9 giugno–6 novembre
Villa Manin di Passariano, Codroipo (Ud)
ore 9.30–19.30, chiusura il lunedì
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia
Il Teatro dell'Arte
Sculture nel parco
Luna Park. Arte Fantastica

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

ANNO 124 - NUMERO 207
VENERDÌ 2 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

9 giugno–6 novembre
Villa Manin di Passariano, Codroipo (Ud)
ore 9.30–19.30, chiusura il lunedì
info +39 0432 906509
www.villamanincontemporanea.it
Villa Manin Centro d'Arte Contemporanea
Capolavori dalla collezione del Museo Ludwig di Colonia
Il Teatro dell'Arte
Sculture nel parco
Luna Park. Arte Fantastica

Si aggrava sempre di più il bilancio dei danni e delle vittime. Il presidente Bush: «Tolleranza zero per gli sciacalli»

New Orleans, troppi rischi: alt ai soccorsi

La Protezione civile si ritira: caos, violenze e saccheggi nella metropoli allagata

Migliaia i morti, gli sfollati danno l'assalto alle barche. Il sindaco: «Aiutateci»

Una madre con il suo bambino in cerca di cibo nella New Orleans allagata.

NEW YORK Si contano a migliaia i morti causati dall'uragano Katrina in Louisiana, mentre nella New Orleans allagata e semidistrutta regnano disperazione e caos. E si registrano diversi gravi episodi di violenza; spari sono stati esplosi contro un elicottero della Guardia nazionale, tantoché l'Agenzia dei soccorsi ha annunciato lo stop dei propri interventi: «Troppa violenza, ci fermiamo». Disperato appello del sindaco: «Aiutateci». Proclamata l'emergenza sanitaria nella zona devastata, il presidente Bush ha definito Katrina «uno dei peggiori disastri naturali della storia degli Usa». New Orleans tornerà alla normalità non prima di sei mesi.

● *A pagina 3*

UN IRAQ DIVISO E A RISCHIO DISGREGAZIONE

di **Bijan Zarmandili**

Gli sciiti e i sunniti hanno vissuto gli uni accanto agli altri a lungo, malgrado lo scisma del 680 e il massacro a Karbala, dove il terzo imam sciita Hussein e 72 suoi fedelissimi furono uccisi dai sunniti. Questi ultimi continuano a rappresentare la maggioranza dei musulmani (900 milioni circa), mentre gli sciiti restano una minoranza (90 milioni circa).

● *Segue a pagina 4*

Una città senza più viveri

dal corrispondente **Andrea Visconti**

NEW YORK Seduta senza vita su una sedia a rotelle nel cuore di New Orleans con una pietosa coperta sul volto e sul corpo. Poco più in là la salma di una persona sdraiata sul marciapiede forse un'uomo, forse una donna, con un lenzuolo bianco che lasciava solo intravedere la forma del corpo. E tutto intorno gente che urla.

«Vogliamo cibo, abbiamo bisogno d'acqua, qualcuno faccia qualcosa per tirarci fuori di qui». È la rabbia di chi è rimasto intrappolato a New Orleans e ora non sa più come andarsene. Sono per lo più neri e poveri. Gente che ha perso quel poco che aveva a seguito delle devastanti inondazioni provocate dall'uragano Katrina.

● *Segue con altri servizi a pagina 3*

Prioritaria la parità tra banche

La Bce resta fredda con Fazio. Trichet: «Ora valuteremo»

FRANCOFORTE Sul caso Fazio La Banca centrale europea prende tempo. Non è una bocciatura la sua, ma neanche una promozione. Anzi, secondo alcune ricostruzioni, è addirittura una situazione «sconcertante». La Bce infatti, chiamata a pronunciarsi sul nodo Bankitalia, ufficialmente chiede che la relazione del governatore Fazio - quella stessa presentata la settimana scorsa al Comitato per il credito e il risparmio - sia integrata e nel frattempo, come dice il presidente della Bce Jean-Claude Trichet, «rifletteremo». Ma, al di là della posizione ufficiale che pure non è immune da alcune sottolineature negative sulla vicenda Bankitalia, alcune ricostruzioni fatte dalle agenzie di stampa dipingono una situazione non facile per Fazio, verso il quale i colleghi del banchiere avrebbero manifestato una grande freddezza.

● *A pagina 2*

Caro-benzina, verso un taglio alle imposte

● *A pagina 7*

REGOLE VIOLATE

di **Franco A. Grassini**

Anche Berlusconi si è reso conto che il Governatore della Banca d'Italia non può restare al suo posto, ma proprio in questi giorni è apparso sulla Gazzetta Ufficiale un provvedimento che rafforza la tesi di coloro che ne chiedono le dimissioni immediate. Silenziosamente il 19 luglio il Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio si è riunito e su proposta della Banca d'Italia, cioè di Fazio, ha assunto una delibera che rappresenta un passo indietro sul delicato problema dei conflitti di interesse nel mondo delle banche. Questione, invece, cui dovrebbe essere dedicata la massima attenzione in un momento in cui la proprietà di alcuni importanti istituti di credito sta subendo notevoli mutamenti. Non solo, in uno dei 18 articoli che compongono il documento si precisa, dato che nella preesistente normativa non era chiaro, che le assicurazioni vanno incluse tra quelle istituzioni finanziarie che possono assumere il controllo delle banche.

● *Segue a pagina 11*

Triestina-Bologna e il caos biglietti
Avrebbe insultato un funzionario

Tonellotto «denunciato» dalla questura

Il presidente Tonellotto.

TRIESTE La questura di Trieste ha depositato un esposto alla procura della Repubblica affinché valuti se il presidente della Triestina Flaviano Tonellotto si sia reso responsabile di qualche reato. I fatti risalgono a lunedì sera, poco prima della partita Triestina-Bologna al «Rocco». La folla preme ai cancelli protestando perché la consegna dei biglietti nominativi antiviolenza procede a rilento. A quel punto Tonellotto chiede al funzionario di Ps responsabile della sicurezza allo stadio di aprire comunque i cancelli. Di fronte al rifiuto del funzionario il patron dell'Unione avrebbe perso le staffe: «Dammi il nome e poi vedremo». Risultato: ai giudici valutare se ci sia stato il reato di turbativa dell'ordine pubblico o solo oltraggio a pubblico ufficiale.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 29*

Dirigenti, ancora pochi giorni per chiudere il fascicolo Arpa e poi le indagini ripartono

Corte dei conti, procura pronta a controllare altre assunzioni

TRIESTE Il caso dei 14 dirigenti dell'Arpa assunti con contratto privatistico rischia di allargarsi presto a macchia d'olio. Il procuratore della Corte dei conti Giovanni de Luca conta infatti di concludere entro il 10 di settembre l'istruttoria sul «caso Arpa». E se gli assessori Moretton e Pecol Cominotto difendono il loro operato, un giurista di fama come il professor Giovanni Gabrielli definisce «singolare» l'assunzione con contratto privatistico, almeno nei casi di dipendenti prima messi in aspettativa e poi ricollocati.

Ma sul tavolo del procuratore De Luca giacciono anche i fascicoli relativi a una ventina di dirigenti esterni in Regione e un'altra sessantina che lavorano in Comuni e Province del Friuli Venezia Giulia. Tutti assunti senza concorso, con contratti di natura privatistica. E dopo il 10 settembre anche questi casi passeranno sotto la lente del procuratore.

● *A pagina 9*

Saro: nessuno critica il manovratore Illy

UDINE Deputato eletto nelle liste di Forza Italia, Ferruccio Saro critica Illy «manovratore indisturbato» ma anche Berlusconi: «Si è ammosciato».

● *A pagina 11*

Marco Ballico

VERSO LE ELEZIONI

PRIMARIE, LA SFIDA DELL'UNIONE

di **Gianfranco Pasquino**

Il centrosinistra non riuscira' a evitare a Berlusconi, purtroppo per lui e per i cittadini italiani, che saranno sottoposti al bombardamento dei suoi spot e all'alluvione delle sue esternazioni, il doloroso sacrificio della candidatura. Il piu' generoso di tutti coloro che vogliono salvare Berlusconi dal calvario, vale a dire Follini, «non personalizza» il problema, ovvero la soluzione: cioé, l'Udc, perso Fazio, un tempo uno dei loro candidabili forti, non ha, incredibilmente, nomi da fare. Invece, il centrosinistra, che non ha nessun interesse a impedire il sacrificio personale del Berlusconi candidato.

● *Segue a pagina 2*

La protesta in municipio contro la chiusura delle comunità ha portato all'occupazione della sala nozze. Sposi costretti a trasferirsi

Per difendere i minori bloccano i matrimoni

Ma il sindaco non cede Il Comitato: «E allora sarà una lotta dura»

TRIESTE Continua il braccio di ferro fra il Comune e i difensori delle comunità per i minori (0-6 e 12-18) che una delibera dell'assessore D'Ambrosio ha fatto chiudere, causando lo spostamento di tre ragazze minorenni. Dopo l'occupazione pacifica della sala della giunta, ieri il presidio dei manifestanti guidati dal sindacalista Marino Sossi, della Cgil, si è trasferito nella sala matrimoni. Per la precisione «nelle sale adiacenti, per non disturbare», precisa Sossi, che però promette «lotta dura». Ma il sindaco ha comunque disposto di celebrare le unioni civili al piano di sopra, nella Sala Azzurra.

● *A pagina 15*

Tiziana Carpinelli

DISTRUTTI TUTTI I GIOCHI

Devastato il parco di via Catullo

● **Maurizio Lozei** *a pagina 17*

Il Piccolo presenta i grandi Dizionari di Inglese e Tedesco.

DOMANI
a richiesta con
IL PICCOLO
(Il Piccolo + 1 Volume € 10,80)

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Il Comune battezza otto nuove strade con scelte bipartisan

TRIESTE Il Comune di Trieste ha deciso di «battezzare» otto nuove strade: entro novembre infatti le nuove decisioni della commissione toponomastica saranno operative. Per i residenti invece comincerà la solita trafila burocratica: il nuovo indirizzo dovrà comparire sui documenti, venire comunicato alla banca, e ai vari uffici.

Le scelte accontentano proposte che arrivano da tutti gli schieramenti: avranno una via a loro indicata infatti tanto Francesco Bonifacio, sacerdote infoibato, quanto Marcello Labor, entrambi in corso di beatificazione. Dopo la Chiesa, la cultura, con due nomi eccellenti come Giorgio Strehler (regista) e l'attore Lino Savorani. Poi la scienza: finalmente il grande chirurgo Pietro Valdoni, triestino, darà il nome a una strada. Altre targhe ricorderanno il ciclista Guido De Santi, il praghese Jan Palach e i caduti di El Alamein. Solo Franco Basaglia dovrà aspettare ancora.

● **Pietro Comelli** *a pagina 13*

Stupore del board finanziario di fronte alla mancanza di notizie del governatore sulle scelte dell'esecutivo circa il futuro assetto di via Nazionale

Caso Bankitalia, la Bce prende tempo

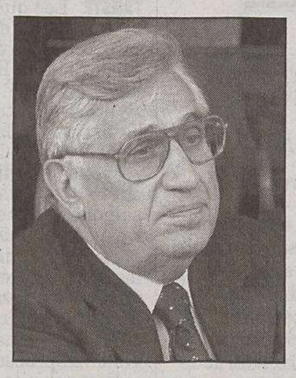
Trichet: «Nessuna procedura contro Fazio ma vigileremo sul pari trattamento delle banche»

ROMA Gli imbarazzi della Banca centrale europea, le differenze che ancora permangono in seno alla maggioranza, l'attacco frontale dell'industriale Diego Della Valle al governo, ministro Maroni in particolare. Questo il clima nel quale il consiglio dei ministri, oggi, potrebbe varare la riforma della Banca d'Italia o, almeno, un documento che faccia da guida verso il cambiamento. Insieme a un provvedimento sull'uso delle intercettazioni telefoniche.

«Il problema esiste». Jean-Claude Trichet, presidente della Banca centrale europea, alla fine lo deve ammettere: nella riunione di ieri a Francoforte i banchieri centrali hanno parlato a lungo del caso Fazio-Banca d'Italia. Con «sorpresa», «imbarazzo», «incredulità». «Allo stato attuale - dice ancora Trichet - non c'è nessuna procedura del consiglio direttivo della Bce nei confronti del governatore Antonio Fazio. Abbiamo chiesto se è possibile avere più informazioni e manterremo sotto controllo la situazione».

Fazio si è detto disponibile a far avere al più presto la traduzione inglese del suo intervento al Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, intervento già consegnato alla Bce. I membri della Banca centrale sottoscrivono un codice etico e occorre verificare se Fazio lo ha violato. «Fazio è chiaramente uno di noi - chiarisce Trichet -. Chiaro come il sole che la Bce è inflessibile sul principio dell'integrazione dei mercati finanziari. Quanto alla riforma, ogni giudizio sarebbe prematuro visto che non ne conosciamo il contenuto». E qui c'è da registrare lo stupore degli altri banchieri europei quando Antonio Fazio, interpellato sul futuro assetto di Bankitalia, ha detto di non sapere cosa stava studiando il governo.

Jean-Claude Trichet



Antonio Fazio

Oggi il consiglio dei ministri discuterà del futuro della Banca d'Italia e della questione intercettazioni telefoniche, ovvero ciò che ha messo in crisi l'immagine di Antonio Fazio. Sentite le relazioni del ministro Domenico Siniscalco (Economia) e Roberto Castelli (Giustizia), possibile che si arrivi al varo di un vero e proprio provvedimento che potrebbe essere un emendamento alla legge sul risparmio (la cui discussione potrebbe ripartire il 14 settembre) o un atto di indirizzo parlamentare (caldeggiato dal relatore Eufemi, Udc). La riforma che ha in mente Siniscalco si articola in più capitoli: il mandato a termine (7-8 anni); lo sbarramento a 70 anni (che darebbe a Fazio, nato nell'ottobre 1936, un altro anno da governatore); la riconversione in pubblico del capitale oggi privato (da fare in 3-4 anni); una guida collegiale su esempio delle altre autorità di garanzia con l'imposizione di una richiesta di parere al Direttorio della banca da parte del governatore.

Solo che non tutti nella maggioranza la pensano nello stesso modo. C'è lo scoglio della Vigilanza all'Antitrust, per esempio, scelta che piace all'Udc, ma che molti vogliono ancorata alla Banca d'Italia. C'è la questione del capitale, valore nominale 156mila euro, che nei bilanci delle banche vale 14 miliardi e che potrebbe richiedere un poderoso esborso da parte del governo; c'è il problema della collegialità delle decisioni che «non corrisponde alla realtà istituzionale della Banca». Poi ci sono i patti internazionali, Maastricht in testa, per i quali l'indipendenza della Banca centrale è determinante.

Alessandro Cecioni

Le ipotesi di reato: aggiotaggio e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza

Scalata alla Rcs, Ricucci indagato

ROMA I reati di aggiotaggio e di ostacolo alle attività degli organi di vigilanza vengono ipotizzate dalla procura di Roma nei confronti di Stefano Ricucci in concorso con soggetti allo stato non identificati. Riguardo l'ipotesi di aggiotaggio i pm Achille Toro e Rodolfo Sabelli hanno configurato quella legata al profilo informativo.

Inoltre, nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sulla scalata Rcs, i reati per cui Stefano Ricucci è iscritto nel registro degli indagati risultano sotto il profilo del «concorso». Come spiegano fonti vicine al dossier, questo lascia aperta la possibilità dell'iscrizione, insieme all'immobiliarista romano, anche di altre persone. In fase di avvio di indagini, era stato individuato un soggetto da indagare insieme a Ricucci, ma al momento la sua posizione sarebbe passata in secondo piano.

Parallelamente all'iscrizione di Stefano Ricucci nel registro degli indagati, sono partiti gli accertamenti della procura per verificare la fondatezza delle ipotesi prese in esame nei confronti dell'immobiliarista romano. In particolare, secondo quanto si è appreso, sarebbero al setaccio i movimenti di borsa avvenuti in concomitanza con la diffusione di notizie relative alla scalata di Ricucci e quelli bancari. Nell'inchiesta non ci sono, per il momento, altri indagati. «Abbiamo appreso la notizia dai giornali - ha commentato Paolo Siniscalchi, uno dei legali dell' immobiliarista - prenderemo informazioni nei prossimi giorni alla procura di Roma».

Apprezzamento di Diego Della Valle all'azione della magistratura contro i «magliari», come l'imprenditore marchigiano definisce (senza citarli per nome) Stefano Ricucci e quanti potrebbero averlo fiancheggiato nella scalata a Rcs. Sull'assetto di via Rizzoli, intanto, si delineano alcuni dei possibili orientamenti al vaglio del Patto del 14 settembre, con il patron della Tod's che si dice «pronto» a salire al 5%.

IL CASO

Dopo il crac di Crediteuronord

Economisti scettici sulla Banca Padana: «Un'idea antistorica»

MILANO Il vero ultimo bastione in sostegno di Antonio Fazio è rimasto quello della Lega Nord. Che dopo la riunione del consiglio federale del Carroccio la scorsa settimana, su precisa indicazione di Bossi ha alzato la bandiera della Banca Padana contro l'invasione degli stranieri.

Non è la prima volta che la Lega tenta di dare vita a soggetti economico finanziari che possano rappresentare sul territorio il progetto del Carroccio. Avvenute quasi tutte fallimentari, con strascichi finanziari pesanti che un paio di volte hanno messo in difficoltà anche i conti del partito. L'episodio forse più grave è stato comunque quello di Credieuronord. In soli quattro anni l'avventura della Banca della Lega si è consumata in un mare di miliardi andati in fumo e un'inchiesta giudiziaria ancora aperta per riciclaggio.

Gli albori dell'istituto Padano risalgono al 28 ottobre 1998, quando si costituisce a Samarate il comitato promotore per la costituzione della Banca Credieuronord. Il 21 febbraio 2000, con atto notarile, si costituisce la Banca Popolare Credieuro-Nord, società cooperativa per azioni a responsabilità limitata. Con l'adesione di circa 2600 soci è sottoscritto un capitale nominale di 17 miliardi e 76 milioni di lire. Il 17 novembre dello stesso anno la Banca d'Italia concede l'autorizzazione ad esercitare l'attività bancaria. La banca viene in realtà gestita da un padre padrone, Gian Maria Galimberti, un passato alla Barclays lasciata non in modo glorioso.

Giampiero Fiorani

In soli tre anni la banca si era già bruciata l'80% del capitale e non ha mai avuto lo sviluppo che prefigurava il Senatur nella sua lettera di invito a tutti i segretari di sezione del Carroccio tanto che il 5 dicembre del 2004 l'ex ministro Giulio Tremonti, su proposta dell'istituto di vigilanza decretò una serie di sanzioni amministrative a tutti i vertici della banca.

Per mesi gli emissari della Lega, pressati anche da un comitato di piccoli azionisti inferociti per i loro risparmi andati in fumo, hanno cercato in tutti i modi di far acquistare la banca dalla Popolare di Milano. Alla fine a risolvere i problemi ci ha pensato proprio Giampiero Fiorani che acquista tutto, buchi compresi. La riconoscenza nei confronti della Popolare di Lodi, oggi Popolare Italiana, è quindi molto forte. Ma al rapporto con Fiorani si aggiunge anche un progetto politico, quello più volte enunciato da Bossi come Grande Banca Padana. Un'ipotesi bocciata senza appello dagli economisti. «La banca del Nord è un'emerita sciocchezza dal punto di vista economico - ha detto Donato Masciandaro, professore di Economia monetaria alla Bocconi - è un'idea antistorica. Il certificato di residenza non rende una banca o un banchiere più efficienti. La politica dovrebbe stare fuori dalle banche». Sulla stessa lunghezza d'onda l'economista Marco Onado. «E' fuori da ogni logica economica - ha dichiarato - e non c'è nulla che giustifichi un progetto del genere. E' utile solo a qualcuno e non al Paese. Il Nord non è sufficientemente dotato di una struttura bancaria? Una spiegazione del genere farebbe ridere anche i miei studenti».

Andrea Di Stefano

Manovra per fare fronte al caro petrolio, la riduzione di prezzo alle pompe dovrebbe essere di 0,030 euro il litro

Carburanti, il governo sta pensando al taglio delle accise

La Bce costretta a rivedere i tassi previsionali di Eurolandia: «Salirà l'inflazione, diminuirà la crescita»

Il calo raffredderebbe la tensione sulle tariffe e inoltre scongiurerebbe gli ulteriori aumenti dell'«oro nero» che si profilano dopo le fiammate sui mercati internazionali

ROMA La benzina, già alle stelle, continua a volare con una nuova ondata di rialzi nei distributori italiani. Ed il Governo sarebbe pronto a intervenire, tagliando le accise. Ci sarebbe infatti allo studio un decreto legge per ridurre il peso fiscale, agendo sull'accisa, l'unica leva utilizzabile visto che sull'Iva vige la normativa comunitaria.

Il provvedimento sarebbe all'esame dei ministeri interessati, anche se si tende a escludere che il provvedimento possa approdare già oggi al Consiglio dei Ministri. Si tratterebbe, in ogni caso, di una misura temporanea, fino a fine anno.

Sull'entità dello sconto fiscale fonti di settore ipotizzano un taglio dell'accisa intorno a 0,030 euro al litro (circa 60 lire del vecchio conio). Vale a dire una riduzione del prezzo finale al consumo che farebbe scendere la verde dagli attuali 1,294-1,295 fino a quota 1,265 euro al litro. Una riduzione che contribuirebbe a raffreddare la tensione sui prezzi dei carburanti che, dopo qualche settimana di stasi, hanno ripreso a volare con nuovi rincari, scattati tra mercoledì e ieri in quasi tutti i marchi. E che scongiurerebbe gli ulteriori aumenti che si profilano dopo le fiammate registrate sul mercato internazionale per le conseguenze dell'uragano Katrina, che ha messo fuori gioco molte raffinerie Usa creando una forte contrazione dell'offerta mondiale di prodotti lavorati.

Le quotazioni europee della benzina sono infatti schizzate, con una tonnellata di senza piombo che si è portata ieri a 790 dollari e un rincaro negli ultimi due-tre giorni sui 120-130 dollari a tonnellata. Un aumento internazionale che se le compagnie operanti in Italia dovessero scaricare completamente al consumo, si tradurrebbe in un nuovo aumento, stimato sui 14 centesimi di euro al litro. I primi effetti, intanto, sono arrivati sul mercato italiano con una raffica di rincari che ha interessato quasi tutti i distributori.

Ma il petrolio infiamma i prezzi nell'intera zona euro, costringendo la Banca centrale europea non solo ad alzare le sue previsioni sull'inflazione, ma anche a limare quelle sulla crescita economica. Non è ancora ora, però, di un ritocco all'insù per i tassi d'interesse, che restano inchiodati al 2% da giugno 2003. «I prezzi petroliferi - ha notato Trichet durante la tradizionale conferenza stampa a Francoforte - sono nuovamente saliti più delle attese, e per questo la Bce garantisce che sarà vigile sui rischi al rialzo dell'inflazione». Un avvertimento che conferma come ormai sia fuori discussione il taglio dei tassi di cui si parlava ancora qualche settimana fa. Dall'attuale livello il costo del denaro potrà quindi probabilmente solo salire. Si tratta però di stabilire quando e la prudenza della Bce in questo senso trova giustificazione nella crescita ancora debole, che rischia di soffrire troppo una stretta monetaria. Del resto «i rischi per le previsioni di crescita economica continuano ed essere di ribasso e sono connessi ai prezzi petroliferi, alla bassa fiducia dei consumatori e alle preoccupazioni per gli squilibri globali». Proprio per colpa della fiammata del greggio, la Bce ha rialzato a un *range* compreso fra il 2,1% e il 2,3% il tasso d'inflazione previsto per quest'anno (era 1,8%-2,1%) e all' 1,4%-2,4% la previsione per il 2006 (era 0,9%-2,1%).

Ma non è soltanto sul fronte dei prezzi che il petrolio sta mettendo i bastoni fra le ruote all'economia di Eurolandia. Gli economisti di Francoforte hanno anche limato la loro stima di crescita nei Dodici nel 2005 a 1%-1,6% (in precedenza era 1,1%-1,7%), e nel 2006 a 1,3%-2,3% (rispetto al precedente 1,5%-2,5%). Unica consolazione, i consumi (petrolio permettendo) si stanno gradualmente riprendendo, e gli ultimi dati suggeriscono che nella seconda metà del 2005 le cose per il prodotto interno lordo di Eurolandia cominceranno ad andare meglio.

Bonaiuti tenta di spegnere la nuova polemica nella Cdl. Follini attacca la Lega: «La riforma elettorale viene prima di tutto»

Il portavoce di Berlusconi: «Nessun piano per incastrare l'Udc»

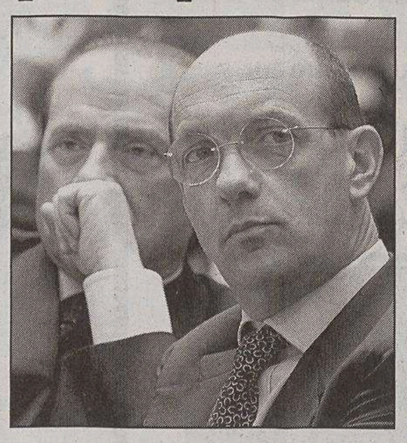
UNIONE

Mastella: «No alle primarie se le regole sono taroccate»

BENEVENTO Il giorno dopo il varo del regolamento per le primarie, con lo stop alla candidatura di Sgarbi, nell'Unione scoppia una polemica sui seggi che vede in prima fila il partito di Mastella in un duello a distanza con i Ds e la Margherita. Oggetto del contendere, il numero e la distribuzione dei seggi per le primarie che, secondo le ultime scelte adottate, dovrebbero essere 8-9 mila in tutta Italia, con l'obiettivo di far votare 1 milione di persone.

Mastella rivendica invece l'accordo preso dai segretari dell'Unione a suo tempo, secondo cui i seggi sarebbero stati al massimo 4 mila e ogni decisione sulle regole sarebbe stata assunta all'unanimità. «Se le regole delle primarie sono taroccate allora potrei anche rinunciare, magari non partecipo, ma in questo modo esse diventerebbero un confronto tra referendari, tra zapateristi e non di tutta la coalizione», ha detto ieri il segretario dell' Udeur, Clemente Mastella al termine dell' Ufficio politico del suo partito che ha stabilito di rinviare ogni decisione in attesa dell'esito del Consiglio nazionale che si svolgerà domani.

ROMA «Diciamo chiaro e subito che non c'è, e non ci potrebbe essere, nessun piano per incastrare l'Udc». In vista dell'importante vertice con Casini, Follini, ministri e sottosegretari centristi in programma per lunedì prossimo nel quartier generale di via Due Macelli e nel giorno in cui il segretario dell'Udc pubblica una lunga lettera sul Corriere della Sera per spiegare che il suo partito intende votare una coalizione e «non un monarca», Paolo Bonaiuti prova a gettare acqua sul fuoco e assicura che il presidente del Consiglio non vuole affatto liberarsi del suo scomodo alleato, come scrivono alcuni quotidiani. «I meriti per i risultati positivi del governo sono di tutti gli alleati della Cdl e non di una parte sola» aggiunge il portavoce del premier che definisce «fantasiose» le ricostruzioni giornalistiche sul piano di Berlusconi per estromettere i centristi dalla Cdl senza assumersene la responsabilità.



Ancora screzi tra Berlusconi e Follini.

La tensione nella maggioranza resta altissima (Follini e Berlusconi non si parlano dall'inizio di agosto) e a nulla servono i tentativi di mediazione portati avanti da Gianfranco Fini. Follini questa volta sembra intenzionato ad andare fino in fondo e dopo aver chiesto un gesto di «discontinuità» ora spiega che il banco di prova della coesione all'interno della Cdl sarà la legge elettorale proporzionale. I centristi voteranno la devolution come chiede la Lega? «Prima parliamo di legge elettorale visto che è prioritaria nel calendario parlamentare» risponde Follini per il quale se il centrodestra non avesse candidati alternativi a Berlusconi «non sarebbe né una buona notizia, né motivo di forza e di orgoglio ma un segno evidente, e forse esiziale, di debolezza». Il partito di Casini romperà definitivamente con il Cavaliere? Nell'attesa di conoscere la risposta, Roberto Calderoli ricorda a Follini che la Lega sulla devolution «non accetta ricatti».

g.r.

DALLA PRIMA

Primarie, la sfida dell'Unione

Il centrosinistra si propone di salvare il sistema politico, economico e culturale italiano da un altro quinquenio di non-governo e malgoverno del residente Berlusconi. E si propone di farlo in modo trasparente, coinvolgendo gli elettori, prima, nelle primarie, per la scelta del candidato a Palazzo Chigi, poi, con un'ampia conferenza programmatica che indichi priorita' e soluzioni.

Come tutti sanno, Prodi é non soltanto il candidato di gran lunga meglio piazzato, ma é anche quello che ha gia' dimostrato capacita' di governo e che ha piu' volte dichiarato che governare lo «diverte». Sull'onda lunga di una serie di successi elettorali, cominciati con le elezioni europee e proseguiti con la conquista di quasi tutti i governi regionali, il centrosinistra parte con i favori del pronostico. La tesi prevalente é che il centrosinistra vincera' a meno che... non commetta errori gravi per i quali alcuni dirigenti hanno mostrato una spiccata propensione.

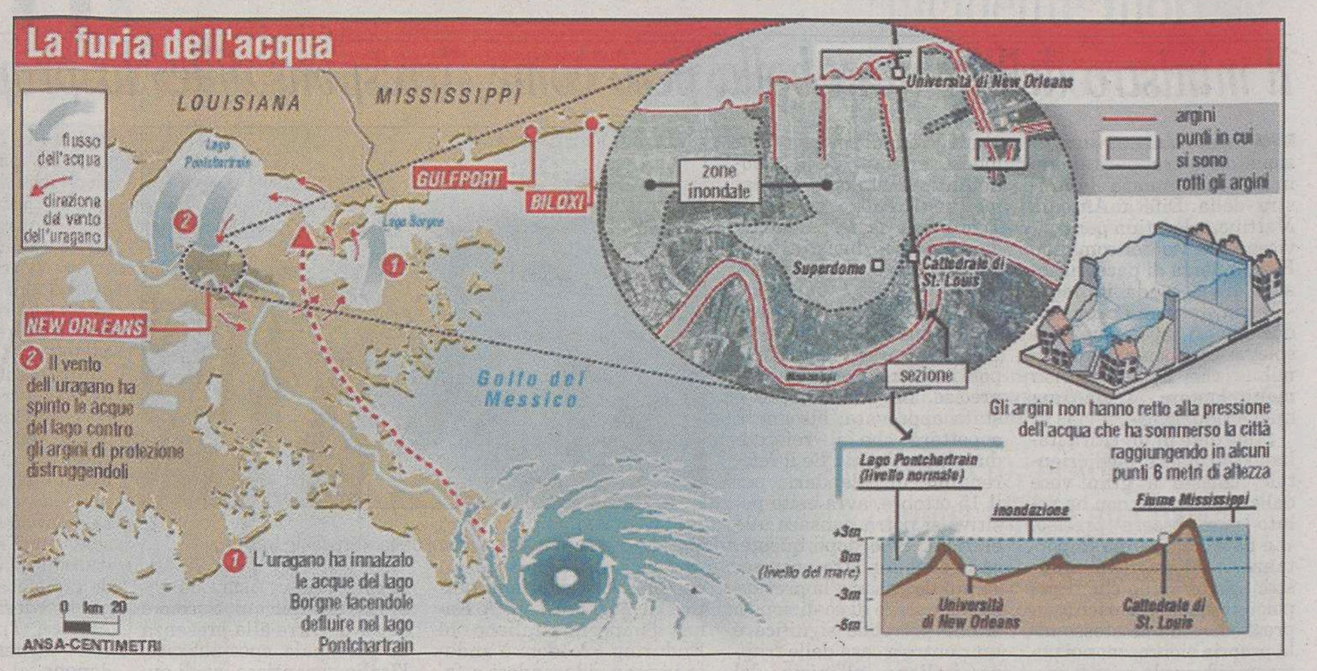
Ad esempio, troppo spesso sembra che, piuttosto di andare a cercare i voti fuori dal circuito degli elettori sicuramente di centrosinistra, alcuni esponenti della Margherita intendano soprattutto strapparli ai Democratici di sinistra (operazione che tenta, meno scopertamente, anche Rifondazione comunista). Invece, il problema elettorale non consiste soltanto nell'ottenere voti aggiuntivi dagli elettori di centrodestra delusi dalle prestazioni della Casa delle libertà, ma di ottenere da quegli elettori e, piu' in generale dall'opinione pubblica (e dalla stampa internazionale) la piu' importante patente di credibilita' politica e di governo.

E' augurabile che le primarie chiariscano le idee ai dirigenti del centrosinistra e, al tempo stesso, riescano a informare l'opinione pubblica italiana e a rassicurarla sulle effettive probabilità che il leader uscito dalla competizione interna parlerà al Paese. Insomma, la vittoria elettorale del centrosinistra sembra vicina e probabile, ma la politica non si fermera' il giorno delle elezioni. Il centrosinistra vittorioso dovra' mantenere unita' di intenti e di azione. Non da oggi, Romano Prodi appare essere il governante piu' capace di unire a un ampio richiamo elettorale effettive capacita' di governo.

Gianfranco Pasquino

IL DOPO URAGANO

Una donna piange di fronte alla propria abitazione distrutta dalla furia dell'uragano a Pascagoula.



La protezione civile sospende l'attività: «Troppi pericoli per gli operatori». Scoppia l'emergenza sanitaria. Secondo gli ultimi bilanci Katrina ha fatto migliaia di morti

New Orleans in mano agli sciacalli, violenze e saccheggi

Bloccate le operazioni di soccorso. Medici presi di mira dai cecchini. Drammatico appello del sindaco: «Salvateci»

Dalla prima

Ma i soccorsi sono lenti ad arrivare. New Orleans è sprofondata nell'anarchia, al punto che l'evacuazione dei pazienti del Charity Hospital - ormai inagibile - è stata bloccata dopo che cecchini hanno aperto il fuoco verso i convogli di auto con medici a bordo che tentavano di portare in salvo i malati.

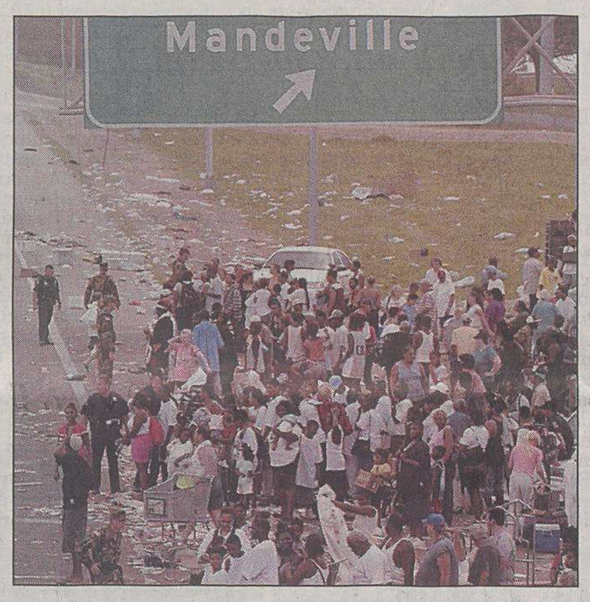
Drammatico l'appello del sindaco: «Salvateci, abbiamo bisogno di tutto, di cibo e di acqua». Già si parla di emergenza sanitaria con migliaia di cadaveri. Il governatore della Louisiana ha detto che «almeno 200 mila persone» devono ancora essere evacuate. Quindicimila, forse venticinquemila persone sono allo stremo. La Protezione civile ha bloccato le operazioni di intervento: «Troppi pericoli per i nostri operatori», hanno fatto sapere. Delinquenti e bande criminali saccheggiano negozi deserti, ristoranti sventrati, alberghi semidistrutti. Portano via tutto e nella corsa ad afferrare più che possono sparano. Sparano con armi rubate o trovate per caso nelle abitazioni abbandonate. Il sindaco Ray Nagin ha dato ordine a 1.500 poliziotti di sospendere le operazioni di assistenza ai possibili sopravvissuti e concentrarsi su azioni di polizia per mettere fine ai saccheggi. «Non tollereremo che la gente se ne approfitti in un momento di bisogno come questo», ha detto il presidente Bush. Ma non ha precisato che cosa ne faranno i poliziotti di questi delinquenti comuni: le carceri non funzionano, non ci sono gazzelle della polizia, non funzionano neppure i computer per schedare i criminali. L'area del Convention Center è diventata zona di stupri e aggressioni.

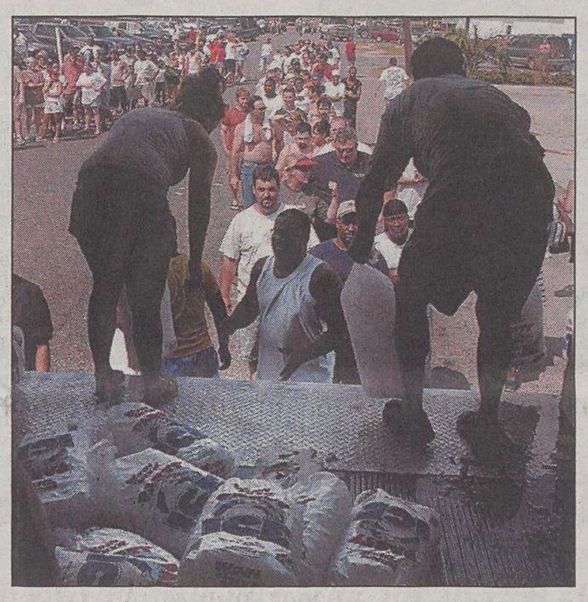
Colpi d'arma da fuoco sono partiti perfino in direzione di un elicottero per il soccorso medico che si stava posando vicino al Super Dome, lo stadio di New Orleans trasformato in rifugio per gli sfollati. L'elicottero della Acadian Ambulance era lì per cercare di dare una mano alla situazione disperata che si è venuta a creare al Super Dome.

Ora i medici di Acadian si rifiutano di andare in missione a New Orleans. Sono terrorizzati e non vogliono più atterrare al Super Dome. Eppure c'è enorme bisogno di loro perchè ormai si sono raggiunti livelli inaccettabili di inabitabilità. L'aria nello stadio è fetida, i gabinetti sono intasati all'inverosimile e il caldo è asfissiante perchè manca l'elettricità. Per le strade è ancora peggio perchè l'acqua è diventata una melma di spazzatura, latrina e cadaveri in decomposizione. Si teme che arrivi il colera e che scoppi una crisi di dissenteria e altre malattie infettive. I più fortunati se ne sono già andati. Sono arrivati ieri a Houston, in Texas, dopo un viaggio in autobus di dodici ore.

Adesso si trovano all'Astro Dome, un enorme stadio nel centro di Houston. Questa sarà casa loro non per qualche giorno e neppure per qualche settimana. Si parla di mesi. Almeno fino a dicembre migliaia di persone dormiranno per terra in questa gigantesca tendopoli. Altre venticinquemila persone verranno portate a San Antonio, sempre in Texas, mentre il governo di Washington studia soluzioni a medio e lungo termine. E' gente che non solo ha perduto il lavoro, la casa e tutto quello che possedeva, ma ha perduto anche la possibilità di ricreare la propria esistenza là dove era sempre vissuta. Perchè ci vorranno mesi prima che a New Orleans si possa pensare di iniziare a ricostruire. Le stime iniziali del sindaco erano assai ottimiste. Aveva detto che in tre mesi si sarebbe potuto riprendere una parvenza di normalità. Niente di tutto questo. Ci vorranno sei mesi prima che la città venga prosciugata dalle acque. Dopo di che si valuteranno i piani per ricostruire.

Andrea Visconti





Sfollati in cerca di aiuto nella zona Ovest di New Orleans: secondo il sindaco 25mila persone sono ormai allo stremo.

IL MUSICISTA

Tra i dispersi Fats Domino leggenda del rock n'roll

NEW YORK Tra i dispersi dell'uragano Katrina c'è anche una leggenda del rock and roll: Antoine "Fats" Domino manca da lunedì all'appello.

Domino, che ha 76 anni ed è famoso per decine di successi come «Blue Monday» e «I'm Walking (Yes Indeed I'm Talking»), vive con la moglie Rosemary e la figlia in una casa di tre piani nel nono distretto di New Orleans che le alluvioni di Katrina hanno sommerso. Lunedì pomeriggio il musicista ha fatto sapere al suo manager Al Embry di Nashville che «avrebbe affrontato la tempesta a casa» e da allora non ha più dato notizie.

New Orleans è una città di musicisti e altri vip della musica sono rimasti coinvolti nel disastro. Il leggendario Allen Toussaint, anche lui come Domino parte della Rock and Roll Hall of Fame, era tra i 25 mila sfollati chiusi nel Superdome. Dispersi sono anche la "regina del Soul" di New Orleans, Irma Thomas, che è stata la voce originale in quello che divenne poi il successo dei Rolling Stones «Time is on My Side» e Antoiniette K-Doe, vedova del musicista Ernie K-Doe.

Il New York Times: «Non ha capito la gravità della situazione». La Casa Bianca invita a non sprecare la benzina e mette mano alle riserve

Bush nel mirino della stampa: «Sta dando il peggio di sé»

NEW YORK La leadership di George W. Bush di fronte al disastro naturale che ha travolto Louisiana e Mississippi è stata duramente criticata. Severe in particolare le parole del New York Times che, in un editoriale pubblicato ieri, scritto che il presidente sta dando il peggio di sé. «Il discorso che ha rivolto alla nazione mercoledì pomeriggio è uno dei peggiori che abbia mai fatto», si legge sulle pagine del prestigioso quotidiano. «Il presidente ha fatto una lista di cose - ghiaccio, generatori, coperte - da far pervenire agli sfollati della zona. Ma ha anche sorriso e promesso che tutto andrà bene».

Il quotidiano di New York ritiene che Bush non abbia capito la gravità della situazione e, in modo simile a quanto sta avvenendo in Iraq, usi numeri, dati e percentuali per dare una pennellata positiva su situazioni che in realtà sono disastrose.

Il capo della Casa Bianca è ritornato a Washington solamente mercoledì pomeriggio, anziché lasciare il ranch in Texas dove era in vacanza non appena l'uragano Katrina si era abbattuto sul Mississippi e Alabama facendo decine di miliardi di danni.

Ieri Bush si è incontrato alla Casa Bianca con suo padre, l'ex presidente Bush, e con Bill Clinton. Saranno loro a coordinare gli sforzi per montare un'enorme campagna per la raccolta di fondi a favore degli sfollati e per la ricostruzione. Si tratta di uno sforzo simile a quello che i due ex presidenti fecero alcuni mesi fa per raccogliere fondi a favore dei paesi travolti dallo tsunami. Allo stesso tempo la Croce Rossa questa settimana è riuscita a raccogliere 21 milioni di dollari per far fronte all'emergenza post-uragano. A questa crisi nazionale - la più drammatica che gli Stati Uniti abbiano mai affrontato in questo secolo - si aggiunge la grave situazione sul fronte del petrolio. Con otto raffinerie lungo il golfo del Messico chiuse e con alcune piattaforme petrolifere alla deriva il prezzo della benzina è salito di oltre mezzo dollaro nel giro di ventiquattr'ore.

Continua l'evacuazione degli abitanti delle case allagate.

Bush nel corso di un'intervista ieri ha minacciato che chiunque si approfitterà di questa situazione di emergenza nazionale verrà severamente punito. Ma le sue minacce non hanno fatto scendere il prezzo della benzina alle stazioni di servizio e il governo di Washington ha dunque annunciato che metterà mano alle riserve petrolifere per controbilanciare in parte alla mancanza di petrolio. E in tarda giornata ieri Bush, su pressione di più parti, ha ceduto e inviato gli americani a conservare benzina. «Se non è strettamente necessario non fate il pieno e non mettetevi in auto», ha detto il presidente chiedendo per la prima volta agli americani di fare un piccolo sacrificio per il bene del Paese.

Al termine di una riunione del suo governo Bush ha anche annunciato che in via eccezionale navi straniere sono temporaneamente autorizzate a trasportare greggio negli Stati Uniti poiché in questa situazione d'emergenza non sono sufficienti le navi cisterna Usa.

a.v.

10 ANNI DI QUALITÀ, 10 GIORNI DI FESTA.

Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.
Disponibile nei 141 tessuti della collezione Flowers Privilege.

sofà Ferula
890,00
anzichè ~~1190,00~~

SOLO OGGI E DOMANI.

10 anni poltronesofà
ALTO TASSO DI QUALITÀ

I sofà poltronesofà li trovi in esclusiva nei negozi specializzati poltronesofà - www.poltronesofa.com
TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 63 58 37

L'annuncio non è accompagnato da cifre o date. «È necessario restare fino al referendum sulla Costituzione e le elezioni»

Martino: «Riduciamo le truppe in Iraq»

Il ministro della Difesa bolla però come «irresponsabile» la proposta di Prodi di ritiro

ROMA Presto una nuova riduzione delle truppe italiane in Iraq. L'annuncia il ministro della Difesa Antonio Martino, a Pristina per l'avvicendamento del comando Kfor, la forza di pace in Kosovo ora a guida italiana. «C'è già stata una prima riduzione di 300 uomini - spiega Martino - ed è presumibile che in tempi non molto lontani ci sia una nuova riduzione».

Sulle date di un ritiro italiano dal Paese mediorientale, chiesto a gran voce dalle opposizioni, non ha voluto però essere preciso. «Le date non hanno importanza - taglia corto il ministro -; man mano che il popolo iracheno riuscirà a provvedere da se stesso alla propria sicurezza, noi potremo ridurre la nostra presenza». Martino ha poi definito «irresponsabile» e «veramente indegna di un Paese civile» la proposta di Romano Prodi di chiudere immediatamente l'Operazione Antica Babilonia. Romano Prodi, l'altro giorno, a Telese per la festa dell'Udeur, aveva insistito che «l'Italia deve ritirarsi dall'Iraq».

Martino ha così motivato la decisione di restare: «In Iraq è in corso un processo politico con scadenze ben precise. La Costituzione è stata approvata, bisognerà aspettare che il referendum la confermi». Se il referendum, in calendario per il 15 ottobre, avrà esito positivo si potrà pensare alle elezioni. Solo dopo queste, secondo il ministro, «non sarà più necessaria la presenza delle forze di coalizione». Il che potrebbe significare un rientro a casa delle truppe italiane all'inizio del 2006.

Sempre che la forza di coalizione non sia trasformata, nel 2006, in forza di pace, come è avvenuto in pratica in Afghanistan. A Kabul l'impegno italiano in Enduring Freedom è andato via via riducendosi a favore di quello in Isaf, la forza di pace Onu. Del resto, l'Italia ha un ruolo altissimo nelle operazioni di pace in corso, sia in Asia Centrale che nei Balcani, Serbia e Kosovo. Oltre alla presenza di personale specializzato, l'Italia garantisce, negli avvicendamenti periodici, anche i comandi. Il Ministero della difesa tiene molto al ruolo di pacificatori degli italiani in Iraq, nonostante facciano parte della coalizione che ha scatenato la guerra contro Saddam Hussein. D'altra parte il contingente italiano continua inoltre a contribuire, con progetti, fondi e lavoro diretto, alla ricostruzione delle infrastrutture civili nell'area, come ospedali e scuole, anche riqualificati con nuove attrezzature. Martino cita l'esperienza della provincia di Dhi Qar, l'area di responsabilità italiana il cui capoluogo è Nassiriya, dove ormai «la sicurezza è garantita dagli stessi iracheni, che sono stati addestrati dagli italiani». Nella prima decade del mese la Brigata Folgore cederà il posto all'« Ariete», l'unità corazzata con quartier generale a Pordenone, al comando del generale Roberto Ranucci.

Proprio grazie a questi successi per Martino è possibile «ridurre la nostra presenza continuando a mantenere invariata l'efficienza del nostro contingente».

A proposito di efficienza, non altrettanta è stata dimostrata in questa prima fase del ritiro. Qualche giorno fa i 300 uomini della Brigata Folgore per i quali era stato programmato il rientro, hanno dovuto aspettare oltre 24 ore l'aereo. La Difesa di era affidata a una compagnia privata, la Eurofly, che non era riuscita a rispettare i tempi di manutenzione dell'aereo dove dovevavo imbarcarsi i parà.

Incidenti di percorso a parte, la questione dei ritiro delle truppe dall'Iraq infiamma la politica. Il verde Alfonso Pecoraro Scanio promette un ritiro in aprile quando, prevede, la sinistra avrà la maggioranza in Parlamento. E il socialista Enrico Boselli ricorda che la politica del disimpegno è condivisa in Europa.

Lucia Visca

Martino passa in rivista uomini della «Friuli» in Iraq.

Il contingente in Iraq

3.190 Gli italiani impegnati a Nassiriya nella missione Antica Babilonia

ESERCITO
Circa **1.700** uomini.
Sotto il comando della brigata paracadutisti "Folgore"

CARABINIERI
Circa **400** uomini,
tra polizia militare e unità Msu

MARINA
Circa **500** militari,
tra marinai, incursori Comsubin
e uomini dell'unità anfibia "San Giusto"

AERONAUTICA
Circa **200** uomini,
3 elicotteri HH3F

Fonte: Ministero della Difesa - dati al 08/08/2005

ANSA-CENTIMETRI

Un bulldozer rimuove le migliaia di scarpe e sandali lasciati dai pellegrini iracheni in fuga.

Per il pachistano Sidique Khan l'attacco è la risposta a presunti crimini compiuti dall'Occidente

Al Qaeda rivendica le bombe di Londra

La tv Al Jazeera trasmette un video con il capo degli attentatori, morto suicida

IL CAIRO La catena televisiva satellitare araba Al Jazeera ha detto di avere ricevuto una videocassetta nella quale la rete Al Qaeda rivendica gli attentati di Londra del 7 luglio che provocarono la morte di 52 persone, più i quattro attentatori.

L'emittente ha trasmesso, nell'edizione del telegiornale, un'anticipazione di un video nel quale quello che viene ritenuto il capo degli attentatori di Londra del 7 luglio, il pachistano Mohamed Sidique Khan, motiva gli attacchi terroristici come risposta contro i governi occidentali che accusa di crimini contro l'umanità. Sidique Khan ha anche rivendicato per Al Qaeda gli attentati dell'11 settembre 2001 negli Stati Uniti e dell'11 marzo 2004 a Madrid. In un'altra parte della videocassetta - ha reso noto Al Jazeera - viene poi ritratto Ayman al Zawahri, ritenuto il braccio destro di Osama Bin Laden, che giustifica gli attentati di Londra come risposta al mancato accoglimento, da parte dei governi occidentali, dell'offerta di tregua formulata dallo stesso sceicco del terrore saudita. Zawahri spiega che la Base ha voluto portare «la guerra in casa» di Tony Blair, oggetto di violente accuse.

Intanto a Baghdad un cadenzato rullo di tamburi, le grida di strazio dei parenti, la folla tornata nei luoghi della strage a cercare una traccia dei propri cari ha scandito ieri il giorno dopo il massacro del ponte sul Tigri, primo di lutto nazionale. E' l'alba quando migliaia d'iracheni si riversano per le strade della capitale, di Najaf e altre città per partecipare ai funerali delle mille vittime della calca scatenatasi tra i pellegrini sciiti in processione. Una sorta di esequie comuni di massa accompagnate a Baghdad da una simbolica bara dell'imam sciita Mousa al Kadhim portata tra la folla: era per l'anniversario della sua morte che un milione di fedeli si stava dirigendo mercoledì alla moschea Kadhimiya. Un corteo di 400 auto, con bare sul tetto, si è diretto verso la città santa di Najaf dove sorge uno dei più grandi cimiteri del mondo: già 450 fosse sono state scavate da becchini volontari per far riposare gran parte delle vittime di Baghdad.

E mentre ieri sera una persona è stata uccisa e altre sette sono rimaste ferite in una sparatoria proprio vicino al ponte della carneficina, le autorità continuamo ad aggiornare al rialzo il bilancio della tragedia: secondo ultimi dati i morti sono 965 e i feriti 815. Potrebbero aumentare: molti corpi sono ancora nel fiume. Così negli ospedali, dove i cadaveri si stanno decomponendo per il caldo, migliaia di persone sono alla ricerca dei dispersi. Sul ponte Al Aimah a centinaia rovistano tra detriti, indumenti, borse e scarpe sperando di trovare qualcosa dei loro cari travolti dalla folla impazzita o finiti nel fiume dopo che qualcuno aveva lanciato un falso allarme kamikaze. Il premier Ibrahim Jaafari promette il pugno di ferro contro i «terroristi» e ha ordinato il pagamento dell'equivalente di 2.000 dollari alle famiglie di ciascuna vittima.

L'Ue vuole stilare una lista nera di operatori non sicuri entro la fine del 2005. Biglietti 10 euro più cari per aiuti ai Paesi poveri

Voli a rischio, Berna «boccia» due compagnie

Sono l'egiziana Flash Airlines e l'armena Air Van: cieli proibiti a tutta la flotta

GINEVRA Sono due le compagnie aeree sulla lista nera pubblicata ieri dalla Svizzera. Sono l'egiziana Flash Airlines e l'armena Air Van Airlines si legge sull'elenco pubblicato a Berna dal competente Ufficio federale dell'aviazione civile (Ufac) sul proprio sito Internet.

La lista include le compagnie aeree per le quali tutta la flotta è vietata sul territorio elvetico e quindi colpite da un divieto totale. A seguito dello schianto di un aereo della compagnia egiziana sul Mar Rosso nel gennaio 2004 (148 morti) si era già appreso che la compagnia era vietata in Svizzera. Oltre al proprio elenco, il sito dell' Ufac fornisce i «link» per consultare le analoghe liste nere di Francia, Belgio e Regno Unito, ovvero gli altri Paesi europei che hanno già reso noti l'elenco dei vettori colpiti da divieto per motivi di sicurezza. Rendendo nota la breve lista di compagnie vietate in Svizzera, l'Ufac ha messo in guardia da facili interpretazioni: «l'assenza di una compagnia dall'elenco non significa automaticamente che soddisfi le norme internazionali di sicurezza». I vettori della lista nera elvetica sono colpiti da un divieto d'atterraggio da parte dell' Ufac «a causa di problemi di sicurezza sistematica». L'Ufac può controllare solo le compagnie che operano anche in Svizzera e i test non hanno le caratteristiche di un'ispezione completa, che spetta all'autorità aeronautica del Paese d'origine della compagnia. L'Ufficio svizzero precisa che in linea di principio decide di negare un'autorizzazione di volo in Svizzera alle compagnie colpite da un divieto nei 25 Paesi dell'Ue, più Norvegia e Irlanda.

E la Commissione Ue è al lavoro per varare al più presto, già entro fine 2005, una lista nera europea delle compagnie aree a rischio per la sicurezza. Il problema è stato ieri in discussione al collegio dei commissari su proposta del vicepresidente con delega ai Trasporti Jacques Barrot. Il livello di sicurezza aerea in Europa è dei più elevati al mondo; l'aereo resta il mezzo più sicuro ma con i tragici avvenimenti di agosto «il 2005 potrebbe segnare la fine di una tendenza positiva», sottolinea il commissario. Da qui la necessità di misure più incisive. Intanto vi era già un accordo di massima e adesso sta emergendo la possibilità che l'Unione europea possa contribuire per un massimo di 2,8 miliardi di euro l'anno allo sviluppo dei Paesi poveri, attraverso una tassa fino a 10 euro sui biglietti aerei.

Tecnici esaminano i relitti di un jet.

IL GIALLO SOMALO

Delitto Alpi-Hrovatin: l'Italia acquista la Toyota per indagini

ROMA La ricerca della verità, inseguita vanamente da oltre 10 anni, viaggia anche in questo caso dal passato a bordo di un'auto, o di ciò che ne resta. Un'auto, probabilmente ora poco più di un relitto arrugginito, teatro di un omicidio ancora senza colpevoli: vi erano a bordo Ilaria Alpi e il triestino Miran Hrovatin quando furono ammazzati. Un'auto, guarda caso una Toyota, a cui si affidano forse le ultime speranze di ottenere una risposta all'omicidio della giornalista del Tg3, uccisa a Mogadiscio il 20 marzo del 1994.

La Toyota che fu assaltata mentre percorreva la strada verso il porto vecchio di Mogadiscio, è ora nella disponibilità della Commissione parlamentare d'inchiesta presieduta da Carlo Taormina, che ne ha disposto l'acquisto. Una circostanza, quest'ultima, che segna una sorta di destino comune per due delle indagini, e dei misteri italiani, più fitti degli ultimi anni. Un'insospettata analogia, infatti accomuna ora il caso Calipari e il giallo dell'omicidio di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin. Anche la Toyota su cui viaggiavano Giuliana Sgrena e il funzionario del Sismi ucciso dal fuoco amico dei marines Usa il 4 marzo, è tutto ciò che resta, e che è stato concesso all' Italia, per cercare di fare luce sulla morte di Calipari. Come sull'auto crivellata sulla Route Irish di Baghdad, i tecnici cercheranno di ottenere dati e risposte.

Più difficile il compito della Commissione di Taormina che quest'anno ha ascoltato decine di testimoni, tra ex funzionari dei servizi, giornalisti, faccendieri. L'auto dovrà ora essere sottoposta a esami balistici: poi potranno essere comparati, tra l'altro, con gli esami autoptici, eseguiti dopo la riesumazione del corpo della giornalista. A esempio potrà essere comparata la natura dei residui metallici trovati sui resti di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (rispettivamente nella scatola cranica e in un arto) con quelli dell'auto. E da ciò risalire alla verifica di un'ipotesi ancora non del tutto chiarita: i colpi furono esplosi a bruciapelo e da distanza ravvicinata, o si trattò di fuoco a distanza? Insomma fu un'esecuzione «mirata» o piuttosto, come sostiene qualcuno, un rapimento finito tragicamente? Il fuoristrada Toyota, come ha spiegato Taormina, è stato acquistato dalla stessa Commissione, tornata a ranghi completi dopo le polemiche di giugno. È stata ritrovata in un garage di Mogadiscio ed era nella disponibilità di un somalo residente a Roma. «Dovrebbe - dice Carlo Taormina - giungere a Dubai nelle prossime ore. Il trasporto a Roma sarà effettuato con un C130 dell'Aeronautica militare».

Foto d'archvio di Ilaria Alpi.

DALLA PRIMA

Un Iraq diviso e a rischio disgregazione

Anche se di peso non indifferente. In molti paesi islamici la minoranza sciita (o viceversa come nel caso dell'Iran) condivide con i sunniti la stessa sorte. La Conferenza islamica, il massimo organismo dei mussulmani, è composta sia dai rappresentanti dei Paesi a maggioranza sunnita che da quelli a maggioranza sciita. In passato, la repressione di una delle due comunità è stata spesso legata alle decisioni dei rais dispotici, come nell'Iraq di Saddam, quando gli sciiti, ma anche i sunniti curdi, erano maltrattati e sottomessi, non certo per la loro fede religiosa, ma a causa di perversi calcoli politici.

E tuttora ciò che divide gli sciiti e i sunniti in Iraq non è solamente l'odio religioso ma anche e soprattutto il rancore politico prodotto dai conflitti del loro Paese e dalle contraddizioni del mondo contemporaneo. L'orribile strage dell'altro giorno nella moschea sciita di Al Kadhimiya, a Nord di Baghdad, che segue altri eccidi degli sciiti negli ultimi due anni, ne è un esempio tragico. La rievocazione dell'antica convinzione che gli sciiti sono degli eretici e, quindi, meritevoli di essere uccisi è infatti opera del network del terrore, di Al Qaeda e del suo ideologo-califfo di Baghdad, il giordano Al Zarqawi.

Serve ad approfondire il solco che divide gli iracheni dopo la caduta di Saddam e mantenere l'Iraq l'epicentro della strategia del terrorismo, in particolare nell'odierna fase della crisi irachena e nel momento in cui è al centro dello scontro politico la controversa nuova Costituzione. Meritano qualche attenzione di più infatti le osservazioni che in questi giorni dedicano gli analisti mediorientali alla costituzione irachena. Asharq al Awsat a esempio scrive che «il progetto di Costituzione federale iracheno mostra che le società mediorientali, in 60 anni d'indipendenza, non sono riuscite a passare dalle appartenenze tribali e confessionali alla lealtà nazionale».

Le stragi degli sciiti da parte di Al Qaeda mirerebbero insomma a qualcosa che andrebbe oltre la prospettiva di una guerra civile, improbabile peraltro fin quando in Iraq ci sono le truppe americane. Il solco, riempito dal sangue sciita, diverrà invece una voragine quando l'Iraq federale dovrà fare i conti con le spinte autonomiste nel Nord, nel Sud e nel Centro, sollecitate da un federalismo imperfetto e in assenza di una cultura federale, fondamentale per la sua realizzazione. Più che la guerra civile, il vero pericolo sembra essere quello della disgregazione del tessuto nazionale dell'Iraq, con delle conseguenze devastanti sul piano geopolitico in tutta la regione.

Bijan Zarmandili

IN BREVE

È il generale Giuseppe Valotto

Kosovo, un italiano a capo per un anno della forza Nato

PRISTINA Il generale Giuseppe Valotto, veneziano, 49 anni, è da ieri il comandante della Kfor, la forza di pace Nato in Kosovo. Ai suoi ordini, per un anno, 17mila militari di 35 nazioni, di cui oltre 2.000 italiani. Per il ministro della Difesa Antonio Martino è l'ennesima conferma che «l'Italia è un grande Paese, che fà la sua parte fino in fondo». Martino e il ministro della Difesa francese hanno partecipato a Pristina alla cerimonia d'avvicendamento tra Valotto e il generale transalpino De Kermabon. I vertici albanese-kosovari hanno disertato la cerimonia poichè era invitato anche il capo dell'esercito serbomontenegrino.

Il gen. Valotto (a sin.).

Albania, Berisha torna al potere dopo 8 anni

TIRANA Nel ripetersi di un'alternanza che sembra senza fine, in Albania i destini di Fatos Nano e Sali Berisha sono tornati a incrociarsi ieri, come sempre a ruoli invertiti. Mentre la commissione elettorale centrale proclamava dopo una procedura di ben 60 giorni la vittoria della coalizione di destra e il ritorno al potere dopo otto anni dell'ex capo di Stato, il premier socialista uscente Fatos Nano annunciava le proprie dimissioni da capo del partito. Mossa che potrebbe preludere a uno scontro interno alla sinistra albanese, oggi minoranza nel nuovo parlamento pur avendo avuto 130.000 voti in più dell'opposizione. È l'effetto di una divisione interna al Partito socialista iniziata con la fuoriuscita dell'ex premier Ilir Meta, e della quale Nano paga le conseguenze.

La pioggia rallenta la vendemmia ma nella nostra regione le aziende continuano ad essere ottimiste sul bilancio finale

Collio e Isonzo, annata ok per i vini bianchi

È cominciata solo la raccolta di grappoli destinati alla produzione di spumanti

GORIZIA Le piogge quasi quotidiane di agosto ritarderanno la vendemmia di almeno di una settimana. Nella zona doc del Collio e dell'Isonzo sono pochi i vigneti già interessati alla raccolta delle uve. Ad essere cominciata è solo la raccolta delle uve base per i vini spumanti e quella dei vigneti più giovani e interessati nel periodo siccitoso di giugno da abbondanti irrigazioni.

«I 150 millimetri di pioggia caduti mediamnete in agosto hanno rallentato la maturazione dei grappoli e, ora, non ci resta che sperare nel sole e in una sufficiente areazione perchè il terreno deve asciugare e i frutti devono maturare», sottolinea Luigi Soini, direttore della Cantina produttori di Cormòns.

Nonostante l'acqua abbia creato in alcuni casi problemi di infezione alle piante, il bel tempo di quest'ultima settimana pare abbia fatto miracoli. Giorno dopo giorno gli acini cambiano sapore. In linea con le stime di Coldiretti gli addetti ai lavori locali prevedono un'annata molto buona. In particolare per i bianchi, che sono l'eccellenza della nostra produzione. Ma i viganiuoli sottolineano che in questo settore la situazione si trova costantemente in equilibrio e può variare in maniera radicale da un momento all'altro. Le piogge abbondanti hanno costretto a diradare i grappoli. Una selezione naturale che inciderà lievemente sulla quantità.

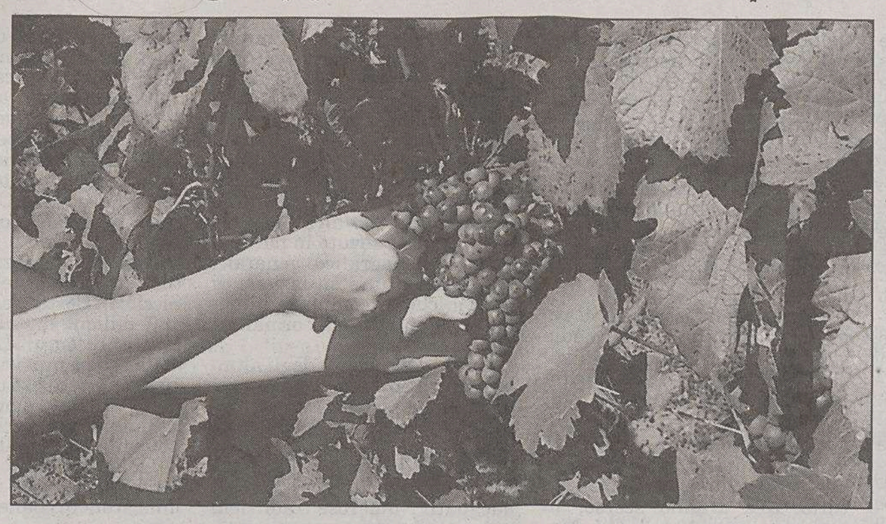
Minore quantità però suona come sinonimo di qualità. Secondo le stime rese note ieri da Ismea-Uiv, per il 2005 si prevede in Friuli Venezia Giulia, e nel resto del Triveneto, una flessione del -10 percento, contro il -3 percento del resto d'Italia. I dati però non preoccupano i produttori che li leggono in funzione dell'abbondante produzione locale del 2004. Per quanto riguarda la qualità, come già osservato tutto dipenderà comunque dalle condizioni meteorologiche dei prossimi giorni.

Secondo il viticoltore Josko Gravner, titolare dell'omonima azienda agricola di Oslavia famosa per la produzione del vino nelle anfore di coccio, la vera vendemmia inizierà dopo la metà del mese: «Questo tempo è una benedizione – osserva riferendosi al sole che in questi giorni ha letteralmente baciato gli acini d'uva -. Se rimarrà stabile avremo un'ottima annata. La vendemmia comunque non comincerà prima del 20 settembre».

Per quanto concerne la data d'inizio della vendemmia, Luigi Soini non si sbilancia: «Noi non abbiamo ancora cominciato. Lo faremo dopo il 10 settembre, anche perchè il tempo ci sta aiutando". I produttori non lo dicono per scaramanzia, ma anche se le previsioni del week end non sono rassicuranti sperano nella clemenza del tempo.

La buona notizia viene dalla voce manodopera. Sotto questo punto di vista le aziende isontine sorridono perché con la crisi occupazionale in atto non si è reso necessario rincorrere, come è successo in passato, il personale necessario alla raccolta dei grappoli.

Stefano Bizzi



Le piogge quasi quotidiane di agosto hanno rallentato la maturazione dell'uva.

DECRETO LEGGE

«Il Decreto Legge che presenteremo oggi avrà una valenza di carattere nazionale e sarà estendibile a tutte le province in cui vengano firmati contratti vantaggiosi per gli agricoltori sulla vendita dell'uva». Lo annuncia il Ministro delle Politiche agricole e forestali Gianni Alemanno che sottolinea di voler «tranquillizzare gli esponenti politici siciliani e pugliesi che hanno manifestato preoccupazione sulla possibilità che i provvedimenti che emaneremo al Consiglio dei Ministri per Bari e Foggia rimangano limitati a quelle province».

«Attraverso questi contratti sarà possibile attivare gli aiuti di Stato de minimis». Per il ministro «è chiaro che tali risorse dovranno essere gestite oculatamente per evitare di inflazionare questa misura, ma non si può pregiudizialmente limitare solo ad alcune aree la nostra capacità di intervento».

Rispetto all'anno scorso la quantità di uva è più esigua. E c'è il problema delle scorte 2004 ancora da smaltire

In Italia meno prodotto, ma di maggior qualità

ROMA Vendemmia 2005 di grande qualità, ma produzione leggermente più scarsa rispetto allo scorso anno, in cui si era registrata una produzione abbondante. Nelle cantine italiane dovrebbero essere prodotti 51,8 milioni di ettolitri di vino, stando alle previsioni dell'Ismea e Unione italiana vini. Si tratta del 3% in meno rispetto ai 53,3 milioni dell'anno precedente. Nessuna preoccupazione per la flessione, è un valore molto contenuto, ma restano cruciali per l'andamento della vendemmia le condizioni meteorologiche che si registreranno a settembre.

«È ancora presto per fare previsioni - spiega Andrea Sartori, presidente dell'Uiv - mi auguro che settembre ci regali un ottimo clima, meglio essere realistici e aspettare la fine della vendemmia». Ancora insoluto il problema delle giacenze nelle cantine del vino prodotto nel 2004, in particolare nel Centro-Sud.

«Se venisse confermata la stima di fine agosto, dichiara Arturo Semerari, presidente dell'Ismea - la produzione italiana risulterebbe comunque significativa». Semerari ribadisce che il calo di produzione del 2005 è valutato rispetto a un'annata, quella del 2004, comunque abbondante. «Se confrontati con la media dell'ultimo quinquennio (2000-2004) - spiega il presidente dell' Ismea - i volumi risulterebbero in crescita del 4% La flessione della produzione sembra concentrarsi nelle regioni settentrionali (-9% rispetto al 2004), e risulta più contenuta in quelle centrali (-4%). In ogni caso sia al Nord sia al Centro i quantitativi di vino restano in linea con le medie dell'ultimo quinquennio. In controtendenza è invece la vitivinicoltura del Mezzogiorno, dove la produzione 2005 è stimata in crescita del 4% rispetto al 2004 e del 10% rispetto alla media storica. Tutti d'accordo sull'ottima qualità del vino 2005. Nessun problema di siccità è intervenuto a condizionare gli esiti della vendemmia. Anzi, il mese di agosto è stato soleggiato e particolarmente fresco rispetto alla media stagionale e contrassegnato da piogge sporadiche. D'altro canto la forte escursione termica tra giorno e notte ha favorito lo sviluppo degli aromi nelle uve bianche, autorizzando l'aspettativa di una qualità ottima per le varietà aromatiche.

Alle basse temperature estive è riconducibile anche uno slittamento del calendario di vendemmia, in ritardo di circa una settimana rispetto alla media stagionale. Le piogge autunnali potrebbero sostenere i volumi, ma allo stesso tempo creare difficoltà in un' annata che per ora resta contrassegnata da una bassa incidenza di problemi fitosanitari.

IN BREVE

In preapertura della stagione

Caccia: primo incidente mortale ieri in Toscana

AREZZO Primo incidente mortale di caccia in Toscana nel primo giorno di preapertura della stagione ieri in provincia di Arezzo. La vittima è un 32enne, Luca Testi, geometra del reparto manutenzione del Comune di Arezzo. Secondo una prima ricostruzione Testi è stato raggiunto da un colpo partito dal fucile di un compagno di caccia. A Catania alcuni bracconieri hanno esploso, la notte scorsa, colpi di fucile contro 4 guardie zoofile dell'Enpa. Subito dopo gli spari, andati a vuoto, sono fuggiti su un auto, abbandonando la selvaggina abbattuta.

Rovereto, pistola in pugno donna rapina una banca

ROVERETO Pistola in pugno, una donna ha rapinato ieri pomeriggio la filiale di Unicredit a Rovereto, in viale Rosmini.

Di età fra i 50 e i 55 anni, alta 1 metro e 70, corpulenta, con occhiali scuri e una fascia in testa, la donna, pochi minuti prima della chiusura, è entrata nell'istituto di credito e si è diretta verso la cassiera alla quale ha puntato la pistola. Quindi, dopo averla minacciata parlando senza alcuna inflessione dialettale, si è fatta consegnare i contanti contenuti in cassa, 10 mila euro. Infine è fuggita a piedi.

Torino, gara a tutto gas sul raccordo autostradale

TORINO Due studenti di 24 e 20 anni sono stati protagonisti la scorsa notte di una gara automobilistica sul raccordo autostradale Torino-Pinerolo a velocità superiori a 170 Km/h. Sono stati bloccati al termine di un inseguimento da una pattuglia della polizia stradale di Torino che, dopo avere sequestrato le due auto e le patenti dei conducenti, li ha anche indagati a piede libero. Uno dei giovani era alla guida di una Mg e l'altro al volante di una Volkswagen Golf. A tutto gas hanno cercato di sfuggire agli inseguitori, ma sono stati bloccati.

In carcere coppia denunciata da 16enne seviziata per un anno

Cagliari, lei trovava le ragazze: lui, su sedia a rotelle, le stuprava

CAGLIARI Avrebbero abusato per quasi un anno di una ragazza di 16 anni, costringendola al silenzio con ripetute minacce di morte. È la ricostruzione che ha portato, al termine di una serie di accertamenti dei Carabinieri su una vicenda di violenza e degrado, in cella marito e moglie, in un piccolo centro del Sulcis, con l'accusa di violenza sessuale.

I coniugi, un pensionato in sedia a rotelle, di 40 anni, e una casalinga, di 32, avrebbero adescato la studentessa nell'estate dello scorso anno. La ragazza sarebbe stata costretta a salire a bordo di un'autovettura, e qui violentata con la complicità della donna, che l'avrebbe tenuta ferma per le braccia. Nonostante l'invalidità, l'uomo (un ex operaio forestale) sarebbe infatti in grado di guidare e di muoversi, anche se a fatica.

Gli abusi avrebbero avuto termine a marzo, quando il padre della vittima, venuto a conoscenza che la figlia frequentava persone poco raccomandabili, ha convinto la ragazza a denunciare i due presunti responsabili delle violenze fisiche e psicologiche, per le continue e ripetute minacce di morte che venivano rivolte alla vittima degli abusi per costringerla a non raccontare quanto le accadeva.

Secondo quanto reso noto dagli inquirenti, la coppia sarebbe nota per episodi analoghi e, in passato, l'uomo avrebbe violentato più volte la donna che è poi diventata sua moglie.

La coppia, che ha quattro figli, è stata privata della patria potestà.

Le violenze sarebbero maturate, quindi, in un ambiente di estremo degrado. Il pensionato, con precedenti penali specifici, era tornato in libertà circa un mese fa. Nel marzo scorso, una settimana dopo la denuncia della giovane, era stato rinchiuso nel carcere «Buoncammino» di Cagliari con l'accusa di fabbricazione di armi. Nella sua abitazione era stato trovato, infatti, un piccolo arsenale fatto in casa.

> Il pensionato con precedenti da un mese era uscito dal carcere

Ieri mattina, all'alba, il nuovo arresto in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Cagliari. Nell'abitazione della coppia i Carabinieri della Compagnia di Carbonia hanno sequestrato materiale pornografico (videocassette e riviste). È stata inoltre trovata una coperta (descritta dalla vittima) che, secondo le prime ricostruzioni dei militari, sarebbe quella utilizzata dalla coppia durante le violenze avvenute nell'autovettura dell'ex operaio forestale.

Bidello spara ai due congiunti, morti all'istante. Forse una parola di troppo ha fatto scattare il raptus

Caserta, 4 anni di rancore: uccide padre e figlio

Un colpo di pistola del più giovane gli aveva ammazzato Francesco, 27 anni

AVERSA Per quattro anni ha coltivato il rancore, non potendo dimenticare quel figlio che gli era stato strappato giovanissimo per un banale incidente, un proiettile partito per sbaglio dalla pistola di un collega, un metronotte come lui. È così quando mercoledì sera Francesco Marino, 53 anni, bidello in una scuola di Portoferraio (Livorno), ma originario di Aversa (Caserta), ha incontrato sulla sua strada il responsabile della morte del figlio, Francesco Gravino di 27 anni, in compagnia del padre Felice, di 52 anni, ha realizzato la sua vendetta, forse scatenato da una parola di troppo ritenuta offensiva.

L'omicidio è avvenuto ad Aversa, poche ore prima del ritorno di Marino a Portoferraio, dopo il periodo di ferie trascorso con i familiari: l'uomo ha freddato i due, che sono morti all' istante, nei pressi della loro abitazione in via del Popolo, con la pistola del figlio Roberto, una calibro 9X21, facendo fuoco più volte. Poi, nella notte, accompagnato dal suo avvocato, si è consegnato alla polizia, che era già sulle sue tracce, consegnando l'arma del delitto.

Marino stava rincasando quando ha incontrato i due, che abitano nello stesso popoloso rione. I rapporti tra le due famiglie anche dopo l'incidente, almeno formalmente non erano ostili. Forse, è la supposizione degli investigatori, si sono scambiati qualche parola che Marino ha giudicato offensiva della memoria del figlio Roberto e che ha fatto scattare il raptus.

La conseguenza dell'incontro è stata che Marino è salito in casa, ha tirato fuori dall'armadio la pistola d'ordinanza del figlio, l'ha caricata, per poi tornare in strada mentre padre e figlio, attualmente impegnati come muratori, stavano scaricando gli attrezzi dalla loro motoape. Felice Gravino, il padre, ha capito subito le intenzioni di Marino e gli si è fatto incontro, ma non ha fatto in tempo neppure a dire una parola: è stato raggiunto da una serie di colpi. Poi è toccato al figlio, sul quale Marino ha infierito colpendolo anche al volto.

L'uomo non si era mai rassegnato alla morte del figlio, imputando a Gravino la responsabilità dell'incidente e serbando un profondo rancore nei confronti del giovane e dei suoi familiari. Era il 26 settembre 2001 e Roberto Marino, all'epoca ventitreenne, lavorava come metronotte a Portoferraio quando fu centrato accidentalmente da un colpo partito dalla pistola di Gravino. L'incidente avvenne all'interno dell'appartamento che i due colleghi, entrambi dipendenti dell' agenzia Securpol, avevano affittato. Il proiettile, partito dall'arma che l'altro metronotte stava maneggiando, colpì il giovane all'addome e Marino, ricoverato subito all'ospedale, morì durante l'intervento chirurgico cui fu sottoposto.

SONDRIO

Cane caduto in buca: ora si scava a mano

SONDRIO Anche ieri sono proseguiti per tutta la giornata i tentativi di salvare Pasqualina, un fox terrier di 7 anni, da 5 giorni prigioniero di una buca a circa 11 metri di profondità, nei boschi della Valtellina. Oltre ai vigili dal fuoco ieri è entrato in azione anche il Gruppo Speleologi di Lecco. Ma l'operazione salvataggio non ha dato nessun esito, mentre si affievoliscono le possibilità di recuperare vivo l'animale.

«Si sta scavando anche a mano perchè è quasi tutta roccia e quindi non possiamo usare altre attrezzature - ha detto uno dei soccorritori - Purtroppo cominciamo anche ad essere preoccupati perchè l'ultima volta che abbiamo avuto segnali che il cane sia vivo è stato ieri mattina». La buca ha un'apertura di neppure 30 centimetri di diametro e una profondità supposta tra i 7 e gli 11 metri. Il cane potrebbe essere intrappolato prima del fondo e il suo recupero non è apparso semplice dal primo istante. Nessuno però vuole ancora arrendersi e i tentativi proseguiranno ininterrottamente.

A Teglio, paesino turistico nel cuore della Valtellina, uno dei più storici e caratteristici della zona (pare che il nome Valtellina deriva proprio da Teglio), intanto sono arrivati molti curiosi per assistere all'operazione salvataggio. In molti hanno avuto una parola di incoraggiamento per il padrone, un contadino che abita in una frazione del paese.

SCIENZA

Genoma, scoperti meccanismi del funzionamento cellulare

ROMA Contrariamente a quanto i genetisti hanno creduto finora, non solo non è affatto vero che a un solo gene corrisponde la produzione di una sola proteina, ma appena il 2% del genoma serve a produrre proteine: il resto controlla meccanismi che regolano il funzionamento delle cellule e che sono ancora in gran parte sconosciuti. A far crollare uno dei dogmi della biologia sono due studi pubblicati su Science e coordinati dal Giappone, nei quali l'Italia ha giocato un ruolo importante.

Il «nuovo volto» del genoma, estremamente più complesso di quanto si immaginasse, è il punto di arrivo di un progetto che ha coinvolto oltre 190 ricercatori di 51 istituti centri di ricerca di 10 Paesi. Sono una ventina i ricercatori italiani, tra cui la Scuola Internazionale Di Studi Avanzati (Sissa) di Trieste. Ed è un italiano il coordinatore, Piero Carninci, che da dieci anni lavora in Giappone, nell'istituto Riken di Yokohama, e che ha messo a punto le tecniche di raccolta e analisi dei dati su cui si basa la ricerca.

A un anno esatto dalla scomparsa Mazara del Vallo si è stretta intorno ai genitori della piccola Pipitone con una fiaccolata. La mamma continua a sperare

«È stato un anno triste, ma sono sicura che Denise è viva»

MAZARA DEL VALLO «Oggi (ieri, *ndr*) è un giorno triste, sto ripensando a tutto quello che è successo durante questo anno. Ma sono sicura che Denise è viva e questo mi dà la forza di continuare a sperare e a lottare». Lo dice Piera Maggio, madre di Denise Pipitone, la bimba scomparsa esattamente un anno fa da Mazara del Vallo. Per questo triste anniversario la città si è stretta attorno alla famiglia Pipitone, partecipando a una fiaccolata per non dimenticare e per dare un forte segnale di solidarietà ai genitori e di fiducia nei confronti delle forze dell'ordine che non hanno mai abbassato la guardia nella ricerca della bimba, che oggi ha cinque anni.

«Sono certa che lo stato d'animo della piazza è quello di tutta l'Italia che mi accompagna in questa dolorosa esperienza - aggiunge Piera Maggio -. Sono grata a chi in questi dodici mesi mi è stato vicino, alle tante persone che mi hanno dimostrato sostegno e solidarietà». Anche se gli sforzi compiuti in questi mesi non sono serviti a riportare a casa la piccola Denise, Piera Maggio si mostra fiduciosa. «Spero - dice - che ci siano al più presto dei risvolti nuovi, me lo auguro con tutto il cuore». Poi non aggiunge nient'altro.

L'ultimo pensiero di Piera Maggio va alla foto scattata con un telefonino, a Cantù, a una bambina molto somigliante a Denise: «Ho saputo qualche ora fa dalla procura di Marsala che gli esami sulla bambina segnalata lo scorso luglio a Cantù escludono che si tratti di Denise».

La foto, scattata in un parco con un telefonino, ritraeva una bimba in compagnia di una nomade. L'immagine era stata mostrata a Piera Maggio, che aveva riscontrato una notevole somiglianza con la figlia, e affidata ai carabinieri del Ris per essere sottoposta a una serie di accertamenti fisiognomici.

Solidarietà ai genitori di Denise è stata espressa, fra gli altri, dall'associazione nazionale Penelope delle famiglie delle persone scomparse. «Un anno di vita per una bambina - dice l'associazione - è un tempo prezioso per la sua fragile esistenza, e tutti noi ci uniamo all'appello fatto dalla mamma per invocare aiuto da tutte quelle persone che possono fare qualcosa in favore del suo ritrovamento».

Piera Maggio, mamma di Denise Pipitone.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Meno iscritti nelle scuole elementari e medie superiori. Più contenuta la flessione del numero di studenti nei ginnasi

Slovenia, calano gli alunni italiani

Tra Capodistria, Isola e Pirano vanno in prima 41, dieci in meno dell'anno scorso

Gli alunni italiani in Slovenia

SCUOLE ELEMENTARI

TOTALE ISCRITTI	372	Capodistria	166
		Pirano	106
		Isola	100
Numero totale iscritti al primo anno	41	-10 rispetto al 2004	

LA CLASSE PIÙ NUMEROSA

Scuola "Pier Paolo Vergerio il Vecchio" di Capodistria	18 alunni (23 nel 2004)

SCUOLE MEDIE SUPERIORI

TOTALE ISCRITTI	615	-50 rispetto al 2004

LA SCUOLA PIÙ IN CALO

"Pietro Coppo" di Isola	104 alunni (134 nel 2004)

centimetri.it

CAPODISTRIA Meno iscritti nelle scuole elementari e medie superiori, meno iscritti nelle prime classi: l'anno scolastico 2005-2006, iniziato ieri, si è aperto all'insegna di una preoccupante flessione della popolazione scolastica nelle scuole italiane della Slovenia. Cominciamo proprio dai bambini che quest'anno si siedono per la prima volta nei banchi di scuola: tra Capodistria, Isola e Pirano saranno in tutto 41, addirittura 10 in meno rispetto all'anno scorso.

La più numerosa sarà la prima classe della «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» di Capodistria: tra la sede centrale e le sezioni periferiche di Semedella, Ancarano e Bertocchi, i nuovi alunni sono 18. L'anno scorso erano in 23. Alla «Vincenzo de Castro» di Pirano i bambini della prima saranno 13 (tutti nella sezione periferica di Santa Lucia, visto che la sede centrale di Pirano deve essere ristrutturata), uno in meno rispetto al 2004, mentre nella «Dante Alighieri» di Isola gli alunni della prima saranno 10, contro i 14 dell'anno scorso. In tutto, nelle tre scuole elementari italiane, gli iscritti sono 372 (166 a Capodistria, 106 a Pirano, 100 a Isola).

Un calo nelle iscrizioni si registra anche a livello di medie superiori: la situazione più seria è quella della scuola media professionale «Pietro Coppo» di Isola, dove di anno in anno arrivano sempre meno alunni dal Buiese e dunque dalla Croazia. Gli iscritti in prima sono 24, in tutto 104. L'anno scorso, la scuola contava 134 alunni. Meno accentuato il calo nei ginnasi, anche se nel totale il numero degli iscritti non è molto alto: 77 all'«Antonio Sema» di Pirano (15 in prima classe), 62 al «Gian Rinaldo Carli» di Capodistria (21 in prima). Complessivamente, le 6 scuole italiane del Litorale sloveno saranno frequentate da 615 alunni, 50 in meno rispetto all'anno scorso. E' un calo dovuto in parte al quadro demografico generale, ma anche a una situazione di disagio che la comunità italiana sta denunciando ormai da anni.

Il calo del numero degli alunni non è comunque l'unico problema delle scuole minoritarie nel Capodistriano. Anche quest'anno, per esempio, i ragazzi saranno costretti ad affrontare le lezioni senza libri di testo adeguati. Numerose traduzioni non sono infatti ancora pronte, in particolare per quel che riguarda i manuali delle materie scientifiche: chimica, biologia, fisica e matematica.

In questo quadro, da segnalare un dato positivo: nei prossimi mesi dovrebbe cominicare la ristrutturazione della sede centrale della scuola elementare «Vincenzo De Castro» di Pirano, finanziata con i mezzi dei governi sloveno e italiano. Nel frattempo i ragazzi sono stati trasferiti alla sede periferica di Sicciole. Costo dell'intervento: 480 milioni di talleri (circa 2 milioni di euro). La riapertura della sede è prevista per il prossimo anno scolastico. Per la cronaca, il primo giorno di scuola ha interessato ieri in Slovenia 169 mila aluni delle elementari (17 mila 600 coloro che frequenteranno la prima classe) e 101 mila studenti delle medie superiori.

c. p.

IN BREVE

«Partiti regionali a rischio»

Elezioni, Dieta: «Circoscrizione unica penalizzante»

POLA Il disegno di legge elettorale rappresenta una grave minaccia per le minoranze. L'hanno dichiarato ieri i massimi esponenti della Dieta democratica istriana: il presidente Ivan Nino Jakovcic e il vice Damir Kajin. Hanno spiegato che trasformando il Paese in un'unica circoscrizione di voto, come proposto, verranno fortemente penalizzati i partiti regionali, proprio quelli che più hanno cura della tutela delle minoranze. Non solo: per i leader dietini rischierebbero di venire cancellati i partiti minori, che nel recente passato hanno dato un notevole contributo al consolidamento della democrazia. Jakovcic, anche governatore della Regione istriana, ha rinfacciato alla Slovenia forti appetiti verso il territorio istriano sotto sovranità croata: «Come interpretare altrimenti l'intenzione di creare la propria "Zona ecologica" e il rilascio di numeri civici sloveni a case in Croazia?». Jakovcic ha espresso pieno appoggio ai pescatori del Buiese i cui rapporti con i colleghi sloveni si sono fortemente deteriorati per i frequenti sconfinamenti.

Cimitero di Monte Ghiro: i posti sono ormai esauriti

POLA Il cimitero di Monte Ghiro è arrivato al punto di saturazione: al momento è praticamente impossibile acquistare un pezzetto di terra per l'eterno riposo. E ci vorrà almeno un anno per varare il nuovo piano regolatore con il quale si ricaveranno altre 400 fosse da mettere sul mercato. Dal direttore delle Pompe funebri municipalizzate, Darko Bursic, arriva un suggerimento economicamente vantaggioso: acquistare la fossa nel cimitero di Stignano (piccolo borgo entro l'area comunale di Pola) dove i prezzi sono notevolmente inferiori. Lì, per esempio, una fossa costa 1.600 euro, mentre a Pola 2200. Chi invece non ha troppe pretese a Pola può accontentarsi della sepoltura cosiddetta comunale la cui tariffa è di soli 26 euro.

Fiume, donato litotritore per i bambini malati

FIUME Si è svolta all'ospedale di Susak la cerimonia di consegna di un sofisticato litotritore, un apparecchio per il trattamento della calcolosi dell'uretere, del valore di 100 mila euro. L'iniziativa umanitaria si deve alla municipalità fiumana e al dottor Ivo Mance chirurgo in pensione, originario del Gorski kotar, presidente dell'Associazione «L'aiuto tedesco per i bambini della Croazia». L'Associazione «L'aiuto tedesco per i bambini della Croazia» è stata fondata nel 1994 e finora ha raccolto più di 2 milioni e mezzo di euro. L'intento del dottor Mance è di raccogliere durante quest'anno altre donazioni per un valore di 200 mila euro, che consentirebbero anche l'acquisto di uno sterilizzatore per il Centro clinico-ospedaliero di Fiume.

Rientra la minaccia di demolizioni sistematiche dopo l'accordo fra sindaco e ministro dell'Ambiente

Puntadura, lotta soft all'abusivismo edilizio

Solo una quarantina di costruzioni, delle novemila irregolari, saranno abbattute

ZARA Animi più tranquilli, sull'isola di Puntadura (Vir), dopo l'incontro fra il sindaco della piccola municipalità isolana, Kapovic, e il ministro dell'Ambiente, Marina Matulovic-Dropulic: la campagna di lotta all'abusivismo non comporterà tutte le demolizioni minacciate alla fine di agosto, ma solo quelle degli esempi più eclatanti di illegalità e di deturpazione ambientale. In sostanza, ciò dovrebbe tradursi in una sorta di condono per circa il 95 per cento delle costruzioni erette illegalmente, tra cui anche quelle di cittadini stranieri sbarcati ultimamente in modo massiccio sull' isola dalmata.

Quello di Puntadura è uno degli esempi più scioccanti di disordine urbanistico e devastazione ambientale della fascia costiera, con veri e propri insediamenti residenziali costruiti di recente in riva al mare da imprenditori stranieri, senza alcuna licenza e con palesi intenti speculativi. Non si sa ancora se il condono promesso dal ministro dell'Ambiente includerà anche questi, ma è certo che la «legge delle ruspe» non verrà applicata con le annunciate severità e intransigenza. Anche per via, come si sospetta, della forte presenza sull'isola di villette o seconde case appartenenti a personaggi «eccellenti».

Tornando all'incontro fra il sindaco di Puntadura e il ministro dell'Ambiente, la paventata demolizione di addirittura 9 mila costruzioni abusive sembra proprio destinata a rientrare. L'abbattimento potrà interessarne tutt'al più una quarantina. In cambio la municipalità si è impegnata a mettersi al più presto in regola, varando un proprio piano regolatore, armonizzato con la normativa ministeriale sulla tutela della fascia costiera. Il che, in altre parole, significa ridurre di almeno il 30 per cento la superficie totale delle aree edificabili.

In conseguenza dell'accordo, inoltre, solo una minima parte delle costruzioni abusive dovrebbe subire l'offesa delle ruspe. Il che dovrebbe avvenire comunque in autunno, con le prime demolizioni da avviarsi entro settembre o i primi di ottobre.

Nello specifico, gli abbattimenti preventivati riguarderanno le costruzioni abusive entro la fascia di demanio marittimo, quelle sui «corridoi» previsti per infrastrutture o allacciamenti e quelli che svettano in altezza oltre i parametri consentiti.

f.r.

Le ruspe faranno pochi interventi a Vir.

FIUME

Boom di presenze nel 2005 Il turismo va a gonfie vele

FIUME Per l'arco dei primi sette mesi dell'anno, ossia fino a tutto luglio, il barometro turistico in Croazia è salito a un più che soddisfacente +6,6%. L'aumento, calcolato sulla base dello stesso periodo dell'anno scorso, si riferisce al numero degli arrivi nelle varie località di villeggiatura. In quanto a soggiorni, o giornate-presenza, con un totale di oltre 26,5 milioni, l'incremento è del 7,5%.

I dati sono stati resi noti dalla Comunità turistica nazionale sulla base dei resoconti mensili pervenuti dai corrispettivi enti a livello locale. C'è tuttavia il fondato sospetto che le cifre ufficiali siano imprecise per difetto, in quanto gli alberghi in mani private appaiono sempre più riluttanti a fornire dati precisi e tempestivi.

Sempre secondo lo stesso ente turistico nazionale, a dare un'energica «spallata» all'andamento complessivo dei sette mesi, spingendolo decisamente al di sopra dei valori dello stesso periodo dell'anno scorso, è stato il mese di luglio. In rapporto a quanto registrato nel luglio 2004 c'è stato infatti un aumento degli arrivi di quasi l'11%, mentre i soggiorni hanno segnato un'ascesa del 13%. Sempre per quanto attiene all'andamento nei primi sette mesi, l'84% dell'intero viavai turistico è da attribuirsi a villeggianti arrivati da oltreconfine.

CURZOLA

La Badia per un secolo ai frati

CURZOLA Isolotto di Badia, 99 anni in concessione ai francescani erzegovesi. La firma del contratto di concessione si è avuta nel monastero di Badia tra il Provincialato francescano San Girolamo di Zara (proprietario della piccola isola dalmata) e il provincialato francescano di Mostar, la città capoluogo dell'Erzegovina. A Badia i francescani erzegovesi potranno dedicarsi ad attività spirituali, caritatevoli e culturali. Nonostante l'isoletta sia stata fatta segno d'interesse anche da parte di potenziali investitori stranieri, i francesani di Zara hanno deciso di darla in concessione ai loro confratelli erzegovesi affinché sia data vita a programmi che rispecchiano gli intendimenti dell'ordine dedicato a San Francesco d'Assisi.

a.m.

IL PICCOLO: un anno di prezzo bloccato.

Molti quotidiani hanno deciso di portare il prezzo ad 1 euro. La scelta è più che giustificata dalla spirale dei costi, a cominciare da quello della carta, e dal permanere di una situazione non rosea del mercato pubblicitario.

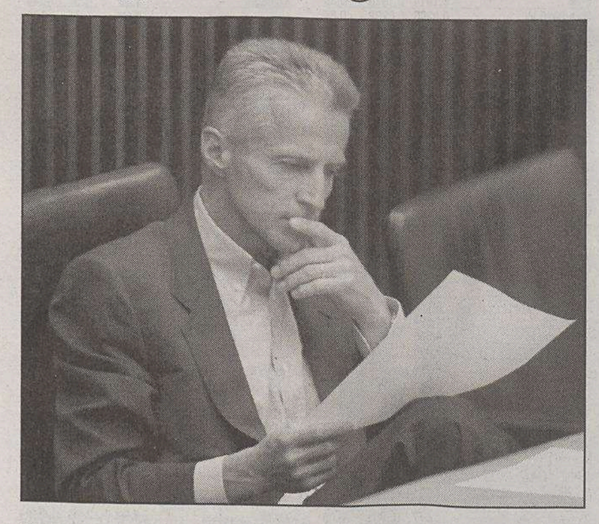
Il Piccolo invece non aumenterà il prezzo almeno fino al 31 luglio 2006, trasferendo ai suoi lettori i risultati delle efficienze e dei risparmi nella gestione economica della società editoriale compiuti e da compiere in questi anni.

IL PICCOLO

La riforma decisiva per il rilancio della regione è inevitabile se si vuole contrastare la competitività di Slovenia e Veneto

«Sul commercio i sindacati sbagliano»

Lo afferma il governatore Illy riferendosi al testo unico predisposto dalla giunta



Illy critico con i sindacati sulla legge del commercio.

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Sulla riforma del commercio capisco la posizione dei commercianti che vedono all'orizzonte delle loro attività una prospettiva più complessa da getire, ma non capisco i sindacati. Nelle regioni d'Italia dove gli orari e i giorni di apertura sono stati liberalizzati si è riscontrato negli ultimi anni un aumento dell'occupazione. A mio avviso i sindacati sbagliano a opporsi al testo unico predisposto dalla giunta. I dipendenti sono tutelati dai contratti di lavoro». Il governatore Riccardo Illy incassa le critiche che piovono dall'inedito asse datori di lavoro-rappresentanze dei lavoratori, ma tira dritto per la sua strada.

Negozi aperti anche alla domenica e nei giorni festivi, flessibilità negli orari per offrire un servizio migliore ai cittadini. Questa è la rivoluzione che dovrebbe investire entro pochi mesi il settore commerciale nel Friuli Venezia Giulia. Ma il varo della riforma del commercio elaborata dall'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi sta incontrando non poche resistenze. I commercianti temono che i costi del personale non siano bilanciati da un incremento sufficiente delle vendite. I sindacati sono turbati invece dall'introduzione di una deregulation che farà leva sulla flessibilità dei contratti di lavoro. Il dibattito nel centrosinistra non può non risentire delle istanze e delle critiche, anche forti, esternate dalle parti sociali. Oggi il vertice di maggioranza dovrà dare il via libera alla proposta Bertossi, magari apportando alcune modifiche al testo unico. La giunta infatti sta premendo sull'acceleratore perché la legge venga approvata dal consiglio regionale entro l'autunno e sembra non voler concedere troppi spazi di mediazione ai suoi interlocutori.

«La riforma del commercio - dichiara il governatore Riccardo Illy - è decisiva per il rilancio economico della regione. La priorità è quella di favorire i cittadini acquirenti. Contemporaneamente la legge deve anche tutelare altri due aspetti. La competititività del sistema territoriale e il principio di sussidiarietà con gli enti locali». Come dire: la Regione detta il quadro di regole che favoriscono un potenziamento dell'offerta per i consumatori, poi i Comuni decidono come applicare la legge e i commercianti sono liberi di tenere aperto o meno il proprio negozio.

«Quando ero sindaco di Trieste - continua Illy - abbiamo introdotto una maggiore flessibilità nell'apertura degli esercizi e non mi sembra che i commercianti siano falliti. Poi ciascuno è stato libero di fare le proprie scelte. Ma chi rema contro fa una battaglia di retroguardia. La nostra regione non può essere competitiva quando in Slovenia o anche nel Veneto alla domenica e nei giorni festivi sono aperti la gran parte degli esercizi e anche le panetterie. Senza la legge sul commercio la nostra regione dovrà rinunciare agli acquirenti locali e anche a quelli provenienti dai territori limitrofi. Credo che, vista anche la congiuntura economica negativa, è un lusso che non ci possiamo permettere».

I DATI

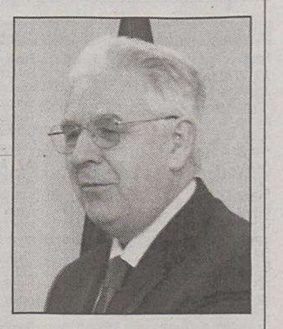
Rispetto alla media europea

Caro energia: alle imprese costa fino al 50% in più

UDINE In Italia l'energia elettrica costa alle imprese dal 16,4% al 51,7% in più rispetto alla media europea e così anche in Friuli Venezia Giulia. Colpa anche del peso del fisco che incide per circa il 29% sul prezzo finale dell'elettricità. Rispetto alla media dell'Unione europea, le tasse sul chilowattora in Italia sono superiori di una percentuale che oscilla tra il 5,4e il 7,3 per cento. E' un grido d'allarme che ha il sapore di denuncia quello del presidente di Confartigianato di Udine Carlo Faleschini che ha resi noti i dati emersi da una indagine di Confartigianato che ha esaminato i fattori che ostacolano la competitività del sistema delle imprese.

«Sull'energia elettrica - spiega Davide Mauro del settore ambiente e sicurezza dell'associazione di categoria - il costo alla produzione incide del 50 per cento, altrettanto peso ha il costo del trasporto e della tassazione».

Per esemplificare l'impatto del costo dell'elettricità, Confartigianato ha esaminato il caso di un'impresa con un consumo medio di 358.017 chilovattore/anno, vale a dire una piccola media impresa energivora. Questa impresa paga l'energia elettrica 10.300 euro all'anno in più rispetto ad una azienda media europea, dei quali 5.160 euro all'anno (il 50,1 per cento) dovuti alle imposte. Per questo profilo di imprese, il divario dei prezzi dell'energia (al lordo delle imposte) rispetto alla media europea, tra il 1999 e il 2004 è più che raddoppiato, passando da 13,7 al 27,6 per cento.



Carlo Faleschini

Confartigianato rileva che l'impatto delle tasse locali sul costo dell'elettricità per le imprese, oltre ad essere aumentato, è ripartito in modo sperequato sulle diverse classi di consumo. Infatti, l'attuale normativa italiana delle imposte addizionali degli enti locali sui consumi di energia elettrica per usi industriali prevede l'applicazione di un'aliquota soltanto per i consumi inferiori a 200 mila chilovattore/mese (vale a dire quelli delle piccole e medie imprese): essa è pari a 0,93 centesimi di euro per chilovattora ed è incrementabile a discrezione di ciascuna amministrazione provinciale fino a 1,13 centesimi di euro per chilovattora. Per i consumi superiori a 200 mila chilovattora/mese (vale a dire quelli delle grandi imprese) è invece prevista l'esenzione totale dall'addizionale.

Anche se i dati complessivi dell'anno restano negativi, da giugno in poi le vendite di nuovo e usato sono in trend positivo

Mercato dell'automobile, sorprendente boom estivo

Ma le case produttrici restano caute: «A settembre si saprà se è vera ripresa». Bene anche il gruppo Fiat

ROMA I segnali positivi del mercato automobilistico italiano ad agosto vanno presi con cautela e hanno bisogno di conferme nei prossimi mesi. È quanto sostiene l'Unrae, ricordando che nei primi otto mesi dell'anno le immatricolazioni hanno registrato, comunque, una flessione del 3,15%, con 1.536.538 unità immatricolate rispetto alle 1.586.458 dell'analogo periodo dello scorso anno e gli ordini, a loro volta, una riduzione del 2,1% con circa 1.483.000 unità.

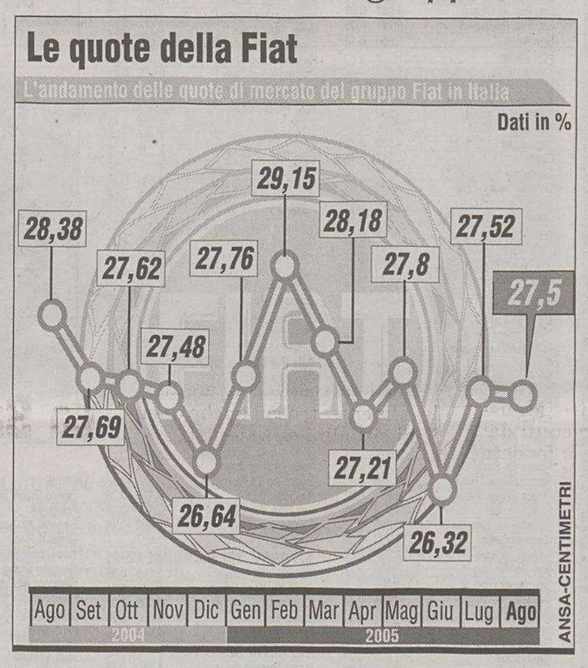
Il risultato positivo del mese appena concluso, precisa l'associazione che rappresenta le case estere, si aggiunge a quello dei due mesi precedenti (giugno +18% e luglio +1,2%). Esso rappresenta, da una parte la conferma dell'ormai avvenuto recupero di quanto si era perso a maggio, a causa della lunga agitazione dei proprietari delle bisarche che impedì la normale distribuzione dei veicoli alle concessionarie; dall'altra, un segnale positivo che dimostra come il consumatore italiano, pur in un momento economico certo poco favorevole, non ha voltato le spalle all'automobile, merito dell'ingresso sul mercato di sempre nuovi prodotti e dell'incessante azione pubblicitaria e promozionale delle case e delle reti di vendita.

In tale contesto, continua l'Unrae, è evidente che gli italiani per soddisfare il proprio diritto di mobilità, sono alla continua ricerca di minori costi di esercizio e gestione dell'automobile, consentiti dal grande progresso tecnologico delle auto di oggi. La crescita ad agosto nel mercato delle immatricolazioni è confermata dalla raccolta ordini che ha registrato 102.000 contratti, con una crescita che sfiora il 9% rispetto ai 94.000 dell'anno precedente.

«Quello di agosto è un risultato positivo, che si paragona però con l'agosto 2004, il più basso degli ultimi 10 anni», sottolinea Gianni Filipponi, segretario generale dell'Unrae, il quale evidenzia come «esaurito il recupero seguito allo sciopero delle bisarche, sarà proprio il mese di settembre a darci un'indicazione più precisa del trend di mercato».

Tornando ai dati ufficiali delle immatricolazioni, da evidenziare, inoltre, la forte flessione delle vendite di vetture diesel, che hanno perduto ben quattro punti, passando dal 60,5% dell' agosto 2004 al 56,5% di quest' anno, conseguenza diretta del forte aumento del prezzo del gasolio, cresciuto del 21,3% in un anno e del 2,3% soltanto nell'ultimo mese. Concludendo con i dati del mese, i trasferimenti di proprietà (minivolture incluse) sono stati 260.817, il 10,2% in più rispetto all'analogo mese dello scorso anno. Il cumulato dei primi otto mesi del mercato dell'usato registra 2.990.630 passaggi di proprietà, il 2.5% in meno rispetto ai 3.068.631 del periodo gennaio-agosto dello scorso anno.

Agosto in crescita anche per l'immatricolato del gruppo Fiat che registra un +9,2% a quota 26.683 unità. La quota di mercato in Italia dei tre marchi del gruppo di Torino si è attestata al 27,5%, in calo rispetto ad agosto 2004 (che si era chiuso al 28,38%) e invariata rispetto al 27,5% del luglio 2005. «Con una quota del 20,9% - spiegano al Lingotto - il marchio Fiat ha registrato non solo il miglior risultato dall'inizio dell'anno, ma ha anche superato di 0,7 punti percentuali la performance ottenuta nell' agosto del 2004». La nuova Croma, che ha segnato il ritorno del brand nel segmento D, sta superando le attese della vigilia e con il 13% di quota è la vettura più venduta del suo segmento. Intanto cresce l'attesa per la Grande Punto e l'Alfa Romeo 159. Fra le case automobilistiche estere torna al primo posto la Volkswagen, davanti a Opel e Renault.



Sarà il primo di una serie di appuntamenti del lancio internazionale

Torino, i riflettori si accendono martedì sulla Grande Punto

La nuova Croma punta di diamante per il rilancio sul mercato del gruppo automobilistico Fiat.

TORINO Mancano pochi giorni al lancio internazionale della Grande Punto, considerata da Sergio Marchionne modello decisivo per il rilancio della Fiat, ma dal mercato arrivano i primi segnali positivi, anche grazie a una delle ultime nate, la Croma, che in soli tre mesi ha già acquisito circa 12.000 ordini e ha conquistato la leadership del suo segmento.

Le immatricolazioni dei marchi del gruppo, nel mese di agosto, sono cresciute del 9,2% e la quota, pari al 27,5%, è rimasta invariata rispetto a luglio. È il marchio Fiat a registrare la migliore performance: con una quota del 20,9% ottiene infatti il risultato più positivo dall'inizio dell'anno e registra un incremento del 16,4% dei volumi, il 3,7% in più del mercato, cresciuto invece del 12,7%. Merito anche della vecchia Punto, le cui consegne sono state 7646 rispetto alle 6.476 dello stesso mese del 2004, tanto da permettere l'annullamento della settimana di cassa integrazione prevista da lunedì a Mirafiori.

Migliora anche il risultato della Lancia, sia in termini di volumi (+20,1%) sia di quota (+0,3%), grazie alla Lancia Musa e alla Lancia Ypsilon, mentre l'Alfa Romeo risente dell'attesa per i nuovi modelli, la Brera e la 159 che sarà commercializzata dal 24 settembre. Nella classifica delle auto più vendute ci sono Punto, Panda, Seicento e Lancia Ypsilon.

Ora i riflettori si accendono sul Palavela di Torino, dove martedì sarà presentata alla stampa internazionale la Grande Punto, la vettura sulla quale il Lingotto scommette per riportare l'Auto alla redditività e per realizzare nel quarto trimestre la svolta tanto attesa.

Sarà il primo di una serie di appuntamenti previsti per settembre: il 13 e 14 il Salone di Francoforte, il 15 il consiglio di amministrazione che varerà l'aumento di capitale in vista della conversione del prestito che dal 20 settembre porterà le banche nell'azionariato Fiat. Ieri a Piazza Affari il Lingotto ha messo a segno rialzi dello 0,83% a 7,203 euro, con 9,6 milioni di azioni passate di mano e pari all'1,2% del capitale votante.

Bruxelles, sblocco dell'export cinese: entro la metà di settembre verrà smaltita tutta la merce stoccata da tempo

Tessile: Paesi Ue rifiutano la «sanatoria»

Gli oppositori, fra cui l'Italia, chiedono garanzie certe sull'affidabilità di Pechino

ROMA Peter Mandelson va avanti per la sua strada, ma deve ancora convincere i Paesi «amici del tessile»: il commissario al commercio ha incassato ieri un via libera alle sue proposte dai colleghi dell'esecutivo Ue, ribadendo che punta a smaltire «entro la metà del mese» la montagna di maglioni e altri prodotti cinesi che da giorni si accumulano alle porte dell' Europa.

Anche se politicamente indebolito per l'incancrenirsi di una situazione che potrebbe ancora sfuggirgli di mano, Mandelson ha confermato nel suo terzo incontro pubblico della settimana - due conferenze stampa, un discorso in Europarlamento - la validità di una ricetta che continua a essere rifiutato da un nucleo duro di paesi Ue (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Grecia), oltre che da molti degli altri Stati membri.

Tutte nazioni che non sono disposte a concedere un assegno in bianco alla «sanatoria» proposta dall'ex ministro all'industria britannico, senza essere sicuri di un coinvolgimento affidabile e certo da parte di Pechino nelle contropartite richieste per dare il via allo sblocco delle dogane.

Di fronte ai giornalisti, Mandelson ha però dato l'impressione di essere più vicino ad una soluzione. E, d'altra parte, anche il vice-ministro alle attività produttive, Adolfo Urso, ha fatto notare che ci sono dei «passi in avanti».

Tuttavia - ha precisato in un comunicato Urso - il negoziato con Pechino deve essere «serio», sia per quanto riguarda «l'impiego delle quote 2006-07 sia per l'estensione al 2008» dell'accordo di Shanghai (con il quale Bruxelles ha ottenuto l'autolimitazione dell'export cinese in Europa).

BRUXELLES-PECHINO. L'elemento nuovo di queste ore è rappresentato dall'intensificarsi dei colloqui tra le capitali Ue - in particolare dei contatti telefonici anche a livello di qualche capo di governo - e tra Bruxelles e Pechino, anche in considerazione del vertice Unione-Cina da tempo programmato e previsto per lunedì nella capitale del colosso asiatico. Un summit in cui saranno esaminati numerosi temi, ma che rischia di essere ostaggio proprio dell'avvelenato «dossier» tessile.

A meno che, con il sostegno di tutti i Venticinque, Mandelson non riesca a chiudere la partita: «Confido di aver persuaso i ministri dell'Unione ma non garantisco di averli convinti tutti...», ha detto, augurandosi che «i ministri giungano ad un'accordo entro domani».

Durante l'incontro stampa, Mandelson non ha risparmiato una frecciata ai paesi che rifiutano le sue proposte, sottolineando che proprio i paesi produttori (Italia in prima fila) sono quelli che hanno concesso il maggior numero di licenze per l'import.

MOMENTO VERITÀ. Molti sono comunque i segnali che domani potrebbe essere una giornata chiave. L'incontro previsto per ieri del comitato tessile (gli esperti dei 25) è slittato a stamani, quando i 25 dovrebbero finalmente contarsi, e pronunciarsi con un voto a maggioranza qualificata: sarà proprio questo il momento della verità, visto che per ora la situazione è ancora del tutto aperta.

Lavoratori preoccupati: «In questa situazione difficile rinnovare i contratti»

Agosto, raddoppia il disavanzo statale

ROMA Il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica che nel mese di agosto 2005 si è registrato un disavanzo del settore statale di circa 8.900 milioni di euro, contro il disavanzo di 5.084 milioni dell agosto dello scorso anno. Nei primi otto mesi del 2005 il fabbisogno è stato complessivamente pari a circa 48.900 milioni, mentre nell'analogo periodo del 2004 si era avuto un disavanzo di 45.451 milioni.

Notizie poco confortanti per quanti aspettano il rinnovo dei contratti, specie del pubblico impiego. «Siamo alla vigilia di un autunno difficile perchè, accanto al rialzo dell'inflazione, spinta dal costo del petrolio, c'è l'attesa ormai troppo lunga per il rinnovo dei contratti di lavoro di oltre sei milioni di italiani». Questo il commento del vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, ai dati dell' Istat su retribuzioni e rinnovi contrattuali.

«Ci aspettiamo che - continua Polverini in una nota - almeno il governo faccia la sua parte dando rapida attuazione al contratto del pubblico impiego firmato a luglio, mentre appare molto difficile una positiva soluzione della vertenza dei due milioni di lavoratori metalmeccanici».

Dal canto suo l'esecutivo ammette che ci sono biettivi motivi di difficoltà. «La media delle retribuzioni continua a crescere più dei prezzi per l'Istat, ma nella media si confondono andamenti fortemente differenziati nei diversi settori». Commenta così il Sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali, Maurizio Sacconi, i dati resi noti ieri dall'Istituto di statistica sul costo del lavoro e le retribuzioni.

Il sottosegretario Sacconi

In particolare, si legge in un comunicato, desta «preoccupazione la paralisi dei negoziati relativi al rinnovo del contratto dei metalmeccanici per il veto opposto da una organizzazione sindacale a che la trattativa comprenda anche i modi con cui elevare la produttività in modo che i salari possano crescere, e il costo del lavoro, per unità di prodotto, possa contemporaneamente scendere».

Il sottosegretario Sacconi: «Urgente riprendere le trattative»

Appare quindi urgente la ripresa del dialogo «tra parti sociali per la riforma del modello contrattuale che il governo è disponibile a favorire con interventi di riduzione del costo indiretto del lavoro, e di una incentivazione selettiva delle componenti variabili della retribuzione legate alla produttività».

MIBTEL

0,537%
25820

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	11,450	11,480	Marengo Francese	57,840	67,140
Argento (per Kg.)	196,250	201,420	Marengo Belga	57,840	67,140
Sterlina (v.C)	75,400	87,280	Marengo Austriaco	57,840	67,140
Sterlina (n.C)	76,440	88,570	20 Marchi	76,950	87,800
Sterlina (post.74)	76,020	87,280	20 Dollari St.Gaude	382,180	428,660
Marengo Italiano	58,100	74,890	Krugerrand	317,100	366,680
Marengo Svizzero	57,840	67,140			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3281,00	2,340	Londra	5328,50	0,597	Stoccolma	257,74	0,382
Bruxelles -bel 20	3228,50	0,140	Madrid Ibex 35	10134,1	1,251	Tokio Nikkey	12507,0	0,752
Dj Euro Stoxx	302,26	0,546	Nasdaq Comp (prov.)	2151,07	-0,047	Toronto (prov.)	10805,3	1,278
Dj Euro Stoxx 50	3282,29	0,567	New York (prov.)	10490,1	0,081	Vienna Atx	3311,13	0,788
Francoforte	4842,94	0,274	Oslo-top25	1075,62	1,085	Zurigo Smi	6553,59	0,558
Helsinki	7409,20	0,703	Seul Kospi 200	143,13	2,170			
Johannesburg	15557,5	1,278	Singapore Straits T	2295,54	0,884			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2388	Corona Danese	7,4584
Yen Giapponese	136,9500	Dollaro Canadese	1,4708
Sterlina Inglese	0,6834	Dollaro Australiano	1,6374
Franco Svizzero	1,5463	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,3325	Dollaro Neozeland.	1,7747
Corona Norvegese	7,8445		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
1,558%	0,066%	0,654%	0,004%	0,20%
1,2388	**0,6834**	**136,950**	**239,510**	**7,460**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,017	8,954	0,70
Acegas-aps	8,493	8,458	0,41
Acq. De Ferr. R Nc	4,820	4,820	0,00
Acq. De Ferrari	6,205	6,205	0,00
Acq. Marcia	0,5101	0,5150	-0,95
Acq. Potab.	17,900	17,900	0,00
Acsm	2,440	2,430	0,41
Actelios	8,995	9,026	-0,34
Aedes	6,646	6,498	2,28
Aem	1,731	1,721	0,58
Aem Torino	1,993	2,010	-0,85
Aem Torino 08 W	0,5267	0,5282	-0,28
Aerop. Firenze	12,610	12,662	-0,41
Alerion	0,4818	0,4828	-0,21
Alitalia	0,2504	0,2529	-0,99
Alleanza	9,160	9,170	-0,11
Amga	1,672	1,670	0,12
Amplifon	54,12	53,87	0,46
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Spa	2,611	2,617	-0,23
Astaldi	5,119	5,167	-0,93
Auto To-mi	17,434	17,323	0,64
Autogrill	11,343	11,288	0,49
Autostrade	21,44	21,45	-0,05
Azimut H.	6,356	6,306	0,79
B. Antonveneta	25,30	25,06	0,96
B. Bilbao Viz.	13,738	13,727	0,08
B. C.R. Firenze	2,332	2,368	-1,52
B. Carige	3,009	2,997	0,40
B. Carige Risp	3,465	3,520	-1,56
B. Desio	7,165	7,179	-0,20
B. Desio R Nc	6,704	6,657	0,71
B. Fideuram S	4,092	4,073	0,47
B. Finnat	1,192	1,186	0,51
B. Ifis	12,091	12,114	-0,19
B. Intermobiliare	7,271	7,200	0,99
B. Intesa	3,966	3,880	2,22
B. Intesa R Nc	3,694	3,610	2,33
B. Italease	17,673	17,358	1,81
B. Lombarda	11,394	11,391	0,03
B. Profilo	1,999	1,978	1,06
B. Santander	10,013	9,837	1,79
B. Sard. R Nc	17,051	17,076	-0,15
B.P. Etruria E L.	12,919	12,930	-0,09
B.P. Intra	12,768	13,110	-2,61
B.P. Italiana	7,900	7,893	0,09
B.P. Milano	8,232	8,120	1,38
B.P. Spoleto	8,996	9,029	-0,37
B.P. Verona No	14,522	14,564	-0,29
B.P.U. Banca	16,533	16,510	0,14
Basicnet	0,5150	0,5160	-0,19
Bastogi	0,3339	0,3301	1,15
Bayer	28,75	28,45	1,05
Beghelli	0,7399	0,7400	-0,01
Benetton	7,957	7,890	0,85
Beni Stabili	0,8717	0,8703	0,16
Biesse	5,878	5,845	0,56
Bipielle Inv.	6,070	6,070	0,00
Bnl	2,635	2,633	0,08
Bnl R Nc	2,230	2,229	0,04
Boero	15,520	15,520	0,00
Bon. Ferraresi	31,79	31,99	-0,63
Brembo	6,213	6,225	-0,19
Brioschi	0,4715	0,4777	-1,30
Brioschi W	0,0887	0,0887	0,00
Bulgari	9,413	9,276	1,48
Buzzi Unicem	13,022	12,798	1,75
Buzzi Unicem R Nc	8,972	8,888	0,95
C. Artigiano	3,410	3,360	1,49
C. Bergam.	28,42	28,53	-0,39
C. Valtellinese	11,444	11,379	0,57
Caltagir. R Nc	6,885	6,880	0,07
Caltagirone	7,033	6,802	3,40
Caltagirone Ed.	7,303	7,263	0,55
Cam-fin.	1,983	2,003	-1,00
Camfin 06 W	0,2527	0,2566	-1,52
Campari	6,750	6,627	1,86
Capitalia	4,591	4,510	1,80
Carraro	4,271	4,235	0,85
Cattolica Ass.	38,46	38,43	0,08
Cembre	3,910	3,710	5,39
Cementir	4,060	4,041	0,47
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,575	4,608	-0,72
Cir	2,501	2,474	1,09
Class	1,879	1,864	0,80
Cofide	1,127	1,120	0,62
Coin	2,630	2,612	0,69
Credem	8,631	8,555	0,89
Cremonini	2,303	2,307	-0,17
Crespi	0,9292	0,9023	2,98
Csp	1,071	1,064	0,66
Cucirini	1,294	1,226	5,55
Danieli	5,637	5,564	1,31
Danieli R Nc	4,039	3,985	1,36
De' Longhi	2,628	2,574	2,10
Digital M. Techn.	27,27	27,47	-0,73
Ducati	1,140	1,140	0,00
Edison	1,849	1,849	0,00
Edison 07 W	0,8654	0,8650	0,05
Edison R	1,752	1,751	0,06
Emak	4,852	4,862	-0,21
Enel	7,206	7,148	0,81
Enertad	3,127	3,149	-0,70
Eni	24,10	23,83	1,13
Erg	19,621	18,377	6,77
Ergo Previdenza	5,066	5,074	-0,16
Espresso	4,674	4,614	1,30
Fiat	7,191	7,155	0,50
Fiat 07 W	0,2201	0,2185	0,73
Fiat Priv	6,391	6,335	0,88
Fiat R Nc	6,716	6,669	0,70
Fiera Milano	10,006	10,063	-0,57
Fil. Pollone	1,307	1,281	2,03
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Finarte-sem.	0,9207	0,8603	7,02
Fineco	7,629	7,484	1,94
Finmecc.	15,241	15,152	0,59
Fondiaria-sai	25,22	25,05	0,68
Fondiaria-sai 06 Ri	1,330	1,309	1,60
Fondiaria-sai 08 W	5,790	5,757	0,57
Fondiaria-sai R Nc	18,842	18,658	0,99
Gabetti Hold.	4,184	4,152	0,77
Gaiana	3,589	3,548	1,16
Garboli	2,406	2,399	0,29
Gefran	4,788	4,791	-0,06
Gemina	1,928	1,865	3,38
Gemina R Nc	1,800	1,750	2,86
Generali	25,39	25,35	0,16
Geox	7,127	6,994	1,90
Gewiss	4,827	4,791	0,75
Gim	0,9407	0,9452	-0,48
Gim 05-08 W	0,3419	0,3386	0,97
Gim R Nc	1,007	1,009	-0,20
Grandi Viaggi	1,184	1,191	-0,59
Granitifiandre	7,589	7,571	0,24
Hera	2,268	2,289	-0,92
I. Lombarda	0,2720	0,2660	2,26
I. Lombarda W	0,0788	0,0769	2,47
Ifi Priv	13,028	12,937	0,70
Ifil	3,683	3,649	0,93
Ifil R Nc	3,444	3,410	1,00
Ima	10,838	10,860	-0,20
Imm. Grande Dis.	1,845	1,850	-0,27
Immsi	1,752	1,761	-0,51
Impregilo	3,403	3,381	0,65
Impregilo R Nc	3,591	3,598	-0,19
Indesit Comp.	9,485	9,443	0,44
Indesit R Nc	9,244	9,204	0,43
Intek	0,7260	0,7310	-0,68
Interpump	5,618	5,624	-0,11
Ipi Spa	6,810	6,850	-0,58
Irce	3,073	3,056	0,56
Isagro	15,172	15,191	-0,13
It Holding	1,739	1,734	0,29
Italcementi	13,344	13,105	1,82
Italcementi R Nc	9,416	9,337	0,85
Italmobiliare	58,87	58,60	0,46
Italmobiliare R Nc	44,56	44,25	0,70
Jolly H.	7,812	7,994	-2,28
Juventus Fc	1,405	1,411	-0,43
La Doria	2,609	2,598	0,42
Lavorwash	3,274	3,314	-1,21
Lazio	0,3800	0,3900	-2,56
Linificio	3,325	3,366	-1,22
Lottomatica St	30,71	30,47	0,79
Luxottica	19,013	18,550	2,50
Maffei	2,068	2,039	1,42
Marcolin	3,355	3,323	0,96
Mariella Burani	10,974	11,018	-0,40
Marr	7,310	7,352	-0,57
Marzotto	4,499	4,408	2,06
Marzotto R	4,390	4,200	4,52
Marzotto R Nc	3,973	3,956	0,43
Mediaset	10,030	10,011	0,19
Mediobanca	15,757	15,788	-0,20
Mediolanum	5,230	5,219	0,21
Meliorbanca	3,071	3,072	-0,03
Meta	2,875	2,899	-0,83
Milano Ass	5,723	5,695	0,49
Milano Ass R Nc	5,393	5,381	0,22
Milano Ass. 07 W	0,5123	0,5066	1,13
Mirato	7,353	7,293	0,82
Mittel	4,221	4,227	-0,14
Mondadori	8,324	8,313	0,13
Monrif	1,324	1,334	-0,75
Monte Paschi Si	3,207	3,143	2,04
Montefibre	0,4406	0,4476	-1,56
Montefibre R Nc	0,4268	0,4309	-0,95
Nav. Montanari	2,754	2,775	-0,76
Negri Bossi	1,955	1,956	-0,05
Nicolay	3,869	3,874	-0,13
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	1,035	1,058	-2,17
Pagnossin	1,034	1,032	0,19
Panariagroup I. C.	5,632	5,627	0,09
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	0,5578	0,5532	0,83
Permasteelisa	13,592	13,502	0,67
Pininfarina	24,31	24,06	1,04
Pirelli & C R Nc	0,8442	0,8477	-0,41
Pirelli & C R.E.	47,22	46,19	2,23
Pirelli & C.	0,8056	0,8049	0,09
Pirelli & C. 06 W	0,1036	0,1030	0,58
Poligr. Ed.	1,940	1,941	-0,05
Premafin	1,914	1,849	3,52
Premafin Hp 05 W	0,6026	0,5570	8,19
Premuda	1,678	1,651	1,64
R. De Medici	0,6682	0,6697	-0,22
R. Ginori 1735	0,6175	0,6184	-0,15
Ras	16,905	16,746	0,95
Ras R Nc	23,21	23,17	0,17
Ratti	0,5676	0,5660	0,28
Rcs Mediag. R Nc	3,645	3,629	0,44
Rcs Mediagroup	5,603	5,615	-0,21
Recordati	6,094	6,168	-1,20
Reno De Med. R	0,9900	0,9900	0,00
Reti Bancarie	34,18	34,19	-0,03
Ricchetti	1,697	1,692	0,30
Risanamento	3,267	3,252	0,46
Roma A.S.	0,6011	0,6138	-2,07
Roncadin	0,5073	0,5160	-1,69
Roncadin 07 W	0,2299	0,2319	-0,86
S.Paolo-imi	11,791	11,602	1,63
Sabaf	17,289	17,308	-0,11
Sadi	1,958	1,936	1,14
Saes G.	16,640	16,671	-0,19
Saes G. R Nc	13,096	13,055	0,31
Saipem	13,752	13,537	1,59
Saipem R	13,600	13,600	0,00
Save	22,31	22,33	-0,09
Schiapp.	0,0561	0,0541	3,70
Seat P. G. R St	0,3063	0,3024	1,29
Seat P. G. St	0,3448	0,3441	0,20
Sias	11,548	11,417	1,15
Sirti	2,238	2,206	1,45
Smi	0,6070	0,6032	0,63
Smi R Nc	0,4661	0,4676	-0,32
Smurfit Sisa	2,601	2,474	5,13
Snai	10,082	10,162	-0,79
Snam Rete Gas	4,499	4,459	0,90
Snia	0,1014	0,1018	-0,39
Snia 2010 W	0,0293	0,0292	0,34
Socotherm	12,846	12,835	0,09
Sogefi	4,748	4,735	0,27
Sol	4,615	4,580	0,76
Sopaf	0,6483	0,6627	-2,17
Sorin	2,375	2,346	1,24
Stefanel	4,401	4,399	0,05
Stefanel R	4,250	4,250	0,00
Stmicroelectr.	13,338	13,345	-0,05
Targetti S.	5,408	5,463	-1,01
Tel. I. Media R Nc	0,3700	0,3800	-2,63
Telecom Ita Med.	0,4466	0,4473	-0,16
Telecom Italia	2,562	2,543	0,75
Telecom Italia R	2,149	2,122	1,27
Tenaris	9,384	9,319	0,70
Terna	2,159	2,146	0,61
Tod's	46,90	46,68	0,47
Toro	13,398	13,440	-0,31
Trevi	2,917	2,758	5,77
Trevisan Comet.	3,658	3,691	-0,89
Unicredito	4,694	4,612	1,78
Unicredito R	4,835	4,802	0,69
Unipol	3,090	3,062	0,91
Unipol Priv	2,366	2,364	0,08
V.D. Ventaglio	1,044	1,036	0,77
Valentino F.G.	19,407	19,458	-0,26
Valentino F.G. R	19,150	19,392	-1,25
Valentino F.G. R Nc	15,409	15,664	-1,63
Vemer Sib.	0,3837	0,3926	-2,27
Vianini I.	3,151	3,152	-0,03
Vianini L.	8,001	7,967	0,43
Vittoria	8,247	8,124	1,51
Volkswagen	42,92	42,38	1,27
Zignago	18,577	18,586	-0,05
Zucchi	3,826	3,789	0,98
Zucchi R Nc	3,660	3,630	0,83

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,209	14,199	0,07
Aisoftware	1,202	1,207	-0,41
Algol	2,445	2,445	0,00
Art'e'	14,842	14,760	0,56
Bb Biotech	46,41	46,00	0,89
Buongiorno Vit.	3,009	2,931	2,66
Cad It	10,504	10,517	-0,12
Cairo Comm.	46,49	46,44	0,11
Cdb Web Tech	3,756	3,769	-0,34
Cdc	9,250	9,252	-0,02
Cell Therapeutics	2,087	2,083	0,19
Chl	0,3206	0,3227	-0,65
Dada	13,938	13,856	0,59
Data Service	6,259	6,269	-0,16
Datalogic	23,73	23,58	0,64
Datamat	9,561	9,568	-0,07
Digital Bros	4,381	4,279	2,38
Dmail Gr.	8,192	8,111	1,00
El.En	29,66	29,72	-0,20
Engineering I.I.	32,30	31,58	2,28
Esprinet	5,949	6,024	-1,25
Euphon	7,160	7,328	-2,29
Eutelia	8,063	8,105	-0,52
Fastweb	34,71	35,04	-0,94
Fidia	4,968	5,033	-1,29
Fullsix	7,186	7,189	-0,04
I.Net	40,05	40,06	-0,02
It Way	7,571	7,500	0,95
Kaitech	0,6678	0,6844	-2,43
Mondo Tv	26,89	26,99	-0,37
Poligrafica S.F.	38,08	38,00	0,21
Prima Ind.	11,625	11,889	-2,22
Reply	16,772	16,583	1,14
Retelit	0,3665	0,3623	1,16
Tas	24,12	24,11	0,04
Tiscali	2,432	2,444	-0,49
Txt E-solutions	27,72	27,62	0,36
Vicuron Pharma	23,16	23,35	-0,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	16,732	0,78
Alberto Primo Re	8,937	0,38
Alboino Re	7,913	0,04
Apulia Az.It.	12,991	0,83
Arca Az.It.	23,364	0,75
Aureo Az.It.	22,105	0,76
Azimut Crescita It.	26,840	0,62
Bim Az.It.	8,576	0,76
Bim Az.Small Cap It.	9,033	0,49
Bipielle F.It.	25,944	0,78
Bipiemme It.	18,482	0,88
Bnl Az It. Pmi	6,904	0,22
Bnl Az.It.	22,634	0,86
Bpu Pra. Az.It.	5,969	0,78
Bpvi Az.It.	5,338	0,79
Ca-am Mida Az.It.	22,739	0,79
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,660	0,75
Capitalgest It.	19,384	0,5
Carige Az.It.	6,046	0,82
Credit Suisse Az.It.	14,306	0,87
Ducato Geo It.	15,688	0,73
Dws Az.It.	13,815	0,6
Dws Az.It. Lc	22,622	0,58
Dws F&f It.	24,673	0,6
Dws F&f Potenziale It.	14,470	0,67
Dws It.N Equity Risk	20,596	0,66
Euroconsult Az.Ita	12,704	0,75
Euromob. Az.It.	25,353	0,58
Fineco Am Az.It.	15,855	0,72
Fineco Am Small Cap It.	5,310	0,64
Fineco It. Opportunità	15,177	0,74
Fondersel It.	22,607	0,76
Fondersel P.M.I.	17,507	0,64
Fondit. Eq. It.	13,082	0,82
Generali Capital	58,344	0,75
Gestielle It.	15,702	0,78
Gestnord Az.It.	12,298	0,8
Grifoglobal	13,337	0,4
Imi It.	24,952	0,8
Interf.Equity It.	10,012	0,84
Italfor. It.N Equities	102,620	0,7
Leonardo Az.It.	10,278	0,69
Leonardo Small Caps	10,419	0,37
Mediolanum R. I. Cre.	19,472	0,72
Nextam Part. Az.It.	6,076	0,31
Nextra Az.It.	14,337	0,74
Nextra Az.It. Din	21,212	0,7
Nextra Az.Pmi It.	6,517	0,42
Optima Az.It.	6,556	0,74
Optima Small Caps It.	7,003	0,76
Pioneer Az.Crescita A	16,589	0,83
Pioneer Az.Crescita B	16,333	0,83
Pioneer Az.It. A	19,744	0,91
Pioneer Az.It. B	19,416	0,91
Primavera Tr. Az.It.	5,974	0,61
Ras Capital L	25,680	0,74
Ras Capital T	25,455	0,73
Sai It.	22,313	0,67
Spaolo Az.It.	31,834	0,83
Spaolo It.N Equity Risk	14,512	0,78
Spaolo Opportunità It.	5,213	0,85
Symph.S Az.It.	13,055	0,61
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,062	0,36
Vegagest Az.It.	7,295	0,59
Zenit Az.	12,729	0,51
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	9,156	0,23
Alto Az.	18,561	0,49
Aureo Emu Ecu	10,939	0,72
Bipielle F.Euro	10,706	0,74
Bipielle F.Medit.	15,048	0,99
Bpu Pra. Az.Euro	5,385	0,71
Bsi Az.Euro	4,685	0,51
Ca-am Mida Az.Euro	5,641	0,89
Capitalgest Ff Eurosect.	4,940	0,65
Cariparma Nextra Az Qeu	13,673	0,71
Ducato Geo Euro Blue C.	6,294	0,74
Dws Az.Euro	4,384	0,6
Epsilon Qequity	4,881	0,72
Euromob. Euro Equity F.	3,741	0,54
Fin.Im Euro Index	14,440	0,75
Fineco Euro Growth	11,521	0,36
Fineco Euro Value	5,830	1,
Generali Euro Innovation	2,951	0,41
Intra Az.Area Euro	5,899	0,55
Kairos P.Small Cap Fund	8,730	0,21
Leonardo Euro	5,743	0,67
Primavera Euro Blue Chip	5,460	0,79
Spaolo Euro	15,728	0,74
Symph.S C.Az.Euro	5,610	0,75
Vegagest Az.Area Euro	7,490	0,58
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,046	0,78
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,883	0,65
Abis Europa	5,170	-
Anima Europa	4,341	0,42
Arca Az.Europa	9,796	0,68
Astese Euroaz.	5,480	0,75
Azimut Europa	14,849	0,61
Bim Az.Europa	9,773	0,72
Bipielle H.Europa	6,962	0,87
Bipiemme Europa	13,190	0,63
Bipiemme Iniziativa Euro	6,703	0,42
Bnl Az.Europa	11,654	0,67
Bpvi Az.Europa	4,067	0,72
Capitalgest Europa	7,054	0,58
Carige Az.Europa	5,674	0,67
Consultinvest Az.	9,357	0,56
Ducato Geo Eur. Pmi	17,864	0,64
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,576	0,7
Ducato Geo Europa	9,585	0,65
Dws Europa Medium Cap L	6,152	0,36
Dws Az.Europa Lc	4,456	0,5
Dws F&f Europa	18,891	0,33
Dws F&f Potenziale Europ	6,240	0,48
Dws F&f Top 50 Europa	3,532	0,51
Epsilon Qvalue	5,570	0,81
Euroconsult Az.Europa	5,168	0,64
Euromob. Europe E. F.	15,518	0,51
Fin.Im British Index	10,561	0,66
Fineco Am Az.Europa	12,636	0,69
Fineco Am Europe Researc	6,247	0,74
Fineco Am Small Cap Euro	6,899	0,51
Fineco Europe Equity	8,504	0,82
Fondersel Europa	13,266	0,68
Fondit. Eq. Europe	10,338	0,67
Generali Europa	4,268	0,59
Generali Europa Value	25,683	0,64
Gestielle Europa	12,088	0,67
Gestnord Az.Europa	8,654	0,67
Grifoeurope Stock	6,204	0,53
Imi Europe	18,860	0,68
Interf.Equity Europe	6,752	0,72
Investitori Europa	5,147	0,7
Kairos P.Europe Fund	5,374	0,45
Laurin Eurostock	3,688	0,71
Mc G. Fdf Europa	6,447	0,25
Mediolanum Amerigo Vesp	5,986	0,57
Mediolanum Europa 2000	16,459	0,58
Nextam Part. Az.Europa	5,357	0,51
Nextra Az.Europa	3,841	0,71
Nextra Az.Europa Din	18,259	0,5
Nextra Az.Pmi Europa	7,370	0,5
Open Fund Az.Europa	3,872	0,49
Optima Az.Europa	3,120	0,65
Pioneer Az.Europa A	16,550	0,7
Pioneer Az.Europa B	16,253	0,69
Pioneer Az.Europa Dis A	8,932	0,72
Primavera Tr. Az.Europa	4,931	0,51
Ras Europe Fund L	15,857	0,7
Ras Europe Fund T	15,723	0,7
Ras Lux Equity Europe	41,200	0,65
Ras Multipart. Multieuro	7,340	0,27

Fondi	€	v.%
Sai Europa	10,703	0,73
Spaolo Europe	8,238	0,68
Symphonia Ms Europa	5,356	0,22
Talento Comp.Europa	120,703	0,25
Unibanca Az.Europa	5,871	0,67
Vegagest Az.Europa	4,875	0,56
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,366	0,06
Alto Amer. Az.	4,672	-0,02
Anima Amer.	5,660	0,82
Arca Az.Amer.	17,431	0,18
Aureo Americhe	3,354	0,57
Azimut Amer.	10,669	-
Bim Az.Usa	5,987	0,79
Bipielle H.Amer.	7,735	0,27
Bipiemme Americhe	9,338	0,01
Bnl Az.Amer.	17,275	0,19
Bpu Pra. Az.Usa	4,198	0,14
Capitalgest Amer.	8,643	-0,09
Carige Az.Amer.	2,739	0,77
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,409	0,03
Ducato Geo Amer.	4,916	0,12
Dws F&f Amer.	11,261	0,25
Euroconsult Az.Amer.	4,624	0,02
Euromob. Amer. E. F.	15,544	0,05
Fin.Im Us Index	21,534	0,87
Fineco Am Az.Nord A.	10,764	0,28
Fineco Us Sm/M Cap Val.	6,718	0,78
Fineco Usa Growth	6,395	0,35
Fineco Usa S/M Cap Growt	6,554	0,91
Fineco Usa Value	4,522	0,13
Fondersel Amer.	11,381	0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,267	0,15
Fondit. Eq. Usa S. Cap	9,119	0,87
Generali Amer. Value	17,697	0,02
Generali Usa Growth	2,517	0,08
Gestielle Amer.	12,639	0,14
Gestnord Az.Amer.	13,204	0,14
Imi West	18,886	0,09
Interf.Eq.Usa	5,953	0,13
Investitori Amer.	3,926	0,08
Kairos P.Us Fund	6,056	0,83
Mc G. Fdf Amer.	5,782	0,35
Mediolanum Amer. 2000	11,073	0,12
Mediolanum Cristoforo Co	14,535	0,14
Nextam Part. Az.Amer.	3,841	0,6
Nextra Az.N.Am.	5,991	-0,02
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,778	-0,01
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,037	0,89
Open Fund Az.Amer.	3,157	-0,44
Optima Az.Amer.	4,407	0,18
Pioneer Az.Am. A	8,690	0,15
Pioneer Az.Am. B	8,555	0,14
Primavera Tr. Az.Nordame	3,901	-0,05
Ras Amer. Fund L	14,548	0,08
Ras Amer. Fund T	14,429	0,08
Ras Multipart. Multiamer	5,712	-0,59
Sai Amer.	13,374	0,7
Spaolo Amer.	9,285	0,12
Symphonia Ms Amer.	4,515	-0,11
Talento Comp.Amer.	106,857	-0,4
Vegagest Az.Amer.	4,100	0,79
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,036	-0,1
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,884	-0,83
Anima Asia	6,036	-0,2
Arca Az.Far East	5,860	-0,51
Aureo Pacif.	3,620	-0,14
Azimut Pacif.	6,839	-0,55
Bipielle H.Giap.	5,189	-0,71
Bipielle H.Oriente	4,003	-0,37
Bipiemme Pacif.	4,534	-0,46
Bnl Az.Pacif.	5,956	-0,52
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,966	-0,52
Capitalgest Pacif.	3,298	-0,48
Ducato Geo Asia	5,211	-0,29
Ducato Geo Giap.	3,423	-0,67
Dws F&f Pacif.	7,406	-0,55
Dws F&f Top 50 Oriente	3,910	-0,66
Euromob. Tiger Far East	10,503	-0,55
Fin.Im Jap.Ese Index	0,528	-0,19
Fineco Am Az.Pacif.	4,621	-0,58
Fineco Pacific Equity	4,919	-0,53
Fondersel Oriente	4,656	-0,45
Fondit. Eq. Jap.	2,993	-0,66
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,837	-0,28
Generali Pacif.	13,166	-0,66
Gestielle Giap.	4,787	-0,6
Gestielle Pacif.	10,419	-0,28
Gestnord Az.Pacif.	6,606	-0,51
Imi East	6,583	-0,51
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,095	-0,27
Interf.Equity Jap.	3,285	-0,64
Investitori Far East	4,861	-0,49
Mc G. Fdf Asia	7,303	0,12
Mediolanum Ferdinando Ma	5,748	-0,64
Mediolanum Oriente 2000	8,384	-0,57
Nextra Az.Asia	7,199	-0,48
Nextra Az.Giap.	3,808	-0,78
Nextra Az.Pacif. Din.	3,734	-0,64
Open Fund Az.Pacif.	3,289	-0,48
Optima Az.Far East	3,407	-0,61
Pioneer Az.Giap. A	4,909	-0,49
Pioneer Az.Giap. B	4,832	-0,47
Pioneer Az.Pacif.A	5,015	-0,38
Pioneer Az.Pacif.B	10,403	-0,38
Primavera Tr. Az.Giap.	5,382	-0,72
Ras Far East Fund L	5,392	-0,5
Ras Far East Fund T	5,349	-0,5
Ras Multipart. Multipaci	6,798	-0,4
Sai Pacif.	3,801	-0,24
Spaolo Pacific	5,033	-0,49
Symphonia Ms Asia	5,533	0,22
Talento Comp.Asia	108,918	-0,3
Vegagest Az.Asia	5,518	-0,31
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,452	0,22
Arca Az.Paesi Emerg.	6,456	0,14
Aureo Mercati Emerg.	5,260	0,84
Azimut Emerging	5,338	0,36
Bipielle H.Paesi Emerg.	10,592	0,41
Bnl Az.Emerg.	6,601	-0,05
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	6,592	0,2
Capitalgest Eq. Em. Mkts	16,566	-0,08
Ducato Geo Paesi Em.	4,300	0,19
Dws Az.Emerg.	4,949	0,12
Dws F&f Nuovi Merc.	6,599	0,05
Euromob. Em. Mkt E. F.	6,278	0,11
Fineco Emerg. Markets	5,849	0,12
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	6,857	-0,22
Generali Emerging Mkt	7,219	0,5
Gestielle Em. Markets	9,508	0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	6,524	-0,02
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,146	-0,23
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	7,660	0,56
Nextra Az.Paesi Emer	5,671	0,11
Pioneer Az.Am. Lat. A	9,896	1,36
Pioneer Az.Am. Lat. B	9,991	1,32
Pioneer Az.Paesi Em. A	7,379	0,33
Pioneer Az.Paesi Em. B	7,275	0,32
Primavera Tr. Az.Emerg.	7,541	0,11
Ras Em. Mkts Eq. F.L	7,197	0,22
Ras Em. Mkts Eq. F.T	7,143	0,22
Sai Paesi Emerg.	4,614	0,65
Spaolo Mercati Emerg.	9,044	0,14
Symphonia Ms P. Emer.	8,577	0,46
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,968	0,14
Alpi Az.Int.	5,926	-0,29
Alto Int. Az.	4,305	0,05
Anima Fondo Trading	14,001	0,37
Apulia Az.Int.	6,704	0,22
Arca 27 Az.Est.	12,101	0,23

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.E	3,740	-
Arca Mul.Comp.F	4,323	0,12
Aureo Blue Chips	4,079	0,87
Aureo Global	9,700	0,49
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,388	0,69
Azimut Borse Int.	12,352	0,19
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,662	0,14
Bancoposta Az.Int.	3,666	0,71
Bds Arcobaleno Crescita	6,349	0,02
Bim Az.Glob.	4,004	0,48
Bipielle F.Profilo 5	4,137	0,17
Bipielle H.Glob.	17,583	0,18
Bipiemme Glob.	20,650	0,07
Bipiemme&co. Comp.90	4,317	0,28
Bnl Az.Inter.	9,404	0,49
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,221	0,17
Bpu Pra. Az.Globali	4,807	0,23
Bpu Pra. Privilege 5	5,721	-0,05
Bpvi Az.Int.	3,660	0,16
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	4,719	0,32
Bussola Fdf Glb Growth	2,956	-0,1
Bussola Fdf Glb Value	4,217	-
Ca-am Mida Az.Int.	3,278	0,74
Capital It.	79,050	-0,18
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,532	0,27
Carige Az.Int.	6,247	0,48
Cariparma Nextra Az Sr	4,178	0,26
Consultinvest Global	4,139	0,53
Credit Suisse Az.Int.	7,356	0,44
Ducato Geo Gl. Alto Pot	3,734	0,19
Ducato Geo Gl. Selez.	2,870	0,67
Ducato Geo Glob.	21,721	0,33
Ducato Geo Tendenza	2,859	0,14
Ducato Portf.Global Eq.	3,854	-0,23
Dws Azion Int. Lc	12,696	0,16
Dws F&f Glob.	13,152	0,17
Dws F&f Top 50	5,197	0,41
Dws Paniere Borse	5,405	0,19
Effe Linea Aggressiva	4,197	0,12
Euroconsult Az.Int.	4,782	0,34
Euromob. Blue Chips	11,639	0,16
Euromob. Growth E. F.	6,697	-0,09
Fideuram Az.	13,589	0,21
Fin.Im Universal Index	37,035	0,63
Fineco Am Az.Int.	12,260	0,17
Fineco Gl. Sm/M C. Core	6,097	0,2
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	7,451	0,69
Fineco Global Growth	6,726	0,18
Fineco Global Value	4,654	0,22
Fondit. Global	111,679	0,25
Generali All. Serv.Co. A	3,860	0,31
Generali Global	12,793	0,09
Generali Special	8,231	0,05
Geo Equity Glob. 1	5,455	-
Geo-equity Glob. 2	5,392	-
Gestielle Int.	10,641	0,22
Gestnord Az.Int.	2,881	0,24
Grifoglobal Int.	8,294	0,62
Groupama I. Eq. Sel. Fun	6,321	0,16
Interf.Global	57,022	0,24
Intra Az.Int.	5,643	0,57
Italfor. Global Equities	22,730	0,22
Leonardo Equity	3,251	0,46
Magna Graecia Az.	5,807	0,26
Mc G. Fdf Megatr. High	5,074	-0,16
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,957	0,46
Med. Elite 95 L	5,739	-0,24
Med. Elite 95 S	11,264	-0,25
Mediolanum Borse Int.	15,809	0,39
Mediolanum Top 100	12,134	0,26
Ml Master Series Eq.	4,337	0,16
Multif.Comp.D 10/90	4,458	-0,18
Nextam Part. Az.Int.	4,483	0,43
Nextra Port.Mul.Eq.	3,635	-0,3
Nextra Az.Inter.	14,738	0,02
Nextra Az.Pmi Int.	14,230	0,49
Open Fund Az.Int.	3,218	-0,37
Optima Az.Int.	4,868	0,23
Pioneer Az.Int. A	13,202	0,15
Pioneer Az.Int. B	12,991	0,15
Pixel Multifund-glob.	3,560	-0,03
Pixel Multifund-tematico	3,819	-0,05
Primavera Az.Pmi	7,095	0,3
Primavera Blue Chips Int	4,829	0,23
Ras Blue Chips L	3,597	0,19
Ras Blue Chips T	3,575	0,2
Ras Global Fund L	12,922	0,19
Ras Global Fund T	12,819	0,2
Ras Multipartner90	3,919	-0,25
Ras Research L	3,595	0,2
Ras Research T	3,565	0,2
Sai Glob.	10,431	0,43
Sofidsim Blue Chips	6,234	0,45
Spaolo Az.Int.	10,557	0,16
Spaolo Global Eq. Risk	12,148	0,26
Spaolo Soluzione 7	7,865	0,33
Spaolo Strategie 90	6,582	0,06
Special M.-comp.4	3,954	0,23
Symph.S Az.Inter	7,167	0,59
Symphonia Ms Vivace	5,310	0,09
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	11,365	0,58
Dws Francoforte	10,245	0,48
Dws Londra	5,475	0,53
Dws New York	9,425	0,85
Dws Parigi	13,553	0,61
Dws Swiss Lc	25,313	0,61
Dws Tokyo	5,456	-0,22
Euromob. Jap. Equity F.	3,187	-0,72
Fin.Im China Index	5,907	-0,76
Fin.Im Eastern Europe Eq	7,047	0,57
Generali Jap.	2,798	-0,67
Gestielle Cina	5,218	-1,23
Gestielle East Europe	11,132	0,23
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,811	0,16
Aureo Ff Aggressivo	3,776	0,29
Aureo Multiaz.	7,916	0,53
Bipielle H.Crescita	3,770	0,03
Bipielle H.Valore	4,409	0,3
Bnl Az.Dividendo	3,637	0,47
Bussola Fdf Eur. New F.	3,661	0,36
Capitalgest Small Cap	6,953	0,64
Ducato Etico Geo	3,572	0,65
Euromob. Risk F.	33,416	0,54
Fin.Im Global Gold & Min	5,937	0,58
Gestielle Etico Az.	5,256	0,17
Ml Master Series Sp.Eq.	4,492	0,18
Spaolo Az.Int. Etico	6,486	0,26
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	5,528	1,28
Azimut Energy	6,750	1,63
Bipiemme Risorse Base	5,877	1,01
Fin.Im Global Defensives	6,118	0,94
Gestnord Az.Energia	6,760	1,73
Interf.Eq.Eu Materials	10,580	1,29
Interf.Eq.Usa Energy	12,063	0,88
Italfor. Raw Mat.&en.	5,680	0,53
Nextra Az.Enmatprime	7,920	0,75
Ras Energy L	7,816	1,2
Ras Energy T	7,756	1,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,586	0,06
Interf.Euro Industrials	12,139	0,57
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,143	0,31
Azimut Consumers	4,989	0,4
Fin.Im Global Cyclicals	3,676	0,49
Gest. World Consumer	4,692	0,15
Gestnord Az.Tempo Libero	3,673	-0,05
Interf.Eq Cons. Staples	11,426	0,79
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,928	0,45

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,251	-0,12
Interf.Eq.Usa Consumer	7,392	-0,28
Nextra Az.Beni Cons.	6,854	-0,26
Ras Consumer Goods L	6,212	0,11
Ras Consumer Goods T	6,182	0,11
Ras Luxury L	3,400	-0,23
Ras Luxury T	3,386	-0,24
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	4,004	0,6
Capitalgest Health Care	11,960	0,21
Eurom. Green E. F.	9,589	0,23
Fin.Im Global Biotech	3,198	1,59
Gestielle Pharmatech	3,015	0,43
Gestnord Az.Biotec.	3,916	1,24
Gestnord Az.Farmac.	3,658	0,14
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,087	0,41
Interf.Eq.Usa Health C.	7,827	0,27
Italfor. Healthcare	4,310	0,23
Nextra Az.Ph-biotech	6,881	0,19
Ras Individual Care L	6,597	0,21
Ras Individual Care T	6,555	0,21
Spaolo Salute E Amb.	15,647	0,19
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,384	0,48
Azimut Real Estate	7,761	0,57
Bipiemme Finanza	4,478	-0,02
Fin.Im Global Financials	4,095	0,37
Fondit. Euro Financials	8,140	0,71
Fondit. U.S. Financials	8,019	-0,06
Generali Financials Euro	4,291	0,56
Gestielle World Financia	4,233	0,02
Gestnord Az.Banche	10,786	0,22
Interf.Eq.Eu Financials	8,694	0,54
Interf.Eq.Usa Financials	7,615	-0,07
Italfor. Banks & Ins. C.	6,500	-
Nextra Az.Finanza	6,482	0,06
Ras Financial Services L	5,348	-0,21
Ras Financial Services T	5,318	-0,21
Spaolo Finance	24,883	0,07
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,769	-0,23
Euroconsult Tecnologia	3,690	-0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,326	-0,17
Fin.Im Global Tmt	1,979	0,35
Gestielle High Tech	1,843	-0,11
Gestnord Az.Tecnologia	1,063	-
Nextra Az.Tec.Avan.	3,375	-0,3
Primavera Tr. Az.High Te	3,555	-0,36
Ras High Tech L	2,178	-0,09
Ras High Tech T	2,167	-0,09
Spaolo High Tech	4,299	-0,14
Zenit High Tech	1,627	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Generali Tmt Europa	3,159	0,35
Gestielle World Comm.	5,845	0,21
Gestnord Az.Telecom	4,108	0,27
Italfor. Tmt	4,060	-0,25
Nextra Az.Telecomu.	9,121	0,25
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,880	0,48
Azimut Generation	5,415	0,3
Azimut Multi-media	3,186	-0,06
Bipiemme Benessere	4,505	0,11
Bipiemme Innovaz.	7,272	-0,14
Bipiemme Tempo Libero	4,386	-0,16
Ducato Immobiliare	9,143	0,26
Dws F&f Eurotech.	1,685	0,3
Eurom. Real Estate Eq.	6,073	0,21
Fondit. Euro Cyclicals	9,145	0,64
Fondit. Euro Defensive	10,053	1,19
Fondit. Euro T.M.T.	5,957	0,34
Fondit. U.S. Cyclicals	8,830	0,2
Fondit. U.S. Defensive	8,120	0,45
Fondit. U.S. T.M.T.	2,824	-0,14
Gestielle World Net	1,472	-0,27
Gestielle World Utilitie	4,968	0,81
Gestnord Az.Ambiente	6,998	0,75
Gestnord Az.Edilizia	6,458	1,29
Inter.Int.Sec.New Ec	35,041	0,33
Interf.Eq.Eu T.T.	7,496	0,46
Interf.Eq.Usa T.T.	6,374	-0,08
Optima Tecnologia	2,838	-0,14
Ras Advanced Services L	2,824	0,25
Ras Advanced Services T	2,807	0,25
Ras Multimedia L	4,780	-0,1
Ras Multimedia T	4,749	-0,11
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,191	-
Arca Mul.Comp.E	4,511	0,04
Aureo Ff Dinamico	3,864	0,29
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,580	0,07
Bancoposta Prof.Svil.	5,745	0,49
Bds Arcobaleno Energia	6,111	-
Bipielle F.Profilo 4	4,718	0,3
Bipiemme Valore	4,868	0,21
Bipiemme&co. Comp.70	4,609	0,2
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,947	0,41
Bpu Pra. Privilege 4	5,628	-
Bussola Fdf Sviluppo	3,593	0,06
Ducato Mix 75	4,244	0,17
Ducato Portf.Equity 75	4,320	-0,23
Dws Bil.50-90	3,544	0,25
Dws F&f Quadrante 4	4,710	0,19
Fineco Am Profilo Dinami	4,338	0,32
Generali All. Serv.Co. B	4,181	0,22
Imindustria	12,583	0,27
Multif.Comp.C 30/70	4,551	-0,28
Nextra Team 5	4,041	0,05
Pixel Multifund-aggressi	4,029	-0,1
Ras Multipartner70	4,388	-0,2
Spaolo Soluzione 6	20,424	0,3
Spaolo Strategie 70	6,324	0,05
Vitamin Long Term Plus	6,038	0,15
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,536	0,27
Alto Bil.	16,081	0,26
Arca Bb	31,951	0,39
Arca Cinquest.-comp.C	4,627	-0,02
Arca Mul.Comp.D	4,672	0,06
Aureo Bil.	24,741	0,41
Azimut Bil.	21,486	0,36
Azimut Bil.Int.	6,883	0,1
Bancoposta Prof.Cresc.	5,603	0,36
Bds Arcobaleno Equilibri	5,881	0,05
Bim Bil.	21,046	0,44
Bipielle F.Profilo 3	11,547	0,2
Bipiemme Int.	12,102	0,09
Bipiemme&co. Comp.50	4,986	0,32
Bnl Strategia 90	4,570	0,26
Bnl Strategia Mercati	13,887	0,45
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,037	0,22
Bpu Pra. Privilege 3	5,533	-0,16
Bussola Fdf Crescita	4,367	0,02
Bussola Fdf Dinamica	3,926	0,05
Capitalgest Bil.	18,502	0,48
Carige Bil.Euro	5,600	0,54
Consultinvest Bil.	5,309	0,32
Ducato Mix 50	4,523	0,11
Ducato Portf.Equity 50	4,553	-0,22
Dws Bil.30-70	4,763	0,19
Dws Bil.Euro Lc	4,150	0,46
Dws Bil.Lc	16,951	0,2
Dws F&f Eurorisparmio	21,976	0,29
Dws F&f Prof.	53,007	0,24
Dws F&f Quadrante 3	4,909	0,16
Effe Linea Dinamica	4,602	0,11
Epsilon Dlongrun	5,956	0,56
Euroconsult Bil.Int.	5,246	0,06
Euromob. Capitalfit	29,757	0,19
Fideuram Performance	11,655	0,04
Fineco Equilibrio Euro	19,108	0,48
Fineco Etico 40 Eq Globa	5,239	0,19

Obbligazioni FriulAdria

L'investimento più "goloso"
perché garantito dalla tua Banca.
Importo minimo: 1000 euro

Banca Popolare FriulAdria

FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Condizioni e prospetti informativi che il proponente l'investimento deve consegnare sono disponibili presso la Banca

Fondi	€	v.%
Fineco Global Balanced	4,987	0,16
Fondersel	44,438	0,28
Generali All. Serv.Co. C	4,621	0,17
Generali Rend	26,064	0,17
Geo Global Balanc. 1	6,714	-
Gestielle Global Asset 3	11,477	0,07
Gestnord Bil.Euro	14,178	0,45
Gestnord Bil.Int.	12,073	0,03
Grifocapital	18,525	0,34
Imi Capital	30,423	0,23
Mc G. Fdf Bil.	6,070	0,23
Med. Elite 60 L	5,524	-0,09
Med. Elite 60 S	10,823	-0,12
Multif.Comp.B 50/50	4,738	-0,23
Nextam Part. Bil.	5,702	0,25
Nextra Bil.Inter.	8,847	-0,02
Nextra Bilan.Euro	34,880	0,48
Open Fund Bil.Int.	4,273	-0,37
Open Fund Gestnord	4,156	-0,12
Pioneer Bil.Europa A	20,838	0,3
Pioneer Bil.Europa B	20,487	0,3
Pioneer Bil.Glob. A	14,127	0,03
Pioneer Bil.Glob. B	13,869	0,03
Pixel Multifund-moderato	4,255	-0,09
Primavera Bil.Euro	5,578	0,45
Ras Bil Glob. L	12,137	0,13
Ras Bil Glob. T	12,060	0,12
Ras Bil.Europa L	26,151	0,43
Ras Bil.Europa T	25,949	0,43
Ras Multipartner50	4,846	-0,16
Sai Bil.	3,856	0,55
Spaolo Soluzione 4	6,094	0,28
Spaolo Soluzione 5	25,218	0,28
Spaolo Strategie 50	6,052	0,03
Special M.-comp.3	4,658	0,13
Symph.S Pat.Glob.	5,278	0,5
Symphonia Ms Largo	5,482	0,07
Valori Resp. Bil.	5,703	-0,07
Vegagest Sintesi Dinamic	5,417	0,04
Vitamin Long Term	5,902	0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	9,074	0,17
Arca Cinquest.-comp.A	5,320	0,06
Arca Cinquest.-comp.B	4,966	0,02
Arca Mul.Comp.B	5,048	-0,02
Arca Mul.Comp.C	4,816	0,02
Arca Te	15,626	0,23
Aureo Ff Ponderato	4,864	0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,348	0,06
Azimut Protezione	7,157	0,13
Bancoposta Prof.Opport.	5,484	0,27
Bds Arc. Etico	5,066	-0,06
Bds Arcobaleno Opportuni	5,619	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,336	0,43
Bipielle F.Profilo 2	7,726	0,09
Bipiemme Mix	5,588	0,41
Bipiemme Visconteo	30,578	0,21
Bipiemme&co. Comp.30	5,137	0,21
Bnl Strategia 95	19,846	0,15
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,380	0,24
Bpu Pra. Port. Moderato	5,266	0,13
Bpu Pra. Privilege 1	5,332	-0,06
Bpu Pra. Privilege 2	5,451	-0,15
Bussola Fdf Evoluzione	4,840	0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,132	0,14
Ducato Mix 25	4,947	-0,04
Ducato Portf.Equity 25	4,726	-0,21
Dws Bil.10-50	5,384	0,15
Dws F&f Quadrante 2	5,572	0,13
Fineco Am Profilo Modera	11,104	0,22
Fineco Am Val. Prot. 85	4,843	0,14
Fineco Am Val. Prot. 90	5,165	0,1
Fineco Etico Euro Bal	5,166	0,29
Generali All. Serv.Co. D	5,190	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,799	-
Gestielle Etico Bil.30	5,497	0,26
Gestielle Global Asset 2	11,819	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,256	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,304	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,220	0,02
Med. Elite 30 L	5,327	-
Med. Elite 30 S	10,488	-
Multif.Comp.A 70/30	4,931	0,04
Ras Multipartner20	5,565	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,423	0,12
Spaolo Soluzione 3	6,853	0,19
Spaolo Strategie 30	5,454	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,504	0,05
Vegagest Sintesi Audace	5,263	0,06
Vitamin Medium Term	5,644	0,09
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,154	0,02
Alto Mon.	6,466	0,02
Arca Mm	13,193	0,06
Astese Mon.	5,373	0,04
Aureo Mon.	5,692	0,02
Bancoposta Mon.	5,533	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,831	0,03
Bipielle F.Mon.	13,279	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,660	0,02
Bipiemme Mon.	10,866	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,181	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,662	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,461	0,02
Bpvi Breve Termine	5,625	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Euro Bt	9,429	0,02
Carige Mon. Euro	10,496	0,04
Cariparma Nextra Mon	6,631	0,03
Consultinvest Mon.	5,037	-0,02
Cr Cento Valore	6,355	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,226	-
Credit Suisse Mon.It.	7,132	-
Ducato Fix Euro Bt	5,708	-
Ducato Fix Euro Tv	5,543	0,02
Dws F&f Riserva Euro	7,666	0,03
Dws Mon.	7,614	0,03
Dws Mon. Euro	8,727	0,01
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,966	0,03
Euromob. Contovivo	11,131	0,02
Euromob. Rendifit	7,697	0,03
Fideuram Security	8,836	-
Fin.Im Euro Short T.	226,723	0,02
Fineco Am Mon.	11,993	0,01
Fineco Breve Termine	8,216	0,05
Fondersel Redd.	12,887	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,136	0,1
Fondit. Euro Currency	7,243	-
Generali Mon. Euro	15,125	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,129	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,144	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,157	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,114	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,214	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,175	-
Gestielle Bt Euro	6,856	0,03
Grifocash	6,061	0,07
Imi 2000	15,649	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,278	0,1
Interf.Euro Currency	6,105	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,044	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,040	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,114	0,02
Laurinmoney	6,343	0,03
Leonardo Mon.	5,284	0,04
Magna Graecia Monet.	8,786	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,433	0,02
Nextra Euro Mon.	14,089	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,376	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,088	0,02
Optima Redd. Bt	6,017	0,08
Passadore Mon.	6,423	0,03
Perseo Rend.	6,432	0,05
Pioneer Monet. Euro A	11,927	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,826	0,03
Ras Cash L	6,241	-0,02
Ras Cash T	6,209	-
Ras Mon.	14,225	-
Sai Euromon.	15,578	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,937	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,065	0,06
Teodorico Mon.	6,668	0,03
Unibanca Mon.	5,145	0,02
Valori Resp. Mon.	5,240	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,251	0,02
Zenit Mon.	6,677	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,296	0,13
Anima Obb.Euro	6,110	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	7,202	0,15
Arca Rr	8,162	0,22
Astese Obb.	5,378	0,19
Aureo Rend.	18,648	0,16
Azimut Fixed Rate	9,319	0,17
Azimut Redd. Euro	14,276	0,11
Bancoposta Obb.Euro	6,228	0,16
Bancoposta Prof.Risp.	5,312	0,13
Bim Obb.Euro	6,065	0,18
Bipielle F.Cedola	6,604	0,18
Bipielle F.Obb.Euro	14,693	0,18
Bipiemme Europe Bond	6,443	0,14
Bnl Euro Obb.	6,324	0,21
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,949	0,17
Bpvi Obb.Euro	6,086	0,16
Ca-am Mida Obb.Euro	17,255	0,2
Capitalgest Bond Euro	9,785	0,15
Carige Obb.Euro	9,754	0,1
Cariparma Nextra Obbl	8,986	0,12
Credit Suisse Obb.It.	8,337	0,2
Ducato Fix Euro Mt	6,845	0,16
Dws Euro Risk	12,118	0,11
Dws F&f Euroredd.	12,256	0,11
Dws Obb.Euro	6,281	0,11
Dws Obb.Euro Lc	16,755	0,19
Epsilon Qincome	6,578	0,24
Euroconsult Obb.M/L Term	5,578	0,23
Euromob. Euro Long Term	7,544	0,12
Euromob. Redd.	13,978	0,12
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,542	0,23
Fineco Am Euro Bond	8,407	0,15
Fineco Am Eurobb.Mt	5,786	0,1
Fineco Etico Euro Bond	5,105	0,22
Fineco Redd.	14,495	0,2
Fondaco Eurogov Beta	103,892	-
Fondersel Euro	7,219	0,12
Fondit. Euro B. Long T	6,899	0,5
Fondit. Euro B. Med. T	9,942	0,27
Generali Bond Euro	9,121	0,2
Gestielle Etico Obb.	5,615	0,12
Gestielle Lt Euro	7,227	0,21
Gestielle Mt Euro	13,290	0,08

Fondi	€	v.%
Imi Rend	9,035	0,17
Interf.Euro Bond Long T	7,843	0,5
Interf.Euro Bond Med. T	7,434	0,27
Intra Obb.Euro	5,325	0,19
Italfor. Euro Bond	7,830	0,13
Leonardo Obb.	6,650	0,2
Mediolanum Euromoney	6,943	0,09
Mediolanum Italmoney	6,832	0,12
Nextra Bondeuro	6,968	0,26
Nextra Bondeuro Mt	9,448	0,13
Nextra Long Bond E	8,681	0,35
Nextra Sr Bond	5,421	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,629	0,15
Nordfondo Obb.Europa	7,897	0,16
Open Fund Obb.Euro	5,637	0,09
Optima Obb.Euro	6,316	0,17
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,407	0,15
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,471	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,398	0,14
Primavera Bond Euro	5,333	0,24
Profilo Euro Bond	5,176	0,21
Ras Lux B. Europe	53,330	0,13
Ras Obb.L	29,245	0,18
Ras Obb.T	29,015	0,18
Sai Eurobb.	11,844	0,15
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,497	0,18
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,642	0,29
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,242	0,14
Unibanca Obb.Euro	5,267	0,13
Vegagest Obb.Euro	5,912	0,17
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,647	0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,027	-
Aureo Corp. Europa	5,453	0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,591	0,08
Bnl Obb.Euro Corp.	4,631	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,402	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,603	0,09
Carige Corporate Euro	6,137	0,16
Ducato Etico Fix	5,197	0,15
Ducato Fix Imprese	6,146	0,13
Dws Corporate Bond Lc	6,474	0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,810	0,19
Generali Corp. Bond Euro	6,241	0,14
Gestielle Corporate Bond	5,998	0,13
Interf.Euro Corporate Bd	4,620	0,17
Nextra Bondcorp.Euro	6,640	0,15
Nextra Corp. Brevet.	7,419	0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,555	0,15
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,370	0,15
Primavera Bond Corp. Eur	5,419	0,18
Sai Obb.Corporate	6,051	0,15
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,553	0,11
Spaolo Tasso Var.	6,318	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,564	0,02
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,202	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,103	-0,02
Nextra Bondhy Europa	5,848	-0,03
Nordfondo Obb.Alto R.	4,985	0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,558	-0,64
Fin.Im Us Short Term	65,314	0,07
Generali Bond Doll.	5,716	-0,59
Gestielle Cash $	5,452	-0,69
Nextra Cashdoll.	12,085	-0,66
Nextra Cashdoll. $	14,863	0,22
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,960	-0,44
Aureo Doll.	5,540	0,2
Azimut Redd. Usa	5,600	-0,41
Bipielle H.Obb.Amer.	7,184	-0,46
Bipiemme Us Bond	4,812	-0,41
Bnl Obb.Doll.	5,633	-0,41
Capitalgest Bond $	6,452	-0,37
Ducato Fix Doll.	6,965	-0,33
Euromob. N. Amer. B.	8,309	-0,31
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,613	0,34
Fineco Usa Bond	6,153	-0,4
Fondersel Doll.	8,061	-0,46
Fondit. Bond Usa	7,822	-0,39
Gestielle Bond Dollars	7,923	-0,34
Interf.Bond Usa	6,700	-0,42
Nextra Bonddoll.	7,674	-0,32
Nextra Bonddoll. $	9,438	0,55
Nordfondo Obb.Doll.	12,917	-0,38
Ras Us Bond Fund L	5,619	-0,44
Ras Us Bond Fund T	5,578	-0,43
Spaolo Obb.Doll.	6,620	-0,36
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,515	-0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	8,168	-0,11
Alpi Obb.Int.	7,003	-0,06
Alto Int.Obb.	5,599	-0,11
Arca Bond	11,320	-0,14
Arca Mul.Comp.A	5,333	0,04
Aureo Bond	7,323	0,12
Aureo Ff Prudente	5,352	0,13
Azimut Rend. Int.	8,674	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,652	0,14
Bipielle H.Obb.Glob.	10,320	-0,15
Bipiemme Pianeta	8,295	-0,13
Bpu Pra. Obb.Globali	5,034	-0,22
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	5,307	-0,11
Ca-am Mida Obb.Int.	11,441	0,1
Capitalgest Global Bond	8,338	-0,12
Carige Obb.Int.	5,246	0,15
Cariparma Nextra Bond	8,643	-0,13
Credit Suisse Obb.Int.	7,592	-0,09
Ducato Fix Glob.	7,964	-0,16
Ducato Portf.Gl. Bond	5,069	-0,2
Dws Bond Risk	9,821	-0,2
Dws F&f Redd. Int.	7,630	-0,16
Dws Obb.Int.	11,083	-0,18
Dws Obblig Int. Lc	13,936	-0,16
Euroconsult Obb.Int.	6,694	-0,15
Euromob. Int.Ation. B.	9,014	-0,13
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,314	0,25
Fineco Am Global Bond	13,515	-0,06
Fondersel Int.	12,473	-0,22
Generali Bond Int.	13,113	-0,11
Gestielle Bond	9,762	-0,15
Gestielle Bt Ocse	6,358	-0,19
Gestielle Obb.Int.	5,841	-0,07
Imi Bond	14,036	-0,08
Italfor. Global Bond	13,050	-0,15
Laurin Bond	5,517	-0,14
Leonardo Bond	5,452	-0,05
Mediolanum Intermoney	6,733	-0,21
Ml Master Series B.	5,457	-0,05
Nextra Bondinter.	8,233	-0,13
Nordfondo Obb.Int.	11,936	-0,09
Optima Obb.Euro Global	6,242	0,19
Pioneer Obb.Int. Gov. A	11,126	-0,09
Pioneer Obb.Int. Gov. B	11,035	-0,08
Primavera Bond Int.	4,686	-0,15
Ras Bond Fund L	14,568	-0,15
Ras Bond Fund T	14,470	-0,15
Sai Obb.Int.	8,006	0,13
Sofidsim Bond	6,755	-0,13
Spaolo Obb.Int.	11,020	-0,16
Vegagest Obb.Int.	5,192	0,15
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,283	0,24
Arca Corporate Bt	5,100	-
Bipielle H.Corporate B.	4,615	0,17
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,014	0,23
Italfor. Corporate Bond	15,030	0,07
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,154	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,280	-0,1

Fondi	€	v.%
Interf.Bond Gbl High Yie	6,819	-0,1
Mc G. Fdf High Yield	6,324	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,253	-
Capitalgest Bond Yen	4,925	-0,34
Ducato Fix Yen	4,345	-0,32
Euromob. Yen B.	7,866	-0,38
Fondit. Bond Jap.	8,567	-0,33
Interf.Bond Jap.	5,050	-0,34
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,069	0,38
Aureo Alto Rendimento	7,166	0,27
Bipielle H.Obb.Paesi Em	8,165	0,34
Bnl Obbl Emerg.	18,638	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,815	0,15
Ducato Fix Emerg.	11,183	0,4
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,006	0,2
Fin.Im Em. Mkts Bonds	16,152	0,5
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,882	0,37
Gestielle Em. Markets B.	8,062	0,4
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,142	0,38
Nextra Bondem.Vattiv	10,405	-0,34
Nextra Bondem.Vcop.	9,320	0,31
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,063	-0,18
Optima Obb.Em. Market	6,288	-0,22
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,195	-0,02
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,264	-0,04
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,225	-0,04
Vegagest Obb.High Yield	6,128	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,683	0,03
Anima Convertibile	5,565	0,09
Aureo Gestiob	9,439	0,13
Azimut Floating Rate	6,917	-
Azimut Real Value	5,174	0,37
Azimut Trend Tassi	8,148	0,05
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,255	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,016	0,02
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,475	-0,42
Bussola Fdf Glb High Y.	5,072	-0,41
Ducato Fix Convertibili	8,014	0,39
Fin.Im Euro Abs	5,042	-
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,405	0,17
Fin.Im Euro Inflation Li	5,312	0,38
Fineco Am Profilo Conser	5,831	0,02
Fineco Global High Yield	6,405	-0,06
Fondit. Inflation Linked	12,570	0,22
Generali Conv. B. Europa	5,287	0,25
Geo-gl S. T Bond 1	5,093	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,078	-
Geo-global Real Bond	5,324	-
Gestielle Global Conv.	6,272	0,16
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,376	-
Interf.Inflation Linked	12,298	0,22
Magna Graecia Obb.	7,003	-0,01
Mediolanum Ri. Re.	12,753	0,05
Mediolanum V. De Gama	10,956	0,18
Nordfondo Obb.Conv.	5,115	0,25
Ras Cedola L	6,243	0,08
Ras Cedola T	6,198	0,08
Ras Lux Short T. Dollar	131,860	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	61,532	0,
Ras Spread Fund L	5,845	0,07
Ras Spread Fund T	5,795	0,05
Soliditas	5,116	0,02
Spaolo Currency Risk	7,563	-0,26
Spaolo Global H.Yield	6,873	0,19
Spaolo Obb.Etico	5,661	0,14
Spaolo Redd.	6,086	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,685	0,05
Spaolo Vega Coupon	6,091	0,08
Special M.-comp.1	5,747	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,434	0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,560	0,02
Alleanza Obb.	5,694	0,26
Alto Obb.	7,993	0,15
Anima Fondimpiego	17,888	0,08
Arca Obb.Europa	7,763	0,25
Azimut Contofondo	5,000	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,258	0,02
Azimut Solidity	7,377	0,08
Bancoposta Inv Pr 90	5,241	0,13
Bancoposta Prof.Rend.	5,375	0,17
Bim Corporate Mix	5,174	0,12
Bipielle F.80/20	9,442	0,2
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,371	0,14
Bipielle F.Profilo 1	4,873	-
Bipiemme Plus	5,690	0,25
Bipiemme Sforzesco	8,759	0,11
Bnl Per Telethon	5,430	0,09
Bpu Pra. Port. Prudente	5,438	0,13
Ca Multimanager Difens.	5,056	-0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,101	-
Cariparma Nextra Piu'	5,147	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,148	0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	5,107	0,12
Cr. Cento Misto Best	5,396	0,09
Dws Bil.0-20	5,578	0,14
Dws F&f Quadrante 1	9,144	0,13
Dws Protezione 95 Lc	7,144	0,11
Effe Linea Prudente	4,945	0,1
Euroconsult Obb.Misto	6,674	0,17
Fineco Am Profilo Pruden	5,956	0,2
Fineco Am Val. Prot. 95	5,368	0,06
Fineco Impiego	6,652	0,2
Generali Cash	6,280	0,19
Geo Gl. Conv. Bond	5,334	-
Gestielle Global Asset 1	8,318	0,08
Gestielle Obb.Misto	10,179	0,04
Grifobond	7,171	0,24
Griforend	7,508	0,17
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,128	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,157	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,097	0,12
Leonardo 80/20	5,648	0,11
Nextam Part. Obb.Misto	5,570	0,18
Nextra Equilibrio	7,345	-0,12
Nextra Rend.	6,353	0,21
Nextra Sr Equity 10	5,395	-
Nextra Sr Equity 20	5,593	-
Nordfondo Etico Ob. Mist	6,088	0,31
Pioneer Obb.Misto A	8,369	0,08
Pioneer Obb.Misto B	8,299	0,08
Primavera Obb.Misto	5,439	0,33
Ras Longterm B. F.L	6,166	0,11
Ras Longterm B. F.T	6,126	0,11
Spaolo Etico Venezia Ser	5,305	0,13
Spaolo Protezione 95	5,236	0,13
Spaolo Strategie Obb.85	5,612	0,02
Special M.-comp.2	5,385	0,07
Symph.S Ob.Gl.Red	6,713	0,16
Valori Resp. Ob. Misto	5,361	0,09
Vegagest Sintesi Moderat	5,211	0,04
Vitamin Short Term	5,494	0,07
Zenit Obb.	7,461	0,08
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,083	0,21
Bipiemme Risp. Cedola	5,211	0,08
Bipiemme Risparmio	8,020	0,07
Bnl Obbl Flessibile	7,861	-0,15
Ca-am Mida Dinamico	5,123	-0,08
Capitalgest Bond Tot Ret	9,189	-0,03
Consultinvest High Yield	5,270	0,21
Consultinvest Redd.	7,074	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,166	-0,12
Euromob. Total Ret Bond	6,097	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,151	-0,04
Generali Institut. Bond	5,146	0,12
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,859	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,770	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,074	-0,02
Ritorni Reali	5,156	0,08
Spaolo Global Bond Risk	8,364	-0,16

Fondi	€	v.%
Vegagest Obb.Flessibile	5,030	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,846	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,969	-
Arca Bt-tesoreria	5,189	0,02
Aureo Liquidità	5,197	-
Azimut Garanzia	11,394	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,395	0,01
Bnl Cash	20,210	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,442	0,02
Bpu Pra Liquidita'	5,128	-
Ca-am Mida Mon.	11,191	0,01
Capitalgest Liquidità	6,606	-
Carige Liquidita' Euro	5,757	-
Ducato Fix Liquidità	6,126	-
Ducato Fix Mon.	7,748	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,480	-
Dws F&f Moneta	6,567	0,02
Dws Liquidità	6,785	-
Dws Tesoreria Imprese	7,583	0,01
Epsilon Cash	5,646	-
Euromob. Tesoreria	10,308	-
Fideuram Moneta	13,436	0,01
Fineco Am Cash	5,693	-
Fineco Am Liquidità	5,638	-
Fondaco Euro Cash	101,107	0,01
Fondersel Cash	8,316	0,01
Generali Liquidità	6,000	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,082	-
Gestielle Cash Euro	6,492	-
Intesa Sistema Liquidita	5,040	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,435	-
Nextam Part. Liquidità	5,289	-
Nextra Tesoreria	6,973	-
Nordfondo Liquidità	5,631	-
Optima Money	5,621	0,02
Perseo Mon. Euro	6,763	-
Pioneer Liquidità A	7,638	-
Pioneer Liquidità B	7,573	-
Ras Liquidita' A	5,082	-
Ras Liquidita' B	5,108	0,02
Sai Liquidità	10,454	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,712	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,788	-
Symph.S Monetaria	6,699	-
Vegagest Mon.	5,404	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,787	-0,77
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,872	0,14
Abis Flessibile	5,303	-
Agoraflex	5,692	0,37
Alarico Re	5,173	0,02
Anima Fondattivo	13,945	0,22
Asia Flessibile	5,329	-0,08
Aureo Flessibile	5,693	0,6
Azimut Str. Trend	5,204	0,27
Azimut Trend	21,363	0,42
Azimut Trend It.	17,808	0,52
Bim Flessibile	4,598	0,46
Bipielle F.Free	4,197	0,41
Bipiemme Trend	2,913	0,24
Biver Obiettivo Rendimen	5,055	0,02
Bnl Flessibile	20,750	0,44
Bnl Strategia Rend.	5,432	0,04
Bnl Tesoreria Rendimento	5,032	-
Bond Flessibile	5,193	0,12
Bpu Pra. Flessibile	5,183	0,17
Ca-am Mida Opportunità	5,285	0,04
Capitalgest Redd. Più	6,598	0,09
Capitalgest Risk	7,086	-0,03
Cariparma Nextra Redd T.	5,179	-
Ducato Etico Flex Civita	4,545	0,15
Ducato Flex 100	10,286	0,07
Ducato Flex 30	16,684	-0,03
Ducato Portf.Flessibile	4,415	-0,02
Dws High Risk	6,636	0,09
Dws Trend	4,154	0,22
Epsilon Qreturn	5,354	0,62
Euromob. Strategic	4,383	-0,27
Fineco Am Obiettivo 2005	5,168	-
Fineco Am Obiettivo 2007	5,276	0,08
Fineco Am Obiettivo 2010	5,478	0,15
Fineco Am Obiettivo 2015	5,684	0,26
Fineco Am Total Return	5,002	-0,04
Formula 1 Balanced	6,628	0,14
Formula 1 Conservative	6,513	0,09
Formula 1 High Risk	6,461	0,19
Formula 1 Low Risk	6,439	0,08
Formula 1 Risk	6,373	0,19
Generali Institutional E	5,501	0,53
Generali Medium Risk	5,396	0,24
Generali Risk	5,529	0,44
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,446	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,593	-
Gest. Total Return Amer.	5,127	0,51
Gestielle Flessibile	12,204	0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,442	-
Grifoplus	5,405	0,39
Intesa Premium	5,156	0,02
Intra Assoluto	5,020	0,06
Intra Flessibile	5,132	0,04
Investitori Flessibile	5,957	0,3
Iride	5,093	0,06
It. Fles	5,627	0,32
Kairos Multi-manager Gl	1018,890	-
Kairos P.Fund	6,108	0,28
Kairos P.Income Fund	6,205	0,08
Leonardo Flex	2,229	-0,04
M.Gestion Trend Global	5,054	0,06
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,507	0,15
Nextra Obiettivo Crescit	3,003	0,13
Nextra Obiettivo Red	7,490	0,01
Nextra Team 1	5,542	-
Nextra Team 2	5,180	0,02
Nextra Team 3	4,602	0,04
Nextra Team 4	4,047	0,12
Nextra Top Approach	5,576	0,02
Nextra Top Dynamic	5,625	0,27
Nordest Sic	5,270	-0,19
Parit. Orchestra	69,319	-0,16
Primavera Tr. Flessib. G	4,842	0,31
Profilo Best Funds	5,689	0,02
Profilo Elite Flessibile	5,369	0,24
Profilo Europa Total Ret	4,836	0,04
Ras Opportunities L	4,908	0,64
Ras Opportunities T	4,877	0,62
Ras T. R. Prudente L	5,080	0,1
Ras T.R. Dinamico L	5,111	0,2
Ras T.R. Dinamico T	5,099	0,2
Ras T.R. Prudente T	5,068	0,1
Spaolo High Risk	4,205	0,41
Symph.S. Fortissimo	2,486	0,28
Tank Flessibile	5,512	0,36
Vegagest Flessibile	5,979	0,12
Zenit Absolute Return	6,340	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,290	-0,3
Bpn Un Overl	5,250	-
Cu Vita Allegro	4,360	-0,68
Cu Vita Andante	5,790	-0,17
Cu Vita Balanced	5,160	0,58
Cu Vita Bank.In	4,190	0,48
Cu Vita Biotch.	3,450	0,29
Cu Vita E. Equity	5,230	0,77
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	1,31
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,380	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-0,15
Cu Vita Eb Eur Eq	3,970	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,300	1,23
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,340	0,6
Cu Vita Eurof.Eq	4,310	-
Cu Vita Europe Cf	26,790	-0,67
Cu Vita Global Bond	4,950	0,2

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,880	0,62
Cu Vita Jap. Cf	25,570	-0,08
Cu Vita Mosso	4,650	-0,64
Cu Vita Plus	11,238	-0,33
Cu Vita Pres. Eq	4,930	-0,4
Cu Vita Pro. 70	5,710	-
Cu Vita Pro. 80	5,620	-
Cu Vita Pro. 90	5,610	-
Cu Vita Pro. Eq	11,410	-0,52
Cu Vita Safe Eq	10,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,930	0,52
Ina Val Att	3,762	0,19
Ina Val Est	1,029	-0,39
Nis Strategic 1	26,300	-0,27
Nv Ina Va At	6,964	0,12
Rea Cap Eu	12,238	-0,02
Rea Imp Em	11,738	-1,32
Rea Imp It	9,911	-1,32
Rea Imp Mon	8,241	-0,5
Reale Bil.Aggres.	7,036	-1,01
Reale Bil.Attiva	8,875	-0,55
Reale Dinam. Prot.	11,704	0,32
Reale L.Garantita	9,702	-0,35
Reale Linea Cons.	10,164	-0,01
Reale Linea Equilib.	9,327	-0,43
Reale Linea Futuro	8,458	-0,68
Reale Obb.	11,157	-0,08
Reale Trasformaz.	9,760	-0,51
Sai Alfa2000	4,940	0,41
Sai Beta2000	4,600	0,22
Sai Omeg2000	6,600	-
Sai Quota	18,080	0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,030	100,010
BTP 15/12/05 5,25%	100,860	100,870
BTP 01/02/06 2,75%	100,260	100,260
BTP 15/05/06 2,75%	100,460	100,450
BTP 01/09/06 2,75%	100,620	100,610
BTP 15/03/06 4,75%	101,390	101,380
BTP 01/11/06 7,5%	106,400	106,370
BTP 01/07/06 8,75%	105,370	105,350
BTP 01/02/06 9,5%	102,910	102,920
BTP 15/01/07 2,75%	100,820	100,780
BTP 01/06/07 3%	101,390	101,330
BTP 01/03/07 4,5%	103,440	103,390
BTP 15/10/07 5%	105,710	105,580
BTP 01/11/07 6%	107,820	107,790
BTP 01/02/07 6,75%	106,340	106,300
BTP 01/07/07 6,75%	108,140	108,040
BTP 15/09/08 1,65%	103,960	103,870
BTP 15/06/08 2,5%	100,430	100,310
BTP 01/02/08 2,75%	101,110	101,000
BTP 15/01/08 3,5%	102,840	102,740
BTP 15/09/08 3,5%	103,330	103,210
BTP 01/05/08 5%	106,870	106,770
BTP 15/04/09 3%	101,940	101,810
BTP 01/11/09 4,25%	106,820	106,690
BTP 01/05/09 4,5%	107,100	106,970
BTP 15/09/10 0,95%	101,510	101,400
BTP 15/06/10 2,75%	100,620	100,410
BTP 15/01/10 3%	101,890	101,670
BTP 01/11/10 5,5%	113,610	113,370
BTP 01/11/11 1,9%	99,810	99,600
BTP 01/08/11 5,25%	113,440	113,250
BTP 01/02/12 5%	112,680	112,410
BTP 01/08/13 4,25%	108,630	108,400
BTP 01/02/13 4,75%	111,860	111,760
BTP 15/09/14 2,15%	108,660	108,430
BTP 01/08/14 4,25%	108,530	108,280
BTP 01/08/15 3,75%	104,010	103,820
BTP 01/02/15 4,25%	108,440	108,150
BTP 01/08/17 5,25%	118,530	118,020
BTP 01/02/19 4,25%	108,170	107,840
BTP 01/02/20 4,5%	110,640	110,230
BTP 22/12/23 8,5%	159,450	159,450
BTP 01/11/23 9%	171,310	170,630
BTP 01/11/26 7,25%	151,240	150,760
BTP 01/11/27 6,5%	140,750	140,270
BTP 01/11/29 5,25%	122,220	121,750
BTP 01/05/31 6%	135,200	134,930
BTP 01/02/33 5,75%	132,030	131,650
BTP 01/08/34 5%	119,770	119,260
BTP 15/09/35 2,35%	115,860	115,450
CCT 01/10/05 T.V.	100,010	100,010
CCT 01/01/06 T.V.	100,110	100,120
CCT 01/01/06 T.V.	100,180	100,130
CCT 01/03/06 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/12/06 T.V.	100,270	100,270
CCT 01/01/07 T.V.	100,660	100,730
CCT 01/07/07 T.V.	100,590	100,560
CCT 01/08/07 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/04/08 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/09/08 T.V.	100,610	100,600
CCT 01/07/08 T.V.	100,850	100,960
CCT 01/07/09 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/04/09 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/08/09 T.V.	100,630	100,630
CCT 01/10/09 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/07/09 T.V.	100,840	100,840
CCT 01/02/10 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/06/10 T.V.	100,690	100,690
CCT 01/12/10 T.V.	100,710	100,700
CCT 01/05/11 T.V.	100,750	100,740
CCT 01/11/11 T.V.	100,760	100,750
CTZ 28/04/06 Z.C.	98,700	98,700
CTZ 31/07/06 Z.C.	98,140	98,120
CTZ 30/04/07 Z.C.	96,480	96,420

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	99,36	-1,48
Azimut 04-09 3,15%	109,66	-0,13
B.P.Intra 01-06 3%	116,52	-1,52
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,05	-0,05
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,93	0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	131,56	0,04
Bca Carige 1,5% 03/13	119,19	0,11
Bca Ifis 04-09 Cv	111,38	-0,31
Bim 05-15	107,29	0,28
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,74	0,14
Cr.Valtell.	149,32	0,54
Enertad 03-06 5,75%	100,86	0,14
Sias 2,625% 05/17	113,10	0,43
Snia 05/10	118,09	-1,31
Telecom 2010 1,5%	128,39	-0,29
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	162,97	0,29

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,00	38,95
Bioera	11,700	11,990
Borgosesia	2,400	2,400
Borgosesia Rnc	1,740	1,680
Cia	0,2100	0,2160
Cit	0,3800	0,3800
Ferr.Nord Milano	1,340	1,300
Greenvision	13,800	13,890
Innotech	1,439	1,424
Mondo He	2,720	2,733
Monti Ascensori	2,400	2,395
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	128,03	128,00
Pop.Emilia Romagna	42,47	42,46
Pop.Sondrio	12,100	12,000
Rgi	12,870	12,950
Sicc	1,0000	1,025

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Corte dei conti, Alleanza nazionale chiede all'assessore Pecol Cominotto di riferire in commissione sull'assunzione dei manager esterni

Dirigenti, la procura esaminerà altri casi

Il «fascicolo» sull'Arpa chiuso a giorni. Il giurista Gabrielli: «Una procedura singolare»

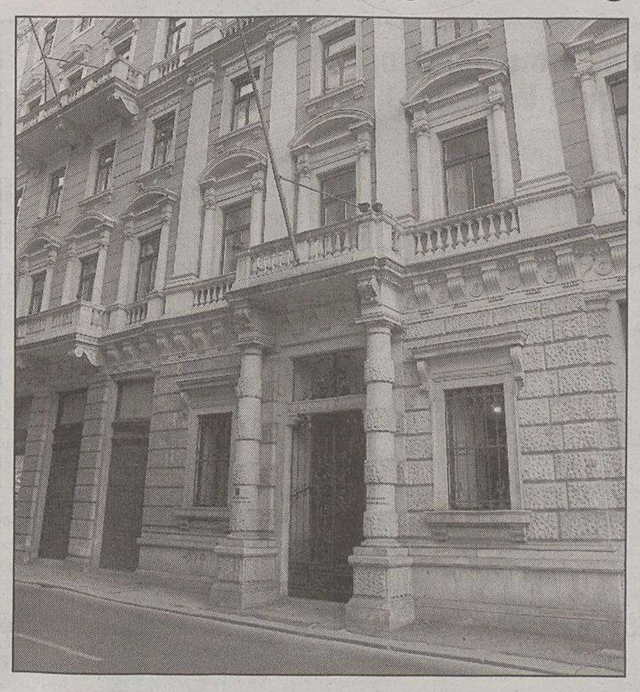
TRIESTE Giovanni De Luca non commenta la replica della Regione. Quella in cui Gianni Pecol Cominotto, assessore al Personale, e Gianfranco Moretton, assessore all'Ambiente, difendono l'operato della giunta e dell'Arpa nelle operazioni di assunzione di dirigenti esterni: "Tutto regolare".

Ma per il procuratore regionale della Corte dei conti – ed è l'unico strappo al silenzio ("Quello che dovevo dire l'ho detto") – continua a valere l'articolo 97 della Costituzione e il conseguente obbligo di accedere agli impieghi pubblici mediante concorso.

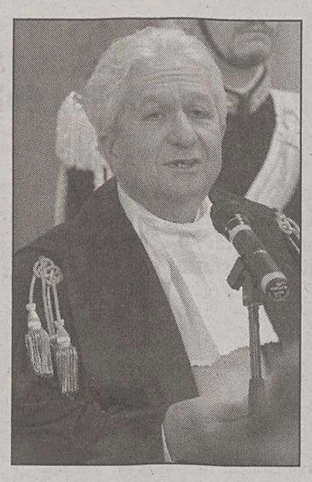
Ed è per questo che, dagli uffici della magistratura contabile, filtra la sensazione che per la procedura di assunzione dei 14 dirigenti dell'Arpa, si possa davvero arrivare alla citazione in giudizio.

Sul tavolo della procura si trovano anche altri fascicoli. Riguardano una ventina di dirigenti esterni in Regione e un'altra sessantina al lavoro in Comuni e Province. Tra un paio di settimane verranno avviate indagini anche su di loro.

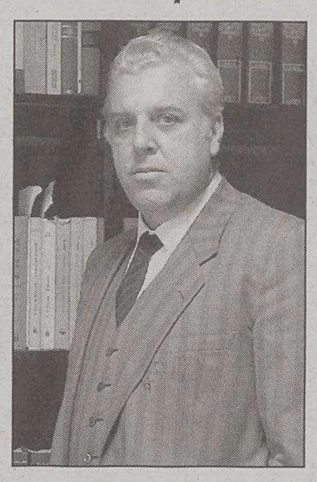
Molto più avanti è invece l'istruttoria sul caso dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente. Il suo completamento è infatti previsto entro il 10 settembre e, a quel punto, verranno avviate le successive procedure di legge, a partire dalla notifica dell'ufficiale giudiziario agli interessati.



La sede della Corte dei conti a Trieste.



Giovanni De Luca



Giovanni Gabrielli

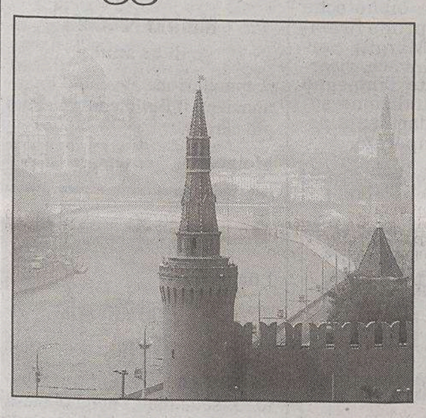
E' probabile che il procuratore metta poi a disposizione 60 giorni per le deduzioni: due mesi, dunque, per convincere la Corte della legittimità delle operazioni che hanno portato all'assunzione di 14 dirigenti con contratto privatistico, quattro esterni già al lavoro con la precedente gestione Novelli, due provenienti da altre amministrazioni pubbliche e otto interni. Se non sarà però stato convinto, anziché archiviare, De Luca procederà fino ad arrivare al giudizio. Se il procuratore non fa anticipazioni, una seppur prudente indicazione la dà il professor Giovanni Gabrielli, ordinario di diritto civile all'Università di Trieste. "La messa in aspettativa di alcuni dirigenti poi riassunti con contratto privatistico è un'operazione singolare" afferma il docente. Insomma, sarebbe poco usuale anche per l'esperto la procedura che ha riguardato gli otto dirigenti, che già facevano parte della pianta interna dell'Arpa, prima messi in aspettativa e successivamente inquadrati con un contratto privatistico, passaggio che l'Arpa ha sempre spiegato come dettato dall'obiettivo raggiunto del risparmio. Il professor Gabrielli preferisce non esprimersi sulle dichiarazioni del procuratore e sulla replica dell'assessore Pecol Cominotto. «Impossibile farlo senza avere in mano la documentazione – sottolinea –. Posso solo dire che, purché si tratti di concorsi debitamente pubblicizzati, la selezione per soli titoli, a livelli di dirigente, è possibile nella pubblica amministrazione: pensiamo solo alle cattedre universitarie e ai primari. Ma bisogna vedere carte, leggi e leggine».

Intanto, i consiglieri di An Luca Ciriani e Adriano Ritossa chiedono che Pecol Cominotto spieghi in audizione in prima commissione i costi della «rottamazione» e, più in generale, della dirigenza regionale. «La delibera del 22 luglio in cui l'assessore parla di un costo complessivo attuale di 12,5 milioni di euro per la dirigenza è criptica – scrive An –: Pecol illustri la pianta organica comprensiva del numero dei dipendenti, del loro inquadramento e del costo effettivo, dirigenti compresi».

m.b.

La prossima settimana la proposta arriverà all'ufficio di Presidenza. Incontro a Udine con l'ambasciatore Bonetti

Viaggio a Mosca, Tesini valuterà il programma

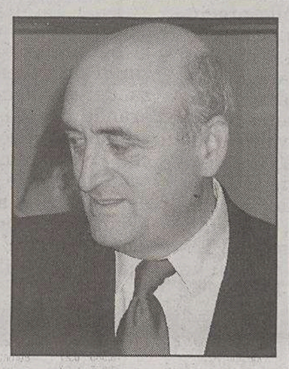


Una veduta di Mosca.

UDINE Continuano i contatti istituzionali tra Trieste e Mosca da parte dei componenti del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. Contatti che dovrebbero concretizzarsi nel viaggio di trenta consiglieri nella capitale russa previsto per la fine di settembre. Viaggio che tuttavia non è stato ancora autorizzato dall'ufficio di presidenza. «Il programma definitivo dovrebbe arrivare sul mio tavolo a metà della prossima settimana - dice il presidente del consiglio Alessandro Tesini -. Valuteremo il peso degli incontri istituzionali previsti tra le due delegazioni per dare il via libera. Finora io ho visto soltanto la bozza pubblicata dalla stampa che credo sia stata integrata dai proponenti». Del possibile viaggio diplomatico si è parlato anche ieri in occasione dell'incontro a Udine tra lo stesso Tesini e l'ambasciatore d'Italia a Mosca Gianfranco Facco Bonetti. L'incontro segue quello già avvenuto in febbraio in occasione della partecipazione del presidente Tesini al seminario internazionale organizzato dalla Scuola di studi politici di Mosca nella città di Perm. L'ambasciatore Facco Bonetti ha inoltre confermato la piena disponibilità della rappresentanza diplomatica italiana alla miglior riuscita della visita della delegazione del Friuli Venezia Giulia a Mosca. Tra gli argomenti toccati figura la verifica dei diversi protocolli d'intesa che la Regione ha stipulato con alcune regioni russe.

Oltre alle politiche fiscali, alla piccola e media impresa non è da dimenticare - ha detto l'ambasciatore - neppure l'offerta turistica che il Friuli Venezia Giulia può dare ai cittadini dell'ex Unione Sovietica. «In effetti - ha sottolineato Tesini - i Paesi dell'Est ma soprattutto la Russia sono per noi un'area molto promettente. Così come tutto il mercato russo lo è, in quanto decisamente più vicino e più stabile di quello cinese e indiano»

Alessandro Tesini



Gianfranco Facco Bonetti

L'ambasciatore si è infine congratulato con Tesini per quanto la Regione ha fatto finanziando il Collegio del Mondo Unito..

IN BREVE

Interrogazione di Ritossa

«Friulia, la Finest rischia di diventare un suo doppione»

TRIESTE Finest dovrebbe diventare «l'unico strumento regionale per il sostegno dell'internazionalizzazione dell'impresa», mentre sarebbe «un doppione» la costituzione di un fondo di dotazione a Friulia destinato alle medesime attività: lo sottolinea il consigliere regionale Adriano Ritossa (An), in un'interrogazione in cui avanza alcuni «suggerimenti» per la finanziaria del Friuli Venezia Giulia. Secondo Ritossa, inoltre, bisognerebbe «ottenere una modifica di legge volta a dare la facoltà a Finest di operare su tutto il Nord Italia, operando in regime di esclusiva, rispetto a Simest, per le attività tipiche relativamente alle Pmi». Bisognerebbe in particolare, sempre secondo il consigliere, «chiedere l'esclusiva per gli interventi sui Paesi ex Peco (Paesi Europa Centro-Orientale) più, eventualmente, la Mongolia» e infine «porre un tetto limite quale finanziamento a sostegno delle Pmi per ogni iniziativa».

Agenzia delle dogane, stand sulla nuova Europa

TRIESTE L'allargamento dell'Unione Europea verso i Paesi dell'Est europeo ha provocato profondi cambiamenti anche nel settore doganale e proprio per presentare a un pubblico sempre più vasto quali sono i nuovi servizi e il nuovo ruolo delle Dogane del Friuli Venezia Giulia, la direzione regionale dell'Agenzia ha deciso di partecipare con uno stand alla multifiera di Pordenone, in programma che aprirà i battenti dopo domani e si concluderà l'11 settembre.

Momento centrale della presenza dell' Agenzia delle Dogane alla Multifiera di Pordenone - per la prima volta nella storia dell' Agenzia - sarà il convegno «I servizi dell'agenzia delle dogane: dalla lotta alla contraffazione all'Audit doganale delle imprese», previsto per il 9 settembre, e che vedrà la presenza del sottosegretario alle Finanze, Manlio Contento, e del direttore dell'Agenzia Doganale Mario Andrea Guaiana.

La mela coltivata in Friuli si avvicina al marchio dop

UDINE Strategie e obiettivi per l'ottenimento delal denominazione di origine protetta (Dop) della mela friulana saranno al centro di un convegno che si svolgerà sabato 10 settembre, a Chiasiellis di Mortegliano (Udine), al qual parteciperanno produttori, tecnici e esponenti del mondo politico ed amministrativo regionale. Durante il convegno verranno diffusi i risultati della ricerca di mercato sul gradimento della mela friulana. Al convegno è già stata garantita la partecipazione dell'assessore regionale all'agricoltura, Enzo Marsilio.

Lunedì parte l'iter, con il primo passaggio in giunta, che porterà all'approvazione del documento triennale

«Sicurezza sul lavoro nel piano sanitario»

I sindacati di Cgil, Cisl e Uil chiedono lo stanziamento di fondi appositi

TRIESTE Inizia l'iter del piano socio-sanitario triennale. La prossima settimana, durante la seduta della giunta che si terrà a Trieste, l'assessore Ezio Beltrame comunicherà ai colleghi l'avvio della procedura di discussione del documento. Subito dopo, martedì 6 settembre, è previsto, come spiega il vicepresidente Sergio Lupieri, il primo vertice di maggioranza della Commissione III. In questo modo si darà il via al percorso ufficiale. In sostanza, Beltrame annuncerà alla giunta di lunedì che è stato dato il via alla concertazione. «Questo sarà l'inizio di un percorso - spiega Lupieri - che fra audizioni e incontri con le parti sociali, entro un paio di mesi dovrebbe portare alla versione definitiva» del piano. Una copia del quale, è stata inviata anche i sindacati. E proprio dai rappresentanti dei lavoratori, giunge una prima richiesta.

«La sicurezza sui posti di lavoro deve essere una priorità per il nuovo Piano socio-sanitario regionale» e i direttori generali delle Aziende sanitarie che sono intervenuti «con grande prontezza per modificare la bozza di Piano sanitario presentata dall'assessorato ci piacerebbe che dimostrassero altrettanta solerzia anche in materia di sicurezza sul lavoro». Lo sottolineano in una nota congiunta Cgil, Cisl e Uil.

Quest'anno la Regione, si legge nella nota, ha incrementato di un milione gli stanziamenti a favore dei servizi di medicina del lavoro delle Asl e, quindi, verificare azienda per azienda l'utilizzo di tali risorse assume un'importanza fondamentale, perché il lieve calo degli infortuni registrato negli ultimi tre anni in Friuli Venezia Giulia risulta più marcato dove più forte ed efficace è l'attività di prevenzione e vigilanza. Prevenzione e vigilanza che interessano purtroppo un numero troppo basso di imprese - secondo i sindacati - il 4,4% a livello complessivo, il 15,9% nei cantieri edili.

Un lavoratore impiegato nell'edilizia.

Nel ribadire che la sicurezza sui luoghi di lavoro deve costituire uno degli assi prioritari della programmazione sociosanitaria, i sindacati hanno rilevato che «è indispensabile dare attuazione agli obiettivi di potenziamento delle funzioni di vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro. Purtroppo però gli organici preposti sono ancora lontani dai livelli previsti dalla delibera. Le risorse specifiche ai servizi di medicina sul lavoro corrispondono attualmente allo 0,27% del bilancio sanitario regionale, contro un obiettivo nazionale dello 0,8%. Ma non basta: dai dati emerge un calo del personale dall'inizio di quest'anno. Di fronte a questa situazione, è indispensabile avviare con urgenza un confronto di merito tra Giunta regionale, sindacati e Aziende sanitarie».

Lupieri, vicepresidente della III Commissione: «Entro un paio di mesi pronta la versione definitiva». Martedì il vertice di maggioranza

Gli illyani difendono il Burlo «L'ospedale va rilanciato»

TRIESTE I «Cittadini» propongono un documento sul Burlo Garofolo e fanno delle proposte per il suo rilancio. Continuano a far discutere alcuni temi contenuti nella bozza di Piano socio-sanitario a medio termine apparsi recentemente sulla stampa. Sull'argomento hanno deciso di intervenire anche i Cittadini per il Presidente e i Cittadini per Trieste che hanno preparato un documento con il quale desiderano impegnare i consiglieri regionali di Trieste di Intesa democratica per proporre il rilancio delle strutture e delle funzioni sanitarie.

Per i Cittadini triestini in consiglio regionale, Maria Teresa Bassa Poropat e Uberto Fortuna Drossi «le realtà sanitarie di eccellenza quali il Burlo di Trieste non possono essere indebolite nel loro ruolo né assorbite all'interno di un polo sanitario facente capo ad un'Azienda ospedaliera. Noi siamo convinti che nel Piano triennale debba trovare conferma il ruolo del Burlo Garofolo come ospedale materno-infantile di riferimento per tutto il Friuli Venezia Giulia. Un ruolo che gli è stato assegnato dal Piano materno infantile approvato dalla giunta Illy». Secondo i consiglieri e i sostenitori del documento, la funzione regionale del Burlo discende dai risultati ottenuti nell' innovazione della pediatria italiana sia dal punto di vista umano (con la creazione per primi in Italia del Day Hospital), sia dal punto di vista tecnico (primi trapianti di midollo, la più bassa mortalità neonatale, protocolli per varie malattie). «Il Burlo - spiegano - soffre di oggettive carenze quantitative e qualitative di spazi, e il trasferimento in altra sede è condiviso, «ma va inteso come stimolo ad una migliore collaborazione tra il personale del Burlo, gli specialisti di Cattinara e le attività di carattere amministrativo e logistico e non come cessione di funzioni proprie del Burlo all'Azienda ospedaliera in una logica di mero contenimento della spesa».

> «Va bene il trasloco a Cattinara, ma non in una logica di mero risparmio»

L'ex direttore dell'Azienda ospedaliera di Pordenone alla guida degli Istituti ortopedici Rizzoli. Era stato silurato nel 2004

La rivincita di Caroli: bocciato da Intesa, promosso a Bologna

TRIESTE *«Bocciato» a Pordenone (pur avendo conseguito buoni risultati), promosso a Bologna. A volte il destino gioca brutti scherzi, a volte dipende dalla politica più che dalla professionalità.*

Giuseppe Caroli era direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Pordenone, stava inaugurando un nuovo reparto nel 2004 quando i giornalisti gli riferirono che la giunta regionale aveva nominato il suo sostituto. Mancavano pochi giorni alla scadenza del contratto triennale, aveva mantenuto in equilibrio i conti del Santa Maria degli Angeli di Pordenone, ma non aveva ottenuto la conferma. Caroli, che aveva preso servizio l'8 gennaio 2001, non fece una piega, fece armi e bagagli, mentre in città «infuriava» la polemica nel centrosinistra proprio per la nomina del successore, quando il sindaco Sergio Bolzonello non mancò di dimostrare il disappunto vedendo una eccessiva «margheritizzazione» delle nomine sanitarie.

Il 25 agosto scorso l'ex direttore generale dell'ospedale è stato nominato direttore sanitario degli Istituti ortopedici Rizzoli di Bologna, una bella soddisfazione che corona una carriera che, nonostante la «delusione Pordenone» è proseguita negli anni scorsi.

L'unico rammarico? Non l'ha mai detto apertamente, ma forse è stato quello di aver appreso del congedo dalla stampa. Nominato direttore a Pordenone nel gennaio 2001 dall'allora presidente della Regione Roberto Antonione, Caroli aveva raccolto l'eredità di Francesco Gallorini del quale era stato direttore sanitario da novembre 1999. Un incarico di diritto privato durato tre anni, non rinnovato alla scadenza sebbene ne avesse i titoli e fosse rimasto iscritto nello specifico elenco del Friuli Venezia Giulia.

L'8 gennaio 2004, mentre tagliava il nastro della nuova radiologia, il congedo via stampa a sei mesi dall'insediamento della nuova giunta regionale. Un provvedimento del quale nessuno si era premurato di preavvertirlo. Suo successore era stato designato Paolo Saltari, si dice fortemente voluto dal vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton. Caroli ha fatto le valigie andando a dirigere il presidio ospedaliero di Parma dove ha aperto il centro senologico che fino ad allora non esisteva, ha collaborato alla ristrutturazione del laboratorio di analisi di Padova e alla riorganizzazione della radiologia e del Pronto soccorso ortopedico.

Caroli ha «firmato» tre bilanci dell'Azienda ospedaliera di Pordenone di cui i risultati erano stati in pareggio o in leggero avanzo, ma il «benservito» è arrivato comunque. Nei mesi scorsi c'è stato qualche contatto per la direzione del presidio ospedaliero di Monfalcone, ma ha optato per Bologna, anche se voci di corridoio vogliono che Caroli fosse stato ricontattato per un possibile riavvicinamento al Friuli Venezia Giulia.

COMUNE DI S. DORLIGO DELLA VALLE OBČINA DOLINA (TRIESTE - TRST)

AVVISO DI RETTIFICA DATA GARA

FORNITURA DI UNO SCUOLABUS, UN AUTOMEZZO PICK-UP PER LA PROTEZIONE CIVILE, DUE AUTOCOMPATTATORI, UN MEZZO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E N. 8100 CONTENITORI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Si rende noto che la gara in oggetto, indetta per il giorno 21/9/2005 alle ore 14.00 è stata **differita** al giorno **28/9/2005 alle ore 14.00** con termine di presentazione delle offerte entro le ore **12.00 del giorno 28/9/2005.**

Dolina, 30/8/2005

Il Responsabile dell'Ufficio Manutenzione e Servizi Esterni
geom. Davide Inamo

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Il numero di sottoscrizioni per il Professore ha raggiunto quota mille a Udine e duemila in regione. Il centrosinistra incassa l'adesione del governatore

Primarie della Fed al via, Illy firma per Prodi

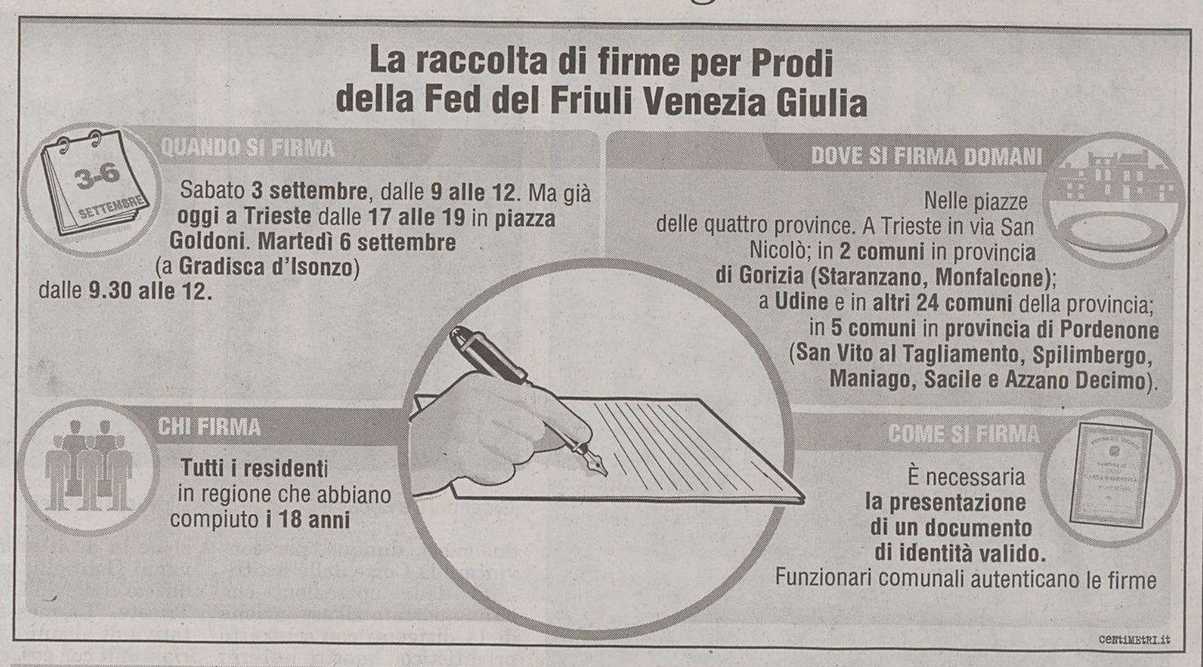
Mobilitazione con banchetti a Udine, Trieste e in 24 comuni. Pegorer: «Avanti uniti»

TRIESTE Sono arrivati a 1.000 firme in provincia di Udine e a 2.000 in regione. Vogliono toccare, dopo la manifestazione targata Fed di domani, quota 3.000: il doppio di quanto richiesto al Friuli Venezia Giulia. Ma, nella caccia alle adesioni per la candidatura alle primarie di Romani Prodi, i partiti del centrosinistra mettono anche in cassetto la sigla più importante, la più auspicata, la più attesa. «Firmo e voto per il Professore» è l'annuncio convinto di Riccardo Illy. La sottoscrizione del governatore a favore di Prodi arriverà tra sabato e domenica a Cernobbio, dove economisti, imprenditori, banchieri, capitani d'industria, uomini politici, ministri, capi di stato e di governo di ogni parte del mondo, si riuniranno per l'ormai tradizionale workshop organizzato dallo studio Ambrosetti nell'albergo cinquecentesco di Villa d'Este sul lago di Como. In mezzo al confronto sui temi dell'economia globale nell'attuale scenario internazionale, ci sarà spazio per la raccolta firme e, appunto in quell'occasione, anche il presidente della Regione siglerà il proprio appoggio alla candidatura di Prodi per l'Unione in vista delle primarie del 16 ottobre. Un appoggio cui Illy aggiunge anche la conferma che, alle politiche del prossimo anno, Prodi avrà il suo voto. Intanto la Fed regionale si prepara all'appuntamento di domani in più di trenta punti di raccolta in Friuli Venezia Giulia. Dalle 9 alle 12 sarà infatti possibile firmare per il Professore, presentando un documento di riconoscimento, ai tavoli di via San Nicolò a Trieste (ma si parte già oggi dalle 17 alle 19 in piazza Goldoni e si proseguirà anche domenica dalle 9 alle 12 in piazza della Borsa), a Monfalcone e Staranzano in provincia di Gorizia (martedì lo si potrà invece fare a Gradisca), a Udine e in altri 24 comuni della provincia (Cervignano, Cividale, Codroipo, Faedis, Fiumicello, Gemona, Gonars, Latisana, Lignano, Maiano, Martignacco, Palmanova, Pasian di Prato, Povoletto, Remanzacco, Ruda, San Daniele, San Giorgio di Nogaro, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo) e in 5 comuni in provincia di Pordenone (San Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Maniago, Sacile e Azzano Decimo). Ieri in conferenza stampa i segretari provinciali di Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei hanno presentato la giornata udinese di domani. «Con questa iniziativa – hanno detto Cristiano Shaurli (Ds), Salvatore Spitaleri (Margherita), Franco Giunchi (Sdi) e Roberto Maida (Repubblicani europei) - vogliamo chiedere a tutti i cittadini un forte coinvolgimento a sostegno della candidatura di mano Prodi. Rispetto alle investiture dall'alto o unzioni, tanto in voga nel centrodestra, l'Unione ha deciso di dare la parola ai cittadini». «Si tratta dell'avvio della mobilitazione delle forze di centrosinistra per offrire all'Italia, attraverso un candidato condiviso e credibile – dice il segretario regionale diessino Carlo Pegorer –, una seria alternativa al centrodestra. Lo facciamo con l'obiettivo di far ripartire un Paese in difficoltà: la figura di Prodi è garanzia di un governo all'altezza dei problemi». «E' una grande iniziativa, un forte segnale politico di una Fed che lavora compatta per il cambiamento e lo vuole rendere visibile ai cittadini» aggiunge il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi.

m.b.

Romano Prodi

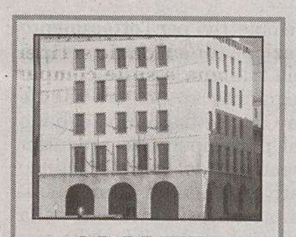
Carlo Pegorer



L'ufficio di presidenza ha deciso l'ordine del giorno della seduta convocata per il 7 settembre

Famiglia e assistenza arrivano in commissione

TRIESTE L'Ufficio di Presidenza della III Commissione consiliare ha stabilito quale sarà l'ordine dei lavori che affronterà a cominciare dalle ore 10.00 di mercoledì prossimo, 7 settembre. Il primo punto vedrà la richiesta, da parte della Casa delle Libertà e formalizzata al presidente Nevio Alzetta (Ds) da Massimo Blasoni (Fi), di esaminare le proposte di legge a firma del centrodestra in materia di famiglia. Si tratta di quattro provvedimenti - rispettivamente due a firma del gruppo di Fi, uno del gruppo della Lega Nord e uno dell'Udc più Salvador (Misto) - presentati anche più di un anno fa e dunque saranno trattati secondo quanto disposto dall'articolo 36 del Regolamento interno. A seguire, ci saranno le illustrazioni delle proposte di legge sul sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali, basati sulla legge-quadro nazionale 328, una di Intesa Democratica, primo firmatario lo stesso Alzetta, la seconda dell'opposizione, primo firmatario Roberto Molinaro (Udc). Dopo l'illustrazione - ha detto il presidente - la commissione deciderà se passare ad una serie di audizioni nonché a un Comitato ristretto che cerchi di unificare i due testi. Terzo punto, l'illustrazione di due testi in materia di informatica, rispettivamente della Giunta regionale e di Isidoro Gottardo (Fi). Infine, altre due illustrazioni: quella del provvedimento presentato dal Carroccio sull'attività erboristica e quella del centro-sinistra, richiesta in Ufficio di Presidenza soprattutto da Piero Colussi (Citt), sulla valorizzazione delle biblioteche pubbliche e che ha quale primo firmatario Giancarlo Tonutti (Margh). Sergio Lupieri (Margh) ha, invece, ricordato al presidente Alzetta l'impegno preso di concordare un'audizione sui problemi dei malati di celiachia, impegno che sarà presto ottemperato.



I PARTITI ALLA RIPRESA

Gli esponenti del maggiore partito dell'opposizione puntano il dito sulla manovra finanziaria

Fi: «Tante riforme ma non ci sono i soldi»

Gottardo: «Il buco sarà di 250 milioni». Camber: «La maggioranza è spaccata»

TRIESTE «Questa maggioranza produce tante leggi e riforme, parla tanto di welfare e di sostegni all'economia, ma poi le relative coperture finanziarie si prospettano del tutto inadeguate se non addirittura problematiche»: così polemizza, al giro di boa della legislatura regionale, il capogruppo di Forza Italia, **Isidoro Gottardo**. «Ormai è diventata prassi per il centrosinistra - continua -, far precedere la scadenza della Finanziaria da una serie di pronunciamenti che dal punto di vista istituzionale non hanno alcuna serietà: si sparano numeri, si parla di sacrifici e di lacrime e sangue, e se ne incolpano i tagli dei contributi governativi».

Ma qui interviene, secondo Gottardo, la stessa Corte dei conti che per quanto riguarda il rendiconto 2004 «ha rilevato sia un incremento del 30,8 per cento del debito regionale sia un aumento del livello di tassazione: infatti nel dicembre 2003 era stata approvata una Finanziaria 2004 che eliminava tutte le agevolazioni dell'Irap introdotte dal centrodestra a favore delle piccole imprese a conduzione familiare e dei professionisti con limitato giro d'affari. Ed è così che la maggioranza aveva reperito maggiori entrate per 10-12 milioni di euro».

E ora «Illy tenta di distogliere l'attenzione dalle responsabilità della sua giunta – insiste il leader azzurro – per mascherare gli sperperi utilizzati per pagare i debiti elettorali tramite i contributi pubblici. Ed ecco anche i generici appelli alla responsabilità che l'assessore al Bilancio, Michela Del Piero, rivolge alla propria maggioranza perché abbassi le pretese e rimedi al malcostume introdotto negli ultimi mesi. E prospetta un taglio di 200-250 milioni di euro da realizzare, dice, senza toccare la sanità, il welfare, i trasferimenti agli Enti locali e l'innovazione, che assorbono il 75 per cento dell'intera Finanziaria».

E a sua volta il presidente Illy ha prospettato tagli dell'Irap per incentivare l'innovazione. Ma – polemizza Gottardo – «l'anno scorso una nostra richiesta in tal senso era stata bocciata dal centrosinistra in quanto priva di copertura finanziaria; e adesso dove si prenderanno i soldi? E dove si troveranno, per esempio, i 60 milioni di euro per il reddito di cittadinanza che verrà proposto con la legge sul welfare? A questo punto chiediamo a Illy di venire in aula a fare il punto sullo stato del bilancio regionale e sulla reale possibilità di finanziamento delle tante leggi e riforme in cantiere».

Eppure – rileva il collega di partito **Roberto Asquini** – a sostegno dell'economia «si è speso tanto». Però – soggiunge – «si è speso male: perché, per il rilancio delle attività produttive, ciò che soprattutto servirebbe, oltre alla realizzazione delle infrastrutture e alle detassazioni, è una misura che addirittura non costerebbe niente, quella della, semplificazione degli adempimenti tecnico-burocratici. Altrimenti – conclude – limitandosi all'assistenza si rischia inevitabilmente, da parte della giunta Illy, di aiutare gli amici degli amici...».

Molto scettico anche **Piero Camber**, che nell'annunciare per il 6 settembre una riunione a Udine del gruppo forzista per l'indicazione dei propri obiettivi prioritari sostiene che «c'è molta confusione in maggioranza, ciascun partito punta agli obiettivi coerenti con le proprie diverse matrici ideologiche».

Giorgio Pison

Il consigliere regionale Piero Camber.

Isidoro Gottardo e Roberto Asquini nell'aula del consiglio regionale.

Accordo Regione-Aiel

Energia dal legno, raggiunta l'intesa per incrementare la produzione

TRIESTE Un protocollo d'intesa tra regione Friuli Venezia Giulia e Associazione Italiana per l'Energia dal Legno è stato sottoscritto per collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, nel settore Foresta-Legno-Energia e per attuare iniziative di promozione, collaudo e trasferimento dell'innovazione, con riferimento alla normativa regionale in tale settore, ed attività di formazione professionale.

In Friuli Venezia Giulia le foreste coprono il 36 per cento della superficie regionale. Una buona gestione forestale ispirata ai principi della sostenibilità può rendere oggi disponibile una rilevante quantità di legno-energia ed allo stesso tempo produrre vantaggi ambientali, sociali ed economici, senza intaccare l'attuale patrimonio forestale, ma al contrario valorizzando le sue funzioni.

Il Carroccio denuncia che l'allarme lanciato anni fa è rimasto inascoltato. Nel triangolo di Manzano perso il 50 per cento dei posti di lavoro

La Lega: «Crisi della sedia per colpa della Cina»

Crisi profonda per il triangolo della sedia.

UDINE «La crisi del settore della sedia era da tempo conosciuta, ma la Lega, quando annunciava questo pericolo, è stata derisa». E' quanto dichiara Francesco Moro, vicepresidente del Senato e leader della Lega Nord in Friuli Venezia Giulia, «Oggi - ha aggiunto - la metà degli occupati del distretto ha già perso il posto di lavoro».

Alla vigilia del Salone internazionale della sedia, in programma al quartiere fieristico di Udine il prossimo fine settimana, Moro è ritornato sulla questione ribadendo che «la crisi del settore è principalmente dovuta alla concorrenza sleale di paesi che non sanno neppure che cosa significhi legalità».

Per il senatore della Lega Nord «queste situazioni negative sono le manifestazioni concrete di quei campanelli d'allarme che ormai suonano da tempo nelle orecchie delle aziende europee e che, forse per pigrizia, forse per fiducia in un sistema che di fatto non ha fatto nulla per proteggerle, non sono state ascoltate a tempo debito. Il problema della competizione con la Cina per fare un esempio - ha aggiunto Moro - è da rintracciare in un'agguerrita e scorretta politica di dumping: una concorrenza legale ma asimmetrica, basata su delle condizioni interne qualitativamente e dimensionalmente non paragonabili a quelle italiane».

«La Lega Nord - ha concluso Moro - da sempre ed in tempi non sospetti ha cercato di comunicare i problemi che l'esplosione sui mercati delle economie "selvagge" avrebbero portato al sistema economico italiano ed europeo, ma è sempre stata accusata di farneticare».

†

"Alla fine della vita sei tu Signore la nostra speranza"

E' tornata alla casa del Padre

Maria German ved. Gorella

l'annunciano il figlio SERGIO, la figlia MARIA GRAZIA, la sorella AMALIA, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Si ringraziano DORA, ANTONELLO, GIUSI, IRENE, ROMANA e WINNIE della casa di riposo Arianna per l'affetto e la disponibilità dimostrate.
I funerali seguiranno sabato 3 settembre alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant' Anna.

Trieste, 2 settembre 2005

Vicini a SERGIO e famiglia per la scomparsa della cara

Maria

- famiglia LICEN

Trieste, 2 settembre 2005

†

E' mancata

Bruna Ghezzo ved. Nedoclan

Ne danno l'annuncio la sorella MAFALDA con DARIO, i nipoti LAURA, LUCIO, ALBERTA, ROBY, MARISA con le famiglie.
Si ringrazia lo staff della Rianimazione di Cattinara e la signora ELDA per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 settembre 2005

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Nicolini
di 82 anni

A tumulazione avvenuta lo annunciano il figlio con gli amici più cari.

Moimacco, 2 settembre 2005

†

I funerali di

Giuseppe Zavadlav (Pepi)

saranno celebrati domani, sabato 3 settembre, nella Chiesa parrocchiale di Sant'Andrea di Gorizia, muovendo alle ore 11 dalla Cappella del locale Ospedale Civile.

Gorizia, 2 settembre 2005

Carlo Fratnik

Si associano affranti al grave lutto dei familiari:
- FRANCO e MARINA
- FRANCO e GIANNA
- FULVIO e MARINA
- LUCIO
- PUCCI e MARINA

Trieste, 2 settembre 2005

Partecipano commossi:
- EDVINA ed EZIO

Trieste, 2 settembre 2005

Giovanni Busetti

Partecipa al dolore famiglia FAVARETTO.

Trieste, 2 settembre 2005

IV ANNIVERSARIO

Ennio Strada

Sempre con te.

Tua moglie GABRIELLA

Trieste, 2 settembre 2005

A 25 anni dalla scomparsa del nostro amato

Carlo Wagner
Cavaliere del Lavoro

Lo ricordano con tanta nostalgia la figlia GIANNA con il marito SASHA, assieme agli otto nipoti, a quanti Lo hanno conosciuto e stimato per le sue alte doti umane, civili, imprenditoriali e culturali.
Questa sera alle ore 19.23 verrà tenuta una funzione religiosa in Sua memoria alla Sinagoga di Via San Francesco.

Trieste, 2 settembre 2005

XV ANNIVERSARIO

Ernesta Zoli

Le figlie la ricordano.

Trieste, 2 settembre 2005

I ANNIVERSARIO

Livio Zadnik

Stretti sempre in un unico abbraccio.
Ti ricorderemo con una S.Messa il 4 settembre, alle 19, nella Chiesa Madonna del Mare.

Tua LALLA, ERIKA, ORNELLA, i generi e le adorate nipotine

Trieste, 2 settembre 2005

ANNIVERSARIO

Nel XXVII anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

La figlia FRANCA La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 2005

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
Tariffa base (spaziatura normale)
edizione regionale:
Necrologio dei familiari, ringraziamento, trigesimo, anniversario:
3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce
Croce 20 euro
Partecipazioni 4,65 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,30 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

L'INTERVISTA

Forza Italia poteva diventare l'erede del pentapartito ma ha fallito: troppi emarginati

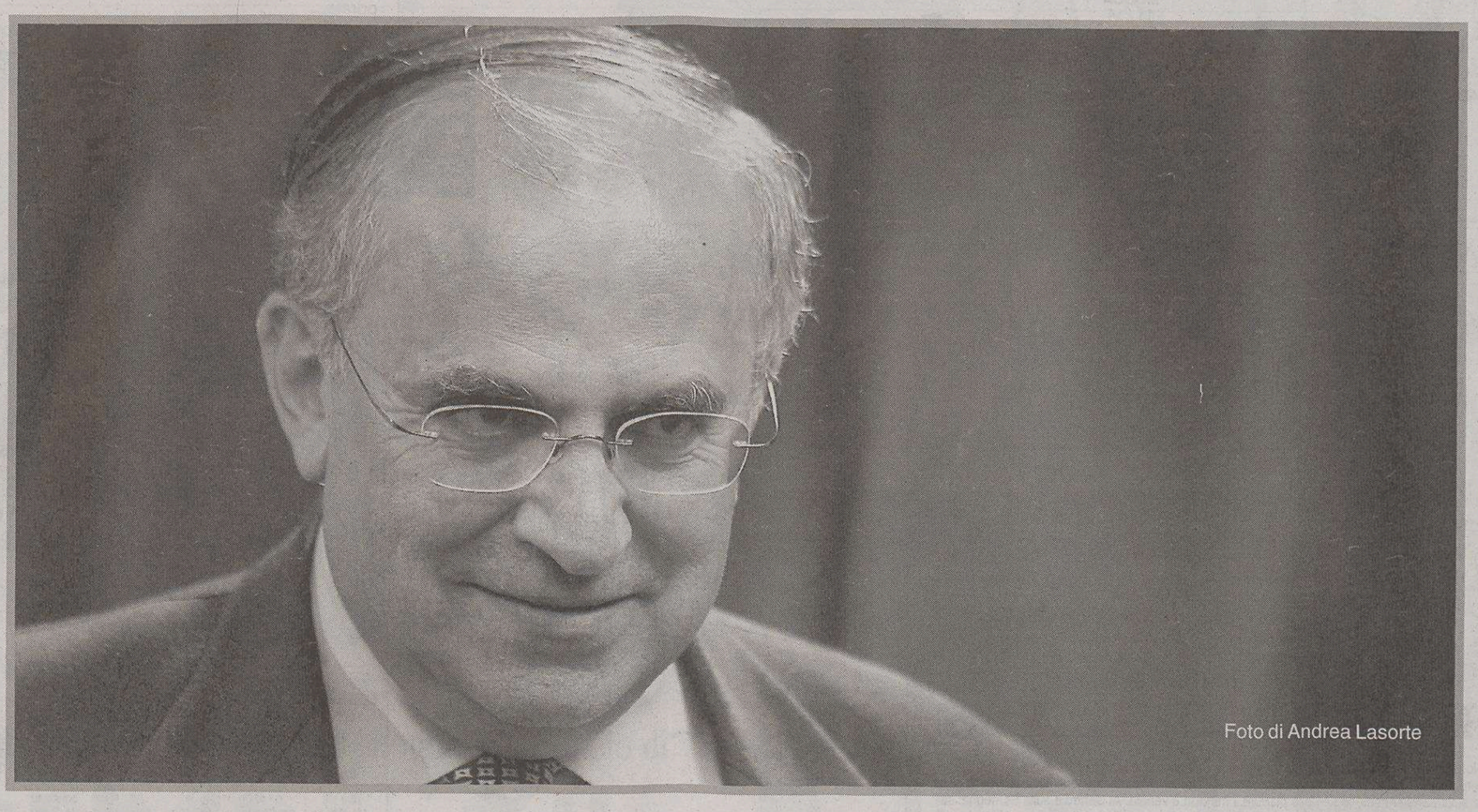


Foto di Andrea Lasorte

Esponente socialista durante la prima Repubblica, oggi deputato di Fi e leader di Libertà e Autonomia in regione

Saro: «Illy, manovratore indisturbato»

«Io non ho portato la testa al macero e dico che Berlusconi mi ha deluso»»

di **Marco Ballico**

Dice di non avere più il sogno di fare il presidente della Regione. Ma aggiunge di voler combattere per un obiettivo più importante: «Ritornare a fare del Friuli Venezia Giulia una realtà autonoma, non più sottomessa ai poteri forti». Non sa se lo potrà fare dentro una Forza Italia rinnovata o da leader di Libertà e Autonomia, il movimento che spiazzò il centrodestra alle regionali 2003 e ne aggravò la sconfitta. Ferruccio Saro non riesce a prevedere lo scenario futuro: «E' tutto così nebuloso che ogni ipotesi è azzardata. Ma un'alternativa interessante per l'elettorato di centrodestra può venire dal fronte delle liste civiche e dall'autonomismo». Il parlamentare friulano non fa fatica, invece, a dipingere un presente che più nero non si può: «I fatti dicono che il Friuli Venezia Giulia vive una drammatica decadenza politico-economica e rischia in tempi brevi una crisi ancora più seria di quella attuale. I partiti non lo capiscono, si chinano su sé stessi a ragionare di vuoti contenitori, quando invece dovrebbero cercare di recuperare dinamicità e di formare una nuova classe politica».

Il Friuli si lamenta? «Lo fa anche Trieste pensando che il Friuli sia avvantaggiato. Ma la situazione è negativa per tutti. Perché nessuno osa disturbare il manovratore». Il «manovratore» è Riccardo Illy, «il governatore che ha imposto un modello autocratico, in cui il confronto politico è azzerato e la critica esclusa». Tutto è cominciato due anni fa. «Nel bene e nel male - sottolinea Saro - la storia del Friuli Venezia Giulia insegna che non ci si deve affidare agli altri. Alle regionali del 2003, invece, il destino della regione fu consegnato alle decisioni di Roma e le conseguenze le pagheremo per chissà quanto tempo».

La Casa delle libertà, poco a poco, sta ammettendo gli errori di quella partita. Lo ha appena fatto anche Alessandra Guerra.

Il primo fu Umberto Bossi. Errori così giganteschi che non è difficile riconoscerli. Eppure sono stati fatti e ci sono costati la Regione. Perché, sia chiaro, in quell'occasione non ha vinto Illy, abbiamo perso noi.

Lei si tirò fuori. Anzi, combatté contro la coalizione di centrodestra. Perché?

Fu un segnale di dignità. La prima Repubblica viveva di accordi politici, di continui contatti tra il locale e il nazionale, ma nessuno si permetteva di imporre il candidato presidente di una Regione.

Nostalgia?

Nostalgia piuttosto dei tempi in cui si difendeva la libertà del territorio. Quando alla fine degli anni Ottanta, con Gianni De Michelis ministro degli Esteri e Carlo Bernini presidente del Veneto, si lavorò per il progetto di un nordest integrato che avrebbe voluto fare della nostra regione una colonia veneta, l'atteggiamento del Friuli Venezia Giulia fu chiaro: nessuna subalternità.

Oggi invece?

Se vai a Roma col cappello in mano, ti portano via anche il cappello. Non si è capito che, per salvare la base economica regionale ed evitare il declino, è necessario un grande movimento trasversale capace di confrontarsi con il governo nazionale. Anche a causa del bipolarismo, manca un'unità di intenti.

Il grande centro sembra fatto apposta...

Nulla da fare con questa legge elettorale. E siccome non c'è più tempo per cambiarla prima della fine della legislatura, dovremo sopportare ancora il bipolarismo che ha fallito, quello in cui le ali estreme condizionano pesantemente chi governa e provocano lo stallo. Nei Paesi dove l'alternanza funziona, la concorrenza è al centro.

> *Oggi se vai a Roma a chiedere qualcosa col cappello in mano ti prendono anche quello. Per salvare la nostra economia serve un grande movimento che possa trattare da pari a pari*

Il governo Berlusconi l'ha delusa?

E' partito con grandissime aspettative, ha lavorato bene all'inizio, poi ha perso la forza propulsiva e si è adagiato. Soprattutto nel settore delle liberalizzazioni dei servizi di pubblica utilità, dove si è fatto troppo poco per ridurre i costi del sistema Italia. E la gente se ne accorge.

Il più grave errore commesso?

Dopo l'11 settembre è rimasto intatto il messaggio iniziale. E invece, dopo una sorta di guerra mondiale come quella, era necessario riaggiornare le previsioni.

Quindi il centrodestra perderà le politiche?

Non è detto. Il centrodestra può rivincere contro chi, dopo tanti anni, continua ad avere nell'antiberlusconismo l'unico vero motivo di aggregazione. Chi oggi è deluso non si sposta automaticamente dall'altra parte. Può non andare a votare ma anche cercare soluzioni di tipo civico-autonomistico.

E' successo a Catania. Il modello che unisce le civiche sembra piacerle.

Può rappresentare una risposta al malessere generale. E pure un nuovo punto di riferimento per chi, elettore di centrodestra, non ha intenzione di cambiare area.

Della Cdl che facciamo?

La presenza dei movimenti fondatori rimane necessaria. Ma la coalizione va allargata il più possibile e arricchita di contenuti.

E Forza Italia che futuro ha?

Avrebbe potuto essere l'erede nobile del pentapartito, con una maggiore spinta liberale e l'iniezione della società civile. Un grande partito di centro: laico, cattolico e riformista. Ho smesso di sperare in questa evoluzione quando ha prevalso la logica del «grande fratello»: anziché integrare si è preferito emarginare.

Da un partito così lei accetterebbe la ricandidatura?

Non ho mai chiesto favori in politica, non sono mai stato un cortigiano. Se si decide che il mio ruolo può essere utile a un'operazione politica vincente, sono pronto a dare il mio contributo. Ma c'è qualcuno che può immaginare oggi che cosa sarà di Forza Italia, di Berlusconi, della Cdl?

Torniamo al suo distacco dal partito. Perché non ha fatto il passo successivo, quello di dimettersi anche dal gruppo azzurro alla Camera?

Mi sono sentito vincolato dal voto ricevuto dagli elettori nel 2001. E, in ogni caso, ho sempre mantenuto un atteggiamento indipendente senza mai portare la testa al macero. Un solo esempio: nessuno ha potuto convincermi a votare per la legge sulla fecondazione assistita.

> *Il Friuli si lamenta, e lo fa anche Trieste sentendosi svantaggiata. Ma la situazione è negativa per tutti perché i poteri forti ci stanno schiacciando*

Da Roma, assieme a Ettore Romoli, lei fa anche opposizione alla giunta Illy. Siete più incisivi della Cdl in Consiglio regionale?

A parte qualche esponente di An che lavora con grande impegno, effettivamente non c'è una sufficiente opposizione consiliare. Io e Romoli combattiamo la sconcertante politica del centrosinistra, la non democraticità, gli sprechi. Prendiamo in mano la bandiera di chi, come il sistema economico, dovrebbe protestare ad alta voce. E invece, mentre una volta la gente andava in piazza, tutti tacciono, a partire dal sindacato. Accettando vergogne come quella di una Friulia che si disinteressa di Asi-Robicon, l'ex Ansaldo, la più grande industria elettromeccanica italiana. E' il sistema scientifico imposto da Illy.

Cioè?

Tutti a fare il coro al leader, tutti allineati. Imprenditori compresi, anche se stanno andando a fondo. E mentre le forze politiche di maggioranza, completamente appiattite, si accontentano di poche nomine, il Friuli Venezia Giulia continua a declinare.

E gli assessori?

Impiegati. Da esterni, non possono avere autonomia di giudizio. Salvo qualcuno che ha un peso politico perché legato a un partito, sono tutti provvisori. E' una giunta né creativa né produttiva. La macchina regionale, che prima funzionava al trenta per cento, adesso funziona al dieci. E si sono fatte azioni folli per convincere i dirigenti ad andarsene. Salvo poi riassumerli come consulenti, come accadrà per il ragioniere generale. E poi c'è la holding...

Che cosa non la convince?

Unico obiettivo di questo pasticcio costosissimo è di costruire una struttura che fa capo al presidente, in maniera tale da poter poi condizionare l'intero sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia. Se Berlusconi avesse immaginato un'operazione del genere con Alitalia o con le Poste, sarebbe successa una rivoluzione. Ma, nel piccolo, si sta facendo una cosa simile.

Che cosa succederà?

Le banche sono sottoposte a pressioni fortissime, visto che i 100 milioni di euro richiesti per l'aumento di capitale di Friulia sono già messi a bilancio. Gli istituti di credito nazionali hanno capito che la redditività è bassa e rimarranno a guardare. Restano solo i locali a poter risolvere la questione. Non so se basterà: finora, mi risulta, non si arriva nemmeno alla metà di quella cifra.

Gli industriali, in realtà, non contestano.

E perché allora, anche a livello di associazione, non investono soldi nel progetto? La holding, in realtà, non convince quasi nessuno. Sarà interessante vedere che cosa succederà se Illy dovesse essere costretto a chiedere in prestito una parte dei 100 milioni a Friulia, sottraendo così risorse a sostegno dell'economia. A meno che, come è probabile, non sia già stato definito un accordo con la Hypo Bank nell'ambito del protocollo d'intesa con la Carinzia su Pramollo. Ipocrisia massima: oggi nessuno fiata sugli incontri con Joerg Haider. Contro di noi si scatenava il putiferio.

Un altro problema sarà la Finanziaria. La riforma fiscale nazionale si ripercuote sulle compartecipazioni: oltre 70 milioni in meno di trasferimenti alle casse regionali.

E' vero. Ma il centrosinistra non potrà continuare a lungo a scaricare su Berlusconi ogni tipo di responsabilità. Romano Prodi ha già annunciato l'intenzione di inserire nel suo programma la riduzione netta dell'Irpef. Chiunque vinca, andrà dunque così. Per questo, evitando di dire che è sempre colpa degli altri, serve una politica diversa, a partire dal taglio delle spese improduttive.

Il prossimo anno ci sono anche gli appuntamenti con le elezioni amministrative. Lei guarda con molta attenzione alle provinciali di Udine: tocca ancora a Marzio Strassoldo?

Non lo so. Di certo non vogliamo consegnare al centrosinistra anche la Provincia di Udine, dove sono stati fatti errori politici gravi. Credo vada costruito un progetto diverso.

Con Renzo Tondo alla guida?

Non credo abbia quel tipo di interesse. Ma, prima di parlare di nomi, va definita la strategia. Con un'aggregazione di maggior respiro, il centrodestra può approfittare del malcontento che inizia a diffondersi nei confronti del governo regionale. Partita aperta, dappertutto.

CARTA D'IDENTITÀ

Sindaco a 24 anni

Cinquantaquattro anni, più di trenta passati in politica. Ferruccio Saro, laureato in Scienze agrarie, sposato, iscritto al Partito socialista italiano nel 1972, di cui fu subito segretario provinciale giovanile, ha iniziato la sua carriera come sindaco del comune di residenza, Martignacco. «Era il 1975, avevo solo 24 anni, ci sono rimasto per altri dieci. C'era già la passione». La scalata alla Regione inizia nel 1983, quando Saro diventa consigliere. E' la prima di quattro legislature, con esperienze da assessore all'Industria e da vicepresidente della Giunta regionale. Il ricordo più bello, oltre all'esperienza in parlamento, è quello da segretario del Psi: «Abbiamo portato il partito alla più alta percentuale italiana, il 20 per cento». Nella seconda Repubblica, il passaggio a Forza Italia, di cui è stato capogruppo in Consiglio regionale e coordinatore provinciale di Udine. Attualmente Saro è membro della quinta commissione (bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei deputati. Ha fatto storia il suo distacco da Forza Italia, due anni fa, alla vigilia delle elezioni regionali. Deluso dall'imposizione romana di Alessandra Guerra al posto di Renzo Tondo come anti-Illy, il parlamentare friulano scende in campo con una sua lista: Libertà e autonomia. Ma il risultato è inferiore alle attese: 3,6 per cento di voti personali, 2,8 per cento per la lista, una manciata in meno di quelli necessari a entrare in Consiglio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1° settembre 2005 è stata di 52.650 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

Essendo l'operazione Unipol in pieno svolgimento, Fazio dimostra, se ce fosse ancora bisogno, che invece di arbitro è attore sino al punto di suggerire le regole che giustificano il suo operato!

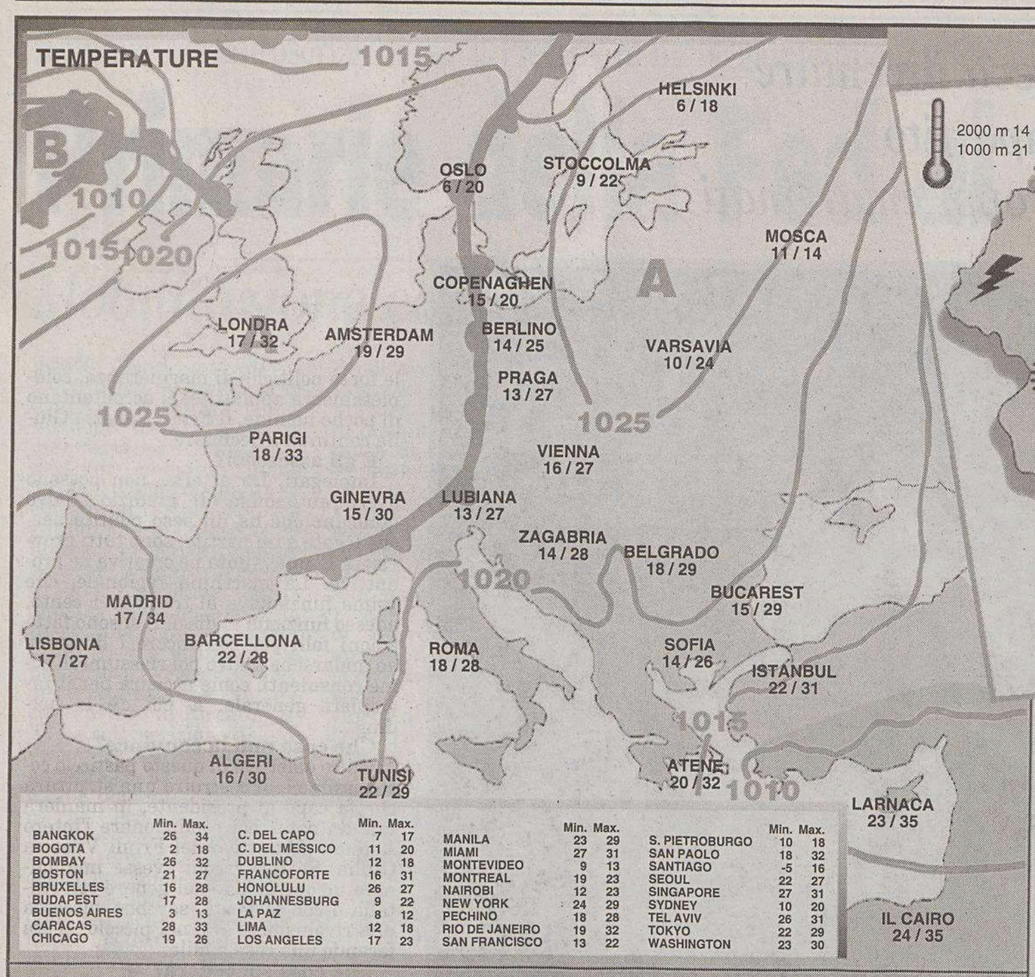
Ma questo è il meno. Sul conflitto di interessi la Camera dei Deputati aveva trasmesso al Senato un ddl in cui si prevede che azionisti di istituti di credito non possano ottenere dagli stessi crediti superiori ai tre quarti della loro partecipazione, che gli stessi non possano in simile misura offrire in garanzia le proprie azioni per ottenere crediti, che anche gli amministratori siano sottoposti a vincoli. Da notare che Amato,Letta e Pinza avevano formulato una proposta molto più rigorosa: amministratori e azionisti non devono avere rapporti d'affari con la stessa banca, salvo le popolari e le cooperative. Il ricordato provvedimento CICR, invece, eleva dall'attuale 2 al 5 per cento del capitale di una banca il limite delle partecipazioni rilevanti e pone come unico vincolo che chi le detiene non abbia crediti con la stessa banca che superino il 10 per cento del patrimonio della medesima. E' scomparso ogni limite al dare in garanzia le proprie azioni: potrebbe essere lecito, come in qualche caso che si legge sulla stampa, avere posizioni di peso in una banca con azioni acquistate a credito!

Teoricamente il vincolo tra rapporti e patrimonio dovrebbe servire a evitare rischi eccessivi e, quindi, a garantire la stabilità. La realtà è molto diversa. Date le dimensioni delle banche maggiori è di fatto molto raro un singolo soggetto disponga di una partecipazione rilevante. Molto più frequente per le società quotate è che l'azionariato sia disperso e che pacchetti inferiori al 5 per cento influiscano sulla scelta degli amministratori. Il che può rendere possibile influenzare non solo la politica creditizia della banca, ma le singole operazioni. E' vero di norma in caso di potenziale conflitto di interesse occorre una decisone unanime del consiglio di amministrazione. Ma chiunque abbia partecipato ad un organismo collegiale in cui tutti i membri sono eguali, sa che nei rapporti reciproci si instaura una compiacenza che impedisce analisi accurate.Soprattutto è difficile contraddire chi, come spesso gli imprenditori ed i grandi managers, ripone grande fiducia nelle proprie capacità. Il pericolo è duplice. Le singole operazioni possono, con il passare del tempo, dare luogo a perdite, come di recente è avvenuto in alcune banche di qualche rilievo. Ma soprattutto se i crediti vengono erogati con criteri di favore ad alcuni e non a tutti,la concorrenza ne è gravemente indebolita.

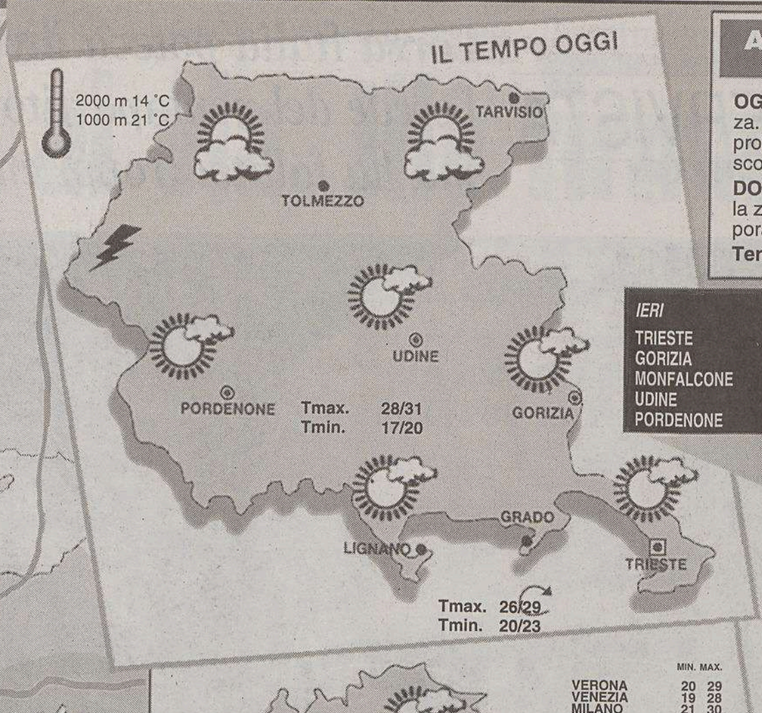
Prendiamo il caso Unipol, controllata da cooperative nel settore della grande distribuzione. Se BNL orienterà molte risorse verso i suoi indiretti controllori, la concorrenza non sarà più tra eguali. Certo nella grande distribuzione i concorrenti significativi sono delle multinazionali cui il credito non fa difetto.Ma il principio resta. E ci sono molte situazioni in cui l'erogazione del credito su basi non oggettive, specialmente in una fase in cui si tenta di superare la deleteria fase del multifido, può alterare la concorrenza.

In sostanza il menzionato provvedimento del CICR mostra non solo il disprezzo di Fazio per le buone regole,ma come un governo che dal conflitto di interessi trae origine non sia in grado di dare all'Italia quelle norme che possono aiutarla a superare l'attuale fase di declino. Una delle cui cause è proprio lo scarso desiderio di concorrenza di molte delle nostre maggiori imprese.

Franco A. Grassini



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	C. DEL CAPO	7	17	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	10	18
BOGOTA	2	18	C. DEL MESSICO	11	20	MIAMI	27	31	SAN PAOLO	18	32
BOMBAY	26	32	DUBLINO	12	18	MONTEVIDEO	9	13	SANTIAGO	-5	16
BOSTON	21	27	FRANCOFORTE	16	31	MONTREAL	19	23	SEOUL	22	27
BRUXELLES	16	28	HONOLULU	26	27	NAIROBI	12	23	SINGAPORE	27	31
BUDAPEST	17	28	JOHANNESBURG	9	22	NEW YORK	24	29	SYDNEY	10	20
BUENOS AIRES	3	13	LA PAZ	8	12	PECHINO	18	28	TEL AVIV	26	31
CARACAS	28	33	LIMA	12	18	RIO DE JANEIRO	19	32	TOKYO	22	29
CHICAGO	19	26	LOS ANGELES	17	23	SAN FRANCISCO	13	22	WASHINGTON	23	30



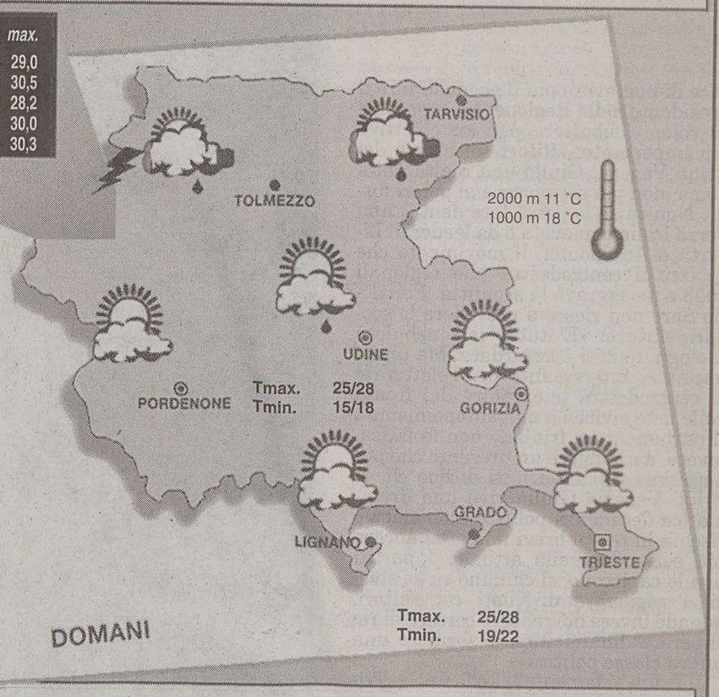
IERI	min.	max.
TRIESTE	23,5	29,0
GORIZIA	21,0	30,5
MONFALCONE	19,0	28,2
UDINE	18,2	30,0
PORDENONE	18,0	30,3

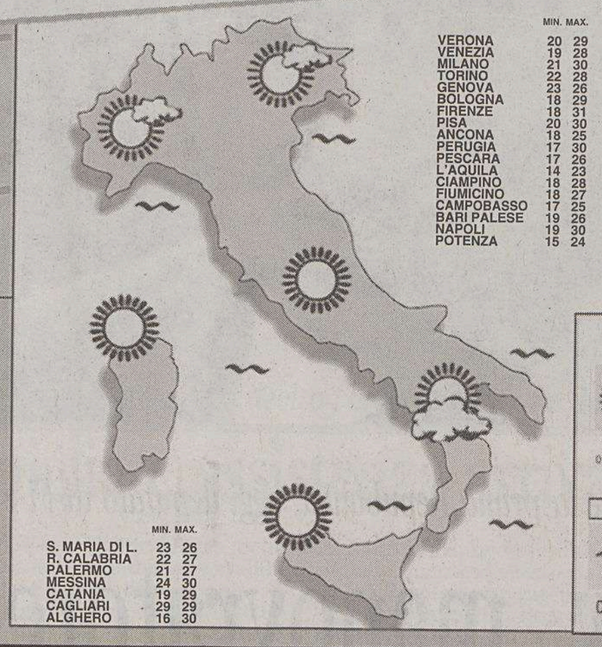
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'1 settembre 2005

OGGI (attendibilità 70%). Sulla costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza. Sul resto della regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Nel pomeriggio sarà probabile maggiore nuvolosità con la possibilità di qualche locale rovescio temporalesco nelle valli più interne.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile, più intensa sulla zona montana, dove saranno più probabili delle piogge e forse anche qualche temporale.

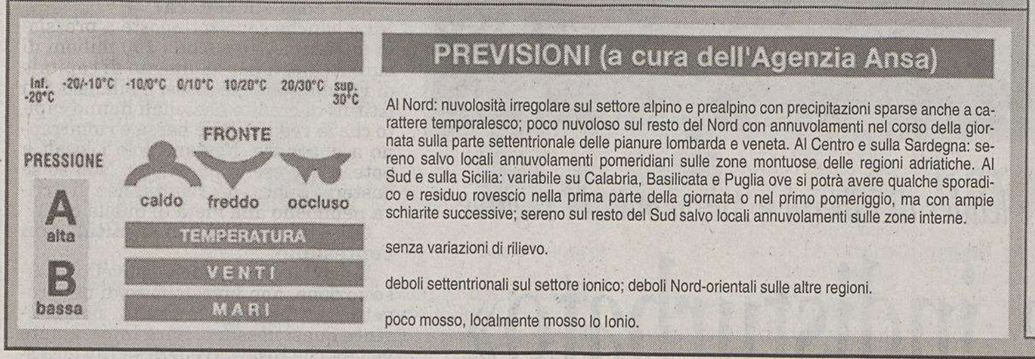
Tendenza. Miglioramento con cielo poco nuvoloso e Borino.





	MIN.	MAX.
VERONA	20	29
VENEZIA	19	28
MILANO	21	30
TORINO	22	28
GENOVA	23	26
BOLOGNA	18	29
FIRENZE	18	31
PISA	20	30
ANCONA	18	25
PERUGIA	17	30
PESCARA	17	26
L'AQUILA	14	23
CIAMPINO	18	28
FIUMICINO	18	27
CAMPOBASSO	17	25
BARI PALESE	19	26
NAPOLI	19	30
POTENZA	15	24

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	21	27
MESSINA	24	30
CATANIA	19	29
CAGLIARI	29	29
ALGHERO	16	30



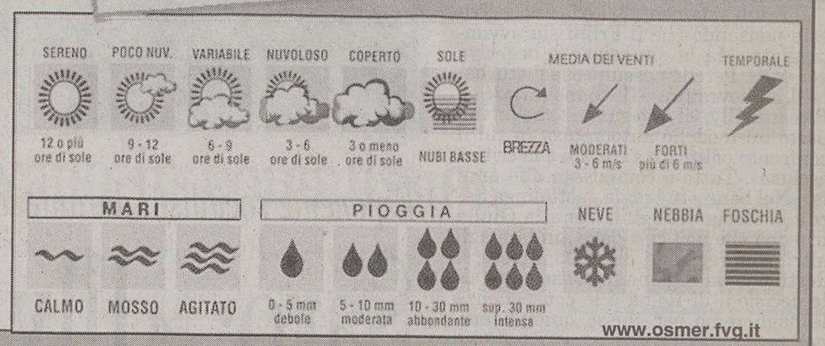
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità irregolare sul settore alpino e prealpino con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco; poco nuvoloso sul resto del Nord con annuvolamenti nel corso della giornata sulla parte settentrionale delle pianure lombarda e veneta. Al Centro e sulla Sardegna: sereno salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone montuose delle regioni adriatiche. Al Sud e sulla Sicilia: variabile su Calabria, Basilicata e Puglia ove si potrà avere qualche sporadico e residuo rovescio nella prima parte della giornata o nel primo pomeriggio, ma con ampie schiarite successive; sereno sul resto del Sud salvo locali annuvolamenti sulle zone interne.

senza variazioni di rilievo.

deboli settentrionali sul settore ionico; deboli Nord-orientali sulle altre regioni.

poco mosso, localmente mosso lo Ionio.



Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

NMANNBX1

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

STILE

Il galateo verbale trascurato da tanti: a voce, al telefono o via mail

Quant'è rozzo il parlar sottile ripieno di parole ammuffite

Si può ben affermare che nell'universo delle buone maniere siano distinguibili due parti: il galateo del gesto e il galateo della parola. Se al primo «Stile» ha spesso dedicato spazio, al secondo abbiamo finora riservato poche battute. Dai salotti televisivi ai faccia a faccia (o «testa a testa» come li chiama qualcuno dalle nostre parti...) elettorali, ogni giorno assistiamo a volgari spettacoli in cui le persone si interrompono a vicenda, si danno sulla voce, parlano contemporaneamente, s'insultano. Dal parlare per frasi fatte, slogan o proverbi, all'usare a sproposito parole straniere, dal pronunciare sgrammaticature, al parlare con un tono di voce altissimo in sale d'aspetto, treni, autobus, quotidianamente i «parlatori scortesi» regalano un pessimo esempio.

La sciatteria che intride le parole sia scritte sia parlate denuncia una completa mancanza di rispetto e di attenzione nei confronti del prossimo. Ogni volta che ci rivolgiamo a qualcuno dobbiamo farlo con il dovuto riguardo: a tu per tu, per telefono, via sms, con lettera cartacea o via mail, per prima cosa occorre tener conto del tipo di rapporto che ci lega al destinatario per decidere se il tono del messaggio debba essere formale o informale.

Nel caso del messaggio informale uno dei precetti è che in italiano si indichi prima il nome e poi il cognome (salvo in elenchi alfabetici o telefonici, schedari, enciclopedie) quindi Mario Rossi, mai viceversa, tenendo presente che il nome indica l'individuo (Mario) mentre il cognome precisa la famiglia di appartenenza (Rossi). Ecco che il mio conoscente Mauro Franco non deve presentarsi dicendo «Sono Mauro Franco, Mauro di nome e Franco di cognome», perché, rispettando l'ordine stabilito, anche quando firma una lettera formale, la successione diventa inequivocabile. Sia nel caso di lingua scritta, sia parlata, è buona norma desistere dall'uso di espressioni inflazionate e ammuffite quali: alla grande, al limite, assolutamente sì, diciamo, di-tutto-di più, e quant'altro, esatto, non è un problema, non ho parole, piuttosto che, praticamente, tra virgolette, un attimino, un filino, zero. Infine, si tratti di dialoghi convenzionali o anticonvenzionali, è raccomandabile la massima naturalezza, nonostante il «parlar difficile» sia una pratica mestamente diffusa.

Basti pensare a quante volte abbiamo letto o sentito «posizionare» al posto di «mettere», «promozionare» invece di «promuovere», «interfacciarsi» per dire «collegarsi». Molti credono che l'uso di parole complicate migliori il loro status culturale, ma è vero il contrario: più una persona usa parole semplici, più mostra di conoscere la lingua italiana e la grammatica della cortesia.

Questione di stile....

Rossana Bettini

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non permettete che i problemi personali possano rovinare la vostra situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

Toro 21/4 20/5
Per una volta nel pattume del vostro lavoro lanciatevi in un'avventura ricca di aspettative. State per vivere un amore travolgente.

Gemelli 21/5 20/6
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse.

Cancro 21/6 22/7
Se riuscirete ad agire con più calma e buon senso, dovreste limitare al massimo le possibilità di errore. Un eccesso di sicurezza può farvi sbagliare.

Leone 23/7 22/8
Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento.

Vergine 23/8 22/9
Comportatevi con equilibrio e lungimiranza nel prendere una delicata decisione di lavoro e cercate anche di dare il buon esempio.

Bilancia 23/9 22/10
Con l'odierna posizione degli astri non fate azzardi. Valutate bene ogni proposta prima di decidere. Cercate di terminare alcuni lavori.

Scorpione 23/10 21/11
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Fate passare un po' di tempo.

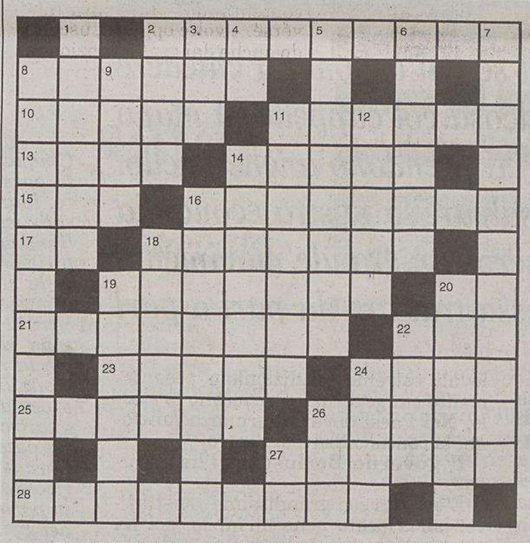
Sagittario 22/11 21/12
Nel lavoro procedete con i piedi di piombo secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore.

Capricorno 22/12 19/1
Non riuscirete a condurre in porto un progetto al quale tenete molto, ma non dovete perdere per questo la fiducia in voi stessi. Un po' di svago.

Aquario 20/1 18/2
Grazie alla raccomandazione di una persona influente riuscirete a ottenere un impiego più prestigioso e appagante. In amore, cambiamenti.

Pesci 19/2 20/3
Nel definire il programma della giornata tenete conto della vostre stanchezza e di un impegno preso in precedenza. Serata con la persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 2 La patria di Tartarino - 8 Nascosta alla vista altrui - 10 la forma della palla per il rugby - 11 Importante fiume che scorre nell'Europa centrale - 13 Cade solo quando fa freddo - 14 Grande festa ebraica - 15 Preposizione che vale fra - 16 Il verbo dei cavalli che trainano il sulky - 17 Governa con lo scettro - 18 Proibiti, non permessi - 19 Il giro della chiave nella toppa - 20 Iniziali di Cecchetto - 21 Togliere gli indumenti a qualcuno - 22 Prefisso opposto a «post» - 23 Il taccuino dei bridgisti - 24 Città francese in Normandia - 25 Può recitare diverse parti - 26 Scrisse «Senza famiglia» - 27 Quello d'Otranto divide la Puglia dall'Albania - 28 C'è quello cinematrografico e quello di Borsa.

VERTICALI: 1 Il fiume che nasce dal monte Fumaiolo - 2 Un uomo qualunque - 3 La dea greca dell'ingiustizia - 4 Somma divinità egizia - 5 Accompagnate a scopo di protezione - 6 Lo si dice con rassegnazione - 7 Non più ragazzino ma nemmeno adulto - 8 Ostacolato, avversato - 9 Solidificandosi dà origine a rocce - 11 Far girare con forza - 12 Un'azienda commerciale - 14 Annunciare il futuro - 16 Laboratorio in cui si fa uso di coloranti - 18 Il navigatore... da Gama - 19 È unita da un ponte a Venezia - 20 È nata da genitori europei in Sudamerica - 22 Si adopera spesso con il piccone - 24 Il più fedele amico dell'uomo - 26 Un sottufficiale (abbr.) - 27 Sigla di una provincia della Lombardia.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
la sartoria.

Incastro:
sole, lido, stiva
= solido stivale.

SCIARADA (3/4=7)
I successi in tv

Ti metton essi quasi le ali ai piedi,
sì che in aria ti sembra di librarti...
Ma se inizi a calare, allora vedi
che... col sedere a terra puoi trovarti!

Simplicio

AGGIUNTA SILLABICA FINALE (5=2,5)
Ingaggio per un «girino»

Sapendo che combatte proprio male,
un benefico raggio ci si aspetta:
se correre saprà con diligenza
farà certo cassetta.

Marienrico

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

limes
LA PALLA NON È ROTONDA
Il Quaderno Speciale di Limes la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria
www.limesonline.com

LOTTO

BARI	81	34	48	25	19
CAGLIARI	9	30	84	81	79
FIRENZE	69	50	23	67	30
GENOVA	7	90	83	42	25
MILANO	55	85	31	68	5
NAPOLI	20	64	45	50	12
PALERMO	9	50	63	76	88
ROMA	12	8	35	89	58
TORINO	44	56	89	16	6
VENEZIA	64	25	77	30	70
NAZIONALE	78	52	66	34	7

Superenalotto (Concorso n. 81 del 1/9/05)

9 12 20 55 69 81 — Jolly 64

Montepremi €	3.784.436,46
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot	29.427.556,44
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	n.p.
Ai 18 vincitori con 5 punti €	42.049,30
Ai 3.300 vincitori con 4 punti €	229,35
Ai 93.301 vincitori con 3 punti €	8,11

Hai un appartamento turistico da affittare?
Entra nella sezione "Vacanze in Italia" affitti turistici su:
www.kataweb.it/viaggi
www.viaggi.repubblica.it
Pubblica il tuo annuncio
Prezzo a partire da 42,00 € per 3 mesi di pubblicazione.
Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.
In collaborazione con Turismo vacanze

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.27**
	tramonta alle	**19.41**
La Luna:	si leva alle	**4.42**
	cala alle	**19.31**

35.a settimana dell'anno, 245 giorni trascorsi, ne rimangono 120.

IL SANTO

Sant'Egidio Abate

IL PROVERBIO

La fame è la miglior cuoca.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**24**
Via Carpineto	µg/m³	**29**
Via Pitacco	µg/m³	**19**
Via Svevo	µg/m³	**28**
Via Tor Bandena	µg/m³	**21**
Muggia	µg/m³	**15**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,0**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,5**
Via Battisti	mg/m³	**0,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,6**
Piazza Vico	mg/m³	**2,2**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,4**
Via Carpineto	mg/m³	**0,3**	**Muggia**	mg/m³	**1,1**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,2**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	10.20	**+40**	cm
	ore	21.50	**+45**	cm
Bassa:	ore	3.51	**-60**	cm
	ore	16.07	**-23**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.40	**+44**	cm
Bassa:	ore	4.14	**-63**	cm

TEMPO

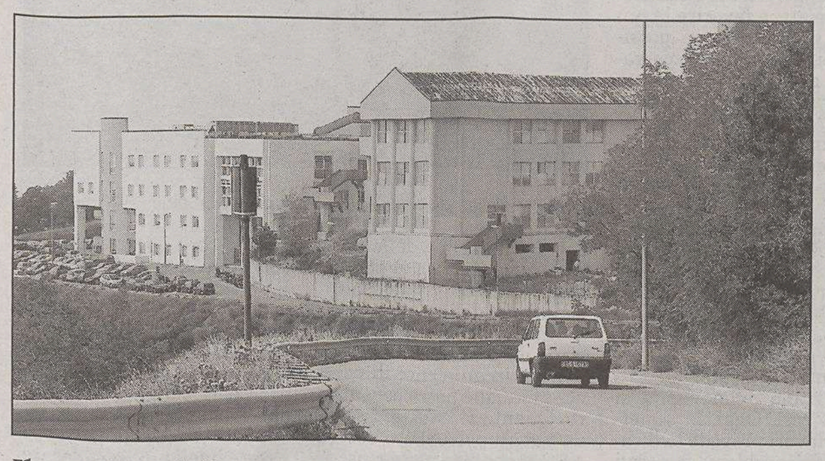
Temperatura:	**23,5** minima
	29 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1013,9** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**3,2** km/h da Ovest
Mare:	**24,3** gradi

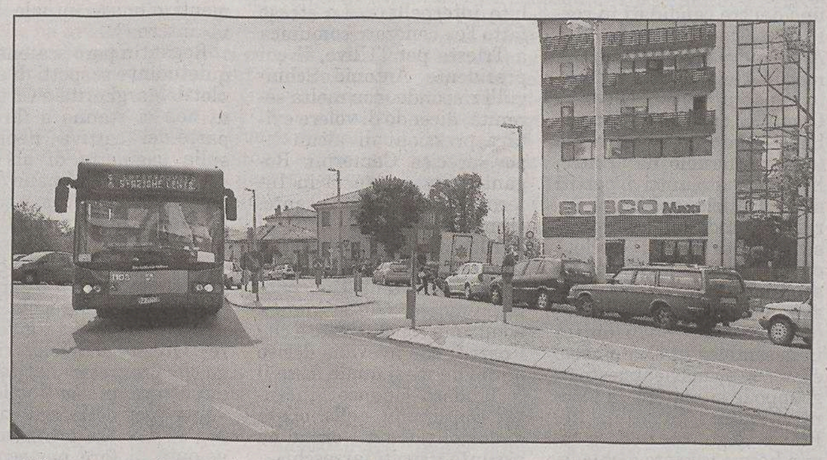
CALIFORNIA PALESTRE

La Promozione:
Settembre + Ottobre + Novembre
+ due lezioni di Personal Trainer
(su appuntamento in base alle Vostre esigenze)
il tutto a 120 Euro
(iscrizione compresa)

TRIESTE

Cronaca della città



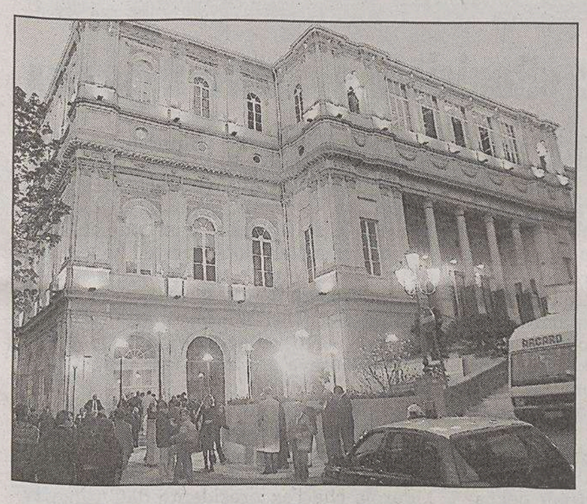


A sinistra la strada che porta al polo cardiologico di Cattinara intitolata al chirurgo triestino Pietro Valdoni; a destra lo slargo di via Orlandini dedicata ai caduti della battaglia di El Alamein. (Foto Lasorte)

Il cambio della toponomastica comincerà con largo Bonifacio all'inizio di viale XX settembre. Disagi per i residenti

Il Comune battezza otto nuove strade

Davanti al teatro Rossetti via Strehler, San Giacomo ricorda i caduti di El Alamein



Il «Rossetti»: a destra via Strehler, davanti largo Savorani.

di **Pietro Comelli**

Via Giorgio Strehler, scalinata Jan Palach, largo Caduti di El Alamein... Alla fine saranno otto le nuove intitolazioni. Una scelta che ricorderà vicende storiche, personaggi triestini e non solo. Dal medico al martire, dal regista ai caduti in guerra, accontentando sensibilità diverse, a volte opposte, uscendo anche dai confini nazionali. «Sono stati scelti accuratamente i siti», dice Fulvio Sluga, assessore con delega alla toponomastica. Modificare il nome a una via, infatti, comporta alcuni disagi per i residenti: cambio di indirizzo e della carta d'identità in primis. I casi riguardano solo alcune nuove vie.

L'iter comunale, che deve passare attraverso l'apposita commissione toponomastica, ha fissato date e luoghi. La prima intitolazione è in programma alle 19 di sabato 10 all'inizio del viale XX settembre, nell'area pedonale all'incrocio con via Muratti, che diventerà «Largo **Francesco Bonifacio**, sacerdote istriano e martire per la fede». Un'intitolazione proposta dal gruppo consiliare di Forza Italia, dopo una lettera dell'azzurro Bruno Marini. Per don Bonifacio, ucciso e infoibato l'11 settembre del '46 in Istria dai partigiani iugoslavi di Tito, è in corso il processo di beatificazione. La cerimonia sarà preceduta alle 18 dalla messa del vescovo Eugenio Ravignani nella chiesa di Sant'Antonio taumaturgo.

Salendo lungo viale XX settembre, all'altezza del teatro Rossetti, a ottobre sarà la volta del regista triestino **Giorgio Strehler** a cui sarà dedicata un pezzo di via Piccolomini. Quello di fronte al teatro stabile, dal «Viale» fino all'incrocio con via Crispi. La piazzetta prospiciente all'entrata del Rossetti, invece, a febbraio prenderà il nome dell'attore triestino **Lino Savorani**. La commissione toponomastica ha accolto le richieste del consigliere comunale Stefano Curti (Cittadini). Ai primi di novembre, probabilmente il 4 nella giornata delle forze armate, Trieste ricorderà invece i **Caduti di El Alamein** intitolando loro lo slargo di via Orlandini. Nel rione di San Giacomo, l'ex Stalingrado, saranno ricordati i soldati che nel '42, durante la Seconda guerra mondiale, si scontrarono con l'esercito inglese. I reparti italiani, inferiori per numero e armamento, si segnalarono per la strenua resistenza e alla resa ebbero l'onore delle armi. Da qui la richiesta della quinta circoscrizione, su proposta del consigliere Giuseppe Portale (An), approvata anche con i voti del centrosinistra tranne Rifondazione comunista. Sempre a novembre la strada che dalla chiesetta di Cattinara arriva al polo cardiologico dell'ospedale diventerà via **Pietro Valdoni**, medico triestino considerato il fondatore della chirurgia italiana. Una decisione che accoglie la proposta dell'associazione giuliani di Roma.

La scalinata dell'ateneo sarà intitolata a Jan Palach. (Foto Lasorte)

È una scelta della commissione toponomastica, su proposta del componente Diego Redivo, quella di dedicare la scalinata che dal curvone dell'università raggiunge il parcheggio a **Jan Palach**. La cerimonia è fissata per il 16 gennaio, data in cui il giovane si diede fuoco nel '69 in piazza San Vesceslao a Praga. Un sacrificio diventato il simbolo della «Rivoluzione di Praga», soffocata dai carri armati dell'allora Unione sovietica. Il ricordo del ciclista **Guido De Santi**, come da richiesta del consigliere comunale Alessandro Carmi (Cittadini), troverà spazio nel rione di Servola, davanti alla scuola De Marchi. Resta ancora da individuare a San Giusto un sito per monsignor **Marcello Labor**, per il quale è in corso la causa di beatificazione, perseguitato dai nazisti per le sue origini ebraiche e nel '47 fatto prigioniero dai titini a Capodistria. L'intervento di monsignor Antonio Santin consentì il suo rilascio.

All'appello manca ancora lo psichiatra **Franco Basaglia**, un'intitolazione richiesta dal consigliere comunale Fabio Omero (Ds) che, a ogni modo, non resterà lettera morta. «La commissione localizzerà il luogo più adatto. Nel caso di Basaglia penso sarà all'interno del comprensorio di San Giovanni», dice Sluga. Nonostante la «spaccatura» in Consiglio comunale (An e parte di Fi votarono contro) via Basaglia si farà: resta da individuare il sito.

L'ex assessore contesta le giustificazioni del sindaco: «Il progetto Huet non c'entra. È lui che dà sempre la colpa agli altri»

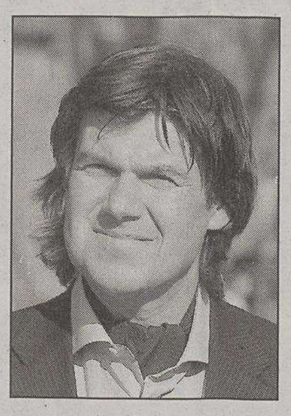
Fortuna Drossi: «I ritardi sulle Rive? Dipiazza è infantile»

Il consigliere regionale dei Cittadini replica alle accuse: «Questa amministrazione vive di rendita. Le uniche scelte fatte sono i lampioni e le strisce pedonali».

di **Fabio Dorigo**

«Tipico atteggiamento infantile». La diagnosi è dello «psicologo» Uberto Fortuna Drossi, consigliere regionale dei Cittadini ed ex assessore ai Lavori pubblici di Trieste. Il paziente analizzato è il sindaco Roberto Dipiazza. La sindrome di cui è affetto è «quella di attribuire sempre agli altri le colpe». «Dopo quattro anni di amministrazione - spiega Fortuna Drossi - non riesce ancora ad assumersi una responsabilità». La vicenda è quella dei cantieri delle Rive che viaggiano in forte ritardo. «Per capire il perché - aveva spiegato l'altro giorno il primo cittadino - bisogna parlare chiaro e dire che era semplicemente sbagliato il progetto dell'architetto Bernard Huet».

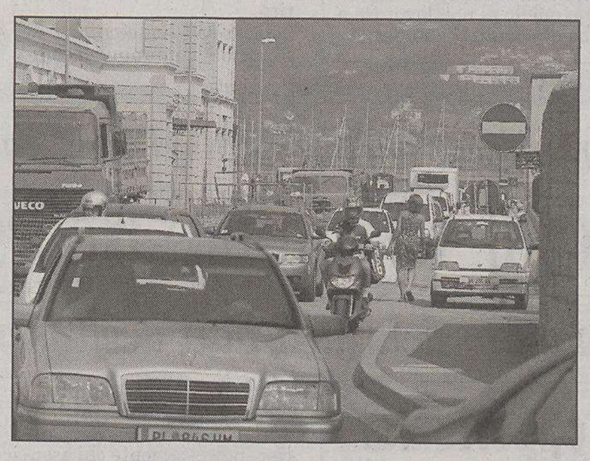
La riqualificazione di piazza Unità firmata dal professionista francese (morto nel 2001) non è mai andata giù all'attuale amministrazione. Il progetto, vincitore di un concorso internazionale, fu realizzato dalla giunta di Riccardo Illy. E l'attuale amministrazione



Uberto Fortuna Drossi

non ha perso occasione per demolirlo pezzo a pezzo: dalle luci blu-viola che facevano sembrare la piazza una pista d'aeroporto all'anello d'acqua attorno alla fontana dei Quattro Continenti che si riempiva di immondizie (prontamente tombinato), dall'arenaria «cinese» di scarsa qualità usata come pavimentazione all'innalzamento di qualche mese fa causato, secondo la giunta, dalla dimenticanza dei giunti di dilatazione. E, ora, anche le strisce pedonali in porfido che non hanno retto al traffico e che sono da rifare colpevoli dei ritardi dei cantieri sulle Rive. «È allucinante - spiega il consigliere regionale -. Il progetto Huet riguarda solo il passaggio pedonale e non le Rive. Il sindaco Dipiazza lo sa benissimo. Solo che preferisce fare confusione. Dice cose che non stanno né in cielo né in terra. Il problema è che poi molta gente finisce per credergli». Fortuna Drossi rispedisce al mittente le accuse del primo cittadino. «È il solito gioco dello scaricabarile. Poco elegante in questo caso visto che l'architetto Huet è morto e non può difendersi. Capisco che la politica utilizzi metodi scaltri, ma non si possono dire delle cose non vere. Non è serio».

E allora? «È molto difficile non insultare Dipiazza» dice l'ex assessore con sottile ironia. «Il sindaco non ha scelto neppure un progettista in tutto il suo mandato. Al di là dei lampioni non ha fatto nessuna scelta. Lampioni e strisce pedonali, nient'altro». E quel tramonto sul mare apparso dopo la demolizione della piscina Bianchi di cui si vanta? «Neppure quella è farina del suo sacco. La demolizione era stata decisa dalla giunta precedente per iniziativa del vicesindaco Roberto Damiani. Lui doveva demolire il magazzino vini che, a quanto mi risulta, è ancora in piedi».



Lavori in via Giulio Cesare e traffico in tilt. (Foto Lasorte)

La verità? «Questo sindaco ha vissuto di rendita grazie a quanto messo in cantiere in dieci anni dall'amministrazione Illy». E i 220 cantieri aperti dall'amministrazione Dipiazza? «In quell'elenco hanno messo di tutto. anche 74 potature di alberi e oltre 50 interventi nei bagni delle scuole». E i 54 nastri che il sindaco è pronto a tagliare? «Me li segnerò uno ad uno sulla mia agenda. Alla fine vedremo di cosa si tratta», promette Fortuna Drossi.

«Il primo cittadino è un bravo surfista. Sa cavalcare l'onda»

La morale? «Dipiazza è bravo. È un bravissimo seduttore. Un sindaco surfista. Sa cavalcare l'onda giusta...». Come l'«onda verde» sulle Rive. Quella che, una volta finiti i lavori, «permetterà - ha promesso il sindaco - di percorrere le Rive in due minuti». Dalla Stazione centrale a Campo Marzio in centoventi secondi netti. Vigili e semafori rossi permettendo.

Centro Giovanile Chiadino
Tel. 040.943793 - Via dei Mille n. 18
Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi che inizieranno parte a metà settembre, parte ai primi di ottobre

- **Corsi di ginnastica step/ton up e dolce** lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11. Il martedì e il giovedì dalle ore 13 alle ore 14.
- **Scuola di ballo** il lunedì dalle 19 alle 22.30 e il mercoledì dalle 19,30 alle 22,30.
- **Corsi di ginnastica per solo donne** martedì e giovedì dalle 16 alle 19 (ogni ora).
- **Corsi di ginnastica per tutti** mercoledì e venerdì dalle 18,30 alle 19,30.
- **Corsi di Taici** il lunedì dalle 17 alle 19, il venerdì dalle 20 alle 21,30.
- **Corsi di pallavolo** il sabato dalle 14 alle 16.
- **Corsi di minibasket** dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30.
- **Corsi di Kung-Fu-Wushu** il martedì e il giovedì dalle ore 19 alle 20.30.
- **Corsi di Karatè per bambini e adulti di ogni età** il mercoledì e il venerdì dalle ore 17 alle 18.30.
- **Corsi di doposcuola/computer/scuola musica** da concordare
- **Uso della palestra per il basket e la pallavolo** "dr. Fabio Felluga" nelle ore serali da concordare
- **Incontri per ragazzi e giovanissimi** ogni sabato dalle 15,30 alle 17,30

Il centrosinistra si ritrova oggi nella sede di Intesa democratica per fissare i criteri da seguire alle urne

Primarie, parte il tavolo delle regole

Il gruppo di Rogantin polemizza per la mancata partecipazione all'incontro

Il tavolo della pace con Metz, Rosato e Boniciolli. (Sterle)

Il centrosinistra inizia oggi a discutere le regole sulla cui base indire le primarie per la candidatura a sindaco. Appuntamento nella sede di Intesa democratica, in via Donota 1, dove trova spazio anche l'ufficio parlamentare di Ettore Rosato, uno dei tre candidati in corsa con Claudio Boniciolli e Alessandro Metz. Fulvio Camerini, l'ex senatore e attuale capogruppo dell'Ulivo in Comune che la coalizione ha invitato a rivestire lo (scomodo) ruolo di arbitro, ha convocato tutti i partiti della coalizione. Non ci saranno i candidati, né rappresentanti di quella «società civile» che si è fatta sentire soprattutto con due associazioni: Trieste per l'Ulivo (che oggi alle 18 si riunisce in assemblea al Tommaseo) e www.primarieatrieste.it, gruppo (e sito) nato da alcuni cittadini - in prima fila Fulvio Rogantin - che a luglio hanno iniziato a chiedere le primarie raccogliendo 582 adesioni, anche da nomi importanti.

L'esclusione dal tavolo di Rogantin innesca ieri un «caso» che evidenzia quanto delicati siano oggi gli equilibri interni alla coalizione. Camerini ieri comunica a Rogantin l'inopportunità di presenziare al tavolo, causa obiezioni di alcuni dei partiti che lui, da arbitro, ha voluto interpellare. Lo stesso fatto l'ex senatore comunica a Trieste per l'Ulivo, il cui presidente Antonio Schiavulli risponde «con molta serenità, dicendo di volere evitare pressioni di alcun tipo», precisa Camerini. Rogantin invece lancia in Internet una nota pesante. «Ringrazio Camerini, i Ds, i Verdi e Rifondazione» per la «disponibilità» a ospitare il gruppo. Ma «temo che, viste le premesse, non si giunga ad alcuna conclusione, e che i partiti che avevano deciso ormai da mesi quale fosse il "candidato sindaco vincente" continuino nella opera di demolizione che ormai ha assunto risvolti farseschi».

L'attacco è a Margherita e Cittadini. Sono loro, in primo luogo, che hanno fatto presenti i «problemi tecnici» che le nuove presenze comporterebbero. Nessuna perplessità nel merito: ma - si chiede il Cittadino Roberto Decarli - perché non aprire anche a altre rappresentanze sociali? E, ci si domanda nella Margherita, che peso dovrebbero avere i movimenti in una eventuale «conta» interna?

Rogantin però scatena inquietudini e sospetti di complotti. Margherita e Cittadini non ci stanno a fare la parte dei «cattivi», neppure sulla paginetta di un sito «di nicchia». Diramano delle note. E si rimettono totalmente a Camerini. I Cittadini - scrive Decarli - non vogliono frapporre «alcun ostacolo che possa ritardare la definizione delle regole. È finito il tempo di tergiversare». Quanto al tavolo, «ritengo che i segretari dei partiti già ben rappresentino le diverse voci della coalizione. Ma se dovesse prevalere la volontà di fare partecipare associazioni o rappresentanti di movimenti, noi non ci opporremo. Qualunque ipotesi di divisione, da chiunque avanzata non troverà ascolto presso i Cittadini».

La Margherita intanto confida «nella maturità e nella compattezza della coalizione». Sì alle primarie il 16 ottobre, i DI ritengono «importante acquisire ogni utile suggerimento e collaborazione atti a favorire la più vasta partecipazione possibile dei cittadini al democratico e costruttivo confronto elettorale». Chi invitare al tavolo? Anche la Margherita si rimette a Camerini.

In serata, l'ex senatore riflette e riconferma: «La decisione è stata presa». Oggi ci saranno solo i partiti. Poi, una volta entrati nella fase operativa dell'operazione primarie, «per tutte le persone di buona volontà ci sarà spazio... Il contributo di tutti loro sarà non solo benvenuto, ma auspicato».

La grana della vigilia si chiude così. Oggi, la scaletta dei lavori prevede la disamina dei problemi generali offerti dalle primarie nazionali, da integrare con quelli delle locali. L'orientamento prevalente sembra quello di seguire la traccia delle regole nazionali: versamento di un euro di contributo, sottoscrizione delle linee programmatiche del centrosinistra, disponibilità a essere inseriti in un elenco di nomi che chiunque potrà consultare. Quanto a Trieste, i seggi da aprire potrebbero essere più o meno uno per circoscrizione. Spinoso resta il problema dell'elettorato al quale aprire le urne. I Verdi si presenteranno oggi reclamando primarie aperte a tutti. Un'altra ipotesi è quella di fare sottoscrivere, così come per le primarie nazionali, una serie di linee programmatiche del centrosinistra per il governo locale. Ma per smussare questo che resta uno dei nodi-chiave, un'altra strada potrebbe essere quella di considerare sufficiente la sottoscrizione del programma nazionale. Ma tutto è da vedere.

p.b.

Omero: «Associazioni, sbagliato non coinvolgerle»

I Ds confermano il proprio sostegno a Claudio Boniciolli, «valore aggiunto alla coalizione di centrosinistra» e «portatore di un progetto reale di cambiamento per l'intera città in grado di mobilitare una nuova partecipazione dei cittadini alla vita politica». Le primarie? «Un confronto sereno e costruttivo». Da tenersi il 16 ottobre, in concidenza con quelle nazionali. Questo si legge nel documento che la direzione dei Ds (43 i componenti) ha approvato con due voti contrari, quelli del consigliere regionale Igor Dolenc e di quello comunale Stefania Japoce, schierati con Ettore Rosato. Fabio Omero, il segretario provinciale della Quercia, prosegue così il percorso verso le primarie.

Oggi la prima riunione del tavolo sulle regole. Un incontro non basterà...

Se le dichiarazioni rilasciate da vari esponenti della coalizione saranno rispettate, credo che un accordo si possa raggiungere. Non vedo grandi differenze.

E gli elettori da invitare alle urne? Tutti indistamente; o solo quelli che si dichiarino di centrosinistra?

Importante è che chi vota condivida le linee che il centrosinistra si è dato: di qui la nostra indicazione di fare sottoscrivere agli elettori delle linee-guida del programma di governo locale.

Nessuna possibilità di urne aperte a tutti?

Sono contrario. Facciamo riferimento alle regole approvate a livello nazionale da tutti i partiti della coalizione: perché non dovrebbero valere anche per Trieste?

Cosa pensa di una partecipazione di movimenti e associazioni al tavolo delle regole?

Il non volerli presenti è una scelta sbagliata. Le associazioni primarieatrieste.it e Trieste per l'Ulivo da lungo tempo ci avevano invitato a indire le primarie. Preso atto che le segreterie dei partiti non sono state in grado di trovare l'accordo su una candidatura, credo che invitare al tavolo queste due associazioni sia un fatto di coerenza.

Come commenta le voci fatte circolare su un ipotetico candidato alternativo, magari donna?

Giochi proposti dal sindaco Dipiazza, come ho letto. Ma credo che Dipiazza debba cominciare a preoccuparsi seriamente: noi non stiamo giocando.

Eppure sull'opportunità delle primarie sono in molti a interrogarsi ancora oggi.

Io credo che gli elettori comprendano anche il percorso cui siamo arrivati. Meglio così, piuttosto che avere dei candidati calati dall'alto e imposti - o autoimposti - a iniziare dal presidente Berlusconi. La destra non ha molto da insegnarci.

Igor Dolenc e Stefania Japoce hanno votato contro il documento Ds. Tempo fa lei ventilò l'opportunità che si dimettessero dalla direzione del partito.

Ho sempre posto la questione in termini di responsabilità di Dolenc e Japoce. La direzione è un luogo dove ci si confronta. I due non usciranno dalla direzione: ho fiducia che rispetteranno l'impegno assunto, quello di non lavorare a favore di altri candidati.

Fabio Omero

Boniciolli: «Le decisioni nazionali facciano da falsariga». Rosato: «Camerini troverà il modo per coinvolgere anche movimenti e sodalizi che arricchiscono la coalizione»

E i candidati stanno a guardare: «Decidano i partiti»

I tre candidati del centrosinistra in corsa per le primarie di autunno fin dall'inizio si sono chiamati fuori dal gioco delle regole. Alla loro definizione - hanno sempre osservato - penseranno i partiti.

Ma di fronte al tema del giorno, cioè la partecipazione o meno di movimenti e associazioni al nuovo tavolo della coalizione impegnato da oggi a discutere del come arrivare alle urne, le reazioni sono diverse. Anche se comunque distaccate. Come quella di Claudio Boniciolli, il candidato sostenuto da Ds Sdi e Repubblicani europei, che sbriga la faccenda con un semplice «non me ne curo». Con «molta, cordiale attenzione per il lavoro di Fulvio Camerini», l'arbitro della partita.

L'osservazione-chiave di Boniciolli comunque è semplice, e peraltro già esposta in passato: «Le regole nazionali possono fare da falsariga». Punto. E poi, per quanto riguarda Trieste, «chi deve decidere decida».

Secondo l'opinione di Ettore Rosato, il deputato di Intesa democratica che ha dalla sua in prima fila Margherita e Cittadini, oltre a vari altri partiti, l'apertura del tavolo alle associazioni è «opportuna». Di più: «Nessun partito alla fine ha un serio motivo di chiusura» nei confronti di chicchessia, anche se «la novità può creare qualche problema nella forma». Ad ogni modo, chiude Rosato, «Camerini troverà sicuramente il modo di coinvolgere nella maniera più ampia quel mondo che va oltre i partiti e arricchisce il centrosinistra».

Metz (Verdi) mette in guardia: «Attenti a non rinchiudersi in una torre d'avorio»

Il più deciso invece sul fronte dell'ampliamento del numero dei partecipanti al tavolo, infine, è il Verde Alessandro Metz. «Non riesco a capire questa paura nei confronti dei cittadini», dice: «Sembra quasi ci sia un malcelato senso di arroccamento da parte dei partiti nel volere mantenere la propria sovranità. La situazione mi preoccupa: invece di aprire ai cittadini dopo tutto quanto è successo si sta facendo l'opposto. Così - commenta Metz - si rischia di rimanere isolati in una torre d'avorio».

Colavitti attacca: «Boniciolli è contro il porto»

«Il dott. Boniciolli, se aspira a fare il sindaco, deve tifare per il Porto di Trieste e non per Venezia».

Anche nel terzo polo e dintorni - laico-socialisti e autonomisti, insomma - ci si attrezza in vista della discesa in campo per le amministrative 2006. Ed ecco allora le prime punzecchiature. Come quella che Piero Colavitti, coordinatore del movimento Bella Italia targato Sgarbi nonché componente del Progetto Nordest di Giorgio Panto, lancia all'indirizzo appunto di Claudio Boniciolli, candidato targato centrosinistra.

Nel mirino le dichiarazioni che Boniciolli, interpellato pochi giorni fa in veste di ex presidente dell'Autorità portuale del capoluogo veneto, ha rilasciato al quotidiano *La Nuova Venezia* in merito ai lavori in corso per il sistema delle dighe mobili Mose, lavori che stanno scatenando un dibattito contornato da pesanti polemiche. «Il rischio è grande - ha avvertito Boniciolli - tra lavori, chiusure e manutenzioni, l'accessibilità al porto» di Venezia «diventerà molto difficile. E gli armatori, inevitabilmente, cambieranno porto. La loro è un'azienda galleggiante, non sono obbligati a venire a Venezia. Trieste, Ravenna e gli istriani si stanno già preparando». Del resto lo stesso Boniciolli ricorda di avere fatto presente il rischio che il Mose comporta per il porto veneziano già ai tempi in cui si discuteva ancora la fase progettuale dell'opera.

Semplice buon senso? Eppure tanto basta a Colavitti per descrivere un Boniciolli «contro l'incremento dei traffici del porto di Trieste e a favore di quello di Venezia».

Parole che l'ex presidente dell'Auhority veneziana liquida subito, tranquilli: «Io contro il porto di Trieste? Ho semplicemente esposto una realtà in merito a Venezia e al Mose, perché i porti esistono indipendentemente da Colavitti. E se uno chiude, chiude».

La battaglia per la presidenza dell'ente entra nel vivo: si attende il ministero

Commercio, il 10 ottobre ricorsi a Roma

La Confartigianato assicura: «I dati degli iscritti sono veri»

Il 10 ottobre a Roma in una stanza del Ministero delle Attività produttive verrà deciso indirettamente chi assumerà la carica di presidente della Camera di Commercio di Trieste. Si confronteranno attraverso le memorie dei rispettivi legali le tesi dei due schieramenti che hanno per candidati Antonio Paoletti e Mauro Azzarita. È in ballo formalmente l'attribuzione di uno dei 22 posti di consigliere della Camera di Commercio, un posto che dovrebbe, secondo gli analisti politici far pendere in un verso o nell'altro l'esito della votazione.

Antonio Paoletti

Al Ministero delle Attività produttive sono ricorsi con l'avvocato Guido Barzazi di Venezia, l'Associazione degli industriali, il Cna, l'Unione economica slovena. Hanno come candidato Mauro Azzarita e ritengono che il provvedimento del presidente della Giunta regionale Riccardo Illy sulla nomina dei 22 consiglieri sia parzialmente illegittimo per alcuni vizi presenti nella fase istruttoria svoltasi proprio alla Camera di Commercio. Le informazioni sulla consistenza di alcune associazioni non sarebbe congrue. Alcune avrebbe sostenuto di aver svolto attività in Provincia di Trieste mentre il loro statuto dice che operano solo a livello nazionale.In particolare gli industriali, il Cna e l'Ures contestano la presenza dell'Associazione degli artigiani- Confartigianato che ha dichiarato di rappresentare 109 imprese e 973 occupati. «Da questi dati si desume che le imprese artigiane aderenti all'associazione disporrebbero mediamente di circa nove occupati ciascuna. Una media sproporzionata che fa ragionevolmente ipotizzare che nei dati della Confartigianato possano essere presenti realtà imprenditoriali di ben maggiore rilievo».A questa tesi ha risposto con un controricorso per la Confatigianato l'avvocato Piero Fornasaro. «I nostri dati sono veri e la rappresentatività di una associazione di tendenza comprende tutti coloro che vi abbiano aderito in conformità dell'ordinamento che questa associazione si sia data. La nostra rappresentanza è piena e legittima»

c.e.

Lavoro, nuove opportunità per dirimere le controversie

Lavoratori e datori di lavoro adesso hanno uno strumento in più per dirimere le controversie. La Provincia ha reso noto l'elenco dei quattordici presidenti di Collegio di conciliazione e arbitrato che hanno la competenza in materia di lavoro, con esclusione dei casi di licenziamento.

«Dopo un lungo periodo nel quale questo organismo era caduto quasi in disuso, perché avevamo a disposizione un solo presidente di collegio – ha spiegato l'assessore provinciale Guido Galetto – Le conseguenze erano inevitabili, sui tempi di recepimento delle istanze, ma adesso siamo alla svolta». Qualche mese, infatti, è stato emesso un bando ad hoc invitando gli interessati a partecipare. «La risposta è stata rilevante – ha sottolineato – e al termine dell'esame dei vari curricula sono giunti nella sede della Provincia, ente che ha lo specifico compito di sovrintedere a questo particolare aspetto, abbiamo conferito l'incarico a quattordici soggetti che possono iniziare da subito a operare».

È stato fissato anche il compenso per la presenza di ciascun presidente di Collegio nella misura di 25 euro. «In questa maniera – ha concluso Galetto – abbiamo potuto risolvere il problema relativo ai compensi che, in precedenza, non era disciplinato». La dirigente della Provincia, Manuela Sinigoi, ha invece spiegato sul piano pratico che «quando si origina una controversia di questo tipo, ciascuna delle parti nomina un proprio giudice di fiducia».

«Serve poi un presidente, che talvolta viene scelto attraverso una definizione concordata. Molto spesso però – ha proseguito – le parti non arrivano a questa conclusione e si determina perciò la necessità di trovare un soggetto nell'ambito di un elenco qualificato. Ecco la funzione del nostro operato degli ultimi mesi – ha concluso – che ha prodotto questa sorta di albo dei presidenti al quale si potrà attingere ogni volta che ce ne sarà bisogno».

u. sa.

L'occupazione contro la chiusura delle comunità si è trasferita dalla sala giunta del municipio a quella nuziale

Minori, la protesta ferma i matrimoni

Sossi: «Il sindaco Dipiazza ha fatto retromarcia anche sulla struttura 12-18»

D'Ambrosio: «Si è trattato solo di un trasferimento»

L'assessore D'Ambrosio durante la conferenza stampa.

«Non si tratta di un abbandono, quanto di un trasferimento da una comunità all'altra, dove la bimba e le tre ragazze saranno seguite dagli stessi educatori, che finora hanno supportato le loro delicate situazioni». Con queste parole l'assessore agli Affari sociali Claudia D'ambrosio ha voluto fare ieri alcune precisazioni sulla chiusura delle due comunità educative per minori, deliberata dalla giunta comunale. «La dismissione - ha spiegato l'assessore - è stata decisa nell'ambito di un progetto più ampio di riorganizzazione dei servizi per i minori, che prevede un potenziamento delle équipes territoriali che operano sulla presa a carico dei minori e stabiliscono quale sia il percorso migliore per i ragazzi affidati all'ente». Il servizio sociale ha quattro sedi nel territorio che compiono una diagnosi e scelgono il servizio più adatto per ogni singolo caso. «Le comunità, infatti, sono solo uno - continua Claudia D'ambrosio - dei servizi per i minori, insieme al servizio di sostegno educativo, l'affido, le famiglie professionali e i semiconvitti, cioé le accoglienze nei centri diurni». L'assessore ha aggiunto che è necessario fare il possibile per sviluppare servizi alternativi al ricovero, perchè la comunità alloggio è l'ultimo anello della catena. «Tutti sostengono - ha continuato la D'Ambrosio - di voler privilegiare l'assistenza in famiglia al ricovero». L'assessore ha spiegato che la chiusura delle comunità, è stata necessaria per l'ammontare dei costi: 680 mila euro di fondi pubblici per la copertura dei fondi di gestione per 12 minori, dove erano in realtà accolte solo 4 ragazze. Inoltre nelle comunità erano impegnati, con turni alternati, ben 14 operatori, che continueranno a seguire le ragazze e per i quali è in corso una contrattazione sindacale. «Il problema economico - ha concluso la D'ambrosio - era l'ultima delle difficoltà che ci hanno portato alla chiusura. Vogliamo migliorare la qualità del servizio, inserendo le persone in questione con altri coetanei e liberando almeno 7 operatori per impegnarli in altre attività. Si tratta di una razionalizzazione del servizio. I sindacati, invece di occuparsi della tutela dei diritti dei lavoratori, hanno assunto un ruolo politico che non gli spetta».

i.g.

Giù le mani dai bambini. Cresce, ogni ora di più, la protesta dei cittadini nei confronti della chiusura delle due comunità per i minori (0-6 e 12-18), stabilita con delibera comunale su placet dall'assessore alle Politiche sociali, Claudia D'Ambrosio. Delibera che, da ieri, è divenuta effettiva.

Cresce, dicevamo, e... si sposta. Già, perché se inizialmente la contestazione aveva interessato solo i sindacati riuniti (Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal) ora, dopo la nutrita fiaccolata di mercoledì davanti al municipio, l'uscita di scena di Cisl e Ugl, l'entrata in gioco dei cittadini e l'adesione di varie associazioni locali, l'occupazione s'è trasferita dalla Sala giunta alla Sala matrimoni. Con vivo disappunto del sindaco Roberto Dipiazza che s'è visto costretto a dire (nell'inedito ruolo di don Abbondio): «Questo matrimonio non s'ha da fare qui». Ieri infatti, proprio a causa del picchetto, le cerimonie nuziali si sono temporaneamente consumate nella suggestiva cornice della Sala azzurra. «Non esattamente per colpa nostra», puntualizza subito Marino Sossi segretario provinciale della Cgil-Funzione pubblica.

«Siccome non volevamo creare scompiglio tra i privati – prosegue - ci siamo sistemati nelle stanze adiacenti a quella dove hanno luogo i matrimoni, quindi il primo cittadino avrebbe potuto tranquillamente procedere agli uffici». Intanto, l'amministrazione non si schioda d'un millimetro dalle posizioni iniziali e questo nonostante proprio con Dipiazza, mercoledì mattina, pareva si fosse aperto uno spiraglio. S'era, secondo Sossi, «a un passo dalla decisione di mantenere aperta almeno la comunità 12-18», per far ultimare il percorso a tre dei quattro minori che hanno dovuto abbandonare le due sedi.

«Ma successivamente – riprende il sindacalista - il sindaco ha reso noto che la cosa non sarebbe mai avvenuta, affermando pure che il 5 settembre non sarebbe andato a trovare (come invece aveva promesso) le tre ragazze minorenni». Di fronte alla linea dura, il neonato Comitato per la difesa delle comunità promette «lotta intransigente», supportato anche dai gruppi consiliari dell'opposizione (Rifondazione comunista, Ulivo, Cittadini per Trieste). «Sebbene la D'Ambrosio insinui il contrario, non si tratta di una manovra politica, bensì di una lotta per la difesa dell'articolo 3 della Convenzione di New York – sostiene Sossi – a sfilare con le fiaccole, sono stati 300 cittadini, non 300 politici. Ed è per questo che non molleremo».

Gli educatori riferiscono che le tre adolescenti parlano dello sradicamento dalla comunità in termini di «solitudine, tradimento, abbandono». «Il tasso di sofferenza – conclude – è altissimo: l'amministrazione ha inferto un trauma difficilmente superabile». «Queste ragazze – spiega a sua volta Paolo Taverna, delegato Cgil – hanno avuto una lezione di cinismo da parte delle istituzioni. Come dichiarato anche dal Tutore dei Minori, è stata palesemente violata la Convenzione di New York. Non solo, s'è secretata una lettera che gli educatori volevano indirizzare proprio a quest'ultimo».

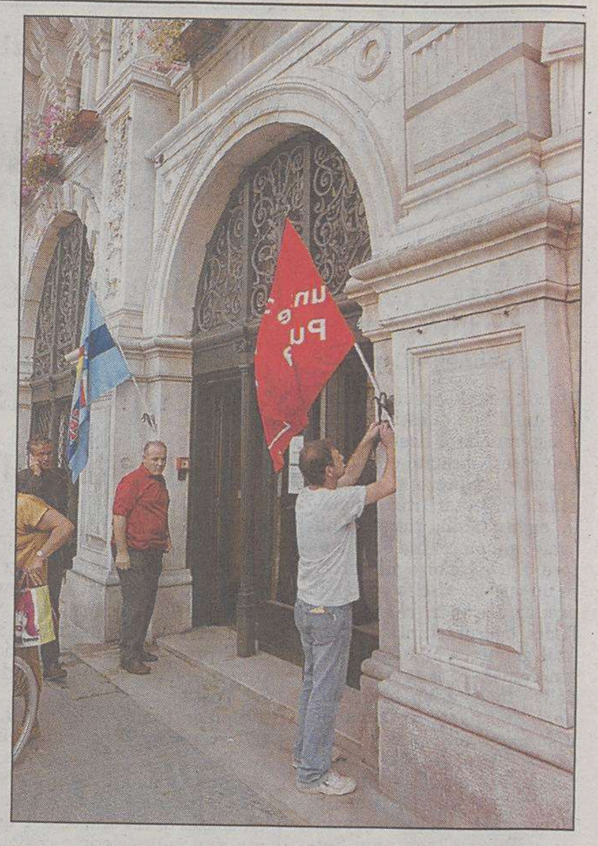
«La D'Ambrosio - contiuna Taverna - dice che il trasferimento è stato fatto al meglio. Certo, perché noi siamo professionisti e già da tempo avevamo iniziato a parlare di questa cosa con le ragazze, ma ciò non vuol dire che il disagio venga meno. Non è facile vivere in una comunità, fidarsi nuovamente della vita, affezionarsi. Sono persone che, nonostante la giovane età, hanno visto solo brutture. Su questo, qualcuno dovrebbe riflettere».

Tiziana Carpinelli

LA LETTERA

Pubblichiamo integralmente la testimonianza di una ragazza che ha vissuto per tre anni in una delle 20/25 strutture di accoglienza della regione. L'autrice ha chiesto l'anonimato.

«Questa lettera non crede di cambiare il mondo o di fare l'ultimo miracolo, ma è solo una semplice speranza di una ragazza che ha attraversato la porta della comunità 12-18, come tanti altri ragazzi, quando erano in un periodo di forte difficoltà con problemi più o meno diversi. Quando ho varcato quella soglia, mi ha accolto un mondo a me sconosciuto. Non avrei mai immaginato di restare lì a lungo, eppure sono trascorsi tre anni. Da questa comunità ho appreso tante cose, confrontandomi con ragazzi come me. Ho trovato educatori che conoscevano il loro mestiere e soprattutto ci sapevano fare con i ragazzi, persone molto semplici, che non per questo venivano meno al loro lavoro. Una comunità che ha donato tanto a chi sapeva cogliere le piccole cose o gli eventi che accadevano. Ed è un peccato che tutto ciò venga spento in poco tempo, dopo che tante persone ci abbiano donato il cuore e tutto venga lasciato alla deriva. Il tutto si aggrava, per mancanza di informazione, su queste strutture, che in trent'anni di storia aiutano i giovani. Se non si offrono le giuste opportunità, come si può pensare in un futuro migliore? Guardiamoci dentro per un momento. Viviamo in un mondo dove la violenza è sempre più forte e frequente, ma anche in un piccolo luogo si può aiutare chi ne ha bisogno. perché sprecare quest'opportunità? Si parla sempre di aiutare il prossimo su tv e giornali nei paesi che ne hanno bisogno. Per una volta guardiamoci attorno nelle nostre città, più vicino di quanto di possa immaginare, non guardando la politica, ma aiutando le persone per quello che sono senza pregiudizi. Io nel mio piccolo sono stata fortunata: ho avuto alcune possibilità e le ho colte. Diamole a chi le aspetta».



Sindacalisti issano la bandiera davanti alla sala matrimoni.

SINDACATI

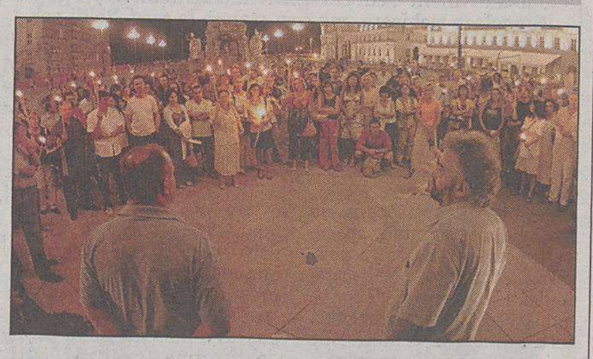
Cgil e Uil abbandonate dalla Cisl «Non condividono la nostra lotta»

«Precisiamo che, dopo una prima fase unitaria delle iniziative volte ad ottenere il mantenimento delle comunità di accoglimento per i minori, la Segreteria territoriale della Cisl ci ha comunicato di condividere il merito ma non le iniziative di lotta intraprese da FP Cgil e Uil Fpl al Comune di Trieste. Ci ha perciò chiesto di togliere la sigla dell'organizzazione dalle comunicazioni».

L'inciso è di Franco Belci, segretario generale della Cgil e di Luca Visentini, suo omologo nella Uil, che in una nota si rammaricano «per l'equivoco e soprattutto per la decisione della Confederazione. Da questo momento in poi perciò tutte le iniziative, compresa la fiaccolata, sono da attribuirsi a Cgil e Uil, con l'adesione spontanea di tanti cittadini e cittadine, giovani e anziani, di associazioni, dei delegati e delle Rsu di tutte le categorie Cgil e Uil e dei tre candidati Sindaci del centrosinistra Alessandro Metz, Ettore Rosato - presenti alla manifestazione - e Claudio Boniciolli».

I due sindacalisti invitano infine anche chi non ha potuto partecipare alla fiaccolata di mercoledì sera ad aderire all'iniziativa prendendo contatto con le segreterie di Fp Cgil e Uil Fpl, che (lo raccontiamo qui sopra) hanno spostato nel frattempo spostato l'occupazione alla «sala matrimoni» del Comune, sulla facciata del Municipio in piazza Unità.

Per dare l'adesione si può che telefonare ai seguenti numeri: 335/5745904 335/5745896 347/4401529 349/2171511 040/37882244 040/6754906



La fiaccolata dell'altra sera in piazza Unità. (Foto Bruni)

La San Vincenzo de' Paoli fa un bilancio di un anno di solidarietà a favore delle fasce più deboli della parrocchia del rione

San Giacomo, 2250 borse della spesa distribuite ai poveri

Duecentocinquanta i contributi economici. Don Rakic: «Lavoriamo per aumentare la convivenza»

Nell'arco del 2004 sono state 2250 gli aiuti in termine di borse spese erogate dalla conferenza San Vincenzo de' Paoli a favore dei poveri del rione di San Giacomo. Il dato emerge dal bilancio formulato dalla parrocchia sangiacomina a corredo delle recenti statistiche e interventi che hanno suggellato il 150.esimo dalla fondazione della Chiesa. Le borse spesa che ogni venerdì mattina (dalle 10 alle 11) vengono distribuite alla popolazione meno abbiente del quartiere sangiacomino contengono generi alimentari come pasta olio riso caffè biscotti.

Delle 2250 consegne effettuate settimanalmente dai volontari della San Vincenzo de' Paoli 1485 sono state per cittadini italiani, il resto ad una rappresentanza della sacca di povertà del rione legata a cittadini dell'ex Jugoslavia, perlopiù serbi ma anche albanesi e piccole realtà dell'Est. Il piano di intervento di sussidiarietà in atto dalla parrocchia di San Giacomo si traduce anche su altri versanti. Sempre per quanto riguarda il bilancio dello scorso anno sono stati 250 i contributi economici, in termine di supporto a spese di affitto acqua luce gas, forniti a favore di pensionati o anziani del rione impossibilitati a fronteggiare i costi del vivere quotidiano. Altri interventi minori sono stati effettuati nel periodo natalizio, sempre a favore della terza età ma anche dei giovani con pacchi dono e tradizionali panettoni. Numeri che riflettono una realtà particolarmente complessa ma originale dell'intero capoluogo. Un rione popolare e popoloso dove convivono molte anime generazioni ed espressioni linguistiche. La chiesa di San Giacomo ospita infatti anche le funzioni in lingua slovena mentre l'area antistante alla parrocchia è solitamente frequentata anche da una discreta rappresentanza della comunità serba di Trieste, perlopiù giovani dai 17 ai 27 anni. E non a caso l'integrazione e anche la comunione linguistica sono stati i temi su cui il vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani ha voluto soffermarsi in occasione dell'intervento fatto per le recenti celebrazioni del 150.esimo.

Il vescovo Ravignani (a sin.) durante la messa celebrativa dei 150 anni della chiesa di San Giacomo.

La parrocchia di San Giacomo si propone quindi come modello di convivenza ma anche come isola quasi felice per quanto riguarda il piano di intervento a favore del crescente grado di povertà globale registrato su tutto il territorio di Trieste: «Noi cerchiamo tuttavia di opporci ad una forma esclusiva di cultura assistenzialistica – precisa don Paolo Rakic, vicario parrocchiale della chiesa di San Giacomo – in generale il compito della chiesa non è quello di risolvere ogni problema sociale e non può essere surrogato esclusivamente in attività assistenziali. Noi propendiamo per un principio di sussidiarietà che riconosca il valore originario e irriducibile della persona umana e quindi per un ridimensionamento di tutte le tentazioni centralistiche del potere statale». I temi della dottrina sociale attuati dalla parrocchia di San Giacomo trovano anche in questo caso linfa nella forza del volontariato. Sono in tutto una dozzina gli operatori laici della confraternita di San Vincenzo de' Paoli ma un particolare riscontro emerge anche dalla partecipazione di alcuni commercianti della zona, da sempre vicini al sistema tradotto dalla parrocchia: «L'azione che caratterizza la nostra missione parte sempre dalla centralità della persona del Cristo – ha sottolineato ancora don Paolo Rakic – e questo ci porta alla formulazione di un rapporto di dignità crescita e possibile valorizzazione con tutti i fedeli e coloro che hanno bisogno ed entrano in contatto con noi». Un cammino che contraddistingue anche l'ottica al servizio dei molti immigrati che popolano il quartiere di San Giacomo: «Anche su questo punto siamo particolarmente decisi – ha continuato il vicario parrocchiale della chiesa sangiacomina – per quanto riguarda gli immigrati siamo per un' accoglienza che definiremo intelligente e soprattutto nel rispetto pieno della legalità. Noi ci rifacciamo a quanto affermava Papa Giovanni Paolo II quando sottolineava che va attribuita esclusivamente alla autorità pubblica il saper esercitare il controllo dei flussi immigratori. Ecco – ha concluso don Paolo Rakic – bisogna tentare di giungere ad una capacità razionale nella gestione della situazione immigrati. Bisogna adottare delle regole irrinunciabili al controllo assoluto e al fine di concretizzare una vera convivenza civile». Per quanto riguarda il piano di interventi previsto per la fine del 2005 la parrocchia di San Giacomo intende continuare sul solco della sua tradizione: una manovra di sussidiarietà ai più bisognosi ma anche un impegno autentico nel tessuto del quotidiano a stretto contatto possibilmente con le varie realtà che popolano l'intero quartiere: «La convivenza è possibile e stiamo cercando di dimostrarlo – ha aggiunto don Rakic – proprio San Giacomo può riflettere questo concetto grazie alle molte anime e le relative problematiche esistenti. Povertà immigrazioni e disagi sociali sono problemi affrontabili sempre nel segno della dottrina sociale».

Persone indigenti a pranzo in una mensa.

Francesco Cardella

IN BREVE

Spettacolare incidente a Muggia

Giovane capotta in superstrada e ne esce illeso

Un triestino di 29 anni è rimasto illeso ieri sera dopo essersi capottato con la propria vettura sulla superstrada. Mentre procedeva verso Trieste, in prossimità dello svincolo per Muggia, A. S. ha perso il controllo dell' automobile, un'Honda Jazz, urtando dapprima il guardrail e finendo poi ruote all'aria qualche decina di metri più avanti. Il giovane è uscito illeso dalla vettura, distrutta nel sinistro, ma è stato accompagnato all'ospedale di Cattinara per un controllo. Sul posto per i rilievi i carabinieri di Muggia. Il traffico non ha subito rallentamenti.

Raduno «Città di Trieste» un incontro sui camper

Un incontro con approfodimenti sul settore turistico e sulle problematiche dell'utilizzo del camper domani alle 18 al Molo IV, in occasione del primo raduno internazionale camperisti «Città di Trieste». Nel corso dell'appuntamento saranno presentate le diverse iniziative legate al raduno e ci sarà anche un brindisi inaugurale per accogliere i camperisti. L'iniziativa, partita ieri, vedrà la partecipazione di un centinaio di camperisti provenienti da tutta Italia, ma anche da Germania, Austria e Slovenia.

Due eventi scientifici in onore di Ghirardi

Due eventi scientifici per festeggiare i 70 anni del docente di Fisica teorica, modelli e metodi matematici all'Università di Trieste Giancarlo Ghirardi. Una conferenza dal titolo «Are there quantum jumps?» lunedì prossimo al Centro di fisica teorica di Miramare (Strada Costiera 11) a partire dalle 9 e un convegno internazionale a Lussinpiccolo dal 7 al 9 settembre sul tema: «On the present status of quantum mechanics». Ghirardi è coautore della teoria «grw» sul mondo dei quanti.

LA SANITÀ TRIESTINA

All'ospedale di Cattinara si lavora a pieno ritmo in Ortopedia, ma mancano infermieri

Protesi al titanio per 95enni

Femore e anca le operazioni di punta: tanti i motociclisti ricoverati

di **Gabriella Ziani**

Chiodi, placche, protesi e trapianti. E' con questi aggeggi e sistemi che il nostro corpo può essere ricucito e saldato quando un pezzo si rompe. Siamo diventati ricambiabili, aggiustabili, ricostruibili come una macchina o un motore. E a volte bisogna cercare un «pezzo» uscito ormai di produzione per riassestare l'anca operata tanti anni fa (o il gomito, o la spalla, o il ginocchio). E' il lato tecnico dell'Ortopedia, che dal 2003 ha il suo ponte di comando all'undicesimo piano della Torre chirurgica di Cattinara, dov'è il piccolo studio del direttore del dipartimento, Bruno Martinelli, veneziano, a Trieste dagli anni Settanta.

Il quale ha aggiunto questa direzione alle tante che già ha: è direttore del corso integrato di Malattie dell'apparato locomotore alla facoltà di Medicina, direttore della Scuola di specializzazione in Ortopedia e traumatologia, è presidente del corso di laurea triennale di Fisioterapia con sede all'ospedale Maggiore. Con la creazione dei dipartimenti, guida la Clinica ortopedica come prima, ma sovrintende anche alla struttura ospedaliera di Ortopedia che sta al Maggiore, a quella di Riabilitazione, e anche a Medicina del lavoro, in tutto 36 medici, di cui solo sei universitari, e 167 tra infermieri e tecnici.

A occhio profano, Medicina del lavoro non c'entra con le «centinaia e centinaia» di operazioni al femore che a Trieste, data l'alta età degli abitanti, sono uno degli interventi più quotidiani, né con le continue emergenze che giorno e notte causano gli incidenti stradali, specie nei week end, né con i politraumatizzati che l'elicottero del 118 deposita di continuo, o con gli sventati ragazzetti in motorino che cadono e si fratturano con impressionante frequenza - Martinelli è turbato nel raccontare quanti sono, e quanto disinvolti perfino in ospedale quando sperano di tornare presto a rombare per strada... Del resto gli ultimi tragici avvenimenti sulle strade triestine (quattro morti per incidenti in moto in un giorno solo) parlano e confermano da sè.

E invece anche Medicina del lavoro è al suo posto: «È collegata alle malattie professionali che nella massima parte riguardano lo scheletro: sia che il paziente stia troppo seduto, sia che usi strumenti a vibrazione, oppure che abbia infortuni e traumi - spiega Martinelli -, senza dimenticare che uno dei più grandi serbatoi di malattie professionali è l'Azienda ospedaliera stessa. Medicina del lavoro tiene sotto controllo tutti i dipendenti, e verifica che i letti siano a norma, che si eseguano le giuste posture per muovere i malati». L'infermiere col mal di schiena è un triste classico. Le assenze per malattia sempre alte. Da cui carenze di personale croniche.

«Adesso abbiamo varato uno studio - spiega il dirigente - guardando tutte le cartelle cliniche dei dipendenti, che in questo reparto hanno un lavoro assai duro. I nostri ricoverati stanno a letto, hanno bisogno di raggi, di essere trasportati. L'infermiere dovrebbe avere stipendi d'oro, e non è così. Molti si trasferiscono alle case di cura private, dove non c'è Pronto soccorso, non si è chiamati di corsa la notte...».

Ortopedia a Cattinara ha 41 letti, ma quest'estate ne ha dovuti cedere 10 all'Otorino, proprio perché la scarsità di infermieri in stagione di ferie avrebbe messo a rischio la funzionalità dei reparti. «Le nostre liste di attesa per le operazioni che la Regione ci ha indicato come prioritarie, e cioé l'impianto di protesi, indicano tempi inferiori ai 90 giorni posti come limite - spiega Martinelli -, però allora dobbiamo far aspettare tanti che hanno bisogno per esempio di chirurgia correttiva del piede. Non si può soddisfarli per tempo. Tra l'altro le sale operatorie dovrebbero avere un organico di 54 persone esclusi i medici, e invece sono meno di 40...».

> Il direttore sanitario è impressionato dal numero di traumi dovuti agli incidenti stradali

Ma qual è l'intervento di punta? «Certamente le protesi - afferma il medico -, ormai sono in titanio, e se ne esce una migliore l'Azienda ospedaliera è pronta ad acquistarla. Operiamo di femore e anca persone fino a 90-95 anni: in Europa non lo fa nessuno, per ragioni economiche. Ma noi sì. Chi non cammina non vive più, si ammala di continuo, e stanno male anche i suoi familiari».

Poi c'è il trapianto di cartilagine, che usa una cartilagine sana del paziente stesso, trattata in laboratorio. Significa che la dolorosa artrosi non è più un destino? Martinelli non dà speranze generali: «Si operano persone fino ai 50 anni, con traumi a tibie o caviglie. Questo certamente è il futuro, ma per ora è una tecnica molto costosa».

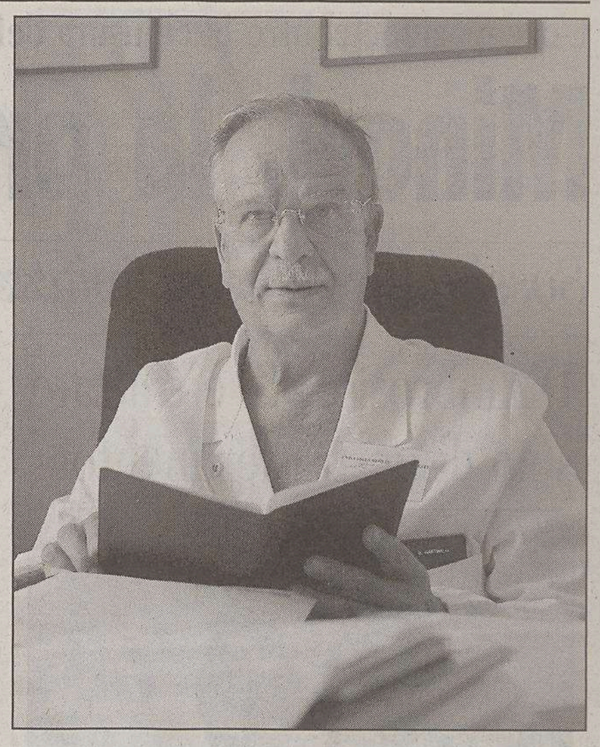
C'è una domanda maliziosa che dispiace rivolgere al gentile professor Martinelli, impressionato dalla quantità di traumi della strada che portano nel suo reparto corpi disfatti, che adora la bellezza di Trieste (visibilissima dal suo undicesimo piano) e che in libreria ha una imponente serie di pubblicazioni scientifiche a propria firma. Ma bisogna osare: perché spesso Ortopedia non gode di entusiastica fama? Il medico sorride: «E' tipico nel nostro campo che l'erba del vicino sia sempre più verde. Ho avuto malati da Lombardia e Toscana che mai più si fidavano delle Ortopedie di casa loro. Ma a Trieste c'è anche una ragione diversa, ed è l'unica forte critica che mi sento di rivolgere alla città: noi stavamo all'ospedale Maggiore, c'erano i malati in corridoio, prigionieri a letto perché allora si usava ancora il gesso, erano costretti a vedere il passaggio di tutto. Dalla spazzatura ai morti. Era terribile».

> «Il dipendente dovrebbe avere stipendi d'oro, e non è così. Molti vanno nelle case di cura private»

Il rimprovero alla città, da parte del medico veneziano che ha studiato a Padova e fatto i primi passi a Sassari, è di aver tollerato e difeso quello «squallore indicibile». «Una volta - racconta - ebbi dei pazienti da fuori regione decisi a operarsi da me. Quando videro il reparto scapparono. Fra i letti circolava gente strana che veniva all'ospedale per farsi un giretto. Avevamo gatti, entrati dal giardino. E se protestavo mi rispondevano: "Professore, la stia contento, cussì no ghe xe i topi"».

Per fortuna adesso anche il Maggiore sta per farsi una «protesi» generale...

(1. Continua)



Bruno Martinelli nel suo studio a Cattinara. (Foto Lasorte)

Osteoporosi: la cura c'è, manca il densitometro

Si sono dati una sigla strana, che suona «Frogs» (in inglese: rane) e che sta per «Fracture risk in osteoporosis group of study». Sono un gruppo di medici e ricercatori di nove dipartimenti universitari, da quello di Medicina a quello di Energetica, da Scienza della riproduzione a Fisica, compresa ovviamente l'Ortopedia che guida il progetto, determinati a scoprire le cause vere di una malattia invalidante delle ossa, specie per le donne: l'osteoporosi.

Spiega Bruno Martinelli, direttore del Dipartimento di Ortopedia: «Vogliamo cambiare strada rispetto all'attuale pratica che impone un trattamento coi farmaci a malattia già sviluppata, e vedere se invece c'è qualcosa che la predice, osservando con risonanze magnetiche ed esami di laboratorio le donne in pre-menopausa, prima cioé del periodo a rischio».

Vengono così sottoposte ad esami specifici donne che transitano al «Burlo Garofolo» per esami e controlli. L'ipotesi allo studio è che l'osteoporosi non sia soltanto la conseguenza di una diminuizione di «quantità» di massa ossea che rende fragile lo scheletro, ma che interessi la natura stessa di alcune particelle di osso, che si rivelano di una forma particolare. Se questa si dimostrerà un'ipotesi fondata, il rischio di osteoporosi potrà essere bloccato prima che le ossa ne soffrano. Con la conseguenza che tanti femori in meno saranno in pericolo di frattura, e tante schiene femminili resteranno dritte e mobili. «Ma stiamo lanciando un appello - conclude Martinelli -, chi ci regala un densitometro?».

Singolare richiesta, ma così stanno le cose. Soldi per comprare questa macchina che soppesa la densità delle ossa al momento in ospedale non ce ne sono. E, come tanti, anche l'Ortopedia di Cattinara sta bussando, per questo, alle casse della Fondazione CrT, dalla quale ancora attende una risposta.

g.z.

Incontro tra il presidente e i rappresentanti dello «Sportello degli invisibili»

Lusa (Ater): «Farò nuovi alloggi»

Affrontato anche il problema della prima emergenza abitativa

«Costruiremo al più presto nuovi alloggi e accelereremo i tempi per ristrutturare quelli che si rendono o che sono già liberi».

Lo ha affermato la presidente dell'Ater Perla Lusa nel corso di un'incontro svoltosi con i rappresentanti dello «Sportello degli invisibili». Per l'Ater, oltre alla presiedente, era presente il consigliere Dennis Visioli. Per quello che è diventato lo sportello sindacale di chi non ha più una casa e spesso non sa dove vivere, c'erano Adriana Donini, Tania Piccoli e Andrea Olivieri.

La presidente ha confermato l'impegno di incrementare con nuove realizzazioni il patrimonio di abitazioni pubbliche ma ha anche sottolineato la necessità di ridurre i tempi di attesa delle famiglie che attendono l'assegnazione di una casa fin dal 2003. «Il nostro impegno deve vedere coinvolti anche altri soggetti istituzionali come la Regione e i Comuni». Oggi a Trieste il problema della casa sta diventando drammatico per molti e 2700 domande di altrettante famiglie già inserite nella graduatoria, attendono una risposta.

Perla Lusa

Nell'incontro è emerso anche il problema di ridefinire i criteri di accesso alle graduatorie dell'Ater. Nuclei familiari in condizioni non molto dissimili gli uni dagli altri, rischiano per minime differenze di essere ammessi o esclusi dai concorsi.

«Segnalare il rischio di esclusione- si legge nel documento diffuso al termine dell'incontro- è compito non solo dell'Ater e delle istituzioni pubbliche ma anche dei sindacati e delle associazioni che nella loro attività ne vengono a conoscenza. In questo modo potranno essere offerti al legislatore regionale le informazioni necessarie per varare nuovi regolamenti che tengano conto delle mutate situazioni».

E' stato affrontato anche il tema della prima emergenza: l'insieme delle istituzioni e del volontariato può dare risposte molto limitare alle richieste di famiglie con gravi problemi socio assistenziali. Il patrimonio pubblico di alloggi destinati alla «prima emergenza» è molto limitato e andrebbe incrementato con lo sforzo congiunto di Regione e Comuni. «Anche l'Ater è disponibile a concorrervi».

Il presidente Perla Lusa, al termine dell'incontro ha ribadito che il problema della casa a Trieste potrà trovare una risposta adeguata soltanto in sede politica e amministrativa, non in quella giudiziaria. In sintesi l'indagine sullo Sportello degli invisibili in cui è stata ipotizzata l'attività di una associazione a delinquere, non è stata sollecitata o promossa dai vertici dell'Ater. La presidente ha quindi rinnovato l'appello a chi ha occupato abusivamente alloggi dell'Ater per cui è in corso una procedura amministrativa di rilascio per occupazione senza titolo, perché rientrino in una situazione di legalità e rendano disponibili le case in cui si sono insediati.

c.e.

Internet point e call center sottoposti a nuovi controlli

di **Alessandra Ressa**

Non si aspettavano una nuova ondata di controlli a tappeto titolari e clienti degli internet point, call center e money transfer triestini. A poco più di tre settimane dalla prima battuta di verifiche su iniziativa del Ministro dell'Interno Pisanu, martedì e mercoledì sono nuovamente scattati i controlli nei punti considerati a rischio, in quella che a livello nazionale viene definita la lotta al terrorismo di matrice islamica. Proprio gli internet point, i call center e i servizi di trasferimento internazionale di denaro sono considerati dall'intelligence del nostro paese possibili centri di comunicazione ma anche di aggregazione per i sostenitori del terrorismo.

Polizia e carabinieri si sono divisi gli obiettivi, 21 nella provincia di Trieste, gli stessi internet point e call center visitati tre settimane fa. Mostrando i tesserini sono entrati nelle sedi delle varie attività chiudendo le porte alle proprie spalle affinchè nessuno potesse uscire. Poco sorprese, tutte le persone all'interno sono state identificate, compresi i responsabili dei centri, ai quali sono state chieste licenze e autorizzazioni.

Controlli che non sono stati accolti con particolare entusiasmo da alcuni gestori. «Non hanno trovato niente esattamente come la volta scorsa - ha detto irritata la titolare di un internet point che ha chiesto di rimanere anonima - se qui vengono clienti senza permesso di soggiorno non è colpa nostra, allora perchè non vanno a controllare anche nei bar, nei ristoranti, negli altri negozi o per strada, perchè sempre qui da noi?».

Tra gli obiettivi, anche questa volta tutti i ristoranti kebab gestiti da cittadini turchi, che oltre ai controlli amministrativi sono stati sottoposti a quelli igienico-sanitari da parte dei carabinieri del Nas. Poche stavolta le irregolarità, i controlli nei ristoranti si sono conclusi con due sanzioni amministrative per la mancanza di coperchi a protezione delle pietanze. Tre settimane fa, nel corso delle verifiche nei ristorantini turchi, i militari del Nas avevano chiuso un locale di via Pascoli a seguito delle serie violazioni alle norme igienico-sanitarie riscontrate.

A Trieste in totale sono state controllate 198 persone, in gran parte stranieri provenienti dal nordafrica e dall'area balcanica. Tra questi quattro cittadini kosovari sprovvisti di permesso di soggiorno, per i quali è stato avviato il procedimento di espulsione. La polizia postale ha controllato i siti internet visitati da molti clienti, nonchè il materiale cartaceo stampato dal web, nulla finora riconducibile ad affiliazioni terroristiche.

Intanto le forze di polizia hanno manifestato l'intenzione di voler insistere con la linea dura imposta dal governo sulla lotta al terrorismo. A Trieste quindi non si escludono a breve altri controlli, identificazioni e perquisizioni che potrebbero andare ben oltre il solo fine preventivo.

L'oasi verde sovrastata dall'Ospedale Militare appare abbandonata: foglie ammassate e bottiglie vuote

Via Catullo, parco giochi distrutto

Dondoli e scivoli danneggiati dai raid vandalici e dalla trascuratezza

L'architetto Sello, funzionario del Comune: «La struttura è presidiata con continuità. È tutta colpa dei teppisti. Bastano un paio di teste calde a rovinare un anno di lavoro»

Giardini dimenticati. E purtroppo trascurati.

Tranne chi ci abita vicino, sono davvero in pochi a conoscere e a frequentare quello comunale di via Catullo, tanto piccola quanto affascinante oasi di verde in un quartiere dove la pressione edilizia ha raggiunto da anni i limiti di guardia.

Un angolo di altri tempi, disposto su piani diversi, costantemente in penombra perché sovrastato dall'imponente mole dell'ex Ospedale Militare, un altro gigante ferito e fatiscente della Trieste che non riesce a cauterizzare le proprie ferite. A maggior ragione questo raccolto parco pubblico, debitamente cinto da alte mura e chiuso a chiave durante la pausa notturna, potrebbe rappresentare una valvola di sfogo e un'area di relax per i residenti di via Fabio Severo e adiacenze.

Così non è, a quanto pare, visto che sono davvero poche le anime, almeno in questo periodo estivo, a cercare refrigerio sotto gli alti ippocastani del giardinetto.

E' probabile che a rafforzare l'abbandono del sito contribuisca la generale impressione di trascuratezza. L'asfalto dei vialetti risulta sfaldato da tempo, «inzuppato» da fogliame accartocciato.

Immondizie e bottiglie vuote - una consuetudine della Trieste del terzo millennio - sono disseminati in diverse aree del giardinetto.

Il peggio però è tutto rivolto ai più piccoli. Distrutti e decapitati due cavalucci a molla superstiti. Chi ha divelto le strutture non si è preoccupato di quei cartelli ben visibili all'entrata del giardinetto, a invitare l'utenza a mantenere gli servato all'area giochi. Il bordo in legno che circonda dondoli e casette è stato espiantato in diversi punti e gettato attorno alla rinfusa.

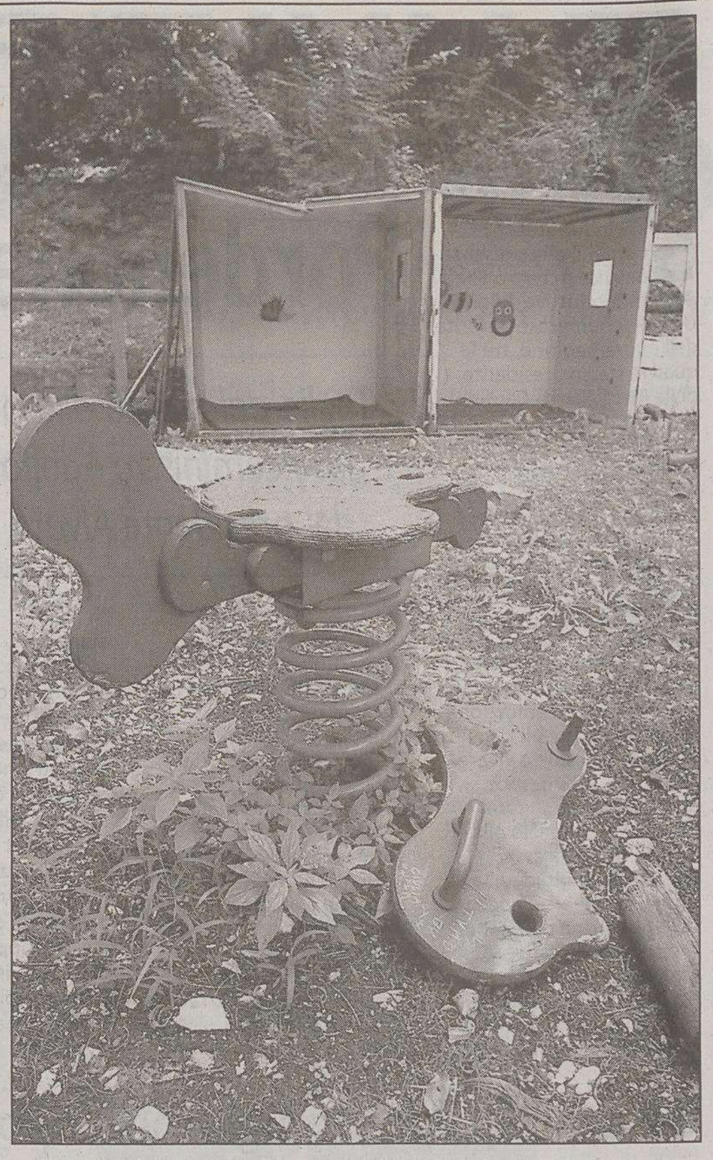
Quasi distrutta una casetta in miniatura riservata ai più piccoli. Distrutti e decapitati due cavalucci a molla superstiti. Chi ha divelto le strutture non si è preoccupato di quei cartelli ben visibili all'entrata del giardinetto, a invitare l'utenza a mantenere gli spazi integri a favore dell' infanzia. «Quei giochi in rovina - affermano Christian e Diego, due adolescenti che frequentano il piccolo parco - sono in quelle condizioni da parecchio tempo. Tranne noi e i nostri amici - dicono - almeno per questa estate, abbiamo visto davvero poca gente nei paraggi. C'è qualche vecchietto che si fa il giretto sino alla piazzola superiore, e poco altro. La sporcizia? Non ci riguarda, noi gettiamo sempre i rifiuti nei cestini».

«Il giardino di via Catullo risulta presidiato e controllato con regolarità - afferma l'architetto Angela Sello, funzionario del settore Verde Pubblico del Comune di Trieste. La Vigilanza Urbana vi compie settimanalmente dei sopralluoghi, come usa fare anche per altri spazi verdi comunali. Riguardo ai giochi, va evidenziato come l'Amministrazione Comunale abbia predisposto da tempo la manutenzione e l'impianto di nuovi in tutti i giardini della città».

Anche questo giardino, dunque, dovrebbe in tempi brevi portare nuovi giochi ai bambini. «Comunque sia - riprende l'architetto Sello - il problema rimane sempre quello del vandalismo, a vanificare tutti i nostri sforzi. Da un paio di anni a questa parte - sostiene il funzionario - stiamo assistendo a una forte recrudescenza di atti violenti a cose e strutture pubbliche. Bastano un paio di teste calde a vanificare in pochi minuti il lavoro di anni. E sono ogni volta fior fior di quattrini a andare in fumo, in barba ai nostri sforzi e ai soldi dei contribuenti. Dobbiamo riflettere per davvero su questi episodi: perché non è possibile presidiare piazze e giardini 24 ore su 24.»

Maurizio Lozei

L'area di via Catullo sembra abbandonata. (Foto Bruni)



Alcuni giochi per bambini distrutti. (Foto Bruni)

DITELO AL PICCOLO *Ecco le ultime segnalazioni sulle aree più critiche di Trieste*

Gli sms: «Bisogna multare gli incivili»

Per molti lettori occorre più rigore nei confronti di chi sporca

Concludiamo con oggi la pubblicazione degli «sms» sulle aree più critiche della città dal punto di vista igienico ambientale. In questi giorni sono stati moltissimi i lettori che hanno inviato le segnalazioni al Piccolo chiedendo alle forze dell'ordine l'adozione di una linea di «tolleranza zero» nei confronti dei responsabili del degrado della città.

Lordume e degrado regnano in tutta la città! A dir poco indecente e vergognoso!

La città è sporca perchè c'è troppa gente male educata ed incivile, inoltre non ho mai visto un vigile multare chi butta i rifiuti per terra. Tolleranza zero e multe fino a 1000 euro e il problema sarebbe risolto!

Ho gi avvertito la nettezza urbana per le immondizie che ci sono in un fazzoletto di verde all'incrocio tra **via Flavia e via di Vittorio**. Da notare che ci sono anche dei medicinali e varie ferraglie nonché batterie. Il tutto contrasta con il parcogiochi a due passi. Aspettiamo e speriamo. *Andrea.*

Gli escrementi del mio cane li cestino in casa mia! In **zona «Foro Ulpiano»** non esistono cestini per poter gettare neanche 1 cartina!

I bambini non possono più camminare perché i marciapiedi sono wc dei cani fate un giro in **via Gatteri alta e via Pietà** possibile che non si riesca a multare gli incivili? E lavare i marciapiedi periodicamente?

Via Paduina, il Viale e San Giusto, immondizie dapperttuto, strade lerce di escrementi, vomito, puzza. Possibile che non si lavino mai le strade e si speri nella pioggia? Percorrete là quell'incantevole scalinata che va da **via Teatro Romano a via Donota:** esperienza allucinante, un wc x umani! *Cittadina arrabbiata*

Che senso ha riqualificare le piazze e poi non fare manutenzione? Limo e immondizie nelle fontane, erbacce, escrementi e mangime di colombi con brulichio notturno di scarafaggi. Vedi **piazza Vittorio Veneto**!

Proprio un bel biglietto da visita x i non triestini che frequentano il **Burlo**: la casa di un senzatetto, l'aiuola un gabinetto x gatti e umani, ratti che fanno gli equilibristi sui fili della luce! *Roberta Trissino*

In **via D' Azeglio** il marciapiede viene sempre imbrattato dai civili padroni dei cani. Maggiori controlli! *L.S.*

Zona pedonale **via dei Leo**: numerose deiezioni canine. Più controlli da parte dei vigili! *M.V.*

La zona di **Scorcola** fa schifo: **piazza Casali** a livelli da terzo mondo! E poi...ripuliamo il centro dalle auto!

Via Molino a Vento pietosa specialmente dopo la bora, rimpiango con tristezza l' efficacia degli operatori comunali. *Giuliana e Oscar*

Il piazzale alla fine del canale navigabile oltre ad essere un parcheggio per tir e rimorchi, naturalmente abusivo, diventato una disgustosa discarica! A chi compete la pulizia di quei luoghi dimenticati?

È merito vostro? Ieri hanno finalmente spazzato quell'antro pericoloso e lercio che la **galleria Foraggi** (quintali immonizia costantemente incollata su acqua perenne.

Rifiuti nel parco giochi x bambini in **piazzale Rosmini**

Via Toti, via del Bosco e laterali, mettiamo dei volontari a beccare gli incivili.

La miglior soluzione per nascondere la sporcizia in **Viale, via Muratti e piazza Goldoni** è la riasfaltatura totale (nero per nero) e poi i portacenere o o portacicche sono oggetti sconosciuti?

Come viene permesso quotidianamente alle solite persone di entrare nel cimitero di **S. Anna** con borse piene di mangime per gatti, i quali saranno almeno una trentina? Non uno zoo! Amo gli animali ma in determinati luoghi ci dovrebbe essere un pò di rispetto! A cosa servono i guardiani??? Fa schifo!

Passeggiata al molo Audace con il cane: raccolto ligiamente il suo «prodotto», ho dovuto portarmelo appresso fino a Ponterosso per mancanza di contenitori sulle Rive!!! *L.Del Piero*

La città è tutta sporca, giardini compresi. Non sarebbe il caso di ritornare alle salutari multe di una volta, tanto educative quanto remunerative per il Comune.

Ki di dovere dovrebbe multare chi sporca. *Ste*

Tutte le strade sono sporche. Multe salate ai proprietari di cani per favore.

Splendido scendere dall' orrore della **galleria Galleria Sandrinelli** e ritrovarsi nello scempio di **piazza Goldoni**! *Massimo 38*

Parliamo di degrado? Che dire della **fontana di Barcola** nuova di zecca usata come piscina comunale x partite di pallanuoto tuffi e bagnetti dei bambini.... Il tutto avendo il mare a 10 mt.!! *Antonella*

Trieste città pulita? Utopia!! Invito il sindaco e i responsabili dell'igiene pubblica a visitare la cloaca di **piazza Garibaldi e delle vie Foscolo, Parini, Pascoli, Manzoni** (quadrilatero scuola Manzoni).

Parliamo delle condizioni di **piazza s. Antonio** dalla pavimentazione alle aiuole scambiate per Wc noi bambini che abitiamo in città dove prendiamo un po' d'aria? *Anna Matteo*

Scala dei Cappuccini un vespasiano a cielo aperto!

Perché a Trieste le fontane non funzionano e sono usate come cestini... Sempre pieni perché nessuno le pulisce!

Il 20 % degli abitanti di Trieste sarebbe da educare, un altro 20% da rieducare. Se fossi sindaco mi rivolgerei anche agli insegnanti per avere collaborazione, visto che i genitori non insegnano niente.

Ma l'azionista di maggioranza di Acegas non è il Comune? Tante parole da una parte e dall'altra per non fare niente....solo incassare. *Alessio*

Trieste xe sporca ma no xe colpa del Comun o del' Acegas xe sopratuto dei citadini incivili bisogneria meter multe de 1000 euro a chi sporca.

Una volta si incolpava quelli di oltre confine che sporcavano la città ,ed ora, signor sindaco tiri fuori finalmente i cosi detti artigli. E faccia punire i maleducati sporcaccioni. La maggioranza è con lei. Coraggio.

La **via Lamarmora** (zona Fiera) è stracolma di immondizie varie, mozziconi di sigarette e deiezioni canine. I marciapiedi e l'asfaltatura sono un disastro!

Via Edera, via Cologna tombini intasati. Ogni pioggia la strada diventa un fiume-marina

Via san Nicolò, via san Fortunato gabinetto per cani da anni le persone devono procedere a zig zag. *Gabri*

Dialogo tra 2 netturbini in **v.Boccaccio**: «Rivemo fin la del benzinaio?» E l'altro: «Cossa te son matto,rivemo fin là de quel muro».E la via rimane sporca.

Mio figlio di 5 anni chiama **via Bartoletti** «via della popò» credo di aver detto tutto! Ceci

Signor sindaco sporcare o imbrattare la città è un reato, i reati vanno puniti, i rioni della città sono pieni di immondizie, deiezioni non asportate a chilogrammi, giardinetti incolti pieni di erbacce e scovazze, passi ogni tanto a **Roiano** centro, è uno schifo, ne va di mezzo la salute e la dignità delle tantissime persone pulite ed educate. Abbi coraggio signor sindaco, usi la voce grossa ,guadagnerà voti, sono un triestino di adozione.

Inutile lamentarsi con Comune e Acegas per le varie immondizie e deiezioni canine che invadono strade e giardini siamo noi degli incivili chissà se i proprietari di cani fanno fare la cacca al proprio fido nella loro cucina lasciandolo là in mostra permanente.

Piazza Volontari Giuliani: giardino latrina x cani. Se qualora qualche vigile....

Se i tapi fossi fertili...**piazza Garibaldi** saria una foresta de Union! *Stefanin*

Non ho capito perchè ci lamentiamo tanto della sporcizia a Trieste quando io trovo ogni due passi un pacchetto di sigarette vuoto! *Claudia*

Via Rossini, da angolo via Filzi sino alle rive, senza cestini per i rifiuti e cittadini e turisti buttano tutto per terra.

Purtroppo sono disoccupato. Datemi una scopa e una paga a fine mese e vi pulisco io le strade!

Via Paduina sporca e puzzolente. Mancano cestini per i rifiuti. La via Slataper stesso problema. Cestini capienti! *Sergio*

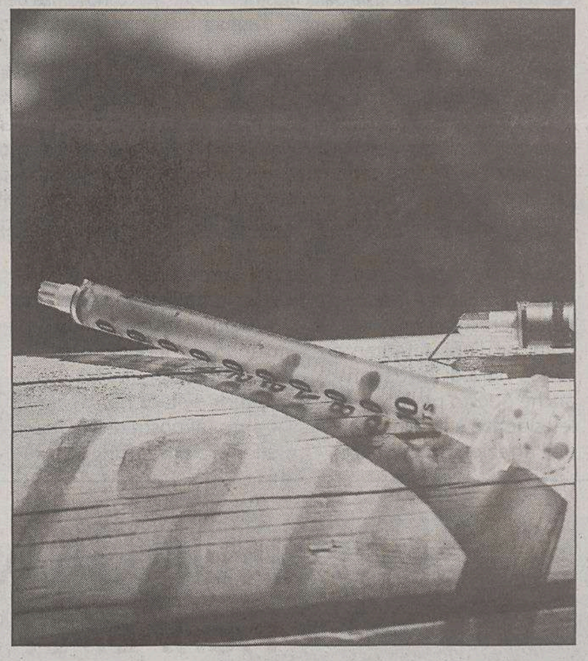
Quelli che sporcano sono i primi a lamentarsi di questa amministrazione. *Fabio*

Bisogna controllare il **molo Venezia** c è di tutto dalle lampade dei pescatori alle cassette per il pesce. *Dino P.*

Via San Francesco indecente sporca di escrementi e rifiuti. *Antonella.*

Via Ponziana! I gentilissimi cani, potrebbero chiedere ai loro padroni di non lasciare gli escrementi sul marciapiede! *Sonia*

Un carabiniere controlla il giardino di via Orlandini nel rione di Ponziana. Nel bosco i tossicodipendenti hanno abbandonato immondizie, siringhe e tutto l'occorrente per un «buco». (Foto Sterle)



Una siringa abbandonata su un albero in Ponziana.

«Che senso ha riqualificare alcune zone senza poi essere in grado di effettuare la manutenzione?»

Speciale **MULTIFIERA**
PRODOTTI · MOSTRE · EVENTI · ARTIGIANATO

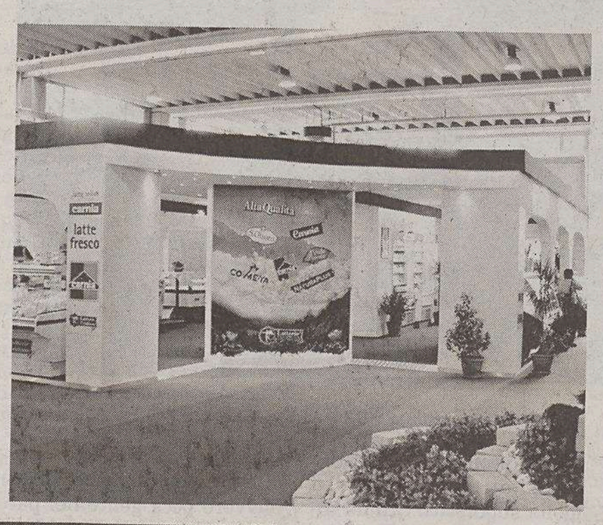
A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Domani inaugura la 59.ma edizione della rassegna fieristica del Friuli occidentale

Pordenone si mette in vetrina

Taglio del nastro alla presenza del viceministro Adolfo Urso e del presidente Alvaro Cardin

Sarà inaugurata domani, alla presenza del vice ministro alle Attività produttive Adolfo Urso e di numerose autorità dell'intera Regione, tra le quali lo stesso presidente della Fiera Alvaro Cardin, la 59.ma edizione di "Multifiera", la tradizionale rassegna di settembre che vede nell'appuntamento fieristico pordenonese anche la ripresa delle attività dopo la pausa estiva. Cinque sono i principali segmenti in cui si articola la rassegna: Multicasa-mobilia, le idee e prodotti per costruire e personalizzare l'abitazione con soluzioni ideali per arredare con stile e vivere con gusto. All'interno di questo settore verrà riservato uno spazio alla "Home tech – la casa che verrà". Multiidee, la rassegna dell'artigianato dell'Alpe Adria con le proposte della capacità manuale creativa tra tradizione e innovazione. Oltre alla classica vetrina delle migliori produzioni delle aziende artigiane, Confartigianato realizza alcuni eventi di grande valenza culturale che intendono richiamare l'attenzione sulla storia dell'artigianato locale, sulle sue tradizioni, sulle lavorazioni antiche ormai scomparse e quelle che oggi richiedono la grande passione e abilità dei maestri artigiani. Multigusto, il settore dei migliori prodotti tipici della nostra terra attraverso la realtà delle cooperative agro-alimentari, dei servizi, del commercio: il movimento cooperativo si presenta per la ventitreesima volta alla rassegna fieristica. Multistrumenti, con un panorama di prodotti, anche quelli nuovi ed insoliti, per vivere meglio: dagli attrezzi ai piccoli elettrodomestici, dall'hobby al viaggio, al tempo libero e Multishopping, l'universo degli acquisti in una cornice di spettacolo, completano il panorama dei settori espositivi.



Gli orari di apertura giorno dopo giorno

Visita con biglietti agevolati

Visitare Multifiera 2005 a prezzo agevolato si può. Il consiglio di amministrazione di Pordenone Fiere ha stabilito, per favorire l'accesso al quartiere fieristico pordenonese del maggior numero possibile di visitatori, di adottare prezzi d'ingresso diversificati e comunque di favore rispetto agli anni passati. Anche questa una iniziativa, tra le altre di carattere prettamente espositivo previste per gli affezionati clienti di Multifiera, vuole contrastare il "caro" euro che sempre più assilla il vivere quotidiano di moltissime persone. E quest'anno Multifiera torna a cadere sull'8 settembre, data della tradizionale "festa cittadina", che ha sempre visto, accanto a tutte le numerose cerimonie religiose, l'appuntamento con la Fiera di Pordenone: anche questo per favorire le esigenze e le richieste dell'affezionato pubblico dal Nordest, ma anche dal resto d'Italia e dall'estero. Nei giorni feriali il prezzo di ingresso sarà di 5 euro (anziché 6,50) mentre il coupon è stato ridotto a 4 euro (al posto di 5). Una ulteriore agevolazione sarà offerta ai visitatori che accederanno al quartiere fieristico dopo le 20 con prezzo unificato per tutti i nove giorni di apertura di Multifiera a 4 euro. Il sabato e festivi il prezzo del biglietto di ingresso sarà invece lo stesso delle ultime edizioni della rassegna e quindi 6,50 euro il biglietto intero e 5 il coupon ridotto. Dopo le 20 comunque anche in queste giornate il prezzo sarà di 4 euro. Multifiera 2005, in programma da domani all'11 settembre, occuperà 8 padiglioni per un totale di 30 mila metri quadrati coperti e una superficie esterna di 10 mila metri quadrati ospitando cinque settori: multicasa-mobilia, multiidee, multigusto, multistrumenti e multishopping. Avrà i seguenti orari di apertura per il pubblico: feriali dalle 16 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23 mentre domenica 11 settembre dalle 10 alle 21.

Le mostre e le attrazioni collaterali

Multifiera offre anche cultura e spunti di socialità. Tra le iniziative collaterali, "Golden Prisma", anteprima internazionale della mostra riservata a 30 calendari fotografici d'autore. Viene così attivato un evento culturale di portata internazionale che favorisce l'incontro e il confronto fra autori e imprese con il coinvolgimento anche di grafici, stampatori per avvicinare le imprese a un nuovo modo di fare promozione. All'interno dei quartieri fieristici, inoltre, la mostra "Lino, lana e vetro" al padiglione 5 che avrà come tema le vetrofusioni e gli arazzi artistici: la mostra proposta da "Vetreria il Vetraio" e da "Art fabbrica" si propone di valorizzare e divulgare la conoscenza dell'artigianato locale. A Multifiera ci saranno anche i mosaicisti del Friuli, una realtà tra le migliori della provincia di Pordenone: fare un salto ai padiglioni 2, 3 e 6 per altrettanti momenti tra tradizione e innovazione. Infine il "profumo del forno", la "Speciale Festa del pane" con esposizione, assaggio, dimostrazioni, abbinamenti con protagonista l'alimento base della nostra cultura, grazie all'impegno del Gruppo Panificatori dell'Ascom di Pordenone.

@ Confartigianato IMPRESE PORDENONE

60 anni di Confartigianato nel Friuli Occidentale

Giornata dell'Artigianato
10 Settembre 2005 - ore 10,00
Sala Convegni della Fiera di Pordenone

Prima parte:

ore 10,00
Interventi di saluto: **Sergio Bolzonello** Sindaco di Pordenone; **Alvaro Cardin** Presidente Pordenone Fiere; **Giovanni Pavan** Presidente Ccian Pordenone

Relazioni:

La nostra storia — **Silvano Pascolo** Presidente Confartigianato Pordenone

Il ruolo dell'artigianato nella provincia di Pordenone — **Elio De Anna** Presidente della Provincia Pordenone

Le politiche per l'artigianato e le Pmi — **Enrico Bertossi** Assessore regionale alle Attività Produttive

Gli impegni del Governo a sostegno dell'economia — **Manlio Contento** Sottosegretario all'Economia e alle Finanze

La forza di un sistema — **Giorgio Guerrini** Presidente Nazionale Confartigianato

Seconda parte:

ore 11,30

Confartigianato Imprese Pordenone, oltre a voler riconoscere la fedeltà al lavoro dei propri dipendenti, ha deciso di premiare quelle aziende che hanno operato significative innovazioni nel metodo di lavorazione o nei propri prodotti, qualificando in questa maniera la produzione, conquistando nuove quote di mercato, ponendosi nelle condizioni di competere nel mercato globale.

Per ricordare Maurizio Lucchetta, recentemente scomparso, è stato istituito un premio a lui dedicato che, anno dopo anno, verrà assegnato ad alcune tra le più significative imprese artigiane di questa provincia.

CONSEGNA DEL PREMIO "MAURIZIO LUCCHETTA"
prima edizione, anno 2005,
all'azienda che meglio ha rappresentato l'artigianato pordenonese in regione, in Italia, all'estero.

CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI DI FEDELTÀ AL LAVORO
ai dipendenti della Confartigianato Imprese Pordenone

CONSEGNA DEGLI ATTESTATI
alle imprese artigiane della provincia di Pordenone che si sono distinte per innovazione nel processo e/o nel prodotto

Banca Popolare FriulAdria

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura Pordenone

Solvepi Per migliorare la vostra efficienza

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
certificato in accordo alla norma ISO 14001 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

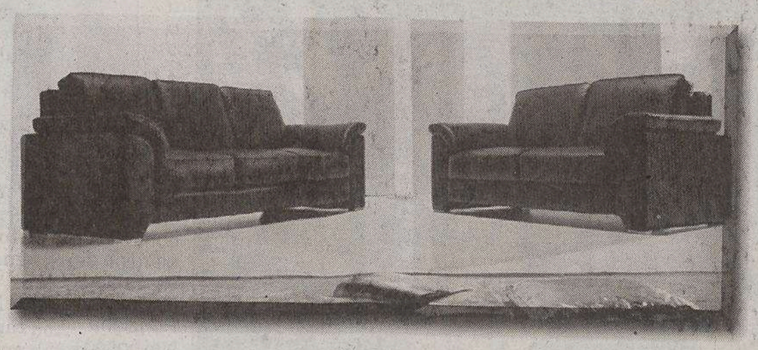
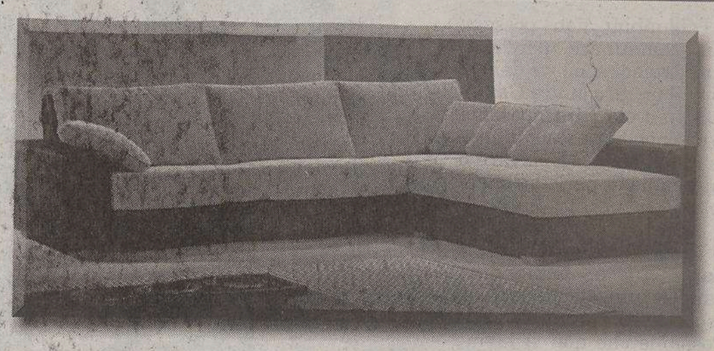
SISTEMA QUALITÀ AZIENDALE
certificato in accordo alla norma ISO 9001 2000 e sottoposto a verifiche volontarie e periodiche

Un'azienda che produce deve poter contare su forniture qualificate, effettuate nei tempi previsti e con la qualità tecnica necessaria per garantire l'efficienza oggi richiesta dalla moderna impresa. Solvepi è sicuramente un partner che fa al caso vostro. I prodotti e le soluzioni offerte sono sempre finalizzati ad assicurare la massima efficienza al sistema produttivo della vostra azienda. Oltre diciotto anni di esperienza, oltre 8.000 clienti serviti, una struttura aziendale moderna, un sistema qualità certificato, fanno di Solvepi l'azienda leader di mercato sulla quale anche la vostra azienda può contare per tenere sempre alta... l'efficienza della vostra attività produttiva.

Via Puja, 66 - 33080 Prata di Pordenone (PN) / Italia
Tel. 0434.620620 r.a. - Telefax 0434.610003
web: http://www.solvepi.com - e-mail: info@solvepi.com

CERCHI UN DIVANO DI QUALITA'?
Vieni direttamente in fabbrica
VARLANT
Per tutto settembre grandi occasioni per divani in promozione!

DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI IN PELLE	~~1.800,00€~~	1.300,00€
DIVANO 3 POSTI + DIVANO 2 POSTI IN STOFFA	~~1.250,00€~~	900,00€
DIVANI ULTRA LUSSO IN PELLE SPESSORATA	~~3.550,00€~~	2.550,00€

OLTRE 60 MODELLI TUTTI ESPOSTI PER VENIRE INCONTRO ALLE TUE ESIGENZE!
ENORME ASSORTIMENTO DI PELLI, STOFFE E MICROFIBRE!

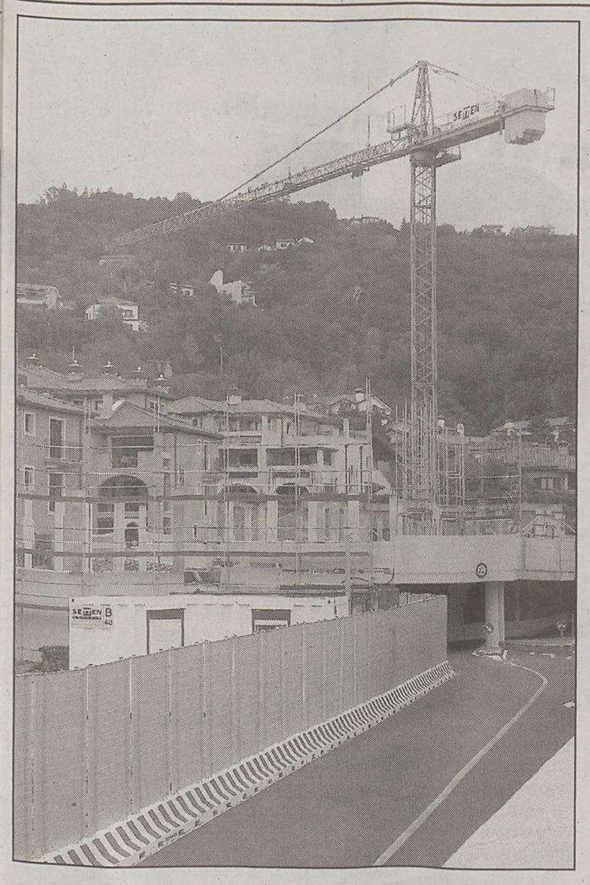
VARLANT FABBRICA DIVANI E POLTRONE
Budoia (PN) Via Pordenone, 49 - Z.I. - Tel. 0434.654811
SIAMO A 3 KM DALLA BASE AMERICANA DI AVIANO

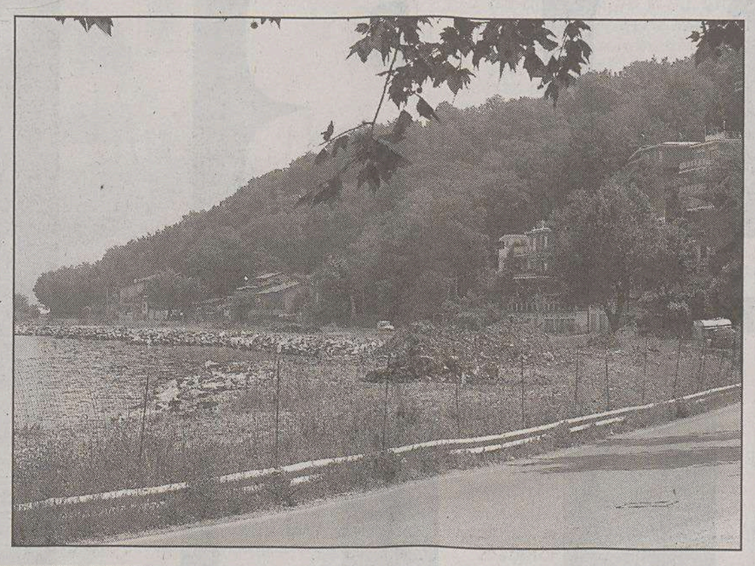
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
E DOMENICA POMERIGGIO:
9:00 - 12:00 / 14:00 - 19:00

La questione delle bonifiche si complica: «Acquario» chiede alla società turistica la compartecipazione alle spese

Causa civile contro Porto San Rocco

Romanelli: «Pulire l'area dell'interramento costerà tra uno e due milioni di euro»





Le palazzine in costruzione nell'area di Porto San Rocco e l'interramento Acquario: Porto San Rocco ricorre al Capo dello Stato per non pagare le indagini sull'inquinamento e Acquario chiede anche i fondi per la propria bonifica intentando causa.

di **Claudio Ernè**

Un'altra tegola sulla gestione di «Porto San Rocco», già alle prese con squilibri di bilancio, indebitamenti bancari, mancate vendite di alloggi e richieste pubbliche di effettuare a proprie spese il monitoraggio delle acque del porticciolo, di quelle del vallone di Muggia e dei terreni su cui è sorto il villaggio turistico. In particolare della collina in cui sono sepolti tre sarcofagi. Motivo della richiesta formalizzata in una delibera del Comune di Muggia che la San Rocco ha impugnato davanti al Capo dello Stato, è quello di verificare l'entità dell'inquinamento già segnalato dalle analisi dell'Arpa.

La nuova tegola arriva dai vertici di «Acquario» che hanno annunciato ieri di aver promosso una causa civile contro la Porto San Rocco spa. Tema del contendere il pagamento della bonifica dei terreni di riporto che Acquario ha acquistato nel 1997 da Porto San Rocco, terreni che sono risultati inquinati e che hanno innescato il sequestro dell'area su cui la stessa società si riprometteva di realizzare un'iniziativa turistica: bagni, posteggi, ristoranti, persino una nuova spiaggia.

Un'altra tegola dopo il rifiuto di monitorare acque e terreni

Manlio Romanelli, già amministratore di Acquario, oggi socio di riferimento e portavoce, non ha problemi a quantificare la somma richiesta a Porto San Rocco in sede civile. «La bonifica costerà tra uno e due milioni di euro. Porto San Rocco a nostro giudizio dovrà contribuirvi significativamente, perché dalla ex area del cantiere oggi diventato villaggio turistico sono uscite le masse di terra che risultano inquinate. Sono 108 mila metri cubi e noi non abbiamo trovato alcuna prova che provengano da altri parti. Alla bonifica dovranno contribuire mettendo mano al portafoglio tutti i soggetti che vi hanno partecipato. L'area interessata dovrebbe essere di 50 mila metri cubi. L'altra metà potrebbe essere messa in sicurezza, oppure potrebbe esserne cambiata la destinazione d'uso».

Manlio Romanelli

Secondo Manlio Romanelli il passaggio nel 1997 dall'ex cantiere San Rocco a Punta Olmi dei centomila metri cubi risultati inquinati, ha costituito un grande affare. «Chi gestiva allora la Porto San Rocco spa ha risparmiato otto miliardi e allo stesso tempo ha incassato altri 80 milioni per venderli alla vecchia gestione dell'Acquario. Io vi sono entrato appena nel 2000, a cose fatte».

In questo intreccio la crisi economica appena denunciata trova nuove minacce

Diversa, se non opposta, la posizione di Porto San Rocco. L'avvocato Aldo Laghi nel ricorso al Presidente della Repubblica affronta il problema e nega che il terreno di riporto venduto ad «Acquario» fosse inquinato. «Porto San Rocco, all'epoca Marina Muja, di fronte alla richiesta di acquisto di Acquario faceva analizzare il terreno al fine di verificare se lo stesso fosse incontaminato e, come tale, cedibile. Dalle analisi effettuate dai tecnici della Chelab srl, risultava che lo strato superficiale presentava alcuni sforamenti, mentre i campioni prelevati a 80-100 centimetri presentavano per alcuni parametri valori inferiori. Viste le analisi Marina Muja riteneva di aderire all'offerta di Acquario, vendendole peraltro solo la terra da scavo sottostante al primo metro di profondità. Il primo metro veniva trattento in cantiere e riutilizzato per la realizzazione della collina destinata a verde pubblico attrezzato in cui oggi sono sepolti tre sarcofagi con il terreno risultato inquinato».

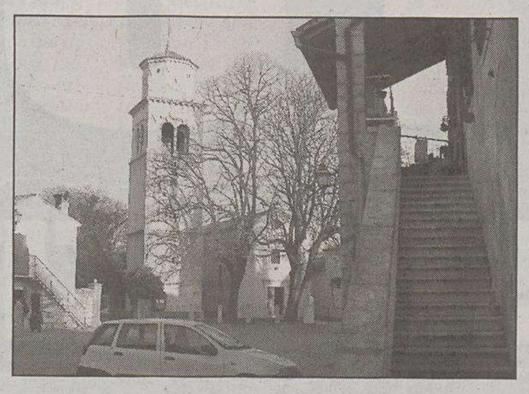
Mancava la perimetrazione delle frazioni: ora è sul tavolo del ministero

Duino, toponomastica congelata

E il sindaco assolve l'uscita dall'aula di An che aveva fretta di eliminare i nomi sloveni del Villaggio del Pescatore e del Borgo San Mauro: «Rimandiamo»

DUINO AURISINA «Alleanza nazionale segue la propria strada e il proprio indirizzo. Non è successo nulla di grave». Così il sindaco Ret – con la già nota capacità di sedare gli animi e minimizzare gli incidenti diplomatici – ha commentato l'uscita dall'aula del consiglio comunale di ieri l'altro a Duino Aurisina da parte dei consiglieri di An, dopo che era stata rinviata la discussione sulla possibilità di eliminare il nome sloveno dalle frazioni di Villaggio del Pescatore e Borgo San Mauro. Nessun giudizio sul merito da parte del primo cittadino, ma una visione chiara su come si debba procedere: «L'argomento è interessante e degno di essere discusso. Infatti la dizione bilingue risale non alla fondazione dei due borghi, ma al 1993, quando fu introdotta con un voto in consiglio comunale. Ritengo che sia la riunione capigruppo il luogo migliore per discuterne, prima di arrivare in consiglio».

Ma anche la discussione tra capigruppo potrebbe, in realtà, rivelarsi sterile. E per una questione squisitamente tecnica. Da oltre sei mesi, infatti, tutta la questione della toponomastica nel comune di Duino Aurisina è congelata, in attesa di un'autorizzazione da parte del Governo. L'intero comune di Duino Aurisina, infatti, risulta non perimetrato: ciò significa che, al di là della tradizione, non vi è una formale apposizione di confini fra le singole frazioni; non esiste un documento tecnico che indichi dove le frazioni iniziano e dove finiscono, e non esiste l'elenco delle «case sparse», quelle che si trovano tra una frazione e l'altra. Per questo motivo – ha spiegato ieri Ret – l'intera toponomastica è bloccata, in attesa che il ministero competente approvi la perimetrazione effettuata dal Comune in concerto con l'Anas, e costata al Comune stesso circa 30 mila euro.



Scorcio della frazione di Malchina a Duino Aurisina.

L'assenza della perimetrazione ha ritardato la conclusione del lavoro dei tecnici che il sindaco, oltre un anno fa, aveva incaricato di valutare, integrare (e in parte modificare) il lavoro svolto dalla precedente amministrazione (con il supporto degli studenti della scuola media), da cui era scaturito anche l'elenco delle intitolazioni delle vie. Argomento scottante, poiché si tratta ancora una volta di scegliere tra personaggi della cultura e tradizione italiana e slovena. La attuale giunta aveva preso in mano il lavoro precedente, iniziato l'analisi e l'integrazione, ma nulla è ancora definitivo: si attende infatti il via libera da Roma.

Un via libera che risolverà anche una serie di altre questioni legate alle strade, e alla trasformazione di una serie di arterie da provinciali a comunali, con la possibilità per l'amministrazione di apporre divieti o limitare la velocità. Quanto tempo ci vorrà? Il sindaco non ha dettagli: si attende.

Francesca Capodanno

MUGGIA Oggi riunione convocata dal Comune per discutere una petizione di protesta

Carnevale con biglietto d'ingresso

«Troppa mischia, meglio veglioni o far pagare l'entrata»

MUGGIA E' convocata per oggi alle 11 nella sala Millo di piazza della Repubblica a Muggia una riunione per discutere con tutti i firmatari la petizione raccolta per le calli in questi mesi. Il testo chiede una sostanziale revisione del Carnevale, quello d'inverno, quello un tempo tanto «famoso» ma ultimamente soggetto a «incidenti» di vario genere, dai cortei rimandati per timore di pioggia alle proteste per via delle strade del centro lordate da chi esagera col prendersi licenza.

Il sindaco ha ricevuto le firme e ha deciso di convocare tutti i firmatari per discutere la questione. Tra questi c'è anche **Nerio Nesladek**, esponente di Legambiente oltre che medico, nel frattempo diventato anche uno dei tre candidati del Centrosinistra per le elezioni del 2006. Raggiunto al telefono, si dichiara «in navigazione», cioé felicemente in barca e in vacanza, ma tuttavia precisa: «Ho firmato solo come cittadino, il senso di quella petizione è di trovare il modo migliore per delocalizzare la confusione che creano nel centro storico i 2000 giovani che vi si riversano. Ma ho firmato quando Carnevale era appena finito, mesi e mesi fa. Io stesso - dice Nesladek - che ho 52 anni sono nato col Carnevale, che ha la mia stessa età, ho fatto parte di una compagnia e ho la soffitta piena di vestiti: voglio dire che non sono affatto contro il Carnevale, ma i giovani non possono essere abbandonati a se stessi. Ci vogliono - prosegue - veglioni e bande, feste strutturate, luoghi organizzati. La petizione insomma è "per" il Carnevale: vuole che il Carnevale non muoia».

Più o meno della stessa opinione è **Roberta Tarlao**, vicepresidente della neonata Pro loco, che subito dopo l'ultima «festa in maschera» aveva preso posizione dicendo che troppa baraonda non giova. «Io alla riunione ci vado proprio per questo - afferma -, ma non ho firmato la petizione, perché non ne condividevo i toni, e non mi piaceva che l'avessero firmata anche persone che vivono a Trieste. Capisco i residenti seccati dal baccano, ma gli altri che cosa firmano? Se comunque il Carnevale non si organizza, finisce preda di orde di giovani. Così com'è non va bene. Io lo avevo definito "il Carnevale fai da te", la cittadina si riempie come un uovo e in parallelo la manifestazione perde lustro». Se si fanni i veglioni, prosegue la Tarlao, alle 2 di notte non ci sono schiamazzi per strada: «Si potrebbe fare anche l'ingresso a pagamento alla città. Già ora la polizia blocca l'accesso alle calli attorno al castello, da un paio di anni, così che non ci siano "imboscati" sotto le finestre. Io non credo - prosegue la Tarlao - che siano i muggesani a fare della città una latrina, spero che abbiano rispetto del luogo in cui vivono, ma tanta gente viene anche da Gorizia e Udine, oltre che da Trieste. E ci sono solo due "toilette", fuori del centro storico, e così pochi sono i cassonetti che ai loro piedi si ammucchiano quintali di bicchieri di carta. Magari la gente voleva buttarli con ordine, ma non sapeva come e dove».

Il presidente: «Se i genitori vedessero i figli...»

MUGGIA E per la riunione di oggi sulle sorti del Carnevale delle ferie si sono anche interrotte bruscamente: quelle di **Elvio Ciacchi**, presidente delle compagnie. Prudentissimo nell'esprimersi («voglio prima vedere il testo della petizione, e comunque vado per ascoltare»), Ciacchi tuttavia un'opinione personale ce l'ha: «Ho vissuto tutti questi Carnevali dall'interno, ed ero in giro per Muggia anche a notte fonda: dico spassionatamente che questo spettacolo di gente che si riversa a Muggia per lo "sballo" notturno c'era già col sindaco Dipiazza, noi lo abbiamo ereditato, e anche questa amministrazione». Stabilito ciò, Ciacchi infine aggiunge: «Certo, questo "non è" il nostro Carnevale, non più. Se a tanti non va bene la confusione lo capisco. Io ho casa fuori Muggia, ma chi sta in centro... Qualche provvedimento va preso. Mischia e giovani in tenera età che si comportano come i genitori non vorrebbero mai vederli non va bene. Una volta non era così, e non mi piace». Il presidente delle compagnie però resta scettico su petizioni e riunioni quasi agostane: «Siamo già in clima elettorale, e il Carnevale spesso è usato da una parte politica e da quell'altra».

Un'immagine dell'ultimo Carnevale a Muggia, in piazza Marconi. Forse cambiamenti in vista.

Nesladek (Legambiente): «Ho firmato solo come cittadino affinché la festa non muoia nel disordine». Tarlao (Pro loco): «Questo "fai da te" non dà lustro»

Rossella Razzo con la fascia di miss Topolini. (Foto Bruni)

Rossella Razzo ha 18 anni e ha fatto subito centro al primo concorso di bellezza che mira ad esaltare la classica bellezza triestina

E' piccola e intelligente la miss che porta i Topolini nella moda

«Il miglior complimento che ricevo è di unire cervello e presenza» dice la giovane che ora spera di fare la modella

TRIESTE Ha 18 anni, si reputa «dolce, perseverante e simpatica». Segno zodiacale dello Scorpione, misure 86-60-86, vincitrice della prima edizione del concorso di bellezza «Miss Topolini», manifestazione allestita dalla BeNice e andata in scena, nella sua tappa finale, nel teatro delle Torri d'Europa. La neo miss lega ora il suo nome a un concorso che aspira a conferire lustro e rilievo (e conseguente lancio concreto nel mondo della moda) alla classica bellezza triestina, quella che é solita giostrare quotidianamente sulle passerelle naturali estive dei bagni barcolani.

Il nuovo concorso non nasconde inoltre celebri ispirazioni, come quella della storica saga di Miss Muretto. Ben più di una semplice idea, considerati la buona struttura organizzativa, la cornice della fase finale e il lavoro di selezione operato nell'arco dell'estate. Sulla passerella il modello di bellezza mediterraneo sparisce per una volta dalla scena mentre anche le «palestrate» sembrano aver fatto il loro tempo. Rossella Razzo impone invece una bellezza collocata sotto la voce «intrigante», corredata da un fisico minuto ma armonioso e proporzionato, volto dolce ma in grado di esprimere una certa determinazione, forse l'arma migliore sfoderata sotto i riflettori delle Torri d'Europa : «Il miglior complimento che ricevo spesso è quello di saper unire cervello e presenza - ha commentato Miss Topolini -. Voglio confermare questa dote che gli amici mi attribuiscono. So che non è facile, ma quando mi definisco perseverante ci credo veramente e voglio dimostrarlo nella vita».

Rossella Razzo ha fatto centro in pratica al primo tentativo. Prima non aveva mai pensato all'ingresso nel mondo patinato della moda se non come distratta spettatrice: «Be', ero attratta, ma non pensavo a concorsi - ha aggiunto -. Mi sono misurata in una esprienza del tutto nuova, per questo sono doppiamente contenta. Il futuro? A questo punto fare la modella, perché no?". L'appetito insomma viene mangiando anche per la neo miss triestina, eletta tra 18 aspiranti scelte dopo un attento «casting» attuato sul campo e persino in rete.

A nobilitare la serata finale (forse un po' troppo lunga) ci ha pensato Fabrizio Fontana, uno dei comici rivelazione di «Zelig», meglio noto come James Tont. Fontana ha riproposto perfettamente dal vivo tempi e dinamiche della comicità zelighiana, mai volgare, semplice quanto incisiva. James Tont ha dato colore alla serata contribuendo anche ad abbattere a colpi di gag il muro delle ovvietà eretto dalle auto-presentazioni delle concorrenti: «Sono solare, semplice e speriamo bene». Lo hanno detto quasi tutte, eccetto la vincitrice.

La finale del concorso, presentata da Andrea Hlacia e Mauro Zippo, ha eletto altre quattro miss. Sara Grigio ha conquistato la fascia di Miss Tre, Valeria Bartoloni quella di Miss Webb in seguito ai consensi via rete. Sara Gargiulo, bionda fatale, si é aggiudicata il titolo di Miss Cinecity, mentre Sara Silla é stata Miss Password.

Francesco Cardella

dal 18 agosto al 14 settembre

FUORI TUTTO

SCONTI FINO AL 50%

E SU TUTTI I PRODOTTI SEGNALATI **24 RATE SENZA INTERESSI!**

SONY
COMPUTER PORTATILE
- Intel Centrino 740 (1,73GHZ)
- RAM 512MB
- Hard Disk 60GB
- Scheda video Intel 915GM 128MB
- Monitor 15,4" X-BLACK
- Masterizzatore DVD double layer
- Scheda di rete WI-FI

Mod: SOFS215B

NORDMENDE
TELEVISORE LCD 32"
- Formato 16/9
- luminosita' 450 cd/mq
- Contrasto 500:1
- Risoluzione 1280x768 pixel
- Funzioni PIP e POP
- Audio stereo
- 2 prese scart
- Ingressi DVI • Televideo

Mod: 3205SE

PER 24 RATE SENZA INTERESSI! 54,62€** 1290,00€

INDESIT
LAVATRICE
- **Classe energetica A**
- **Classe lavaggio A**
- capacità 7 kg
- centrifuga 800 giri regolabili
- programma sport
- programma Time4You
- partenza ritardata
- Dimensioni LxAxP: 60x85x60 cm

MOD:IDWXXL86

IGNIS
LAVATRICE
- 450 giri
- Lavaggio economico
- 1/2 carico
- Cestello inox
- 15 programmi
- Tasto antipiega
- Regolazione automatica dei consumi
- Dimensioni LXAXP: 59,5x85x54 cm

Mod.IGAWV465

199,00€ 229,00€ Sconto 22,25%

Paghi in 24 rate senza interessi: operazione valida su tutti gli articoli segnalati. PAGHI IN 24 rate mensili–spese istruttoria pratica €21.00 – prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto – tan 0% taeg variabile (MAX 9,98%). Es. acquisto euro 999.00 + euro 21.00 sp.istruttoria. Pagamento: 24 rate da euro 42.50 tan 0% taeg 2.24%.Salvo approvazione della finanziaria. Per importi finanziabili da € 199 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale valido dal 18/08/2005 al 14/09/2005. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Unieuro.

Fuori Tutto dal 18 agosto al 14 settembre salvo esaurimento scorte , errori ed omissioni. Le foto possono essere a semplice scopo indicativo

UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

In Veneto e Friuli Venezia-Giulia li trovi a:

(TS) MUGGIA DOMENICA POM. APERTO
Parco C.Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza V.Brescia t.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA' Statale Bassano-Rosà via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(UD) TAVAGNACCO
via Nazionale, 116 tel. 0432/689131
(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO V. Verdi, 48 strada Cadore Mare Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83 zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105 statale Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO DOMENICA APERTO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

CITY UniEuro
(TS) TRIESTE
via Imbriani, 8 tel.040/638051

Motociclisti, servono protezioni obbligatorie

Gli ultimi incidenti avvenuti dovrebbero portare tutti a fare delle serie riflessioni a proposito della sicurezza per chi guida una moto. Io, per primo, sono un motociclista e sono conscio dei pericoli che si annidano quando vado in giro tra manti stradali degni dell'Albania, automobilisti che non guardano negli specchietti e sbagli che io stesso posso compiere e che possono portare a una mia rovinosa caduta.

A scuola guida insegnano a guidare, ma non parlano di come ci si dovrebbe proteggere e di quali dovrebbero essere gli accessori minimi da usare in moto per limitare i danni di un'eventuale caduta.

Io ho speso 7000 euro per la mia moto e più di 600 euro in accessori quali casco integrale, giubbotto estivo e invernale con le protezioni, guanti con rinforzi, protezione per la schiena e stivali: una spesa che potrebbe sembrare enorme ma che almeno mi permette di limitare i danni in caso d'incidente. Così come per le automobili sono previsti gli airbag, l'abs, le cinture di sicurezza, il corpetto ad alta visibilità, dovrebbe essere reso obbligatorio anche per le moto uno standard minimo di protezioni da dover indossare per garantire una certa sicurezza al pilota e al passeggero, salvo restando il fatto che a tutto ciò deve fare seguito il buon senso di chi si mette alla guida.

Thomas Lucchetti

Il commercio a Muggia

Parla un'imprenditrice giovane. Ho un negozio a Trieste da 15 anni; sono un'artigiana commerciante.

Amo il mio lavoro e con molti sacrifici vado avanti con alti e bassi.

Ho aperto da un anno e mezzo un nuovo punto vendita a Muggia per tirare avanti nella stagione estiva.

Io al turismo ci credo, e non condivido il parere dato dagli altri commercianti.

Antonio Paoletti ha ragione, bisogna rinnovarsi. La notte dei saldi io ero una delle poche aperte fino alle 22.15 e ho lavorato come nel periodo di Natale.

Sono per una Muggia turistica, si può. Come? Orari più elastici, vetrine più invitanti. Non occorrono gli arredamenti nuovi, bisogna stare al passo con la moda, soddisfare le richieste dei clienti e mantenere prezzi onesti e concorrenziali.

Sono rimasta molto sconcertata da quello che ho letto in un paio di giorni sul nostro quotidiano, trovandomi a leggere cose non vere.

La crisi c'è, ma non solo a Muggia, è generale. Alla domenica si lavora con i turisti di Porto S. Rocco, cittadini di Muggia e non solo.

Bisogna insistere e soprattutto essere uniti per avere più risultati, e fare di Muggia una cittadina ancora più bella, piena di gente, con negozi nuovi e sempre più invitanti.

Cristiana Pichierri

IL CASO

Un lettore fa notare che all'estero questa «voce» non esiste

«Turisti sorpresi dal coperto»

L'interno di un ristorante in un'immagine di archivio. Il coperto è una «tradizione» italiana

Quando i turisti esteri, specie tedeschi, si fermano a mangiare in un nostro ristorante o pizzeria, notano con stupore che nel conto finale del pasto compare la voce «coperto» (talvolta a costo elevato, anche 3 euro a persona) a loro totalmente incomprensibile.

A rigor di logica, sembra loro molto strano che, sostando in un locale pubblico destinato alla ristorazione, si debbano pagare le posate, i piatti e le sedie utilizzate; non pagando tale coperto si dovrebbe forse mangiare con le mani, o portarsi le posate da casa, oppure stare in piedi?

La loro stizza è (almeno per me) ben comprensibile anche perché tale balzello non esiste nel loro Paese.

Però, a titolo di merito e di compiacimento, devo anche dire che tale assurdo coperto non compare sempre qui da noi; ad esempio, non c'è nel conto finale di un noto ristorante del Carso, che giustamente si appella alla tradizione mitteleuropea anche nella sua cucina. Perché anche altri esercenti del territorio non seguono tale lodevole esempio, perdendo forse qualche euro ma certo guadagnando in stile e considerazione?

Fabio Ferluga

La dieta vegetariana

Siamo due medici vegetariani da ormai molti anni; anche i nostri figli, di 14 e 12, anni sono vegetariani. Abbiamo letto sulle «Segnalazioni» del 30/7 un intervento del signor Paolo Geri che, non sappiamo con quale preparazione e a che titolo, affermava che la dieta vegana, o che dir si voglia, vegetariana pura (cioè senza carne, insaccati, pesce, ma anche senza uova, latte e derivati) sarebbe «inadeguata e pericolosa a lungo termine per una persona non sportiva...» «e addirittura dannosa per uno sportivo a tempo pieno».

Ora, una volta per tutte, è da dire che ricerche scientifiche accreditate a livello internazionale (basti ricordare il parere espresso nel 2003 dalle due più prestigiose associazioni di nutrizionisti nel mondo, l'American Dietetic Association e i Dietitians of Canada) oramai affermano proprio il contrario, e cioè che una dieta vegana, purché bilanciata, non è né pericolosa, né dannosa; l'unica carenza eventuale è quella di vitamina B12, che, soprattutto in particolari fasi della vita (infanzia, gravidanza, allattamento, vecchiaia) può essere assunta mediante integratori.

Ma oltre a ciò tali, ricerche comprovano che una dieta vegetariana (e a maggior ragione vegana) ha indubbia azione preventiva nei confronti delle cosiddette malattie del benessere (obesità, arteriosclerosi, dislipidemie, infarto cardiaco, infarto cerebrale, gotta); nei vegetariani l'aspettativa di vita è più lunga di un anno. Ma che soprattutto è nettamente migliore la qualità della vita.

Un ultimo aspetto, ma per la maggior parte dei vegetariani e vegani il più importante: la scelta vegetariana è una scelta etica, di non violenza e di rispetto per gli animali; è una scelta solidale, perché potrebbe portare ad affrontare in altro modo i problemi della fame nel mondo; è una scelta ecologica perché potrebbe portare ad affrontare problemi in parte causati anche dall'utilizzo di vasti territori per l'allevamento, quali deforestazione, desertificazione, inquinamento. Infine è una scelta per la pace: come pensiamo che ci possa essere pace tra gli uomini, se è attiva ogni giorno una «guerra» contro gli animali non umani, una «guerra» che ne porta al massacro centinaia di milioni ogni anno?

Susanna Beira e Marco Bertali

I costi dei farmaci

Nella discussione sulla liberalizzazione della vendita dei farmaci vorrei esporre due soli esempi, tratti dalla mia esperienza personale: a Londra nel 1992 ho pagato, con grande stupore, per un tubo di Lasonil pomata un importo pari a 800 lire quando neanche allora esisteva un solo prodotto farmaceutico in vendita in Italia ad un prezzo così basso. Fino all'anno scorso acquistavo un tubo di Sofargen pomata da 50 g a 7,50 €; a un certo punto vennero messi in commercio solamente tubi da 30 g all'incredibile prezzo di 7,20 € con un aumento del 60%; aggiungo che di tale farmaco non esiste l'equivalente generico e che lo stesso prodotto nella confezione da 50 g è tuttora in vendita in Croazia a meno di 4 €!

Perché solo in Italia i farmaci costano tanto? Perché nessuno interviene?

Fiorella Russi

Ferriera: Fiom, lavoratori e salute

Sul Piccolo del 23 agosto, a pagina 14, si legge: Ferriera, monito della Fiom «da tutti più responsabilità».

Il signor Saulle, in qualità di segretario della Fiom, parla di strumentalizzazione di responsabilità verso le famiglie e la dignità dei lavoratori calpestata.

Ma dov'era il signor Saulle fino ad ora? Perché non ha difeso prima la dignità dei lavoratori morti sul posto di lavoro all'interno del complesso siderurgico? Perché, come sindacato, non ha organizzato neanche cinque minuti di sciopero come protesta per le condizioni in cui sono costretti gli operai a lavorare in quell'ambiente?

Mette in dubbio l'inquinamento provocato dalle emissioni dello stabilimento: e la diossina?

Il composto chimico, nocivo a tutti gli organismi viventi, è stato più volte rilevato ufficialmente dall'Arpa; quindi l'impianto di agglomerazione è stato posto sotto sequestro dalla magistratura.

Se questo non è inquinamento!

Il signor Saulle, nella sua qualità di responsabile sindacale, ha l'obbligo di difendere i posti di lavoro dei dipendenti, ma nel contempo deve pretendere che sia protetta anche la loro salute e sicurezza, compresa quella di migliaia di cittadini che vivono nella zona.

Franco Petronio

Cortesia nei negozi

Vorrei dare il mio pieno sostegno alla constatazione della lettrice pubblicata sul Piccolo del 26 agosto, con riguardo alle esperienze quotidiane della scortesia a Trieste.

Pur non generalizzando, e credendo ancora nell'esistenza di una parte di persone educate, è evidente che il comportamento è rimesso al buon senso delle persone in qualsiasi contesto esso avvenga: è paradossale che anche alcuni negozi, che nella nostra città hanno bisogno di portare nuovi acquirenti per sopravvivere vista la non felice situazione, si verifichino situazioni non gentili che ti scoraggiano all'acquisto e talvolta ti fanno stilare una lista dei «preferiti», non basata esclusivamente sulla qualità della merce ma proprio per il rapporto con il cliente.

Credo che per una migliore convivenza, intesa non solo come rispetto, ma anche in termini di comportamento intelligente, si debba fare un esame di coscienza.

Dario Fabbri

Le dichiarazioni di Scelli

Le dichiarazioni di Scelli hanno provocato un terremoto di portata oltreatlantica: «Curammo i terroristi e tacemmo tutto agli americani».

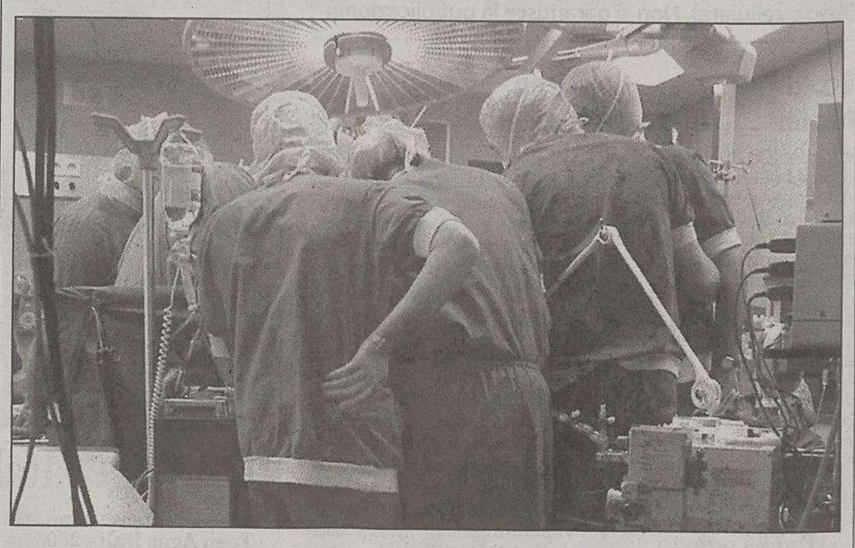
Avete fatto bene; se così avete potuto salvare le due Simone! Non solo. Ma così avete mostrato anche un po' di fiera italica autonomia, purtroppo rarissima, nei riguardi del grande fratello americano, che però, se non state attenti, ve la fa pagare cara. A fucilate. Come nel caso Calipari.

Giuseppe Mareno
Montella (Avellino)

SANITA'

Il segretario dell'Aned interviene nel dibattito sui trapianti di organi

«Donazioni, manca una cultura»



Un'equipe operatoria impegnata in un delicato intervento chirurgico

Ho letto sul vostro giornale l'articolo del 31 luglio inerente il tema delle donazioni di organi nel Friuli Venezia Giulia, dove si leggono le dichiarazioni del dott. Fulvio Iscra, coordinatore per i trapianti nella provincia di Trieste, medico che opera presso l'Azienda ospedaliero-universitaria di Cattinara nel Dipartimento di attività integrata di Medicina perioperatoria, terapia intensiva ed emergenza, diretto dal prof. Antonino Gullo.

Come addetto ai lavori, vorrei fare alcune considerazioni e precisazioni che hanno portato alla situazione attuale nel campo delle donazioni ai fini di trapianto di organi.

Effettivamente la punta massima di 45 prelievi raggiunti nel 2004 nella nostra Regione non ha nulla da invidiare alla Spagna, che continua a essere il modello di riferimento per noi come per le altre nazioni europee in questo campo: Spagna che oggi raggiunge i 33,8 donatori per milione di abitanti.

I risultati del Friuli Venezia Giulia per la prima volta sono stati messi in evidenza durante il convegno «Alpe Adria» sui trapianti di organo, tenutosi a Udine nel settembre 2004, nel corso del quale il dott. Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti, il direttore del Nord Italia Trasplant (organismo di coordinamento per il Nord Italia che verifica le liste di attesa, compatibilità immuno-genetica, scelta del paziente idoneo da trapiantare) e l'assessore regionale alla Sanità del Friuli Venezia Giulia, Ezio Beltrame, hanno sottolineato che i risultati raggiunti vanno riconosciuti a tre fattori principali: 1) il buon servizio sanitario della nostra regione, realizzato con leggi e finanziamenti rivolti alla complessa attività in oggetto; 2) la capacità organizzativa del coordinatore regionale dei trapianti, dott. Francesco Giordano e di tutti i suoi collaboratori, operanti nelle rianimazioni di tutte le aziende ospedaliere della regione; 3) non per ultimo le associazioni di volontariato operanti sul territorio regionale.

Parlando di associazioni, l'Aned (Associazione nazionale emodializzati) che da 15 anni rappresento a Trieste e in questa regione, organizza tavole rotonde, convegni, concerti, commedie dialettali, concorsi rivolti agli studenti delle scuole superiori e collabora con le facoltà di Medicina e chirurgia delle Università di Trieste e di Udine.

Il tutto in stretta collaborazione con l'Aido (Associazione italiana donatori di organi), con l'Aict (Associazione italiana cardiotrapiantati), con l'Atf (Associazione trapiantati di fegato del Fvg). Inoltre l'Ado (Associazione donatori di organi) del Friuli Venezia Giulia svolge una propria attività sul territorio.

Infine va segnalato che le attività dell'Aned vengono spesso sponsorizzate dal Crut (Circolo ricreativo dell'Università di Trieste) e da altre imprese della regione che apprezzano il nostro operato di informazione sulla cultura della donazione.

La cultura della donazione va rivolta all'uomo della strada, medici, docenti, studenti, in modo corretto sui vari temi dell'argomento, utilizzando uno stile semplice e immediato, in modo che ogni cittadino venga informato per poter manifestare la propria opinione e volontà.

Purtroppo le istituzioni sono carenti nell'informare il cittadino su questo importantissimo campo: oggi sento parlare di Aids, droga, fumo, alcol... certamente mali del secolo, ma – vi prego di permettermi una personale considerazione – quasi sempre contratti per una propria scelta di vita, mentre un trapianto è necessario quando la terapia medica non riesce a risolvere la patologia!

Questa è informazione sulla cultura della donazione; le nostre associazioni vi operano da anni sia in campo regionale sia in quello nazionale, con la collaborazione delle istituzioni sul territorio, cui vanno i nostri e soprattutto miei ringraziamenti.

Concludendo, affermo con assoluta convinzione che donare è un atto d'amore e il trapianto è vita!

Leo Udina
vicesegretario regionale Aned

La Consulta degli immigrati

Con una nota quanto meno bizzarra apparsa sul Piccolo del 5 agosto, il consigliere Di Tora attacca l'opposizione di Centrosinistra,rea di volere la Consulta degli immigrati perché considerata «fabbrica di potenziali voti» e «strumento ideologico per costruire orticelli politici». A parte il fatto che la Consulta è un organismo istituzionale contemplato dallo statuto, con le sue regole e i suoi compiti ben delineati, che quindi richiede di essere insediato punto e basta: cosa che per ben quattro anni la maggioranza ha ostacolato in ogni modo, anche quando (se non ricordo male) due anni fa il consigliere Camber spergiurava in Prima commissione che si sarebbe insediata prima di quell'estate! Ma poi, che dire delle motivazioni poste dallo stesso capogruppo di Forza Italia nella burrascosa seduta del Consiglio comunale del 25 luglio, a sostegno della richiesta di rinvio dell'elezione della suddetta consulta a settembre?

Di Tora dice che il Centrosinistra vuole la consulta per mire politiche. E Camber, che prima di votare chiede di conoscere per filo e per segno facce e curricula dettagliati (del resto già depositati da tempo presso gli uffici di Sulli, cui poteva accedere), che cosa vuole? Chi sta strumentalizzando il mondo dell'immigrazione? Quanto alla conclusione cui arriva Di Tora, secondo il quale i «problemi di Trieste sono ben altri», glielo dica al sindaco e alla sua maggioranza: è da quattro anni che cerchiamo di fargli capire che quello della Consulta degli immigrati non doveva essere considerato un problema, ma una risorsa, un contributo alla risoluzione dei tanti problemi di questa città. Del resto, di questa città multiculturale e multietnica, aperta e accogliente aveva parlato Dipiazza in piazza Unità di fronte alle telecamere del Tg1 al premio Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin solo la sera prima: salvo non farsi vedere in Consiglio almeno al momento del voto due giorni dopo, quando avrebbe potuto dar seguito esemplare alle parole con i fatti. Ma qui si vede (compreso il comportamento di Camber) quanto pesi An nella coalizione e sulla decantata autonomia del sindaco!

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Ds/Ulivo

Edilizia dilagante

Sempre più frequentemente privati cittadini si rivolgono agli organi di informazione per esternare le loro critiche in merito alla ormai dilagante attività edilizia, che interessa tutta la città ma soprattutto l'arco collinare della prima periferia, nonché nei riguardi di certe scelte architettoniche molto discutibili operate nei rifacimenti di piazze e strade del centro cittadino. Soffermandosi sul solo campo dell'attività edilizia, è effettivamente inconfutabile che questa trovi attualmente a Trieste un incremento decisamente consistente: basta volgere lo sguardo dal molo Audace verso Barcola, Gretta, la parte alta di via Commerciale e di via Romagna per rendersene conto. A tale riguardo, fin dal dicembre 2001, paventando ciò che poi si sarebbe verificato, il Consiglio della Terza circoscrizione, su proposta della Commissione urbanistica, di cui è coordinatore il sottoscritto, ha chiesto all'amministrazione comunale una variante al Piano regolatore generale per la salvaguardia delle aree collinari, all'epoca non ancora interessate dall'edificazione, in considerazione del loro rilevantissimo pregio ambientale e paesaggistico. Dal Comune, a tutt'oggi non è pervenuta alcuna risposta, né positiva, né negativa. L'attuale maggioranza che regge il Comune più volte ha giustificato la sua inerzia accusando il Centrosinistra di aver approvato il vigente piano regolatore nel 1997: ciò, se da un lato corrisponde a verità, non esime la giunta Dipiazza dal prendere un'iniziativa politica che conduca all'approvazione di apposite varianti finalizzate alla tutela delle aree sopradescritte. In carenza di un adeguato provvedimento, viene il dubbio che al centrodestra il vigente piano regolatore vada bene così com'è. Certamente un compito importante della prossima amministrazione comunale sarà il por mano a un serio riordino urbanistico del territorio.

Mario Ravalico
Circolo ambiente Dl La Margherita

La bandiera sul municipio

In merito alla polemica innescata sull'affidamento a una ditta del servizio di alza e ammaina bandiera desidero fare alcune considerazioni. Non posso che rallegrarmi del fatto che l'opposizione in Comune non abbia altri argomenti per criticare l'operato della giunta di Centrodestra. Mi fa ridere, ma allo stesso tempo mi fa piangere (riprendo le parole di qualche moralista a senso unico), che ci si appigli alla cerimonia dell'alza e ammaina bandiera per dare l'immagine di un palazzo che spreca il denaro pubblico.

Una domanda sorge spontanea: ma dove sta un certo sindacato quando vengono erogate cifre iperboliche, con il denaro dei cittadini, per consulenze esterne disposte dall'attuale giunta regionale di Centrosinistra? Si sono forse dimenticati le bandiere a casa? Per quanto riguarda una presunta politica dell'apparenza denunciata da un esponente dell'opposizione, ritengo il suo intervento un «autogol». Se per tale politica si intende issare e ammainare il Tricolore in occasione di ricorrenze ben definite, ben venga questo modo di apparire, rinnovando quel sentimento d'amore per la bandiera che la nostra città con orgoglio ha sempre saputo manifestare.

Alberto Polacco
consigliere IV Circoscrizione (An)

Mauro, 50 anni

Mauro compie 50 anni. Auguri dalla moglie Daniela e dai figli

Evela, sono 50

Evela compie oggi 50 anni. Tanti auguri da chi le vuole bene

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

50 ANNI FA

2 settembre 1955

● Con un messaggio del Pontefice, è stato inaugurato al Politeama Rossetti il 33.o Congresso nazionale della Fuci, la Federazione universitaria cattolica italiana. Hanno iniziato gli interenti il prosindaco Visintin, che ha ricordato il Congresso del 1930 organizzato dall'attuale sindaco Bartoli sempre a Trieste, la prof. Alfonsina Braun per l'Università di Trieste, l'avv. Lino Sardos presidente diocesano di Azione cattolica.

● Si ha notizia che, in esecuzione dell'accordo fra i governi italiano e jugoslavo, quattro sloveni appartenenti al gruppo minoritario sono stati rimessi ieri in libertà a Trieste, mentre è atteso il ritorno dalla Jugoslavia di altrettanti istriani scarcerati oltre confine.

● A Santander, l'italiano Mario Capio, ligure di Nervi, ha vinto il campionato mondiale di vela della classe «Snipes» a bordo di «Portorose» di proprietà del signor Brambilla di Milano. La curiosità sta nel fatto che l'imbarcazione è stata costruita a Muggia dal carpentiere Danilo D'Isiot, già campione nazionale della categoria.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo Chaplin

Oggi alle 20.30, alla Casa del popolo «G. Canciani» di Sottolongera, via Masaccio 24, a cura del circolo del cinema «Charlie Chaplin» verrà proiettato il film di Emir Kusturica «Gatto nero gatto bianco» (1998), una fantasia zingaresca ambientata nella ex Jugoslavia e prodotta con il contributo di Francia, Germania e Gran Bretagna. Sesto film di Kusturica, Leone d'argento per la regia a Venezia nel 1998.

Liceo Galilei

Il giorno 5 settembre dalle 8.10, nella sede centrale (via Mameli 4) prenderanno avvio i corsi per il debito formativo per le classi 2.a, 3.a, 4.a e 5.a. Gli orari dei corsi sono esposti all'albo. L'inizio delle lezioni per tutte le classi è fissato per lunedì 12 settembre alle 8.10. Le classi prime, invece, si presenteranno nell'Aula magna del liceo alle 9. All'incontro sono invitati anche i genitori. L'assegnazione delle sedi delle classi del biennio (classi prime in via Ginnastica, classi seconde sperimentali Pni e scienze in sede centrale; classi seconde tradizionali e doppia lingua in via Cantù) è esposta all'albo.

FARMACIE

Dal 29 agosto al 3 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Teen Ager Italia 2005, le selezionate per le finali nazionali

Tre studentesse sono state selezionate a Porto San Rocco nella fase regionale del40° concorso nazionale «Teen Ager Italia 2005», valevole per il premio internazionale «Teen ager ragazze spettacolo», concorso che ha rivelato volti noti come Simona Ventura, Milly Carlucci, Claudia Gerini e Isabella Ferrari. Al termine dell'evento regionale, curato dall'organizzazione di Fulvio Marion, per le finali nazionali che si terranno a Sora (Frosinone) dal 6 all'11 settembre sono state selezionate Valentina Sincovich (titolo di «Teen ager»), Martina Ursich e Valentina Carrano. Una segnalazione particolare è andata a Valentina Babich. Nella foto Lavorino, da sinistra Valentina Babich, Martina Ursich, Valentina Sincovich e Valentina Carrano

Assemblea Ari

Questa sera, con inizio alle 20.30, assemblea dei radioamatori dell'Ari nella sede di via L. Pasteur 16/1 (Rozzol-Melara). Informazioni sul sito www.qsl.net/ari_trieste.

Associazione esperantista

Oggi alle 20, l'Associazione esperantista triestina riprende l'attività nella sede di via Coroneo 15. I soci si ritrovano per scambiarsi notizie, fotografie, saluti dagli amici esperantisti incontrati nei viaggi all'estero, come anche per coordinare le prossime attività. Sono aperte sin d'ora le iscrizioni ai nuovi corsi di esperanto in programma nel mese di ottobre.

Associazione Shanti

L'Associazione culturale Shanti comunica che questa sera alle 20.30, nella sede di via Carducci 12 si terrà la conferenza: «L'equilibrio personale». Idee e concetti suggeriti da Paolo Benussi per capire cos'è e come si manifesta l'armonia interiore. Ingresso libero.

Centro buddhista tibetano

Al Centro buddhista tibetano, via Marconi 34, oggi, domani e domenica il ven. Lama Geshè Sherab Amipa Rinpochè terrà un seminario di iniziazione sul Lam Dre Buddha Vajradhara Rifugio e Guru Yoga. Per informazioni tel. 040/571048.

Pomeriggio musicale

Pomeriggio musicale oggi alle 18, alla Sacra Ostaria di via Campo Marzio, con Fabio e Damiano Vitale.

Museo orientale visite guidate

Oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero € 3 - ridotto € 2). Il biglietto di «Musei di sera 2005» dà diritto all'ingresso ridotto. Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è aperto: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica (9-13), mercoledì 9-19, lunedì chiuso.

Revoltella estate

Revoltella estate 2005: per cause tecnico-organizzative l'incontro del ciclo Cinema& storia con Sarah Revoltella, previsto per oggi, è rinviato di circa 15 giorni.

Castello di Duino

Il Castello di Duino è aperto al pubblico tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 9.30 alle 17.30. Oltre al parco e alle stanze arredate, offre quest'anno alcune novità: la visita al parco è ampliata ed è possibile vedere la biblioteca privata. Solo domani la cassa chiuderà alle 16. Per informazioni: tel. 040/208120 - www.castellodiduino.it.

Associazione XXX Ottobre

L'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai informa i soci che domani alle 16 nella Chiesa parrocchiale di Roiano dei SS. Ermacora e Fortunato (piazza tra i Rivi) avrà luogo una cerimonia funebre in memoria della socia Ernesta Filippi Ferrari (Erna), tragicamente scomparsa durante una escursione sulle Piccole Dolomiti.

Benito Postogna alla Rettori Tribbio 2

Continua alla Galleria dei Rettori Tribbio 2, piazza Vecchia 6 la mostra di Benito Tarcisio Postogna. L'esposizione rimarrà aperta fino all'8 settembre.

Centro estivo Campi Elisi

Sono ancora aperte le iscrizioni al centro estivo Campi Elisi, unicamente per il periodo dal 5 al 9 settembre (c/o Scuola elementare De Morpurgo). Le attività svolte saranno: avviamento e perfezionamento alle discipline sportive della pallavolo, basket e calcio per ragazzi dai 6 ai 12 anni, divisi in gruppi per capacità di età. Inoltre, verrà proposta un'attività di gioco e musica. Si accettano iscrizioni anche per frequenze giornaliere. Informazioni e iscrizioni al Centro gioco e sport tutti i giorni, dalle 9 alle 20, tel. 334/1527074.

Corsi di scherma

La società Pentascherma organizza corsi gratuiti di avviamento alla scherma per bambini delle classi elementari (dalla terza alla quinta). Le lezioni si terranno allo Stadio Rocco dal 19 settembre. Per informazioni, 347/0196215 (prof. Furlanetto), 328/7062981 (sig.ra Calzi).

Costiera Amalfitana

L'associazione culturale e centro di iniziative sportive Running World comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio sulla costiera Amalfitana (Ravello, Positano, Capri, Caserta e Napoli) in pullman dal 25/9 all'1/10. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Kosovel 19/1, telefono 040/9220203 o contattare il 347/3183374.

PICCOLO ALBO

Smarrito domenica 28/8 portachiavi rosso a strappo, tratto Altura, Roiano, via Revoltella, Rive. Telefonare (8-13, 17-19.30, non mercoledì e lunedì pomeriggio) al numero 040/367345. Ricompensa.

Società polifonica di S. Maria Maggiore

La Società polifonica di Santa Maria Maggiore riprende l'attività del coro, dopo la pausa estiva, lunedì 5 settembre alle 20.30, nella sala di via del Collegio 6. Se qualcuno fosse interessato ad effettuare un'audizione per entrare a far parte del complesso corale si può presentare il lunedì o il giovedì all'inizio delle prove.

Mostra d'arte

Rimane aperta fino al 30 settembre la mostra «Colori e forme» di Marinella Raze e Fulvia Dionis, allestita al ristorante «Ai Carmelitani», via dei Carmelitani 20 (Gretta), con orario 12-15 e 18-20.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 -333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti, colombi...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

TUTTE LE NOTTI

20-07: COOBSS 800531009 Soc. Coop arl di Trieste

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
UFFICIO ZOOFILO Comune di Ts	040 6754304
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3111

Marestate 2005: oggi al Museo del mare conferenza di Liliana Bamboschek

I mestieri della vecchia Trieste

«I mestieri della vecchia Trieste» è il tema della conferenza che Liliana Bamboschek terrà al Museo del mare (via Campo Marzio 5), oggi alle 21, nell'ambito di Marestate 2005.

La panoramica sarà corredata dalla proiezione multimediale di immagini antiche e rare tratte dai due volumi (editi da Il Murice) dedicati dall'autrice all'argomento. Ingresso libero; in caso di maltempo la proiezione avrà luogo all'interno.

La Trieste del passato rivivrà attraverso i mercati all'aperto (da piazza della Legna, al Ponterosso a piazza Barriera Vecchia), nella vivacità delle sue «venderigole» e degli innumerevoli venditori ambulanti che riempivano le strade di richiami caratteristici.

«El petoraler» e «el castagner» offrivano i loro frutti come ristoro nelle rigide giornate d'inverno; i venditori di angurie, i gelatai portavano refrigerio e allegria in estate; le «mussolere» dalle loro baracchette dispensavano il profumo prelibato dei frutti di mare.

Molti ambulanti recavano i loro servigi direttamente a domicilio dei clienti, come la «dona del late», «l'omo de l'asedo» e «quel de la conserva»; «la lavandera» e «la sopressadora» raccoglievano, per portarlo a casa propria, il bucato da lavare e stirare. I mestieri più popolari come «el gua», «l'impizaferai», «el conzapignate», oltre a numerosi musicanti e cantastorie, aggiungevano note di colore alla vita cittadina.

In concomitanza con le manifestazioni di Marestate, il Museo del mare rimane aperto dalle 20 alle 23 grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato «Cittaviva».

Un impagliatore di sedie

L'urbanizzazione del litorale: escursione con Legambiente

«Dentro il paesaggio: il litorale urbanizzato del golfo di Trieste». Questo il tema dell'iniziativa che il Circolo Verdeazzurro di Legambiente Trieste organizza per domenica prossima; si tratta di un'escursione in motobarca che ha lo scopo di permettere l'analisi dello sviluppo urbanistico del litorale triestino.

Le recente vicenda dell'Expo, il nodo del recupero del Porto Vecchio, lo storico ma problematico legame fra la città e i suoi porti, commerciale e industriale, si legge in una nota del Circolo Verdeazzurro, dimostrano l'ancora insoluto rapporto fra la Trieste e il mare, e la necessità di riconnettere aree, attività e paesaggi in un litorale dall'urbanizzazione ormai dilatata.

L'iniziativa, che è patrocinata dal Comune, prevede appunto la visione dal mare del conurbamento litoraneo di Trieste, dal Porto Vecchio al Porto Nuovo fino alla baia di Muggia.

L'appuntamento è fissato per le 9.30 al Molo Pescheria, dove si farà ritorno alle 13.

La quota di partecipazione è di 5 euro per i soci di Legambiente e di 7 euro per i non soci.

Considerata la ridotta disponibilità di posti, Legambiente consiglia di prenotare al numero 040/5708769, lasciando un messaggio con i nominativi alla segreteria telefonica o inviando un'e-mail all'indirizzo info@legambientetrieste.it

E' uscito il nuovo numero del «Capriccio di Strauss»

È focalizzato su due personalità di grande rilievo nel panorama culturale europeo come Pier Antonio Quarantotti Gambini, insigne scrittore, e Luigi Dallapiccola, compositore e librettista, entrambi nati a Pisino d'Istria ma triestini d'adozione, il nuovo numero del semestrale di critica musicologica e letteraria «Capriccio di Strauss», edito dal Centro studi Rapetti Bassi su iniziativa della responsabile Paola Zelco.

Ampio spazio viene dedicato all'analisi della narrativa di Quarantotti Gambini, che contribuì in modo determinante a far conoscere l'Istria a livello internazionale, le cui ascendenze letterarie e spirituali, basate sul tema dell'eticità e della responsabilità morale, sono ricondotte a illustri autori quali Thomas Mann, Tolstoj, Dostojewski, Proust o Goethe.

Giudizio positivo pure per Dallapiccola, allievo di Illersberg a Trieste subito dopo la Prima guerra mondiale e devoto alla Scuola di Vienna, il quale rese significativa, con la sua opera, la dodecafonia in Italia grazie a composizioni intense e rigorose culminate nel capolavoro «Ulisse».

La rivista presenta anche varie recensioni librarie, fra cui quella dell'ultimo volume di Renzo Arcon, direttore dell'Archivio diplomatico della Biblioteca civica, incentrato sul ciclo bretone di Artù e della Tavola rotonda, nonché saggi su Alessandro Nini, compositore quasi dimenticato del 1800, Sergio Boscardin, valente poeta vissuto in città, e Giovanni Mosca, scrittore e giornalista di fama.

Per informazioni sulla reperibilità del periodico contattare il numero 040/764413 o scrivere alla casella postale 2159-TS11-34123.

Erdisu: entro il 9 domande per borse, contributi e alloggi

L'Erdisu informa che sul sito www.erdisu.trieste.it è pubblicato il bando di concorso per borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio da 600 e 1200 euro, mobilità internazionale e servizi di ristorazione, riservato agli studenti iscritti all'Università di Trieste e al Conservatorio Tartini per l'anno accademico 2005/06. Nella sala convegni dell'Erdisu sono a disposizione degli studenti sportelli informativi per la presentazione delle domande relative ai bandi di concorso e sportelli Caf per il rilascio delle attestazioni Isee. Le domande per le borse di studio, i posti alloggio, la mobilità internazionale e i contributi alloggio da 1200 euro devono essere presentate entro il 9 settembre.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI

Fino a domenica 11/9

LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI

		MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr.		8.55		8.55		8.55
	part.		9.10		9.10		9.10
LIGNANO	arr.	9.10		9.10		9.10	
	part.	9.25		9.25		9.25	
PIRANO	arr.	10.20			9.50		9.50
	part.	10.30			10.00		10.00
PARENZO	arr.		10.20	11.00	11.00		
	part.		10.35	11.15	11.15		
ROVIGNO	arr.	11.45	11.05	11.45	11.45	11.10	11.15
	part.		11.20			11.25	11.30
BRIONI	arr.		12.00			12.00	12.05
	part.		16.30			16.30	16.30
ROVIGNO	arr.		17.05			17.05	17.05
	part.	16.30	17.20	16.30	16.30	17.20	17.20
PARENZO	arr.		17.50	17.00	17.00		
	part.		18.05	17.15	17.15		
PIRANO	arr.	17.45			18.15		18.35
	part.	17.55			18.25		18.45
LIGNANO	arr.	18.50		18.50		19.05	
	part.	19.05		19.05		19.20	
GRADO	arr.		19.15		19.05		19.25
	part.		19.25		19.15		19.35
TRIESTE	arr.	20.10	20.20	20.10	20.10	20.30	20.30

Sosta programmata LUNEDÌ

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € **4,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **5,75;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **1,75.**

biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € **0,60;** Sistiana-Duino € **0,60;** Trieste-Monfalcone € **0,60;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **20,20;** Trieste-Monfalcone € **23,05;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € **31,70;** Trieste-Monfalcone € **51,90;** Monfalcone-Sistiana e/o Duino € **20,20.**

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 9 Gr MINERVA EMMA da Novorossiysk a Siot; ore 12 Bs WELLINGTON STAR da Capodistria a orm. 13; ore 16 Ir IRAN SARVESTAK da Mar Nero a Siot; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20.30 It MARCONI da Grado a St. Mar.
PARTENZE
Ore 2 It GIOACCHINO B. da Sistiana a Chioggia; ore 8 It MARCONI da St. Mar. a Grado; ore 16 Gr GENMAR PHOENIX da Siot 4 a ordini; ore 16 An TROY da orm. 14 a Algeri; ore 19 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr ATALANDI da Siot 3 a ordini.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**

biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**

abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**

abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

ANNIVERSARI

– In memoria di Giorgio Longhi per il compleanno (27/8) dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Marsi per il compleanno (29/8) da Ervina 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Sergio Battigelli per il compleanno (2/9) da Thea Poggi 50 pro Chiesa S.G. Bosco (Caritas).
– In memoria di Giovanni Battista Tomasin nel XXV anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 100 pro Divisione cardiologica (dott. Sinagra).
– In memoria di Marcello Bon nel I anniv. (2/9) dalla famiglia 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giancarlo Borgia Scandellari nel XXIX anniv. (2/9) dal figlio Alberto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Grazia Carone in Stebel da Paola 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel XVI anniv. (2/9) dalla moglie Paola 50 pro Ass. Amici del cuore (P. Rovis), 50 pro Confraternita S. Vincenzo (Immacolato cuore di Maria).
– In memoria di Irenella per la nascita (2/9) da Fiorella e famiglia 100 pro Parrocchia di San Vincenzo de' Paoli (poveri).
– In memoria di Ines Miniussi in Grusovin (2/9) dal marito Carlo 50 pro Chiesa Madonna del Carmelo; dal figlio Carletto 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luciana Navarra in Bergomas (2/9) dalla figlia 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; dall'amica Linda 25 pro emergency (dr. Strada), 25 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Franco Pangher nel VII anniv. (2/9) dalla moglie e figli Alessandra e Federico 50 pro Agmen.
– In memoria di mons. Lorenzo Bellomi vescovo di Trieste nel IX anniv. da Primo Rovis 100 pro Ass. Amici del cuore, 100 pro Centro culturale mons. Lorenzo Bellomi.
– In memoria di Maria Cerbone da Maurizio e Chiara 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria della dott.ssa Gioconda Cofleri da Pia Romano 50 pro Agmen, 50 pro Cri infermiere volontarie.
– In memoria di Natalia Colombini dalla nipote 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI

Da sinistra: «To Prague», un'immagine che Rossano B. Maniscalchi (fotografato a Trieste da Marino Sterle) ha voluto dedicare al ritorno alla libertà della capitale ceca; un ritratto dello scrittore Claudio Magris realizzato al Festival di Praga dall'artista fiorentino, che vive a New York. Oltre ai «portraits», sono famose le sue foto di moda, i nudi.

MOSTRA *Nella Sala Giubileo di Trieste saranno esposti da oggi 35 suoi ritratti di personaggi famosi*

Maniscalchi: le mie foto sono emozioni

«Le immagini che creo nascono dentro la mia testa, ben prima di fare clic»

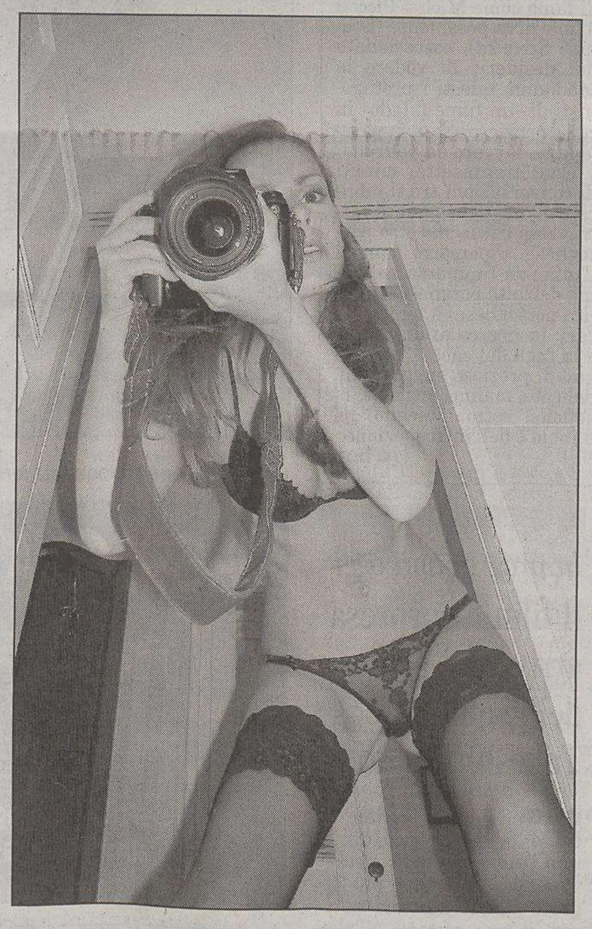
di **Alessandro Mezzena Lona**

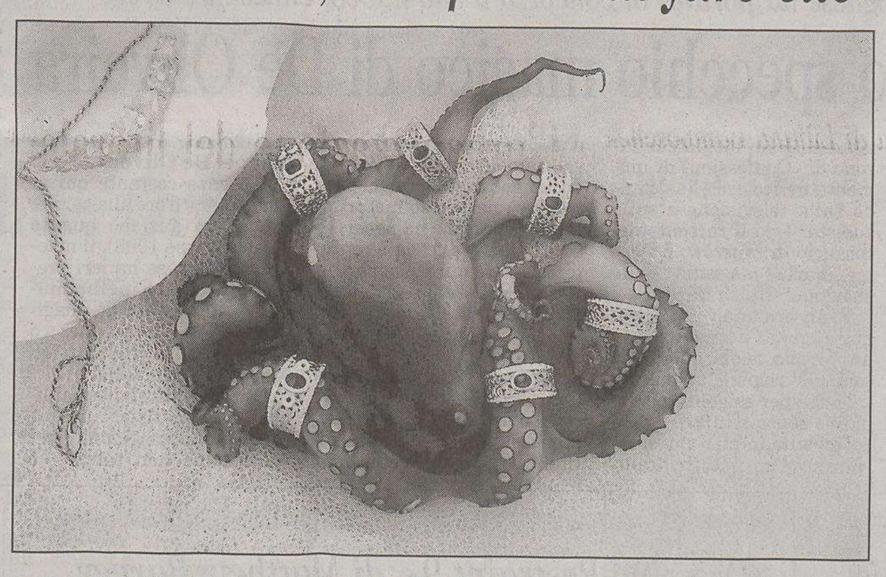
TRIESTE La macchina fotografica, per lui, è solo uno strumento. Un prezioso mezzo che permette a Rossano B. Maniscalchi di dare corpo alle immagini. A quei frammenti di fantasia che riesce a sovrapporre alla realtà. Raccontando personaggi famosi e gente qualunque, divi dello spettacolo e modelle scintillanti. Oggetti inanimati, ambienti, paesaggi, luoghi del corpo e della mente.

Fiorentino di nascita, classe 1962, da anni affermato fotografo tra New York e il mondo, Maniscalchi è sbarcato per la prima volta a Trieste ospite del festival «Triestèfotografia», organizzato dall'Associazione Juliet. E oggi pomeriggio alle 19, nella Sala Giubileo di Riva III Novembre, inaugurerà la sua mostra personale. Un galleria di volti famosi, intensi. Che raccontano con gli occhi e con il volto sogni e progetti, successi e insuccessi, allegrie e malinconie.

Maniscalchi non è un fotografo chiuso dentro rigidi confini. Nella sua carriera ha firmato ritratti e foto di nudo, campagne pubblicitarie e servizi per prestigiose griffe come Ferragamo, Armani Sunglasses, Ungaro, Max Mara, Gap, Guess. Senza mai imbrigliare la fantasia. Cercando di reinventare ogni immagine con la mente e con l'anima. Con la macchina e l'immaginazione.

«Abbiamo fatto una selezione di 35 ritratti - racconta Rossano B. Maniscalchi davanti a una tazza di caffè, che finisce per non guardare nemmeno, impegnato com'è a costruire con le parole il suo mondo fatto di immagini -. E non è stato facile, perchè la mia sezione "Portraits" conta ormai più di mille scatti. Abbiamo cercato un equilibrio, portando in mostra personalità del mondo e italiane».





Sopra, «Gioielli di Firenze», a sinistra «Caught Sleeping»: due immagini di Maniscalchi.

Ci sono anche tre illustri triestini?

«Sì, accanto a capi di Stato, Premi Nobel, musicisti e attori, compaiono i ritratti dello scrittore Claudio Magris, dell'astrofisica Margherita Hack, del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy».

Solo un frammento del suo mondo fotografico...

«Accanto ai "Portraits" faccio fotografie di moda e d'arte, d'architettura e pubblicitarie. Insomma, sono un fotografo che prova sensazioni diverse ogni volta che crea un'immagine. Posso emozionarmi se devo inquadrare un fiore o un gioiello, se mi trovo davanti un divo, una modella. Oppure una persona qualunque».

Finisce per entrare nell'anima di chi fotografa?

«Ogni immagine è una storia a sé. E non sai mai a cosa vai incontro. Quando ho fotografato Salman Rushdie, prima di iniziare sono stato informato che avevo solo cinque minuti a disposizione. Poi, con lo scrittore anglo-indiano ci siamo messi a parlare di calcio, di Pier Paolo Pasolini, di storia americana e comunismo».

Com'è finita?

«Siamo stati assieme un'ora e mezza. Con le guardie del corpo che ci gironzolavano attorno. Il suo ritratto è venuto veramente bene. Poi, invece, ti ritrovi con personaggi come Mikhail Gorbacev che ti concede al massimo trenta secondi. Punto e basta. E lì devi sfruttare al meglio un tempo minimo».

In quel caso scatta a raffica?

«No, per me ogni scatto è importante. Deve comunicare a chi poi lo vedrà, forza, emozione. Quindi, realizzo una fotografia solo nel momento in cui sono sicuro che verrà come voglio io».

A volte si sente un po' medium?

«Se so di dover fotografare un certo personaggio, mi documento. Ripercorro la sua vita, la sua storia. Per capire come costruire il ritratto. Ma spesso mi trovo a lavorare senza troppa preparazione. Senza preavviso».

Nella moda, tutta un'altra storia?

«Lì devi lavorare tenendo conto dei vestiti, delle luci, dei colori. Ma non cambio metodo di lavoro. La creatività è importante, anche se, ormai, è già stato fatto tutto. Per dare emozione, devi inseguire sempre qualcosa di diverso. E non è facile».

Emozione: una parola chiave nel suo lavoro?

«Quando fotografi devi essere te stesso. E confrontarti con il soggetto che ti sta davanti. E importante che ogni fotografia comunichi a chi la guarderà un messaggio. La tua creatività. Quello che hai dentro».

Certi suoi nudi sembrano sculture su pellicola...

«Ecco, se tornassi indietro forse farei lo scultore. Mi piacerebbe molto lavorare con la materia. In realtà, quando faccio foto di nudo non penso assolutamente alla scultura. Anche perchè uso un linguaggio espressivo completamente diverso».

Le sue sono davvero foto «without sound», senza suono?

«La musica ha un ruolo centrale nella mia vita. Anche quando lavoro, ascolto sempre dischi. Però sono convinto che le immagini vadano ammirate senza suoni. Usando gli occhi, lasciando che il pensiero fantastichi su di esse. Così ho pensato di intitolare il mio nuovo libro di fotografie "Without sounds"».

Dopo un po' non si finisce per guardare la realtà come se in mezzo ci fosse sempre l'obiettivo?

«Non ho un bellissimo rapporto con la macchina fotografica. La considero uno strumento di lavoro. Prezioso, indispensabile. Ma le immagini che creo sono dentro la mia testa. In realtà, lo scatto nasce molto prima che io faccia "clic"».

Mai pensato di dedicarsi al cinema?

«Volevano coinvolgermi in due progetti, sia in Europa che in Italia, che facevano capo a ottimi registi. Poi, non se n'è fatto nulla. Devo dire che mi piacerebbe lavorare come fotografo di scena. Mi permetterebbe di scoprire una nuova dimensione. Ho conosciuto tanta gente del cinema. In futuro? Chissà...».

Perchè è diventato fotografo?

«È stata la fotografia a cercare me. Quando sono andato a studiare in America, negli anni Ottanta ho cominciato a fare foto quasi per scherzo. E mi sono reso conto subito che per arrivare, per emergere, ci vuole creatività. Sono stato fortunato, perchè negli States ti fanno lavorare se sei bravo. In Italia domina l'ingiustizia, la burocrazia»

Quattro progetti all'orizzonte?

«Tre grandi mostre a San Paolo del Brasile, Sydney, Vancouver e Praga. E nel 2007 dovrei fare una grande retrospettiva a Firenze con il Museo Alinari, ma non è sicuro».

L'intervista finisce. Maniscalchi abbassa gli occhi. Cerca altre parole dentro di sé, poi dice. «A Trieste mi hanno invitato quelli di "Juliet". Una rivista che ho conosciuto molti anni fa grazie a un caro amico, critico d'arte: Luca Cristiani, che è morto proprio in questi giorni. Voglio dedicargli questa mia mostra, con affetto e rimpianto».

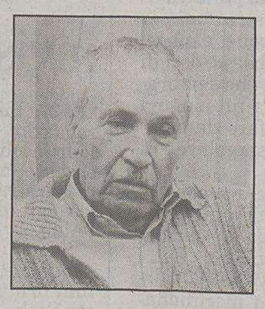
ARTE *Notizie inedite sulla vita del pittore goriziano nel catalogo di una delle due mostre che vengono inaugurate oggi a Capodistria*

Per una radio ricetrasmittente Zoran Music finì nel lager di Dachau

CAPODISTRIA Apre un nuovo capitolo, inedito e significativo, sulla vita di Music, il duplice evento espositivo, dedicato al grande artista goriziano scomparso a 96 anni nel maggio scorso a Parigi, che s'inaugura questa sera a Capodistria.

Alle 20 alla galleria «La Loggia» Barbara Distel, direttrice del Gedenkstätte di Dachau, e la curatrice Michaela Haibl presenteranno la mostra «Music a Dachau», che ripropone una trentina di opere del pittore appartenenti a vari collezionisti privati ed esposte fino a mercoledì scorso nel museo dell'Olocausto della cittadina bavarese, dove l'artista fu internato per sette mesi, a partire dall'ottobre del '44. Alle 21, alla Galleria «Medusa», s'inaugura «Non siamo gli ultimi», che raccoglie una trentina tra disegni, grafiche e dipinti di Music dalla collezione Lia e Maurizio Zanei di Trieste, presentati da Andrei Medved delle Gallerie costiere. Le mostre saranno visitabili fino ai primi di novembre.

Il catalogo relativo alla prima rassegna, che sarà presentato nel corso della vernice, apre uno squarcio del tutto inedito sulle cause che portarono Music in campo di concentramento. Era il 1943 e il pittore si trovava a Venezia in cerca di un alloggio non troppo dispendioso. Viene allora ospitato da Igor Gregorc, pure di lingua slovena, nella stanza che egli stesso occupa in un collegio di suore. Ma Zoran e Igor vengono avvicinati da alcuni sloveni che appartenevano alla Resistenza, i quali chiedono loro di tenere una radio nella loro stanza. Quando, però, si accorsero - come racconta Gregorc - che si trattava di un mezzo ricetrasmittente, era troppo tardi per negare la possibilità di realizzare le trasmissioni dalla loro stanza. Che la Gestapo intercettò, risalendo quindi al luogo di provenienza. Seguirono le indagini e l'arresto di tutto il gruppo, quindi il trasferimento a Trieste e Dachau.



L'artista Zoran Music e, a destra, un'opera del ciclo «Non siamo gli ultimi».

Tali nuovi dati relativi a un momento cruciale della vita di Music, che avrebbe determinato la nascita di un ciclo fondamentale della creatività del maestro, intitolato «Non siamo gli ultimi», ha sollecitato ulteriori approfondimenti sulla biografia da parte del collezionista Maurizio Zanei. Assieme a Goiko Supan, alto funzionario del ministero della Cultura slovena, e ad altri studiosi, Zanei sta reperendo nuovi particolari e testimonianze sulla biografia di Music del periodo prebellico, che saranno raccolti in un volume di prossima pubblicazione.

«C'è stato in un certo senso una sorta di amore e odio per la Slovenia da parte del pittore - riferisce a tal proposito il collezionista -. Da un canto egli ha sempre amato la sua terra, cioè il Collio Goriziano e la Slovenia, però ora è emerso un fatto rimasto fino a questo momento inedito: al ritorno da Dachau l'artista e Gregorc andarono subito a Lubiana, dove pensavano di trovarsi a casa loro. Ma furono invece indagati dal regime di Tito come collaborazionisti dei tedeschi e così accadde a tutti gli sloveni internati a Dachau. Gregorc fu arrestato e imprigionato per 13 mesi, Music, conosciuta in tempo la situazione, riuscì a rifugiarsi a Gorizia. Però non dimenticò mai di esser stato costretto a scappare dal suo paese di madrelingua e perciò mantenne sempre un rapporto di amore ideale per la sua terra d'origine, sentendosi tuttavia ancora di più "l'uomo senza territorio", come egli stesso amava definirsi assieme a Paolo Levi e Cosmè de Barañano».

Marianna Accerboni

FESTIVAL *L'attore americano in concorso alla Mostra del cinema di Venezia con «Good Night, and Good Luck»*

Clooney: mister fascino scopre l'impegno

«Perché fare oggi un film sul maccartismo? Semplice: il sistema mina le nostre libertà»

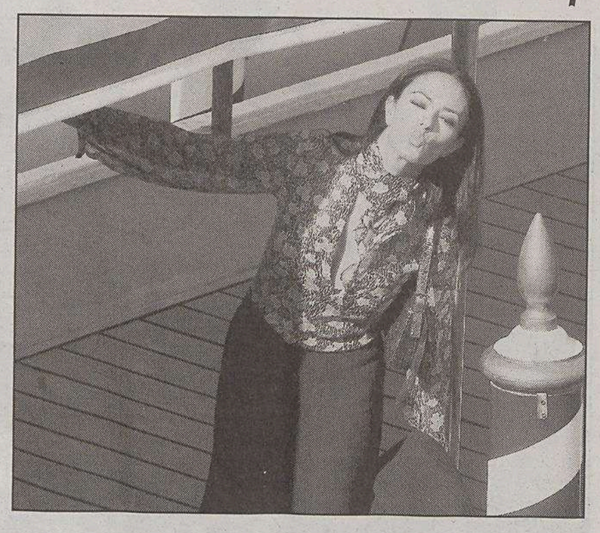
VENEZIA A pensarci bene non pare neppure vero. Affascinante, intelligente, bravo e liberale. È lui, George Clooney, la prima e vera star di questa sessantaduesima edizione del festival di Venezia.

I soliti capelli brizzolati, l'inesauribile sguardo malandrino, giacca azzurra su camicia scura: si è presentato così alla conferenza stampa del suo «Good Night, and Good Luck», film d'apertura della sezione più prestigiosa (il Concorso), con il quale ha voluto ricreare gli anni del senatore McCarthy e delle famigerate liste nere dei supposti simpatizzanti comunisti.

Divo, certo. Attore pure. E - alla sua seconda prova dietro una macchina da presa - ormai si può dire, regista. Il più atteso tra gli ospiti di questa Venezia è atterrato con il proprio elicottero privato direttamente all'Hotel Cipriani. E non senza far rumore.

Per lui anche la stampa, notoriamente freddina, si infiamma. Succede a pochi (tra gli esponenti del gentil sesso forse solo a Nicole Kidman), ma si sa George Clooney - oggi merce rara - rappresenta qualcosa di simile ad un redivivo Cary Grant.

Si diceva, bello e bravo. Ma con questa seconda regia, si dirà di lui anche coraggioso. Perché mettere in scena, ai tempi nostri, il racconto di un giornalista televisivo come Edward R. Murrow (che mezzo secolo fa osò opporsi a quel regno del terrore che fu il maccartismo) non è certo impresa da poco.



Mai come quest'anno la Mostra del cinema è stata messa sotto controllo. A destra, Maria Grazia Cucinotta ieri a Venezia.

I quiz che - dicono ai piani alti della tv - piacciono di più agli sponsor e al pubblico, il programma d'informazione che viene spostato in una fascia oraria impossibile, l'anchorman dall'aspetto dell'uomo qualunque che - raccontando i fatti nella sua rubrica serale - suscita l'ira del potere...

No, non è la nostra televisione, non è Enzo Biagi. È la Cbs del 1953. Diritti civili, ruolo dei media, libertà di parola. Dietro le ovattate immagini in bianco e nero del suo «Good Night, and Good Luck» c'è davvero una gran bella prova registica e d'accusa contro un sistema che - oggi come ieri - mina a prescindere dal credo politico le nostre libertà individuali.

«Perché fare oggi un film sul maccartismo? Perché - ha affermato l'attore-regista - vedo molte somiglianze con gli errori che si commettono oggi, sfruttando la paura per limitare la libertà».

Manoel de Oliveira

«La mia non è una dichiarazione politica, né tantomeno un attacco all'attuale amministrazione americana», - ha tenuto a precisare. Ma intanto non ha mancato di citare le novità che stanno avanzando nel suo Paese in fatto di sicurezza nazionale. «Se dovesse passare la nuova proposta - ha dichiarato - un agente Fbi con un semplice mandato potrebbe per una qualunque ragione investigare segretamente su chiunque, senza che la persona in oggetto abbia il diritto di saperlo. Un passo pericoloso nella direzione sbagliata e il momento giusto per parlare delle responsabilità dell'informazione».

Lui, figlio di un anchorman televisivo, cresciuto letteralmente nella redazione di un notiziario e, fan sin da ragazzino della temerarietà di Murrow, ha voluto a quanto pare tornare come ai tempi di Welles dire la sua sul potere mediatico, su quel «quarto potere» a cui si attribuiscono sempre più tanti dei «mali» del presente.

«Da ragazzo, ricordo che c'erano tre network - ha commentato - tutti dicevano le stesse cose e ognuno era libero di farsi un'idea personale, di ragionare sui fatti. Oggi in America ci sono circa centotrenta canali. Ognuno va su quello che gli dice ciò che vuol sentire». Nessuna dichiarazione politica insomma, ma neppure mezzi termini nell'affrontare il ruolo politico dell'informazione. «È stata chiamata quarto potere perché il suo vero compito sarebbe quello di controllare gli altri poteri. Non è solo un diritto, è un dovere - ha proseguito Clooney - oggi più di ieri l'America avrebbe bisogno di un nuovo Edward R. Murrow».

Un «dollaro (d'onore)» per questo suo «Good Night, and Good Luck», questo il compenso ricevuto da Clooney per aver indossato le vesti di sceneggiatore e regista, minimo sindacale per la sua partecipazione in qualità d'attore. Sicuramente però la soddisfazione di aver dato vita ad un film capace di far discutere qui come in America.

Applausi interminabili quelli del pubblico, entusiastici anche quelli della critica presente. Tutti rivolti ad un film se non dichiaratamente politico - e sebbene storicizzato sin nei minimi termini - capace di riportarci lucidamente al presente e alla ineguale distribuzione dei media.

E nella notte, di nuovo solo divo, George Clooney ha organizzato un blindatissimo megaparty. Cento invitato e tutti rigorosamente in bianco&nero, proprio come il suo film.

Cristina Borsatti

George Clooney fotografato ieri al suo arrivo al Lido.

Il grande regista portoghese ha portato in concorso il suo nuovo, ennesimo lavoro

Parole nello specchio magico di De Oliveira

VENEZIA Siamo nel 1953 quando l'anchorman Edward R. Murrow conduce il notiziario «See it now» e il talk show «Person to person». Siamo nel 1953 quando lo stesso accusa pubblicamente McCarthy di essere un criminale.

Di questo tratta **«Good Night, and Good Luck»**. Una storia vera, verissima, per l'ex medico in prima linea di «E.R.» **George Clooney**, un cast quanto mai azzeccato (con uno strepitoso David Strathairn nei panni che furono di Murrow, e - tra gli altri - i talentuosi Jeff Daniels, Robert Downey Jr. e Patricia Clarkson) e una coerenza formale che ha spinto George Clooney a girare la sua seconda pellicola in un rigoroso bianco e nero d'antan.

Proprio così, come ai tempi d'oro di Hollywood, per un film corale senza sbavature: ben scritto, ben diretto e ben recitato. Come ai tempi d'oro del cinema americano, ma senza censure, anche grazie al coraggio di uomini come quelli di cui qui si raccontano le gesta.

Inconsapevolmente, forse, ma con un proprio stile, l'attore-regista torna parzialmente sui luoghi che furono di «Confessioni di una mente pericolosa», insistendo sulla televisione e sulle sue star (qui il racconto del coraggio di Murrow, lì l'immaginaria biografia dello showman Chuck Barris).

E, ancora una volta, Clooney regista si ritaglia solo un piccolo ruolo da attore (più per ragioni di marketing che per esigenze personali) e senza strafare.

Novanta minuti che si respirano d'un fiato, vibranti e a tinte jazz, a cui è stato volutamente dato un taglio documentaristico anche attraverso parecchio materiale d'archivio che ha permesso a Clooney di compiere un piccolo vero miracolo: portare sullo schermo il senatore McCarthy facendolo recitare oggi nei panni di se stesso.

Insomma, ottimo inizio di Concorso per questa mostra, che anche quest'anno ha accolto nella sua rosa di titoli il grande «veterano» del cinema internazionale **Manoel De Oliveira**.

Presenza costante qui al Lido, Leone d'oro alla carriera, autore anziano quanto vivace (classe 1908), il maestro portoghese ha ieri presentato il suo **«Elpelho magico»** («Lo specchio magico»), adattamento per o schermo di un romanzo di Agustina Bessa Luis.

Discussioni religiose ai limiti del fanatismo, un ex-carcerato imprigionato per un crimine non commesso (Ricardo Trepa), un teologo di fama come Michel Piccoli e una ricca possidente (Leonor Silveira) ossessionata dal desiderio di vedere la Madonna: questi i protagonisti di «un filme falado» in cui il pensiero che si fa parola la fa davvero da padrone.

Centotrentasette minuti di conversazioni tra il biblico e il misticheggiante, attraverso cui il maestro portoghese ripercorre angoli d'infanzia (immersa nel clima dell'alta borghesia cattolica portoghese) e temi a lui cari: la ricerca di un ordine e la fuga dal caos. Uno scrigno di preziose suggestioni, delicate, malinconiche e filosofiche, sotto il segno del dubbio e dell'introspezione.

c. bor.

La cantante islandese è la protagonista di «Drawing Restraint 9», di Matthew Barney

Bjork, una voce calata nell'elemento liquido

Opera di grande impatto in costante equilibrio fra cinema e video-arte

VENEZIA Acqua, elemento primordiale, flusso protettivo che avvolge e purifica, che non incute mai timore neanche quando si tramuta nella cornice fluida di un sanguinoso conflitto.

Il carattere liquido di «Drawing Restraint 9», che ben si sposa con le cristalline sperimentazioni vocali della cantante islandese Bjork, è il fulcro dell'ultimo lungometraggio di Matthew Barney, artista multimediale la cui arte spazia tra video installazioni, lungometraggi, sculture, fotografie e disegni, e la cui ultima opera viene oggi presentata, dopo l'anteprima di ieri per la stampa, all'interno della sezione «Orizzonti», territorio da poco aperto alla sperimentazione e al lungometraggio non-fiction.

Noto per «The Cremaster Cycle», serie di cinque film girati in dieci anni e oggetto di una recente retrospettiva al museo Guggenheim, il lavoro del non ancora quarantenne Matthew Barney si basa su supporti multimediali per quel che concerne l'esecuzione, ma è singolarmente focalizzato sulla concezione: le sue opere sono fusioni strettamente combinate di scultura, spettacolo, architettura, scenografia, musica, effetti speciali e protesi artificiali, il tutto espresso in una dimensione assolutamente atemporale.

«Drawing Restraint 9», sicuramente ostico ma di grande impatto visivo, è dotato di una straordinaria estetica sensoriale, potente e riccamente organizzata: sin dai primi fotogrammi si configura come una singolare opera in bilico tra cinematografia e video-arte. L'originale connubio tra l'artista americano e la sua eclettica compagna, autrice di «Medulla» e della colonna sonora di «Dancer in the dark» di Lars Von Trier, rappresenta la prima collaborazione tra due artisti, che della loro versatilità hanno fatto la propria bandiera.

Bjork nella foto di copertina del suo album «Medulla».

«Drawing Restraint 9», che ha la peculiarità di essere quasi interamente senza dialoghi - a parte qualche rara battuta pronunciata da Bjork, voce narrante - racconta la storia di una caccia alle balene che inizia con la processione in una raffineria di petrolio, dove una cisterna piena di vaselina bollente viene trasportata dai cancelli dello stabilimento fino al porto. Lì inizia una quasi coreografica catena di montaggio tra pescatori giapponesi in cui emerge una scaramantica ritualità che sembra condurre ad antichi riti ancestrali.

La nave lascia il porto salpando per l'Antartico e nel corso del viaggio la massa fluida di vaselina si solidifica gradualmente e prende forma, riflettendo la condizione mutevole dei mari. Mentre la nave solca i flutti due visitatori occidentali (interpretati appunto dal regista Matthew Barnez e dalla stessa Bjork) vengono accolti a bordo per unirsi in matrimonio secondo la tradizione scintoista; durante la cerimonia del tè, unica scena del film con un dialogo parlato, vengono a conoscenza della storia della nave. Storia foriera di luttuosi eventi. La nave infatti, era stata battezzata «Nisshin Maru 4», laddove il numero quattro, secondo la tradizione giapponese, è chiaro presagio di morte.

I due sposi proveranno sulla loro pelle la forza del maleficio della barca, tanto che in un delirio onirico intrecceranno i loro corpi dapprima spolpandone reciprocamente le membra e precipitando in un vortice di sangue, in seguito ritrovandosi in un amplesso di passione.

Nella colonna sonora, Bjork dimostra una schietta capacità di trattare la storia e la cultura giapponese con serietà e creatività, forgiando una poetica della tradizione profonda e sempre nuova.

Il risultato della fusione di questi due talenti visionari e intransigenti è anche una nuova e sbalorditiva collezione musicale: delicati studi per arpa e clavicembalo, orchestrazioni per tromba, trombone e oboe, nervosi giri di basso, cori di bambini, suoni che sembrano provenire da un magma infernale e, a fare da sfondo la voce singolare di Bjork.

Voce che si eleva soprattutto al culmine della storia quando, nella trasformazione-deformazione della scultura, la nave solca le acque dell'oceano meridionale sullo sfondo di iceberg splendenti, mentre due balene solcano i flutti nuotando una accanto all'altra verso l'Antartide.

Ivana Godnik
Federica Gregori

In programma oggi

Il film a sorpresa arriva dal genio del giapponese Takeshi Kitano

VENEZIA Svelato l'arcano del titolo a sorpresa (ormai una tradizione del concorso veneziano). Il film più segreto è arrivato ieri notte con il suo autore: «Takeshis's» è sbarcato al Lido con Takeshi Kitano.

Nessuna indiscrezione sul lavoro diretto dal pluripremiato regista di «Zatoichi» (già Leone d'Oro), ma comunque grande attesa. Oggi in competizione assieme ad un altro regista orientale del calibro di Ang Lee. Insomma, Venezia cerca sempre di stupire

I bambini invisibili

VENEZIA Bambini soldato, ragazzini sfruttati, resi ladruncoli dalla famiglia assente, meniños de Rua per le strade di San Paolo, figli di genitori con l'Aids.

Sono i protagonisti di «Invisible children», il film firmato da otto registi: Spike Lee, John Woo, Emir Kusturica, i fratelli John e Ridley Scott, Katia Lund, Mahdi Charef, Stefano Veneruso. C'è anche Maria Grazia Cucinotta in un cameo.

RASSEGNA MUSICALE
PREBENICO
(S. Dorligo)
dal 2 al 5 settembre
chioschi enogastronomici
ampio parcheggio

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone
SALA BINGO
CON AREA FUMATORI
0481 791977

AL BRITANNIA
1983 "Piccolo Britannia 1987..."
Al Britannia sempre Marisa e Lino
con accoglienza qualità servizio.
Pranzi/cene anche in giardino
Meglio prenotare - Servola centro 040/830708

PERSONAGGI *L'ex presidente dello Stabile sarà dal 28 settembre fra i protagonisti del «reality» di Raidue*

«Isola», tutta Muggia tifa per la Elmi

In piazza Marconi è stato aperto un «fan club» per farle da supporter

MUGGIA Parte dalla cittadina di Muggia una delle espressioni più atipiche e originali al seguito della imminente terza edizione del programma «L'Isola dei Famosi» (dal 28 settembre, alle 21, su Raidue). Da qualche giorno é sorto infatti il primo «Fan's Club Maria Giovanna Elmi», con sede nella caffeteria che troneggia nel cuore di Piazza Marconi. L'ex fatina del piccolo schermo, in procinto di tuffarsi nella sua nuova avventura mediatica, conta ora almeno su una cinquantina di inaspettati sostenitori assemblati nel centro rivierasco da Marina Maroncelli, presidente dei Cantieri d'Europa e autentica anima della iniziativa.

Un fermento sorto per consolidare una antica amicizia ma anche per azzardare un lancio della immagine di Muggia sulla ribalta televisiba nazionale: «Non solo abbiamo avuto una risposta entusiastica delle persone - assicura Marina Maroncelli - ma esiste la possibilità che il nostro club per la Elmi trovi ogni tanto vetrina nelle dirette Rai in studio condotte da Simona Ventura. Ci stiamo muovendo in tal senso e faremo di tutto per dare il nostro supporto sia a Maria Giovanna che alla immagine di Muggia intera».

La strana operazione ha già raccolto proseliti in campo nazionale. Udine, Pordenone, Pisa e la stessa Napoli, che pure non ha bisogno di promozione turistica, sembrano le città pronte a raccogliere il testimone lanciato da Muggia: «Altri club per la Elmi nasceranno a breve ma il punto di riferimento resterà sempre Muggia». Tranquilizza il presidente. Le rassicurazioni ulteriori arrivano anche dal fronte della presenza costante del club alle vicende del reality.

Marina Maroncelli non esita anzi a mettersi in gioco in prima linea: «Ho parlato con la produzione Rai e io stessa ogni tanto sarò ospite della Ventura in veste di amica-sostenitrice della Elmi. E inoltre il club seguirà le puntate con ritrovi collettivi. In modo particolare magari con un maxi schermo da collocare in piazza a Muggia».

A un simile fermento nei suoi confronti, a Trieste e dintorni, la Elmi in fondo era abituata. Se la passata nomina di presidente del Teatro Rossetti aveva suscitato echi di vario genere, ora i temi sul suo conto sembrano unicamente legati al colore: «Ma non solo, credetemi...».

Francesco Cardella

Il «fan club» muggesano dedicato alla Elmi. (foto Bruni)

Maria Giovanna Elmi fotografata a Muggia. (Foto Bruni)

Fra i suoi compagni di avventura Al Bano, Sandy Marton, Massimo Ciavarro e Lory Del Santo

Confessa: «Mi fanno paura soltanto i topi...»

MUGGIA La concorrenza non la spaventa, le fatiche sembrano anzi spronarla. A preoccupare piuttosto Maria Giovanna Elmi a pochi giorni dal tuffo verso «L'Isola dei Famosi» sono i topi che pare infestino numerosi il teatro delle vicende del reality allestito nella Repubblica Domenicana: «Datemi un in bocca al topo - scherza la Elmi -. Dicono non manchino da quelle parti e io ho già fatto sei vaccini oltre alle numerose visite mediche e prove allo sforzo. Scherzi a parte sono psicologicamente pronta - assicura l'ex annunciatrice televisiva - Io amo molto la natura, soprattutto il mare. Voglio vivere questa esperienza in modo totale e appassionante. E poi andiamo in un posto da sogno - ha aggiunto - i topi e zanzare, è vero ma anche le balene che in quei mari vanno a fare i cuccioli. Non vedo l'ora di partire e trovarmi sotto un tetto di stelle».

Concezione romantica a parte l'approdo a un reality resta una delle intuizioni moderne maggiori in chiave mediatica. Indici di ascolti e possibile rilancio su scala popolare permangono gli effetti che non sfuggono alla Elmi: «I dati parlano chiaro, sono i programmi del momento. Perché non farli? È un lavoro e uno stimolo - ha aggiunto - e poi si tratta di autentica sfida con me stessa. Giocheremo ma sono pronta ad affrontare tutto con serietà e rigore. Dicono si il reality più duro. Ci credo».

La Elmi completa uan squadra di naufraghi costituita anche dalla figlia di Al Bano, Romina Carrisi, Lory Del Santo, l'ex velina Cristina Quaranta, l'ex «ereditiera» Elena Santarelli, Antona dell'Atte (modella) e l'ex Miss Italia Arianna David. Il team di ex é integrato da Sandy Marton (ex cantante appunto degli anni '80) l'attore Massimo Ciavarro, il principe Fulco Ruffo di Calabria, lo stesso Al Bano, Daniele Interrante (Uomini e Donne) il ballerino Enzo Paolo Turchi e Manuel Casella, compagno di Amanda Lear.

Ma la fatina ha dalla sua il club: «Che idea! Grazie Muggia, ci aiuterà...». Già, anche sotto un tetto di stelle.

f.card.

RASSEGNA *Dall'8 all'11 ad Azzano Decimo*

Sarà una Fiera fatta di stelle

PORDENONE E poi dicono che nei piccoli centri non ci sono mai iniziative di rilievo... Quattro giorni di musica straordinaria ad Azzano Decimo, con cantanti prestigiosi, strumentisti di eccezionale bravura, concorsi per gruppi emergenti e mercatini di dischi in vinile usati. Tutto per accompagnare le persone in una full immersion totale del pianeta sound.

Che farà rimbalzare, nell'etere, le carismatiche note di Gino Paoli con l'orchestra, Elisa, Enrico Rava e Stefano Bollani, Afterhours e Marlene Kuntz, Echo and the Bunnymen, Flaco Biondini e Antonio Marangolo, Bandabardò e, infine, Giuliano Palma and the Bluebeaters. Ma non solo: arriveranno anche i mitici Greg Dulli e Mark Lanegan, per portare ad Azzano nientemeno che l'anteprima mondiale del progetto «Gutter Twins».

Accadrà a partire da giovedì prossimo, quando si aprirà ufficialmente la sesta edizione della «Fiera della musica», l'evento organizzato dall'amministrazione comunale di Azzano in collaborazione con la banca popolare FriulAdria, Regione e Provincia, patrocinati dal ministero dei Beni culturali. Un appuntamento unico che sonderà i palati musicali più esigenti, sfiorando il rock e soffermandosi sulle vibrazioni latine per approdare al viscerale jazz. Ma non solo. Due le location sui cui si spalmeranno i concerti in cartellone dall'8 all'11 settembre: piazza Libertà e il Palaverde, sede anche dell'allestimento «Mostra del disco in vinile usato e da collezione», uno speciale mercatino in cui saranno esposti strumenti, monili e oggetti artigianali provenienti da vari paesi dei mondo.

La prima cartuccia ad essere sparata dalla «Fiera della musica» sarà quella di Gino Paoli che, reduce dalla tournée con Ornella Vanoni, si esibirà alle 21 in Piazza Libertà (con cinque membri della band storica e 25 orchestrali). Il giorno dopo sarà la volta di Elisa che proporrà il suo «Pearl Days Tour» alle 21 nell'Area Palaverde. Sempre venerdì 8 si esibiranno, due ore dopo, Enrico Rava e Stefano Bollani, con il «Jazz in persona»: si tratterà di una serata speciale, perché rappresenta l'unica data in regione di questo esclusivo sodalizio; presso il Palazzetto dello Sport, infatti, il triestino Enrico Rava, pilastro storico del jazz, con una carriera trentennale alle spalle, cucirà la sua perlustrazione di un repertorio eclettico con quella di Stefano Bollani, artista che ha calcato con successo i pachi più rinomati del mondo (Umbriajazz, festival di Montreal, Town Hall, Scala).

Ma «the show must go on»: ecco allora un repentino cambio di registro per la terza serata, dove la carezza rock di Marlene Kuntz e Afterhours farà vibrare, a partire dalle 20.30, il Palazzetto dello sport. Proprio con il gruppo di Manuel Agnelli saliranno sul palco il leader dei Twilight Singers, Greg Dulli, e Mark Lanegan (Screaming Trees e Queens of the Stone Age), per proporre «Gutter Twins», una fusione sonora presentata in anteprima internazionale. Dulli e mister Lanegan, definito «l'ultimo discendente di una rara stirpe di folksinger», suoneranno con gli Afterhours brani tratti dai repertori di Afghan Whigs, Twilight Singers, Screaming Trees e Queen of the Stone Age. A seguire, un ospite d'eccezione: Echo and the Bunnymen, mitico gruppo di Liverpool della new wave anni Ottanta.

Concluderanno la serata, alla Casa dello studente, la suadente chitarra argentina di Flaco Biondini e le improvvisazioni virtuosistiche del sax di Antonio Marangolo: rispettivamente chitarrista e sassofonista di Francesco Guccini. Dulcis in fundo, domenica, la carica impegnata della formazione Bandabardò, in programma alle 21 nell'Area Palaverde e incorniciata dallo ska, reggae e rocksteady di Giuliano Palma and the Bluebeaters. A corredo dei concerti, il concorso internazionale per cori (10 settembre) e gruppi emergenti (11). Info e prevendite: 0434636721 oppure 3351207202.

Tiziana Carpinelli

Gli Afterhours

Mark Lanegan

Gino Paoli

Concerto domani a Trieste

Vascotto-Santin in duo dal vivo

La pianista Cristina Santin.

TRIESTE A conclusione della mostra dedicata al pittore Cesare Dell'Acqua, nella Sala del Ridotto del Verdi domani, alle 20.30, concerto «Les chemins de l'amour» con il soprano Veronica Vascotto e Cristina Santin al pianoforte. Ingresso libero.

Oggi a Gorizia al Puppet Festival

Quando Pinocchio parla con Gesù

GORIZIA Due proposte nella penultima giornata di Alpe Adria Puppet Festival, a Gorizia: oggi al Kulturni Dom, alle 21, la Compagnia Controluce - teatro d'ombre (Torino) presenta «Naufragi» (suggestioni di ombre e luci su musica di Robert Schumann), uno spettacolo allestito in coproduzione con il Museo Nazionale del Cinema di Torino, nato proprio in occasione del centenario della nascita del cinema.

Altrettanto attesa, alle 22.30 al Kulturni Center Bratuz, la prima assoluta di uno spettacolo che siglerà il dialogo, imprevisto e imrpevedibile, fra Gesù il Nazareno e Pinocchio incarcerati: «Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli» titola la pièce, allestita da due grandi artisti del teatro di figura italiano e internazionale, l'unghrese Gyula Molnar e l'italiano Gigio Brunello, nella produzione del Teatrino della Marignana.

APPUNTAMENTI

Atti unici di Campanile a San Giacomo, a Miramare concerto del Tartini

Pavia di Udine: Orme in concerto

TRIESTE Oggi alle 21, all'Ausonia, serata musicale «Mtv generation» (domani «Gimme your soul»).

Oggi alle 21, al Pat di Coloncovez, spettacolo di musicabaret con Gianfry e Sandro «El mago de Umago».

Oggi alle 21, al Castello di Miramare, ottavo appuntamento del ciclo di concerti del Conservatorio Tartini: prima parte con la pianista Eleonora Lana, seconda con il tenore Raffaele Prestinenzi e il pianista Elia Macrì.

Oggi alle 22.30, al Cibo Matto (via Machiavelli), inaugurazione della stagione musicale con «Blackout dj set».

Oggi alle 21, in Campo San Giacomo, per «La strada per la biblioteca passa da», la compagnia L'Argante mette in scena tre atti unici di Achille Campanile: «Visita di condoglianze», «L'inventore del cavallo» e «Il Ciambellone».

Domani alle 21, in piazza Unità, serata di musica italiana con il cantautore e chitarrista Andrea Guzzardi (che torna in scena dopo un'assenza di alcuni anni).

Domani alle 21, alla trattoria sociale di Contovello, debutta la Bonbon Orchestra di Edy Meola.

Domenica alle 21, i Makako Jump suonano in piazza Ponterosso con Br Stylers.

MONFALCONE Oggi alle 22, alla «Sagra de le raze» di Staranzano, serata musicale con Windhover (domani Endless).

GRADO Lunedì alle 21, al Palacongressi, concerto «John & Paul (12 Beatles songs)» con Mariarosa Pozzi e Rossella Candotto al pianoforte, Aleksandar Paunovic al basso, Giorgio Fritsch alla batteria e il «Venice Cello Quartet».

Sabato 10 settembre, alle 20.30, nel Parco delle rose, sfilata conclusiva e premiazioni del concorso Mittelmoda-The Fashion Award riservato a stilisti emergenti.

UDINE Oggi alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto delle Orme. Ingresso gratuito.

Domani alle 20.45, a Castions di Strada, alla Corte del Palazzo comunale (in caso di maltempo nella Sala San Carlo), inaugurazione della rassegna «Mescolanze musicali» con il concerto «John & Paul (12 Beatles songs)», con le pianiste Rossella Candotto e Mariarosa Pozzi; voce recitante Leonardo Tognon.

Venerdì 9 settembre alle 21, alla Sagra dei Pirus, a Pavia di Udine, concerto di Shel Shapiro (domenica 10 Elio e le Storie Tese). Ingresso gratuito.

Il 10 settembre a Reggio Emilia

Anche Elisa con Ligabue

La monfalconese Elisa.

REGGIO EMILIA Elisa ed Edoardo Bennato saranno tra i supporter del concerto di Ligabue a Campovolo il 10 settembre. Apertura con Piccoli Omicidi, Nucleo, L'Aura, Rio e Folkabbestia. Poi Bennato ed Elisa, che passerà il testimone a Ligabue.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **11.30** conferenza stampa di presentazione della Stagione di Prosa. Ore **17** Festa per gli abbonati. Ingresso libero. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - TRIESTE. IV Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri», prevendita abbonamenti e biglietti presso Ticket Point - Corso Italia 6/c, tel. 040-3498276. 5 settembre: **Krystian Zimerman** al Teatro G. Verdi 8, 12, 15 settembre: A. Ammara, L. Trabucco e R. Plano alla Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Inizio concerti alle ore **20.30.** Info: www.acmtrioditrieste.it

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 € **15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Madagascar».** Proiezione ad alta definizione che solo la pellicola può dare e audio digitale in Extended Surround.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18** e **21: «Le pagine della nostra vita»** di Nick Cassavetes con Gena Rowlands, James Garner, Sam Shepard. Dietro ogni grande amore c'è una grande storia. Dal best seller di Nicholas Sparks. € 4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«Madagascar»: 16, 16.55, 18.05, 19, 20.10, 21.05, 22.15. (In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale **16, 18.05, 20.10, 22.15**).

«Seven swords»: 16.15, 19, 22.

«Stealth arma suprema»: 19.50, 22.10.

«Hazzard»: 16.05, 20.15, 22.

«The island»: 16.15, 19.45, 22.20.

«Herbie il supermaggiolino»: 16, 18, 20.

«Nella mente del serial killer»: 16.10, 18.10, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Interi 6, ridotti 4,50.

Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «9 vite da donna»** di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin Right Penn, Holly Hunter. Pardo d'Oro al Festival di Locarno, miglior film e migliore interpretazione al cast femminile.

Ore **16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «I tempi che cambiano»** di Andrè Techiné con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu.

F. FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17 e **20.30: «Sballati d'amore».**

18.45 e **22.15: «Buena Vida».** Dall'Argentina una esilarante commedia nera. Miglior film al Festival De Mar del Plata e al Festival Latino-Americano di Tolosa.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

17.40, 20, 22.20: «Seven swords».

17.45, 20, 22.15: «The island»

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo **4 €.**

16, 18, 20.05, 22.15: «Stealth arma suprema».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15. Dalla Disney: **«Herbie il supermaggiolino».**

16.15 e **22.15: «Puttano in saldo».** Un uragano di risate!

18.30, 20.20, 22.15: «Nella mente del serial killer».

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Hazzard».

22.15: «Guida galattica per autostoppisti».

NAZIONALE ANTEPRIMA «Cinderella Man» di Ron Howard con Russel Crowe e Renèe Zellweger. Lunedì alle **22.15.** Riservata ai nostri abbonati. Ingresso gratuito.

SUPER. 16 ult. **20.30: «Buona e gustosa».** V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.

16.30, 18.30, 20.45: «La guerra dei mondi» con T. Cruise.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Being Julia» (la diva Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening, Jeremy Irons.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: dal 7 al 15 settembre riconferme concerti e prosa senza cambio pacchetto «contrAzioni»; dal 7 al 15 settembre riconferme sola rassegna «contrAzioni»; dal 17 al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticket point Trieste, Appiani - Gorizia, Acus - Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

«Madagascar: 16, 17, 18, 20.10, 22.

«The island»: 20.10, 22.30.

«Herbie - Il supermaggiolino»: 17.40, 20, 22.

«Seven sword»: 17.10, 19.50, 22.20.

«Nella mente del serial killer»: 17.50, 20.10, 22.20.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/06. Ufficio informazioni: infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi e 17 settembre). Conferme abbonati: dal 5 al 16 settembre. Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dal 1 ottobre.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Un tocco di zenzero».

GORIZIA

PUPPET FESTIVAL 2005. Venerdì 2 settembre.

Ore **17: Kulturni Center «L. Bratuz».** C.T.A. (Gorizia) **«Cenerentola all'opera».**

Ore **18.30: Villa Coronini-Cronberg.** Oltreilponte teatro (Torino) **«Hans, l'usignolo e la ricerca della felicità».**

Ore **21: Kulturni Dom.** Controluce (Torino).**«Naufragi».**

Ore **22.30: Kulturni Center «L. Bratuz».** Teatrino della Marignana (Mogliano Veneto - Treviso). **«Beati i perseguitati a causa della giustizia perché di essi è il regno dei cieli».** (Prima nazionale).

Sabato 3 settembre.

Ore **21: Biblioteca Statale Isontina.** C.T.A. (Gorizia) **«Le tigri di Mompracem (evento notturno per narratore, voci, suoni, ombre, proiezioni, immagini).**

Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280, info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.

CORSO.

Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.

Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «The island», con Ewan McGregor, Scarlett Johansson.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Stealth - Arma suprema», con Jamie Foxx e Sam Shepard.

VITTORIA.

Sala 1. 17.15, 19.50, 22.20: «Seven swords».

Sala 2. 17.45, 20.10, 22.10: «Hazzard».

Sala 3. 17.40, 20: « Herbie il supermaggiolino». 22.20: «Nella mente del serial killer».

In attesa delle modifiche al programma

Vanali: «Bonolis? Il mio maestro»

ROMA «Per me Paolo Bonolis è un maestro, io sono l'allieva, e sto cercando di rubargli qualcosa. Non è facile, perché è bravissimo...». Monica Vanali è entusiasta di Bonolis e della sua nuova avventura cominciata domenica su Canale 5 con «Serie A».

«Mi sono veramente divertita - dice la Vanali a proposito del numero zero del programma che ha sostituito "Novantesimo minuto" -. Come giornalista mi è piaciuto un sacco iniziare a lavorare con Paolo, perchè ho cercato di carpirgli qualche segreto. È come stare due ore davanti al televisore. Alcuni mi hanno detto che guardando sempre lui, non seguivo le agenzie. Sì, cercavo di capire come si muoveva, di rubare un po' del suo lavoro. Mi sono divertita, com'è sempre il clima qui, del resto».

Monica Vanali

Un clima «molto scherzoso, goliardico e di grandissima collaborazione», come si apprende da ambienti della redazione. Le riunioni si svolgono nella «massima cordialità» e non c'è «nessuna conflittualità», visto anche che sono in campo due piani professionali diversi, quello dell'intrattenimento e quello dello sport. E l'obiettivo comune è quello di «regolare al meglio la macchina».

Per quanto riguarda le prossime puntate, «stiamo studiando delle modifiche, dei miglioramenti - dice Monica Vanali -. So che ci stanno lavorando tantissimo e che saranno cose veramente belle e carine», assicura. «Non mi sento sacrificata», aggiunge. Tutto secondo gli accordi, insomma. «Ma non è questione di accordi - risponde - Io sono serena e tranquilla. È chiaro che, essendo una puntata numero zero, è logico che ci siano delle migliorie da apportare, come si sta facendo adesso».

Costantino torna a casa fra «Uomini e donne»

ROMA A «Uomini e donne» torna Costantino. L'ex «tronista» farà ritorno là dove ha cominciato, ossia nel programma pomeridiano di Maria De Filippi, nel ruolo di consigliere dei «tronisti». Lo anticipa il settimanale Star Tv in edicola oggi. Nello show di Canale 5, Vitagliano prenderà il posto di Gianni Sperti, in partenza per il reality «La talpa». E da «Uomini e donne» arrivano anche Giuseppe Lago e Francesco Arca, che a «Buona domenica» sostituiranno la storica coppia Vitagliano-Interrante. L'altro «bello», Daniele, sarà infatti uno dei concorrenti della nuova edizione dell'«Isola dei famosi» su Raidue.

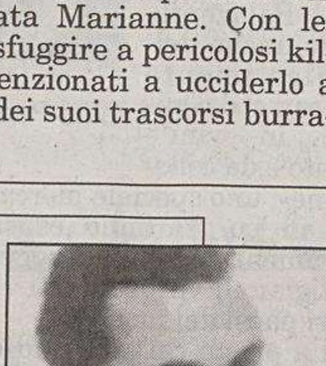
I FILM DI OGGI

«DUE NEL MIRINO» (Usa '90), di John Badham, con Goldie Hawn *(nella foto)* e Mel Gibson (Retequattro, ore 21).

Rick ritrova dopo anni l'ex fidanzata Marianne. Con lei dovrà sfuggire a pericolosi killer intenzionati a ucciderlo a causa dei suoi trascorsi burrascosi...

«IL PIANETA DELLE SCIMMIE» (Usa 2001), di Tim Burton, con Tim Roth *(nella foto)* e Mark Wahberg (Canale 5, ore 21).

Nell'affrontare il seguito del film cult del '68 con Charlton Heston, il talento visionario di Burton si lascia intimidire e osa meno del previsto. Grandi scenografie, poche emozioni.



«ROGER DODGER - ROGER SCHIVAGUAI» (Usa 2002), di Dylan Kidd, con Isabella Rossellini *(nella foto)* e Campbell Scott (Raitre, ore 22.50).

Un pubblicitario, abituato a feste e mondanità, prende sotto la sua ala il nipote, decisamente inesperto di cose sessuali...

Raidue, ore 21 / **Gli ultimi musical**

Si concluderà con la premiazione degli artefici principali del boom del musical in Italia nell'ultimo decennio, «Garda che Musical», il programma condotto da Paola Ferrari, Tiberio Timperi e con la partecipazione di Massimo Ranieri. Nel corso della puntata si ripercorreranno i momenti migliori dell'ascesa del musical. I brani più leggendari saranno interpretati da ospiti quali Gino Paoli con Amanda Sandrelli, Lucio Dalla, Antonella Ruggiero, Bobby Solo, i Pooh e Ivana Spagna. Si potranno ascoltare, tra le altre, le melodie di «Chorus Line», «Cats», «Grease», «La febbre del sabato sera», «West Side Story», «Aggiungi un posto a tavola», «Jesus Christ Superstar».

Raitre, ore 10.45 / **«La strada»: buona o cattiva?**

La strada: cattiva o buona maestra? Sarà il tema di «Cominciamo bene estate», condotto da Ambra Angiolini e Michele Mirabella. Interverranno sull'argomento: Gavino Ledda, autore di «Padre padrone» e l'attore Ninetto Davoli; Massimo Ilardi, docente di Sociologia urbana all' Università di Camerino; Francesco Pardi, docente di Analisi del territorio all'Università degli Studi di Firenze; il cantante Enzo Gragnaniello.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 VARIETÀ
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Caterina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 IL CORAGGIO DI LASSIE. Film (avventura '46). Di Fred Mac Leod Wilcox. Con Elizabeth Taylor e Frank Morgan.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST Telefilm
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.15 VOLONTÀ DI VINCERE. Film (avventura '94). Di Charles Haid. Con Kevin Spacey e Mackenzie Astin.
17.00 TG1
17.30 LE SORELLE MC LEOD Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "La gabbia". Con G. Zermann e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 IL MALLOPPO. Con Pupo.
21.00 CIME TEMPESTOSE. Con Alessio Boni e Anita Caprioli.
0.40 TG1
0.55 CINEMATOGRAFO
1.15 TG1 NOTTE
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.15 IL PREZZO DELLA PASSIONE. Film (drammatico '90). Di R. Colla. Con Hector Elizondo e Victoria Principal.
3.55 UN CASO PER SCHWARTZ. Film tv (film tv)
4.45 DOCUMENTARIO
5.15 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

6.00 FOCUS
6.10 TG2 DOSSIER - LE STORIE (R)
6.55 2 MINUTI PRIMA
7.00 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 INCANTESIMO Telenovela
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 MISTRÀ
14.00 VERITAS Telefilm. "Bal Shem"
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY Telefilm
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK
17.40 WINX CLUB
18.00 LE NUOVE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 SENTINEL Telefilm. "Crimine vero". Con A. Young e Garret Maggart.
19.45 CLASSICI WARNER
20.20 BRACCIO DI FERRO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 GARDA ON BROADWAY
23.15 TG2
23.25 MIZAR - TG2 CULTURE
24.00 THE DISTRICT Telefilm. "Il tocco della vedova nera"
0.50 MINACCIA ON LINE. Film TV (drammatico '03). Di Joanna Kerns. Con Annie Pots e Arden Alfonso.
2.15 METEO 2
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 LA PIOVRA 7 Telefilm
3.20 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.45 50 ANNI DI SUCCESSI
4.10 UN MEDICO IN CASA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 50 ANNI DI SUCCESSI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 NEL SEGNO DI ROMA. Film (avventura '59). Con Anita Ekberg e G. Marchal.
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.15 SPECIALE TG3
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.55 DOCUMENTARIO
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA Telenovela
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 GENI PER CASO Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.00 LA MELEVISIONE
16.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Canottaggio Campionati Mondiali semifinali
17.15 MOONLIGHTING Telefilm. Con Bruce Willis e Cybill Shepherd.
18.00 TG3 METEO
18.05 GEO MAGAZINE
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT
20.10 BLOB
20.30 QUALIFICAZIONI EUROPEI 2006: Under 21: Scozia - Italia
22.30 TG3
22.35 TG REGIONE
22.50 ROGER DODGER - ROGER SCHIVAGUAI. Film (commedia '02). Di Dylan Kidd. Con Isabella Rossellini e Scott Campbell.
0.30 RAI EDUCATIONAL
0.50 TG3
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON Telefilm
9.05 UN BAMBINO DI TROPPO. Film TV (drammatico '93). Di Jorge Montesi. Con Connor O' Farrell e Michele Greene.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Fino all'ultima ripresa". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO DELLE DONNE Telefilm. "Il coraggio di vivere"
15.45 L'ISOLA DEI CAVALLI SELVAGGI. Film TV (drammatico '02). Di E. Lindo. Con Jane Seymour e M. Rendall.
18.00 CARABINIERI Telefilm
19.00 EVERWOOD Telefilm. Con Treat Williams.
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
21.00 PLANET OF THE APES - IL PIANETA DELLE SCIMMIE. Film (fantascienza '01). Di Tim Burton. Con Mark Wahlberg e Tim Roth.
23.35 QUASI QUASI. Film (commedia '02). Di Gianluca Fumagalli. Con Marina Massironi e Neri Marcore'.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 DUST. Film (drammatico '01). Di Milcho Manchevski. Con Adrian Lester e Joseph Fiennes.
3.57 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
4.27 MEDIASHOPPING
5.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 RIN TIN TIN Telefilm
7.00 SHEENA Telefilm
7.55 LE AVVENTURE DI FELIX IL GATTO
8.20 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
8.50 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.15 SNOOPER AND BLABBER
9.25 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE, IL CANE PARLANTE Telefilm. "Cucciolo innamorato"
10.30 SINBAD Telefilm
11.25 MEDIASHOPPING
11.30 FLIPPER Telefilm. "Ricordi d'infanzia"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 FUTURAMA
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm. "Fratelli di sangue".
15.55 PASO ADELANTE... DUE PASSI INDIETRO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.55 LOVE BUGS Telefilm. Con Fabio De Luigi e Michelle Hunziker.
20.10 SUMMERLAND Telefilm. "Di nuovo a casa". Con Lori Loughlin.
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Un mafioso in corsia - Il male dentro".
22.55 ON THE ROAD
23.40 MISS MURETTO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 MEDIASHOPPING
2.00 MORTAL KOMBAT Telefilm
2.50 ACAPULCO HEAT
3.40 MEGASALVISHOW
3.50 LE RELAZIONI PERICOLOSE. Film (drammatico '88).

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.40 MEDIASHOPPING
6.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.20 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm. "La scommessa". Con Tom Selleck.
8.50 CHARLIES ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. "Lo squadrone della morte". Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
15.59 SOLARIS.DOC
16.10 SACRO E PROFANO. Film (guerra '59). Di John Sturges. Con Frank Sinatra e Gina Lollobrigida.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 DUE PER TRE Telefilm. "Il mondo di Ovidia"
20.10 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
21.00 DUE NEL MIRINO. Film (azione '90). Di John Badham. Con Goldie Hawn e Mel Gibson.
23.25 PREMONIZIONI. Film (thriller '95). Di Brett Leonard. Con Christine Lathi e Jeff Goldblum.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 LA PORTA PROIBITA. Film (drammatico '44). Di Robert Stevenson. Con Joan Fontaine e Orson Welles.
3.40 LA PICCOLA RIBELLE. Film (commedia '35). Di David Butler. Con John Boles e Shirley Temple.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.20 IERI E OGGI IN TV

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS ESTATE. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
8.30 DOCUMENTARIO
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 JAKE AND JASON Telefilm
15.00 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP
17.30 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CULTURA E APPROFONDIMENTO
18.05 PARADISE. Film tv (film tv)
19.00 NYPD BLUE Telefilm. "La speciale Kappa"
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATURA
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 DUE SUL DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 FORZA SETTE - AMERICÀS CUP (R)
3.20 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.25 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.00 BEST OF VIDEO
12.00 MTV ON THE BEACH
13.00 CERCASI VJ
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
14.30 TRL STORY
15.30 WADE ROBSON PROJECT
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
18.00 THE MTV R'N'B CHART
19.00 TRL STORY
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessandro Cattelan e Giorgia Surina.
21.00 BEST OF HOT
22.00 CINEMATIC
22.25 FLASH NEWS
22.30 MTV TRIP. Con Luca e Paolo.
23.30 SENSELESS ACTS OF VIDEOS
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 BEST OF MTV ITALY
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.40 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett
9.35 LA LOCANDINA
9.45 FILM. ALLE CINQUE DELLA SERA (03) di Samira Makhmalbaf con Herzieh Amiri e Razi Mohebi
11.35 FILM. VIZIO DI FAMIGLIA (03) di F. Schepisi con Kirk Douglas e Michael Douglas
13.25 SKY CINE NEWS
14.00 FILM. OVUNQUE SEI (04) di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido
15.30 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher
16.55 FILM. SCOOBY - DOO 2: MOSTRI SCATENATI (04) di Raja Gosnell con Alicia Silverstone e Sara Michelle Gellar
18.30 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
19.05 FILM. A RUMOR OF ANGELS - RUMORI DEGLI ANGELI (00) di Peter O'Fallon con Ray Liotta e Vanessa Redgrave
20.45 LOADING EXTRA
21.00 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
22.55 FILM. LA RIVINCITA DI NATALE (04) di Pupi Avati con Alessandro Haber e Diego Abatantuono
0.35 LOADING EXTRA
0.50 FILM. IL MALE NON MUORE MAI (03) di Uli Edel con John Waters e Katherine Heigl
2.20 FILM. DARK WOODS (03) di Pal Oie con K. Joner e S. Sharma
3.45 FILM. SCHOOL OF ROCK (03) di Richard Linklater con Jack Black e Joan Cusack
5.40 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.00 Serie A 2005/2006: Juventus - Chievo
7.45 Liga 2005/2006: Atletico Madrid - Real Saragozza
9.30 Serie A 2005/2006: Reggina - Roma
11.15 Serie A 2005/2006: Lazio - Messina
13.00 Beach Soccer: Italia - Svizzera
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Fiorentina - Sampdoria
16.10 Sport Time: Breaking news
16.15 Serie A 2005/2006: Udinese - Empoli
17.50 Sport Time: Breaking news
18.00 Beach Soccer: Italia - Svizzera
19.00 Sport Time
19.30 Premier League 2005/2006: Preview show
20.00 Numeri: Serie A
20.30 Trofeo Pirelli 2005: Udinese-Inter
23.00 Beach Soccer: Italia - Svizzera
24.00 Sport Time
0.30 Trofeo Pirelli 2005 (R): Udinese-Inter
2.15 Premier League 2005/2006: Manchester City - Portsmouth
4.00 Liga 2005/2006: Cadice - Real Madrid
5.45 Fiat 500

TELEQUATTRO

6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME ESTATE
10.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.00 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 FOR SAILING
14.30 SGUARDO GIOVANE
14.55 TELEVENDITA
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 DITELO AL SINDACO
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.00 L'OCCHIO AZZURRO
20.05 SINDACI D'ESTATE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE Telefilm.
22.20 TIM TOUR - UNA CITTÀ PER CANTARE
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 MAGICA LA NOTTE
19.55 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 CALCIO: Coppa Il Mercatino edizione 2005
23.40 TG TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

8.20 SQUARCIO AZZURRO: LA CONTRO INFORMAZIONE SU LEGGI E LEGGINE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
8.40 L'OCCHIO
8.50 SONO DONNA SCELGO DONNA
9.10 TELEVENDITA
10.00 CARTOMANZIA
13.00 TELEVENDITA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 L'OCCHIO
20.45 SCONFINANDO - LE PRELIBATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
21.00 DI VINO IN VINO
21.40 BORDO RING

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 SOMBRERO. Film (musicale '53)
12.00 CUCINAONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MNROE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CARTONI ANIMATI
20.00 NOTIZIARIO
20.30 WRESTLING ITALIA
21.30 IL BESTIONE. Film (commedia '74)
23.00 EQUITAZIONE
23.30 PLAY GOLF

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELEFRIULI

8.45 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.05 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 DOPPIO INTRIGO. Film
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.25 CONOSCIAMOCI - STORIE DI VITA DI CASA NOSTRA

ITALIA 7

13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 DEAD OR ALIVE. Film
23.00 TG7
23.10 L'INQUILINA DEL PIANO DI SOPRA. Film

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC

10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
13.57 TG WEB
14.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
14.57 TGA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME.
16.57 TGA
17.00 ALL THE BEST
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 MONO
22.00 ALL THE BEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
14.45 ECO-TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
15.40 ITINERARI
16.10 AMANTI PERDUTI. Film
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 L'UNIVERSO È...
20.20 ITINERARI
20.50 FIGHTING MAD. Film (avventura)
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 MAPPAMONDO
23.00 FUORI SERVIZIO
23.30 SPEZZONI D'ARCHIVIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Radiouno Musica Estate; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Radiouno Musica Estate; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica Village; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 14.00: GR1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 + Affari; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.33: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 Calcio; 21.49: GR1; 23.00: GR1 - Affari; 23.14: Radioscrigno; 23.27: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Viva Radio 2 estate; 8.30: GR2; 8.40: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.00: Trame; 12.10: Mata Hari; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Meno di mezz'ora; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radio2; 14.00: Viva Radio 2 estate (R); 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Trame; 3.30: Solo Musica.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Dalle due alle tre; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Confetti viennesi (replica); segue: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronara culturale; 17.10: Arcobaleno; segue: Libro aperto: F.S. Finzgar «Nel sole della libertà» - Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 42.a pùntata - segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Lettura programmi, segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Laura Antonini; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Trio Medusa; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vic; 20.00: Deejay Summertime; 23.00: Radio Deejay Original Megamix; 5.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

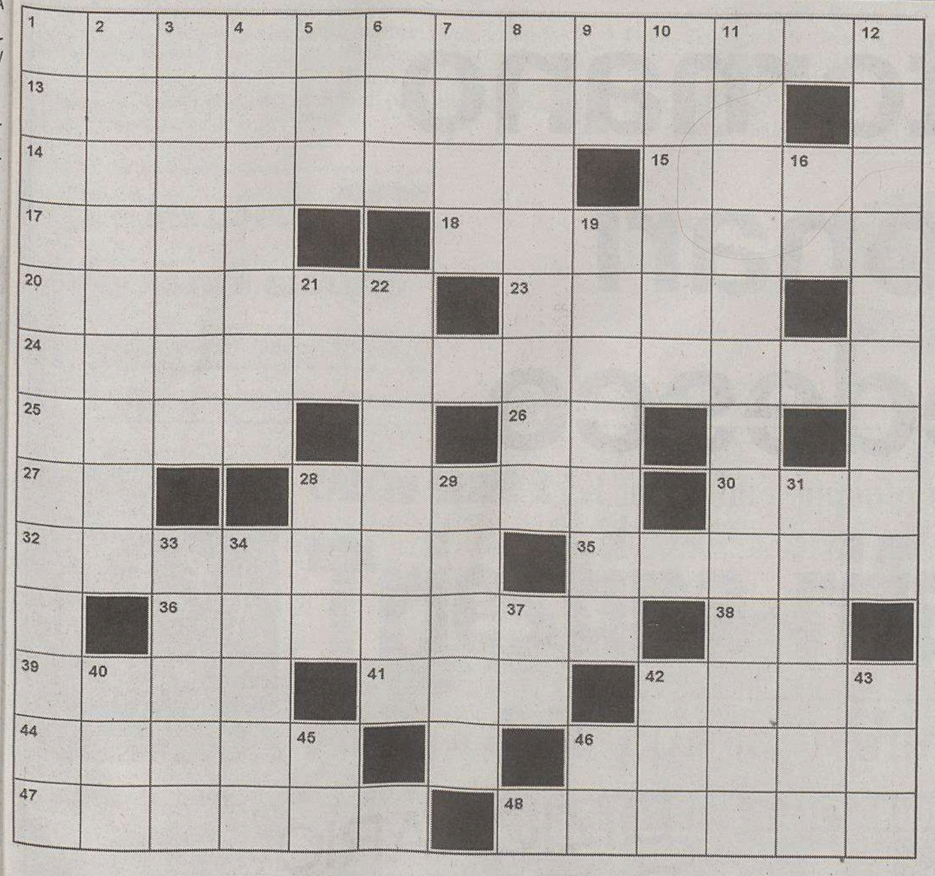
8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz — 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

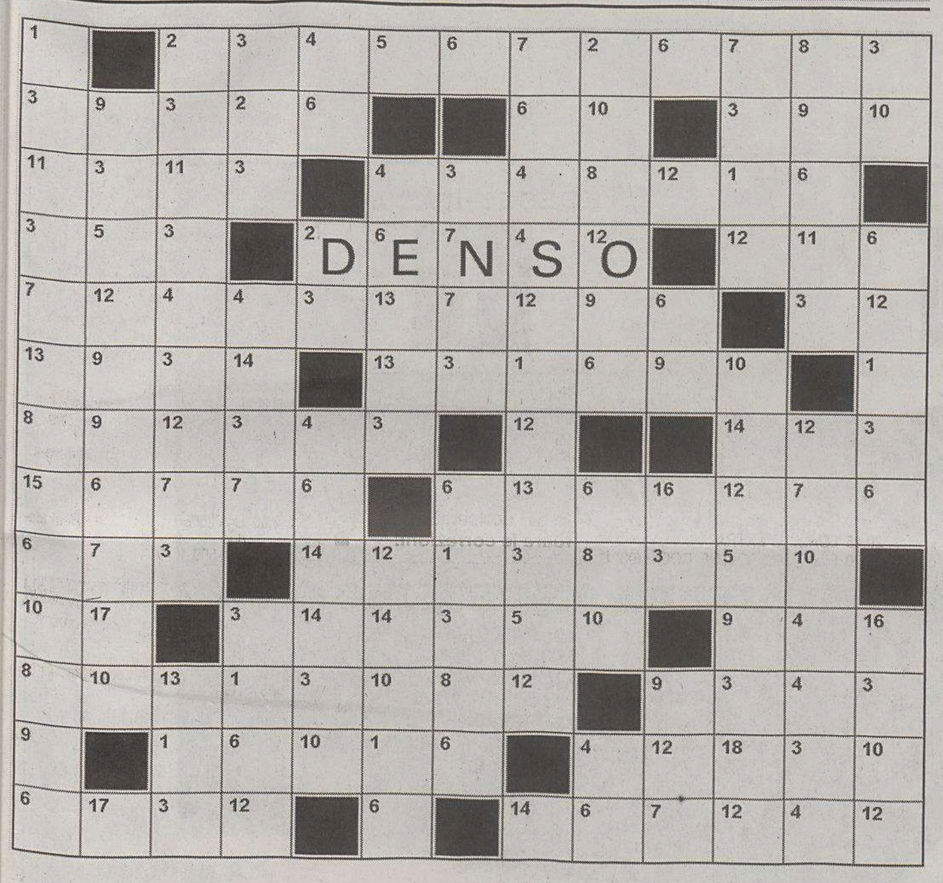
• cruciverba



Orizzontali: 1. Consente di evitare di detergere a mano piatti e altri oggetti - **13.** Regolari e precise... come certe operazioni - **14.** Vasta distesa di terreno erboso - **15.** L'anagramma di reti che significa trafila burocratica - **17.** I membri di un'associazione - **18.** Riveste la superficie inferiore dello sci - **20.** Consuetudine, costume - **23.** Non sono comuni - **24.** Riduzione in frammenti molto piccoli - **25.** Un insetto che vive sulle Rosacee - **26.** Il Pavarotti della lirica (iniz.) - **27.** Vitello senza vello - **28.** Il padre di Agamennone - **30.** È detto anche mezzogiorno - **32.** La capitale cipriota - **35.** La bella Campbell - **36.** I responsi delle divinità - **38.** Il compianto Lucio de *I giardini di marzo* (iniz.) - **39.** Si esclama per gioia dopo tre "hip" - **41.** Lo è chi è fuori moda - **42.** Il "time" di chi lavora a orario ridotto - **44.** La provincia che è anche regione - **46.** La primogenita di Lele Martini, *Il medico in famiglia* - **47.** Il più celebre poema di Virgilio - **48.** Il "killer" che ammazza in successione.

Verticali: 1. Errore involontario nel parlare (6, 7) - **2.** Cotti a fuoco vivo - **3.** La tessera per pagare i pedaggi autostradali - **4.** È detta anche anemone di mare - **5.** L'accordo valutario tra i paesi della CEE (sigla) - **6.** Si concede dopo il bis - **7.** Il Redding del rhythm & blues - **8.** Una modalità di somministrazione dei farmaci - **9.** Novantanove... romani - **10.** Fascette metalliche di rinforzo - **11.** Strutture per abbronzarsi artificialmente - **12.** Raminghi, nomadi - **16.** L'extraterrestre di Spielberg - **19.** Saporiti frutti di bosco - **21.** Stanno alle estremità dello zenit - **22.** Relativo alla principale arteria del corpo umano - **28.** Indice di sensibilità delle pellicole fotografiche - **29.** Casadei, il famoso "re del liscio" - **31.** La regione con Orvieto - **33.** Gare di velocità - **34.** Pregati - **37.** La provincia del Lazio con Gaeta (sigla) - **40.** Canta... *Al centro della musica* - **42.** La "condicio" che viene garantita - **43.** Il più noto dei tali - **45.** Nell'Anno del Signore (sigla) - **46.** Dà il nome allo "stretto" (sigla).

• cruciverba crittografato



• cori ascoltatrice

Si parte da CORI per arrivare ad ASCOLTATRICE. La soluzione della prima definizione è composta da 5 lettere, le 4 di CORI più un'altra; ogni soluzione successiva usa le lettere precedenti più un'altra.

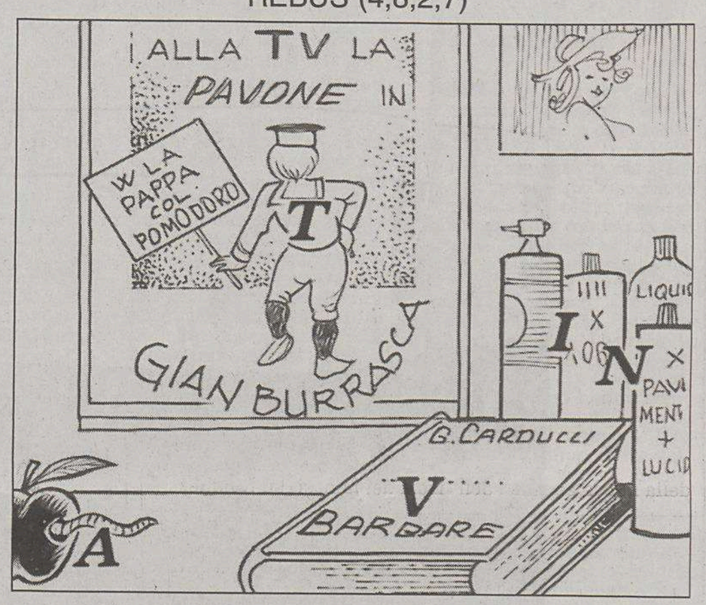
C O R I

- Brevi, di durata limitata
- Un bastone fiammeggiante
- Il mollusco che produce la perla
- Uno sportivo come Alberto Tomba
- Lo sono l'aragosta e il paguro
- Private della pelle
- Rimesse accanto

A S C O L T A T R I C E

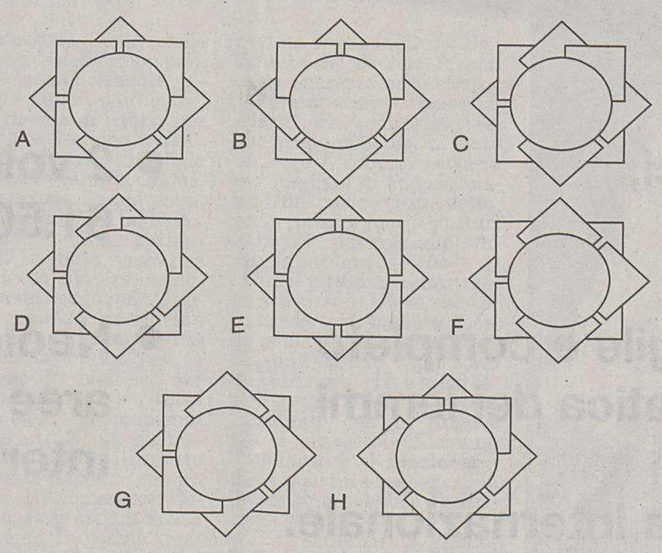
• rebus

REBUS (4,8,2,7)



• colpo d'occhio

Quali sono le due figure perfettamente uguali?



• vocabolario

Qual è l'esatto significato di **paletnologia**?

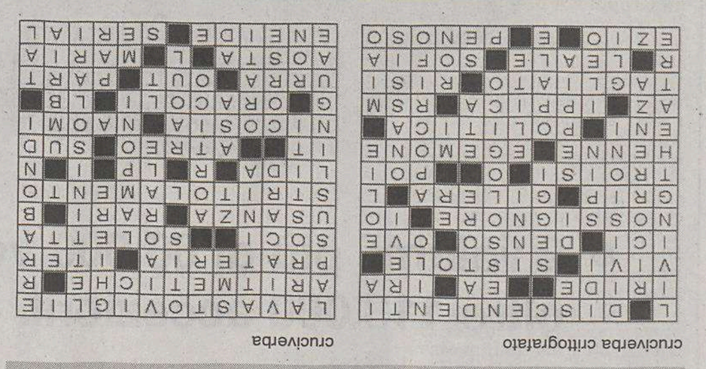
a. Scienza che studia i vini e i loro processi formativi

b. Il complesso delle palette sugli organi rotanti di turbine o compressori

c. Scienza che studia le culture dei popoli estinti in base a reperti archeologici

d. Scienza che studia l'ottimizzazione degli spazi sui pallet

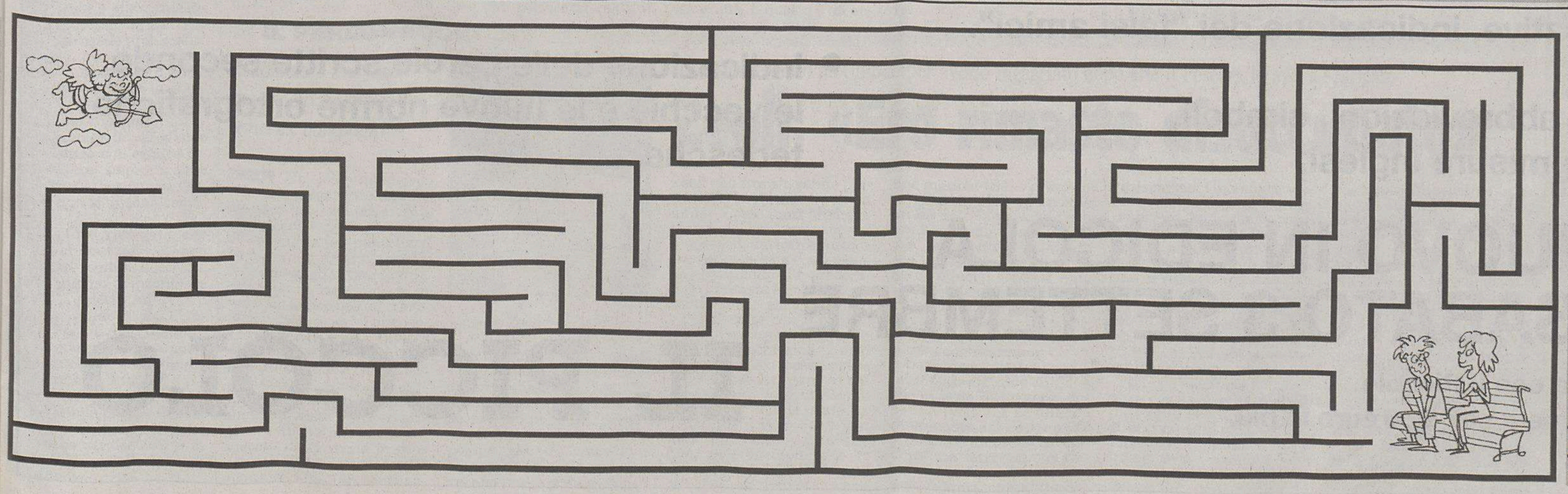
• soluzioni


cruciverba crittografato

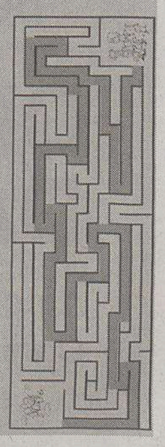
cruciverba

Cori ascoltatrice: CORI, corti, torcia, ostrica, sciatore, crostacei, scorticate, riaccostate, ASCOLTATRICE
Rebus: A verme, Rita T, odi V, IN cere = AVER MERITATO DI VINCERE
Vocabolario: c.
Colpo d'occhio: c-d

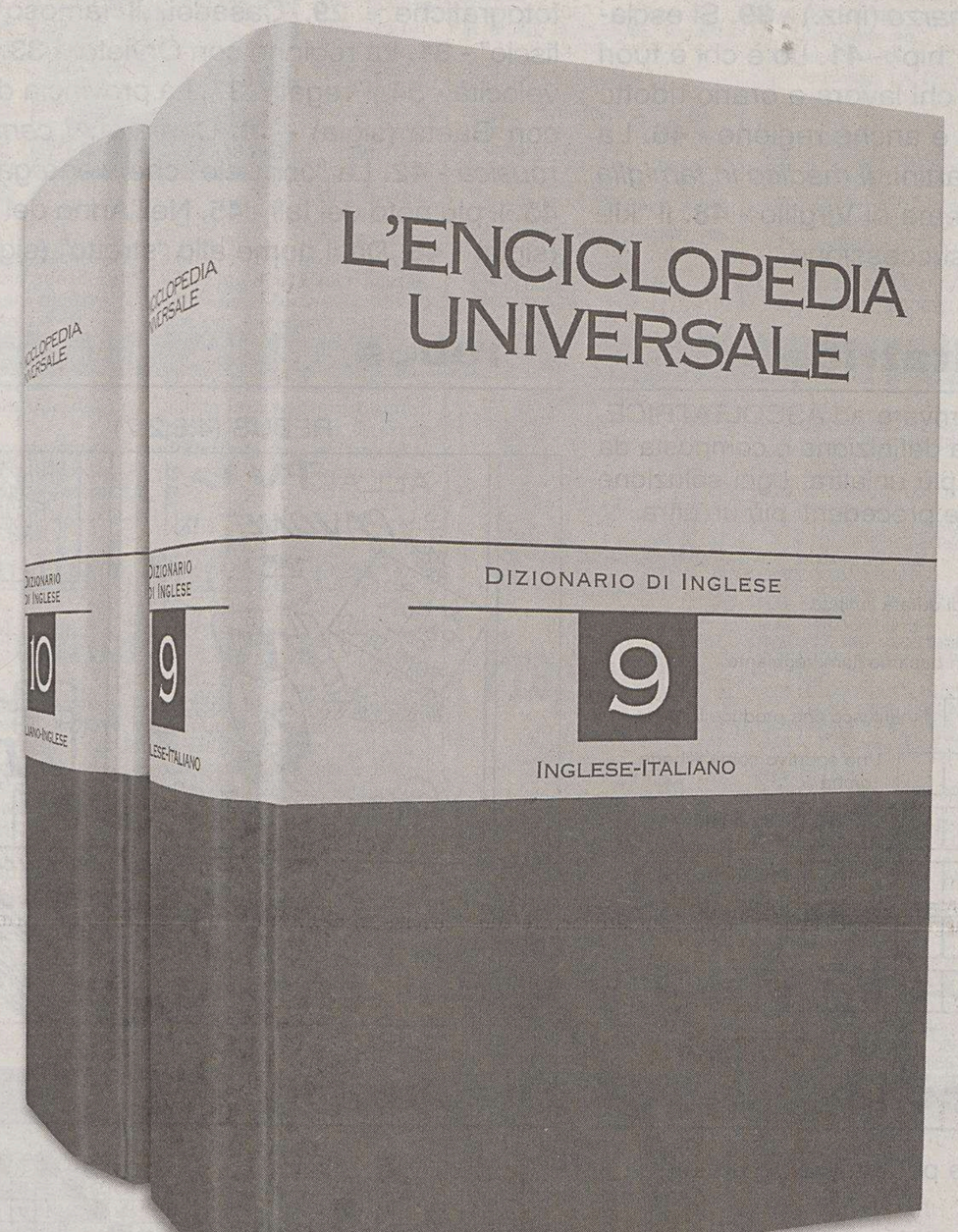
• labirinto



soluzione



Con il Piccolo tornano i grandi Dizionari di Inglese e Tedesco.



- 2 volumi, più di 68.000 voci, oltre 113.000 accezioni.
- Un dizionario di inglese agile e completo con la trascrizione fonematica dei lemmi inglesi mediante i simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale.
- Principali verbi irregolari inglesi, frasi esplicative, indicazione dei "falsi amici".
- Sigle, abbreviazioni, simboli, pesi e misure inglesi.

- 2 volumi, 97.500 lemmi, 61.500 fraseologie ed esempi.
- Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).
- Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.
- Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

DI NUOVO IN EDICOLA DA SABATO 3 SETTEMBRE

A richiesta con Il Piccolo.
Ogni volume a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

GERMANIA 2006

Un ritratto di Franz Beckenbauer fatto da Andy Warhol nel classico stile della pop art è stata la grande sorpresa dell'affollata conferenza stampa nella quale ieri a Berlino è stato presentato ufficialmente il programma culturale completo che in Germania precederà e affiancherà i campionati del mondo di calcio in programma dal 9 giugno al 9 luglio 2006.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Serie A 2005/06 Reggina - Roma
11.15 Sky Sport 1: Serie A 2005/06 Lazio - Messina
13.00 Italia 1: Studio Sport
16.15 Sky Sport 1: Serie A 2005/06 Udinese - Empoli
16.30 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Canottaggio Campionati Mondiali semifinali
17.45 Sky Sport 2: Basket Campionato Italiano 2004/'05: Siena - Cantu'
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Italia - Svizzera
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera
19.30 Sky Sport 1: Premier League 2005/'06 Preview show
20.00 Rai Tre: Rai Sport
20.00 Sky Sport 1: Numeri Serie A
20.30 Rai Tre: Qualificazioni Europei 2006 Under 21: Scozia - Italia
20.30 Sky Sport 1: Trofeo Pirelli 2005 Udinese-Inter

TORINO

Ha appena concluso la complicata trattativa per l'acquisto del Torino. Eppure, ieri mattina Urbano Cairo era già al lavoro a Milano. Fra 10 giorni bisogna mandare in campo una squadra che ancora non esiste e, dopo la cancellazione del club e la rinascita con il Lodo Petrucci, c'è da costruire una nuova società da cima a fondo: «Abbiamo poco tempo per fare qualcosa, ma ci proveremo».

PAGA IL BOLLO ALL'ACI
PRECISO & SICURO
V. Cumano, 2 - Piazza Duca d'Abruzzi, 1

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
PRATICHE AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

CALCIO SERIE B L'Unione ha compiuto un grande sacrificio per trattenere Godeas e la squadra ora appare migliorata

Triestina rifatta due volte a basso costo

Moscardelli, Parola e Munari hanno fruttato quasi un milione, in parte reinvestito

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina ha cambiato pelle nel giro di neanche un mese. La formazione che aveva debuttato a fine luglio a Pontebba contro il Villach (5-0) non esiste praticamente più. Demolita o meglio quasi interamente rifatta tanto è vero che adesso gli allenatori Calori e Buffoni avrebbero nuovamente bisogno di riportare l'Unione in ritiro soprattutto per lavorare sulla parte tattica e per amalgamare il gruppo. E invece dovranno fare queste operazioni corsa, con il campionato che è ormai cominciato. Ma un primo sospiro di sollievo i due tecnici l'hanno tirato mercoledì quando finalmente si è chiuso il mercato. Lo stesso sollievo l'hanno provato i tifosi che avevano paura che Tonellotto vendesse Denis Godeas prima del triplice fischio. Il presidente è stato di parola. Con immensi sforzi il numero uno alabardato è riuscito a resistere alla tentazioni delle sirene del mercato. Tentazioni fortissime perchè le cifre sono lievitate: l'offerta del Cagliari, che voleva il centravanti a tutti i costi, si aggirava sui due milioni di euro. Se avesse venduto Denis si sarebbe verificata una sollevazione popolare. Il rammarico maggiore di Tonellotto e del dt De Falco è però un altro, quello di non essere riusciti a piazzare Rigoni al Piacenza. La Triestina aveva bisogno di fare cassa visto che la gestione, nonostante tutti i «tagli», è onerosa soprattutto se si devono pagare ogni mese 34 giocatori.

I dirigenti alabardati sostengono che i soldi ricavati dalle cessioni di Parola (300mila euro), Moscardelli (500mila) e Munari (scambio con Pagliuca e piccolo conguaglio) li hanno subito reinvestiti per completare la «rosa». Qualcosa nelle case alabardate sarà comunque rimasto. Ma la Triestina aveva l'esigenza di vendere uno dei suoi gioielli per campare con maggior tranquillità. Va anche detto, però, che pur portando a casa quasi una ventina di giocatori nuovi, tra titolari e riserve, sul fronte del mercato l'Unione non ha speso cifre folli. L' Alabarda inizialmente si è quasi svenata (circa 200mila euro) per un attaccante che ha già ceduto in prestito. Si tratta del bomberone Volpato che era stato prelevato dal Portosummaga, apparso ancora acerbo per la B. La maggior parte dei giocatori presi dalla Triestina erano svincolati o sono comunque arrivati a parametro zero oppure in prestito. È il caso di Dino Baggio, Rossi, Eliakwu, Gorgone, Groppi, Lima, Peccarisi, Albino, Guzzo, Zeoli.

Dicevamo che adesso questa è una squadra totalmente diversa di quella di un mese e mezzo fa. In ritiro i due allenatori nelle prime amichevoli avevano schierato: Agazzi, Minieri, Brevi, Orlando, Macellari, Briano, D. Baggio, Munari Baù, Rigoni, Moscardelli. Ebbene Agazzi è giù finito in panchina (ma questa è una scelta tecnica). Brevi, Orlando e Macellari per ragioni diverse se ne sono già andati mentre Moscardelli e Munari sono stati ceduti. Nel secondo tempo avevano giocato Tomei, Bruni Pianu, Mandorlini, Perricone, Gimmelli, Villa, Cacciaglia, Da Dalt, Gomez e Volpato. Di questi solo il portiere, Pianu e Gomez sono usciti indenni dalla rivoluzione di agosto mentre Villa non rientra nei piani dei due allenatori. Ma ora la Triestina è almeno migliorata rispetto a un mese fa? Sulla carta sembra di sì, ma il verdetto finale spetta al campo. La difesa non ha un grande spessore tecnico tuttavia è stata almeno completata con Zeoli, Groppi e Kiriazis. In mezzo alla retroguardia sarebbe servito ancora un uomo-guida. Il centrocampo con Albino, Gorgone, Di Venanzio (terzino solo improvvisato) e Pagliuca sembra destinato a cambiare connnotati. In attacco è stato sacrificato Moscardelli ma almeno sono rimasti Godeas, Tulli, Baù, Rigoni. Calori e Buffoni hanno due validi rincalzi in Cellini e Eliakwu. Ma non si poteva fare il mercato prima? L'Alabarda avrebbe risparmiato tempo e forse anche denaro.

IL COLLAUDO

A Visogliano

Calori prova una formazione con due punte per Avellino

TRIESTE Avversari per i galoppi infrasettimanali? Perchè cercarli in giro: la nuova Alabarda può ora trovarseli tranquillamente in casa. Ieri sul campo di Visogliano c'erano 33 giocatori, escluso Lima ripartito con la sua nazionale di Andorra. Molti i volti nuovi, tanto che sembrava di essere ritornati ai giorni del ritrovo. Tanti gli esclusi (Villa, De Bruno e Massaro hanno lavorato a parte), qualche piccolo acciacco (Peccarisi e Godeas sono affaticati ed hanno lavorato a parte) e qualche rampollo della Primavera (De Cristofaro) compresi due volti nuovi: i francesi Malik Rezgane e Karim Azizou, arrivati dall'Olimpique Marsiglia. Il primo è un attaccante il secondo un terzino destro: ruolo ricoperto in prima squadra da Minieri e Pianu dopo la partenza di Munari. Il tandem Buffoni- Calori ha potuto così schierare due formazioni competitive, dando l'impressione di volere puntare ad Avellino su un modulo a più punte. Da un lato Rossi, Minieri, Pianu, Zeoli e Di Venanzio ancora terzino sinistro, Galloppa, Baggio e Briano con Rigoni dietro alle due punte Tulli e Gomez. Un 4-3-1-2 che potrebbe essere il modulo buono per Avellino, semprechè rientrino Peccarisi e Godeas. Dall'altro lato del campo Agazzi, difesa con Azizou, Kyriazis, Guzzo e Groppi; centrocampo con Gorgone, Albino e Delnevo; tridente formato da Baù, Cellini e Eliakwu. Il nigeriano ha provato andare via a Baggio ma si è preso il pestone sulla caviglia riservato ai giovani troppo svegli al loro primo giorno di scuola. E' uscito zoppicante dal campo. Quindi gli inserimenti di Pagliuca, Mammarella e degli altri ragazzini. In tutto, se non abbiamo fuso il pallottoliere, 33 giocatori in campo. E i nuovi? Calori si è coccolato ben bene Marcello Albino, giunto all'ultimo minuto e già padrone di casa. «Ciao Dino, come stai? Ti vedo in gran forma»: con Baggio il nuovo regista alabardato aveva già giocato nelle giovanili del Toro.

Ora Totò De Falco assicura che il mancino potrà fare divertire da solo il Rocco. «Ehi, William, vero che un solo uomo non può vincere le partite ma deve esserci una intera squadra? C'è la squadra, vero?».

«Certo!», ha risposto Pianu all'amico ritrovato. Insomma, un bel personaggino fuori dal campo. E dentro? Da qualche tempo Albino non gioca più da trequartista ma da mediano. Testa alta, passaggio sul piede e condizione fisica precaria nascosta da un talento naturale non da poco. Non sappiamo se diventerà la nuova stella del Rocco, ma l'acquisto pare tra i più azzeccati. Gorgone ha ottimo fisico e grande corsa, Zeoli, seppure impiegato da centrale, è destinato a divenire il terzino sinistro titolare vista la potenza e il passo. Kyriazis è un po' fermino ma molto meno di Lima, Groppi sta ritrovando la condizione, Guzzo è sempre più tatuato, Eliakwu è rapido sin troppo, dateci tempo per capire le reali valutazioni di Cellini e Mammarella.

Alessandro Ravalico

IL CASO

Momenti di tensione davanti ai botteghini dello stadio causa i biglietti nominativi

Litigio con la polizia, Tonellotto «denunciato»

Inviato un rapporto in procura per turbativa dell'ordine pubblico

di **Corrado Barbacini**

TRIESTE La calca dei tifosi davanti ai botteghini. I cancelli del Rocco che rimangono ermeticamente chiusi. La partita che inizia. La gente protesta.
E intanto a pochi metri dai cancelli la discussione si fa sempre più accesa tra due persone. Da una parte il presidente alabardato Flaviano Tonellotto, dall'altra Federico Rustia, funzionario di polizia responsabile del servizio d'ordine dello stadio. Volano parole grosse. Ecco i fatti.

Sono le 20.45 di lunedì. Fuori a sperare invano di entrare sulle gradinate del Rocco ci sono 5-600 persone che protestano sempre più vibratamente. Sono in coda da ore. La biglietteria non era riuscita a fornire tutti un tagliando nominativo come prevede il decreto Pisanu. A un certo punto Tonellotto chiede di aprire i cancelli. Ma il funzionario della questura Federico Rustia risponde negativamente. Il «no» è perentorio non consente discussioni. E «no» e basta. E Tonellotto esplode: «Dammi il nome e poi vedremo».

Al momento la cosa sembra finire lì a pochi metri dallo stadio dove sta giocando la Triestina. I cancelli rimangono chiusi, ma il funzionario di polizia non si dimentica dell'episodio e una volta in questura scrive un rapporto sull'accaduto.

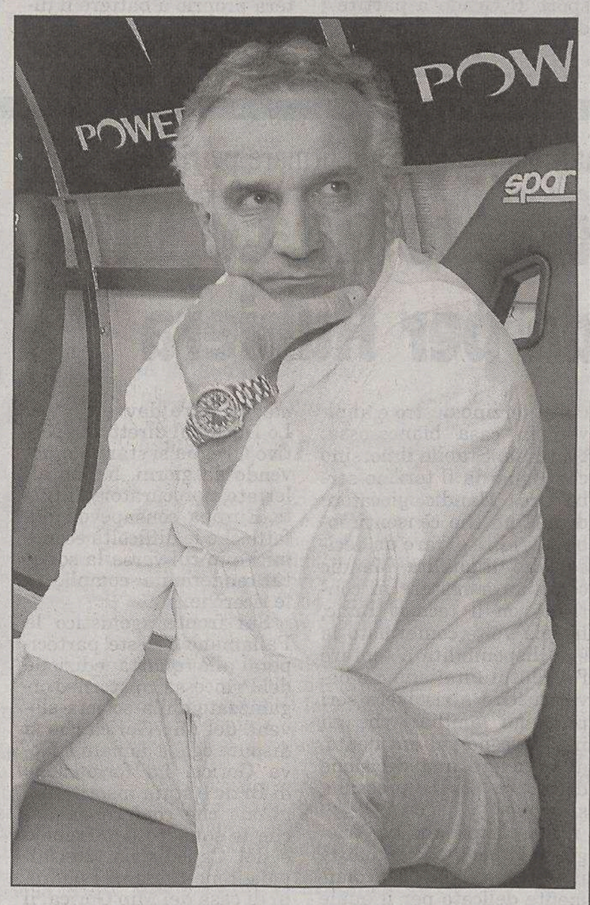
Ieri mattina l'atto finale. Un esposto sulla vicenda è stato depositato in Procura da un agente della divisione anticrimine della questura. In pratica si chiede al pubblico ministero di valutare se nel comportamento del presidente Tonellotto possono ravvisarsi reati di natura penale. Come quello di turbativa dell'ordine pubblico o semplicemente oltraggio a pubblico ufficiale.

«Mi riservo di citarlo per danni. A causa delle decisioni del funzionario di polizia di chiudere i cancelli cinquecento persone hanno dovuto rinunciare al biglietto. Impedendomi di far aprire i cancelli la gente, visto che ormai la partita era cominciata da un bel po', se n'è andata», tuona il presidente alabardato. Aggiunge: «Pagheremo la multa per la questione dei biglietti. Ma perchè la società e i tifosi devono essere doppiamente danneggiati? Non è giusto».

Dalla questura il diretto interessato risponde con un garbato «No comment». Come dire: la giustizia faccia il suo corso. In polizia l'episodio ha creato comunque un certo imbarazzo. Una litigata a livello istituzionale tra un funzionario di alto grado e il presidente della Triestina non si era mai vista prima. E questo è un ennesimo segno indiretto dell'effetto del decreto Pisanu sulla sicurezza negli stadi.

Lunedì scorso il caos biglietti era cominciato fin dal primo mattino. E' stato un vero e proprio calvario per migliaia di appassionati. Una parte, come detto, sono rimasti fuori, bloccati dalle file davanti allo stadio. Infatti quel giorno le rivendite cittadine autorizzate avevano in breve esaurito le scorte di biglietti. Così al pomeriggio tutti si sono catapultati alle biglietterie di Valmaura. E lì è scoppiato il caos tra i tifosi in coda culminato con la litigata tra il presidente Flaviano Tonellotto e il funzionario della questura responsabile dell'ordine pubblico Federico Rustia.

Il 17 settembre si giocherà la prossima partita con l'Albinoleffe. Ci saranno code? La Triestina si sta attrezzabdo per adeguarsi alle nuove normative ma c'è ancora molto lavoro da fare.



Il presidente Flaviano Tonellotto.

LA POLEMICA

No al sabato: Reggi chiede d'incontrare Galliani

PIACENZA Un incontro «improrogabile e urgente» per parlare della decisione dei sindaci di non concedere gli stadi al sabato pomeriggio. Lo ha chiesto il sindaco di Piacenza Roberto Reggi, coordinatore dei primi cittadini delle città le cui squadre militano in B, al presidente di Lega Galliani.

«Nel corso dell'incontro di mercoledì - scrive Reggi a Galliani - ci siamo trovati ancora una volta concordi nella decisione di non concedere l'uso degli stadi se sarà mantenuta dalla Lega la decisione di giocare le partite di Serie B alle 15 del sabato.

Più volte è stato chiesto, senza successo, un incontro per illustrare le problematiche che questa decisione avrebbe comportato. Pur non comprendendo le ragioni per cui non ha accettato un sereno confronto, ancora una volta le chiediamo un incontro che risulta ormai essere improrogabile ed urgente, per trovare insieme una soluzione condivisa».

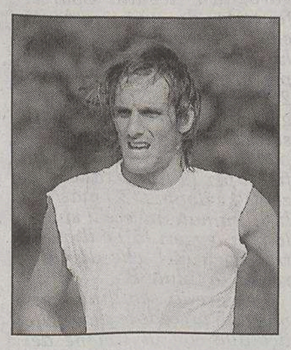
Reggi ha ricordato che gli amministratori stanno cercando, senza successo, dal 27 giugno di incontrare Galliani. Adesso interverrà anche il ministro degli Interni Pisanu per mediare tra le due parti. Il sindaco di TriesteT Roberto Dipiazza intanto non molla, darà battaglia fino all'ultimo per cancellare le partite del sabato pomeriggio che sono un danno per la città e in particolare per il rione di Valmaura.

IL PERSONAGGIO

Il terzino è grato all'Unione per averlo ingaggiato dopo che il Pescara lo aveva scaricato

Zeoli: «Ero rimasto disoccupato»

Il difensore dal fisico massiccio ha ritrovato tanti ex compagni


Michele Zeoli

TRIESTE Un jolly difensivo, adatto a giocare sia terzino sinistro che centrale. Michele Zeoli è davvero quello che ci voleva per puntellare in due ruoli diversi una difesa che negli ultimi giorni, dopo tante traversie, si è via via arricchita di varie alternative. E ieri il difensore romano (è nato a Civitavecchia, classe 1973) ha dimostrato subito di saper adattarsi a qualsiasi evenienza: nella partitella in famiglia, visto che Peccarisi si è allenato a parte, ha giocato da centrale in coppia con Pianu. Fisico imponente (è alto 185 centimetri), ha subito fatto vedere che in quella posizione può starci benissimo. Il suo destino in alabardato si è deciso proprio nelle ultime ore di calciomercato, mercoledì pomeriggio: «E' stata una cosa velocissima, nata davvero in poche ore - racconta Zeoli - ho trovato subito l'accordo e ho firmato per un anno». Come tanti altri giocatori appena arrivati, ha bisogno di lavorare ancora per affinare una condizione che comunque si è preoccupato di tenere sempre accettabile: «Mi sono allenato tutta l'estate con il gruppo dei disoccupati, facendo davvero pochissimi giorni di riposo. Non posso avere certo la preparazione di chi ha lavorato costantemente in gruppo con la squadra per tutto il ritiro, ma non sono stato fermo e direi che sono già a buon punto».

La chiamata dell'Unione, per lui, è arrivata come una manna: «Sono grato alla società alabardata che mi ha dato la possibilità di rientrare subito nel calcio che conta. Sono in debito con la Triestina per avermi dato fiducia, ora il mio obiettivo è quello di raggiungere subito la condizione fisica ottimale, poter dare il mio contributo e cominciare a sdebitarmi».

Zeoli, dopo quattro stagioni al Catania (due in C1 e due in serie B), lo scorso anno ha vissuto il difficile campionato del Pescara (38 presenze e una rete), sfociato in una retrocessione che poi, per fortuna degli abruzzesi, è stata annullata dal ripescaggio. Un'annata vissuta da protagonista, con un brutto finale che ha coinvolto tutta la squadra: «Abbiamo percorso un po' lo stesso cammino del Bologna in serie A: abbiamo sbagliato in pratica tutte le ultime dieci partite con un crollo finale verticale. Ma abbiamo avuto varie vicissitudini che poi abbiamo pagato nel finale».

Ieri a Visogliano ha ritrovato con la maglia alabardata tanti vecchi amici, tutti ex compagni nel Catania: innanzitutto Minieri, con il quale aveva condiviso la promozione nella serie cadetta del 2001/2002; ma con i rossoblu siciliani aveva giocato anche con l'altro neoacquisto Luigi Pagliuca, due stagioni orsono, e l'anno precedente perfino con il greco Georgios Kyriazis. Sulla squadra alabardata, il parere non può che essere approssimativo, ma Zeoli non ha timore di sbilanciarsi: «Mi sembra che la squadra sia ricca di giocatori di buon livello, esperti della categoria, anzi, direi che qualcuno come valore è più vicino alla massima serie. Comunque, a partire dal presidente Tonellotto, ho trovato un ambiente pieno di entusiasmo».

Antonello Rodio

VELA Al timone di Luna Rossa 1 ci sarà Spithill vincitore a Trieste negli ultimi due anni. Ufficializzata la rinuncia di China Team: al suo posto i sudafricani di Shosholoza

Nations' Cup: da lunedì allenamenti sulle Rive

Le due TuttaTrieste già pronte davanti a piazza Unità per la sfida tra sei equipaggi di Coppa America

BASKET

Steffè: «Da stasera a Grado si comincia a fare sul serio»

TRIESTE «Stasera a Grado cominciamo a fare sul serio. Il test contro Gorizia mi consentirà di verificare quanto le idee che ho in testa corrispondono alle sensazioni che questa squadra mi dà».

Furio Steffè inquadra così la sfida di semifinale che questa sera alle 22, sul parquet di Grado, vedrà l'Acegas giocare il primo derby ufficiale della stagione contro Gorizia.

A tre settimane dall'inizio della preparazione, il primo match utile per valutare i progressi compiuti dal gruppo. «Non vorrei dare a questa partita un significato eccessivo – continua Steffè –. Ci teniamo a far bene, vogliamo ben figurare davanti ai nostri tifosi ma siamo consapevoli che questa partita ci deve servire più che altro per crescere. In questa prima fase della preparazione, grazie al lavoro di Paoli, stiamo portando avanti un programma atletico molto particolareggiato, programma che sta dando i suoi frutti grazie all'ottimo atteggiamento mentale che vecchi e nuovi stanno mettendo sul campo. Purtroppo, non stiamo benissimo. Laezza ha avuto problemi agli adduttori, Corvo si porta dietro un problema al ginocchio, Mariani, Moruzzi e Batic lamentano problemi a una tibia. Non so, ancora, che squadra riuscirò a mettere in campo stasera. Spero di recuperare tutti anche se su Moruzzi rimangono delle perplessità».

Furio Steffè

Su Gorizia, Steffè esprime un giudizio lusinghiero. «Sono una buona squadra, costruita con raziocinio e certamente molto, molto più equilibrata di quella della passata stagione. Un gruppo che potrà fare bene, per noi l'avversaria ideale per valutare il primo passo nel progetto di costruzione della squadra che stiamo creando».

Questa sera le semifinali del torneo di Grado proporranno alle 20 la prima sfida tra Fiume e Nova Gorica, a seguire il derby tra Trieste e Gorizia.

Domani alle 20 finale per il terzo posto e a seguire la finalissima. Prezzo per ognuna delle due serate fissato a dieci euro, tagliandi acquistabili alla biglietteria del Palasport di Grado a partire dalle 19.

Lorenzo Gatto

TRIESTE Tirate a secco, davanti alla scala reale, fanno da sfondo alla piazza dell'Unità. Le due TuttaTrieste, gli scafi che a partire da lunedì saranno protagonisti della sesta edizione della Nations' Cup, hanno trovato un ormeggio unico lungo le Rive, visibili in tutte le loro caratteristiche, anche quelle che normalmente restano sommerse.

Inizia di fatto così la sesta edizione del match race triestino, la sfida tra i timonieri di Coppa America a Trieste, a due passi da terra, nel Bacino San Giusto. Mentre gli equipaggi oggi regatano ancora a Malmö, nell'atto 7 della Louis Vuitton Cup (ed è atteso l'esordio di Lorenzo Bressani alla tattica di +39) a Trieste si prepara la logistica in vista dell'arrivo dei team.

Le tensostrutture sono state già montate, e da ieri è possibile anche partecipare all'estrazione di una serie di posti in barca nel corso delle regate: basta inserire i propri dati (ed essere maggiorenni) in un'urna che si trova all'interno del Villaggio che fa da contorno alla manifestazione sportiva.

E tornando proprio all'aspetto sportivo, gli organizzatori hanno confermato la sostituzione di China Team con Team Shosholoza e ufficializzato la lista degli iscritti, ora definitiva. L'attenzione è puntata, in particolare, su James Spithill, il giovane timoniere di Luna Rossa, che ha già vinto le ultime due edizioni della Nations' Cup, e punta ora a vincere la terza; peccato che il suo peggior rivale sia il suo stesso compagno Francesco de Angelis, il più atteso alla Nations' Cup, che con la seconda barca Luna Rossa punterà proprio a battere il diretto collega.

L'evento ha sempre visto la vittoria di grandi nomi della vela mondiale: il primo anno – nel 2000 – l'evento fu vinto da Team Alinghi con al timone Russell Coutts, mentre la seconda edizione, quella combattutissima del 2001, vide la vittoria di Team Oracle con Paul Cayard. I due «mostri sacri», usciti (non certo per loro volontà) dal circuito della Coppa America, non partecipano quest'anno alla regata triestina, proprio perché non sono inseriti in alcun team. Tornando all'albo d'oro, nel 2002 vinse Team New Zealand, con Dean Barker, e da allora in poi, nelle ultime due edizioni, l'evento è stato puro monopolio di James Spithill, nel 2003 alla guida del team di One World, nel 2004 già ingaggiato da Luna Rossa: l'anno scorso il giovane talento vinse sotto gli occhi di mister Prada, Ernesto Bertarelli, che a sorpresa giunse a Trieste e salì in barca come ospite.

In attesa di capire quali saranno gli ospiti di questa edizione che arriveranno a Trieste, e che l'organizzazione non ha ancora ufficializzato in attesa delle ultime conferme, è definitivo invece il programma della manifestazione, che prevede una giornata e mezzo di allenamenti (lunedì e martedì mattina) quindi regate eliminatorie da martedì pomeriggio a venerdì, e tra sabato e domenica semifinali e finali.

L'organizzazione a mare delle regate è gestita dai circoli nautici della Sacchetta: Adriaco, Triestina della Vela, Società triestina sport del mare, Lega navale e Yacht club Marina San Giusto.

Vengono esposte davanti a piazza Unità d'Italia le due TuttaTrieste. (Foto Lasorte)

MINIVELISTI

Una regata dedicata ai velisti più giovani, una regata per ricordare un giornalista triestino dell'Ansa scomparso un anno fa. Il Trofeo Fabio Ercolessi si disputa a Monfalcone domani e domenica, ed è dedicato a velisti tra i 9 e 14 anni, che hanno partecipato nel corso dell'estate a una scuola di vela federale: per loro, si tratterà di una regata indimenticabile, perché la prima in assoluto della carriera agonistica. L'evento si disputa nella baia di Panzano, organizzata dallo Yacht club Hannibal e dalla scuola di vela Tito Nordio, la stessa frequentata da Fabio Ercolessi da bambino, una delle più prestigiose e antiche d'Italia. Il trofeo - una scultura in cristallo – è in realtà un premio alla partecipazione: sarà infatti assegnato allo yacht club che iscriverà il maggior numero di ragazzi all'evento. In mare si attende un'ottantina di velisti al loro esordio, in rappresentanza di una decina di scuole di vela regionali.

ITALIANI IMS Niente regate ieri a Imperia nella quarta giornata del campionato italiano Ims, con al via 55 imbarcazioni. La bonaccia ha impedito di posizionare il campo di regata. In testa Audi Giacomel di Simoneschi, inseguito dal triestino Gabriele Benussi che ha vinto la seconda delle tre regate disputate finora.

EQUIPE Al via oggi a Bari il campionato italiano di classe, con una cinquantina di equipaggi iscritti.

PALLAMANO

Fermato da una telefonata mentre andava a firmare per il Gammadue

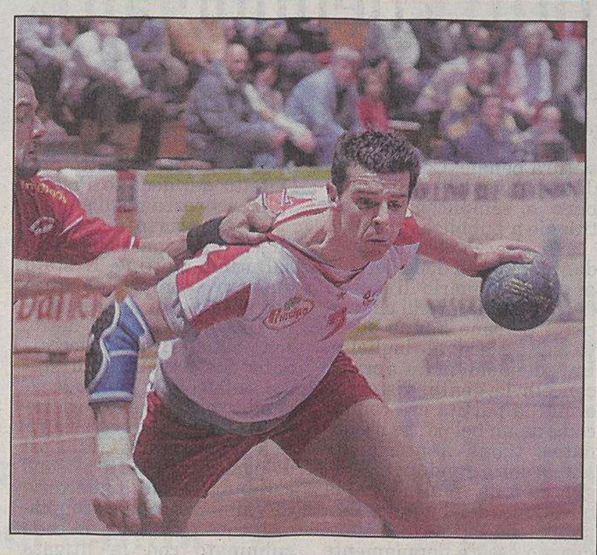
Opalic, bloccato da Lo Duca sulla strada per Rubiera

TRIESTE «Ero in viaggio per Rubiera, dove avrei dovuto firmare il contratto con il Gammadue Secchia, quando ho ricevuto la telefonata del prof. Lo Duca. Non ci ho pensato un attimo perché, per me, Trieste rappresentava una priorità assoluta. Ho invertito il senso di marcia ed eccomi qua, pronto a vestire nuovamente in biancorosso».

Damir Opalic, racconta, a poche ore dall'ufficializzazione dell'accordo, il retroscena che ha fatto da preludio al suo ritorno a Trieste. Un colpo di mercato importante per la società giuliana che, grazie alla firma del terzino italo-croato può guardare con maggiore serenità al mercato. La caccia al terzino destro e al pivot, in casa biancorossa, continua. Stabile il borsino che riguarda il terzino serbo Uros Mandic, giocatore di talento che consentirebbe a Trieste di fare un deciso salto di qualità. Mandic continua a restare in contatto con il tecnico Brzic, ha più volte confermato la sua disponibilità a tentare l'avventura italiana ma deve riuscire a risolvere seri problemi familiari che gli impediscono, al momento, di prendere una decisione definitiva per la prossima stagione.

Più complicato da sciogliere il nodo che riguarda il pivot, un ruolo particolarmente delicato per il quale il mercato, in questo momento, offre davvero poco. Lo Duca e il direttore sportivo Oveglia si stanno muovendo da giorni, hanno allertato i procuratori di tutta Europa consapevoli del fatto che le difficoltà economiche in cui versa la società renderanno complicate le ricerche.

Sul fronte agonistico la Pallamano Trieste parteciperà alla quarta edizione del Princess Cup, torneo organizzato dalla società slovena del Mip Gorica che si disputa oggi e domani a Nova Gorica. La formazione di Brzic è stata inserita nel girone che comprende anche le squadre del Trebnje e del Capodistria. Nell'altro girone presenti i padroni di casa del Mip Gorica, il Porec e il Prevent Gradec.



Damir Opalic ritorna col team del prof. Lo Duca.

Gare che si disputeranno sulla distanza di due tempi da 25 minuti ciascuno e che, questa sera, vedrà Mestriner e compagni in campo alle 17.15 contro Trebnje e alle 18.45 contro Capodistria. A seconda dei risultati ottenuti in queste due gare, Trieste giocherà il giorno successivo per la finale quinto posto (ore 14) oppure una delle due semifinali (15.15 prima classificata del girone A contro seconda del girone B e 16.30 prima classificata del girone B contro la seconda del girone A).

lo. ga.

CANOTTAGGIO

Mondiali a Gifu

Domani Berlingerio in finale nel due con in seconda corsia dietro all'Australia

TRIESTE *I campionati del mondo di canottaggio a Gifu in Giappone sono entrati nel vivo con la disputa della prima giornata di semifinali, l'ultimo gradino prima di arrivare alla soglia dei migliori sei equipaggi al mondo. Dopo le «scaramucce» in batteria, con molti equipaggi «cuscinetto» in particolare di Paesi che si affacciano per la prima volta al canottaggio che conta, le semifinali sono l'anticamera dell'olimpo. Le forche caudine attraverso le quali tutti devono passare per poter aspirare domani e domenica al podio.*

I distacchi si fanno infinitesimali, e ognuno deve buttare in barca tutto quello che ha per non vedersi costretto all'eliminazione. È ora il momento di dimostrare le potenzialità più vere su un campo, quello del Nagaragawa Regatta Course, favorito da una corrente che nel giro di pochi giorni ha polverizzato i record di percorrenza dei canonici 2000 metri. Nella prima giornata di semifinali sono scesi in acqua quattro equipaggi azzurri. Si sono qualificati per la finale: due senza (2°) e doppio (2°) maschili. Eliminati, invece il singolo pesi leggeri (5°) e il quattro senza (4°), che disputeranno la finale B.

Le gare di semifinale sono state precedute da quelle del due con al timone del quale gareggia il triestino Manuel Berlingerio, e dell'otto pesi leggeri (in finale diretta, insieme al quattro con), valide per l'assegnazione dei numeri d'acqua per le finali. Questi i piazzamenti dei due armi azzurri: due con (2° dietro all'Australia), otto pesi leggeri (1°).

ma. us.

KARATE

Grado Open

Medaglie di bronzo agli atleti giuliani Candidori (Monfalcone) e Nazzaro (Gradisca)

TRIESTE L'Italia si è aggiudicata il 20° «Karate Grado Open», torneo internazionale di kata e kumite che si è disputato sull'Isola d'Oro con la partecipazione di oltre 400 atleti che hanno gareggiato nelle classi esordienti, cadetti e over 18 maschili e femminili. Gli azzurri hanno superato una concorrenza particolarmente qualificata, costituita dalle selezioni di Slovenia, Croazia, Svizzera, Filippine, Romania, Ungheria, Slovacchia, Germania e Austria, tutte le rappresentative regionali e da quelle militari delle Fiamme Gialle, Fiamme Oro e Forze Armate.

Gli atleti regionali si sono messi in luce conquistando quattro medaglie di bronzo con Alex Nazzaro (Shotokan Gradisca), nei 45 kg Esordienti, Tiziano Candidori (Karate Club Monfalcone), nei 70 kg Cadetti, Maikol Malezan (Bushido Dojo Udine), nei 75 kg Over 18, Elisa Prenassi (Bushido Dojo Udine) nei 65 kg Esordienti, mentre l'ambito premio Superchampion, costituito dalla preziosa maschera antica dei guerrieri giapponesi, è andato alla sorprendente filippina Cherly Turgay e a Michele Giuliani delle Fiamme Gialle.

Il Karate Grado Open ha concluso i lavori della tradizionale settimana di Stage organizzata dall'impeccabile staff regionale del vicepresidente Roberto Ruberti e che, con i migliori tecnici italiani guidati del Commissario tecnico nazionale Pierluigi Aschieri, ha registrato una partecipazione complessiva di 800 praticanti.

Enzo de Denaro

SKIROLL

Passerella a Asiago

David Bogatec protagonista precede Cattaneo e Piller Cottrer

TRIESTE *Ancora un centro per David Bogatec. L'atleta triestino della Ss Mladina ha battuto i big della nazionale di fondo a Asiago, una passerella che a ogni edizione propone i migliori azzurri delle nazionali di fondo e skiroll.*

David Bogatec è riuscito ad imporsi, lasciandosi alle spalle, con un buon distacco, i fondisti Marco Cattaneo e Pietro Piller Cottrer, una delle colonne della squadra azzurra, oro agli ultimi mondiali, a Obersdorf. Grande gara anche per Mateja Bogatec, terza assoluta e superata solo da Anna Rosa, nata fondista ma poi entrata nella nazionale di skiroll, e da Madga Genuin.

Dopo il successo nella gara di Asiago i ragazzi della Mladina hanno raggiunto Rotzo, a pochi chilometri da Asiago dove, con una formazione ridotta, hanno gareggiato nell'ottava prova della Coppa Italia di skiroll, la Bostel Roll, una prova in salita su 10, 5 chilometri e con 700 metri di dislivello. È arrivato un podio importante, quello di Mateja Paulina, terza tra le juniores dopo una prova coraggiosa e determinata. Vittoria per l'azzurra del fondo Grill e buona quinta Ana Kosuta, la leader della Coppa del Mondo di categoria. Tra le seniores podio tutto per le fondiste, con Genuin, Peirot e Cavallar, e ottava piazza per Mateja Bogatec, terza tra le skirolliste. Nella combattutissima gara assoluta maschile, poi, affermazione in volata di Valerio Cecchi su Alfio Di Gregorio, il leader della nazionale di skiroll, e 19.a piazza per David Bogatec, uno specialista degli sprint che comunque regge bene anche nelle prove in salita.

an. pugl.

CANOA

Cmm, Timavo, Kc Monfalcone, Ausonia e San Giorgio a Pisa sull'Arno

Gruppo di canoisti del Cmm «Sauro» domani e domenica di scena a Pisa sull'Arno.

TRIESTE Si disputerà domani e domenica sul tratto pisano dell'Arno, la fase finale di Canoa Giovani, la più importante manifestazione nazionale dello sport della pagaia riservata alle categorie under 14: allievi e cadetti. Domattina prenderà il via la kermesse organizzata dalla Canottieri Arno in collaborazione con il Comitato regionale toscano della Fick, con il Meeting delle regioni sulla distanza dei 2000 metri, mentre sempre per rappresentative regionali saranno le gare sprint del sabato pomeriggio sui 200 metri.

Alla domenica mattina invece, tutti gli atleti presenti a Pisa saranno impegnati ancora una volta sui 200 metri, ma difendendo i colori del proprio club. Numerosa la partecipazione delle società canoistiche regionali che non hanno voluto mancare a quest'ultimo appuntamento per gli allievi e cadetti. Sarà quindi in forze la squadra della Canoa San Giorgio che si preannuncia in Toscana come una formazione di una cinquantina di elementi. Punteranno invece soprattutto sulla qualità il Cmm «N. Sauro» di Trieste, la Timavo di Monfalcone, il Kc Monfalcone e l'Ausonia di Grado.

Il cordenonese Daniele Molmenti aggiunge alla recente laurea di campione d'Europa nella specialità canoa slalom, la conquista lo scorso weekend della «Danubia Cup», una fra le più importanti gare internazionali di canoa.

ma. us.

CALCIO Per la partita che gli azzurri sosterranno sabato a Glasgow contro la scorbutica Scozia

Italia, Lippi e un tridente da paura

Il ct è orientato a far giocare in attacco Vieri e Gilardino con l'appoggio di Totti

FIRENZE Un'Italia così non si era mai vista, almeno nell'era Lippi. Alla vigilia della partenza per Glasgow, prima tappa del doppio appuntamento di qualificazione mondiale, l'allenatore azzurro conferma l'intenzione lasciata trasparire dal primo giorno di ritiro: contro la Scozia varerà la formazione più spregiudicata dei suoi dodici mesi di gestione, eccezion fatta per l'andata sempre contro gli scozzesi, ma in condizioni del tutto diverse.

Sostenuto dalle indicazioni dell'amichevole contro l'Irlanda, appena 20 giorni fa, Lippi decide infatti di rischiare il tridente: due centravanti (Vieri-Gilardino, anche se il primo si è fermato oggi per un giramento di testa interrompendo la partitella) più Totti, una formula ancora più offensiva di quella di Dublino, dove allo juventino veniva chiesto di partire da sinistra e scendere sulla linea dei tre centrocampisti in fase difensiva. Sacrificio che difficilmente Totti potrà affrontare con la stessa costanza del suo collega juventino.

Rischio calcolato, visto che il commissario tecnico è convinto di avere a disposizione un'Italia con gli equilibri giusti, e in grado di imporre il proprio gioco anche contro una Scozia lontana parente da quella in disarmo del 26 marzo scorso.

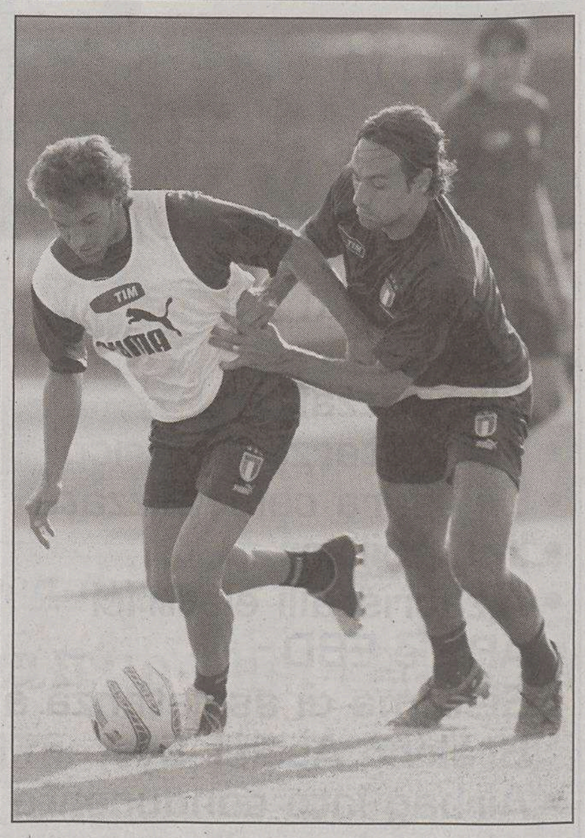
Fu quella l'unica occasione di un'Italia più offensiva: con Totti e Vieri c'era allora Cassano, costretto comunque a rientri di copertura, e in più Camoranesi nella linea di centrocampo.

L'italo argentino ha provato nella partitella di oggi, schierato con Pirlo e De Rossi, a far cambiare idea a Lippi. Ma tutto lascia pensare che stavolta toccherà a Gattuso: ovvero un mediano in più rispetto a Milano. Ma quella era una partita in casa, e la Scozia di allora avversaria molle. «Conosco il tecnico William Smith, mi ha fatto esordire a 17 anni nei Rangers - ha raccontato proprio lo scozzese Gattuso - Ora ha preso in mano la sua nazionale e l'ha cambiata. Ho detto ai miei compagni che ci aspetta un ambiente difficile, 45 mila persone tutte per loro e tanta grinta: non ho mai nascosto che il mio sogno è finire nel calcio britannico la mia carriera, per le mie caratteristiche mi sento più un calciatore scozzese che italiano. Perciò so bene con che spirito ci affronteranno».

È fiducia in Gattuso ad aver spinto Lippi a osare, tranne poi magari ripiegare su uno schieramento più coperto nella successiva trasferta a Minsk. La variante offensiva del tridente, poi, offre all'allenatore degli azzurri anche preziosi spunti per le scelte tra i tanti attaccanti a disposizione, in vista della lista dei 23. Dietro Totti, Vieri, Gilardino spingono infatti Del Piero, Cassano, Toni, Iaquinta e altri ancora.

«In un anno sono cambiate molte cose, ho dimostrato a Lippi che posso giocare in più ruoli e sono tornato in azzurro. Giocare titolare in Nazionale è sempre stato il mio sogno di bambino». Andrea Pirlo racconta la sua scalata avvenuta in 12 mesi nella squadra azzurra e nella considerazione dell'attuale ct, dall'esclusione a Palermo appunto un anno fa fino ad oggi in cui è ritenuto fra i giocatori più utili e duttili del gruppo di Lippi.

«Forse, alla base di quell' esclusione pesarono molti fattori, la mia partecipazione alle Olimpiadi, il modulo adottato dall'Italia. Comunque sia - ha proseguito Pirlo - sono riuscito a conquistare Lippi giocando nel Milan e di questo sono più che soddisfatto».



Del Piero e Nesta in allenamento.

Il centravanti dell'Udinese Iaquinta.

IL CASO

Cagliari: via Tesser c'è il caos Langella fugge dopo le minacce

CAGLIARI Per fortuna che era stata programmata da tempo un'amichevole nel nord Sardegna, a San Teodoro, a quasi 300 km di distanza dal caos scoppiato in città dopo la clamorosa decisione del patron Massimo Cellino di esonerare Attilio Tesser e richiamare Daniele Arrigoni.

Mercoledì prima la contestazione di una cinquantina di ultrà che hanno interrotto bruscamente l'allenamento e aggredito Arrigoni, poi le minacce, nella notte, a Langella mentre rincasava. Ieri, a San Teodoro, si respirava un clima da quiete dopo la tempesta, anche se quanto sta accadendo da domenica in casa cagliaritana non potrà non lasciare strascichi polemici in questo avvio di stagione.

La decisione di Cellino (che si è trasferito a Miami, lasciando la presidenza della società che di fatto, però, continua a dirigere) di richiamare un allenatore mai amato dalla tifoseria, dopo aver esonerato un tecnico-gentiluomo che in poco tempo era riuscito a farsi ben volere da tutti, ha finito per scontentare tutti, dai tifosi (quelli più moderati hanno subito diffuso un comunicato in cui esprimevano disappunto e sconcerto per la decisione; la frange più violenta, invece, ha contestato e minacciato non solo Arrigoni) ai giocatori. E tra questi è finito nel mirino proprio uno dei beniamini dello scorso anno, Antonio Langella le cui progressioni sulle fasce venivano accompagnate dai tifosi al grido di «Arrogutotu» (Spaccatutto).

L'attaccante è finito inaspettatamente sul mercato proprio dopo l'arrivo di Arrigoni che al suo posto chiedeva una punta centrale, dopo aver fatto capire allo stesso Langella che per lui in squadra ci sarebbe stato poco spazio vista l'intenzione di affidarsi, nella parte sinistra del tridente, a Suazo. Frasi, pronunciate dai due protagonisti alla stampa senza peli sulla lingua, che hanno scatenato reazioni a catena. Langella ha pesantemente criticato la società, affermando di sentirsi tradito e preso in giro. E anche lui si è beccato gli insulti e le minacce degli ultras, che già avevano dato del mercenario ad Arrigoni.

Poi la scorsa notte la contestazione sotto casa, ha lasciato il segno nell'attaccante rossoblù, padre di una bambina di poche settimane. Langella, non sentendosi al sicuro, ieri mattina ha preso moglie e figlioletta e si è trasferito a Porto Torres, nella casa dei genitori, una famiglia napoletana che risiede da tempo nel nord dell'Isola.

Una situazione difficile, da separato in casa, per Langella che potrebbe rescindere il contratto, per accasarsi da qualche altra parte, o essere ceduto alla riapertura del mercato, a gennaio. In tutto questo caos c'è anche il calcio giocato: il Cagliari (che ieri pomeriggio ha vinto 4-1 con il San Teodoro) non è riuscito a rinforzarsi, alla chiusura del mercato, e ora Arrigoni, che rispetto alla squadra che allenava l'anno scorso ha perso in attacco Zola, Bianchi (e forse Langella) sta pensando di cambiare modulo.

Gli ultras sardi contestano il tecnico Arrigoni e la punta che vuole andarsene

LA CURIOSITA'

Tommasi, paga ridotta all'osso

ROMA Un gesto d'amore, la voglia di mettersi alla prova. Il risultato è lo stesso: Tommasi ha firmato un nuovo contratto con la Roma, per i prossimi dieci mesi, che prevede un compenso complessivo di 15 mila euro. Millecinquecento euro al mese, uno stipendio da impiegato. Ma è stato proprio lui a chiedere questo tipo di contratto, al minimo federale e senza compensi a gettone. E qualcuno inevitabilmente ha fatto il parallelo con la vicenda che vede protagonista Cassano. Nella stessa squadra si può trovare chi firma al minimo federale e chi invece rifiuta un'offerta di tre milioni a stagione per confermarsi in giallorosso.

Il centrocampista veneto si appresta così a vivere la sua decima stagione consecutiva a Trigoria. Tommasi il 22 luglio del 2004, durante un'amichevole estiva di preparazione, ad Irdning contro lo Stoke City, ha subito un gravissimo infortunio ad un ginocchio. I medici dissero che gli era praticamente 'esplosò: tutto ciò che si poteva rompere si è rotto.

Tommasi ha lavorato duro per tutta la stagione scorsa, stupendo per la sua velocità nel recupero della condizione.

Numerosi assenti, Cosmi recupera la punta Di Michele

UDINE La regola del biglietto nominativo varrà anche per le partite di Champions League. A renderlo noto è stato il direttore generale dell'Udinese Pietro Leonardi, che nel pomeriggio di ieri ha presentato la mini campagna abbonamento lanciata in vista delle sfide europee contro Panathinaikos (14 settembre), Werder Brema (18 ottobre) e Barcellona (7 dicembre). In coppa come in campionato, quindi, varranno le nuove regole imposte dal decreto Pisanu, alle quali l'Udinese sta cercando di adeguarsi tra ritardi e incomprensioni. La Prefettura di Udine ha concesso una proroga di 6 mesi, ma questa non riguarda i biglietti nominativi, che dovevano già essere messi in vendita per la gara contro l'Empoli. L'Udinese, che non l'ha fatto e che per questo sarà sanzionata, si farà trovare pronta per l'esordio in Champions. La prevendita per la partita col Panathinaikos inizierà sabato nelle biglietterie del circuito Ticket One. Sempre da sabato, ma solo nelle biglietterie dello Stadio Friuli, saranno messi in vendita gli abbonamenti Champions. L'acquisto in blocco costerà circa il 30% in meno rispetto al costo dei tre biglietti venduti singolarmente, con diritto di prelazione e sconti per i quasi 15.000 abbonati del campionato (tutti i prezzi sono pubblicati sul sito www.udinese.it).

Biglietti scontati anche per l'amichevole di stasera (ore 20.45) contro l'Inter, priva degli azzurri di Lippi, dell'ex Pizarro, dei vari Adriano, Javier zanetti, Stankovic, Solari, Cambiasso, Martins. In palio, per modo di dire, ci sarà il Trofeo Pirelli: titolo platonico, che consentirà sia a Cosmi che a Mancini, privi dei rispettivi nazionali, di dare spazio ai giocatori meno utilizzati in questo avvio di stagione. La notizia più importante in casa bianconera riguarda il probabile ritorno di Di Michele, recuperato a un mese esatto dalla brutta distorsione rimediata nell'amichevole di Liverpool contro l'Everton. «Se i medici mi daranno l'okey lo manderò sicuramente in campo», ha anticipato ieri Cosmi. Ritorno in campo rimandato, invece, per Pinzi, che comunque ha ripreso ad allenarsi col gruppo e dovrebbe recuperare per la sfida contro la Roma di Spalletti, in programma l'11 settembre all'Olimpico. Gli unici indisponibili poer stasera, oltre al mediano, sono i nazionali Iaquinta e De Sanctis, l'Under 19 Motta e Obodo, impegnato assieme a Martins con la Nigeria. Torneranno ad unirsi al gruppo bianconero solo la prossima settimana. Atteso invece già nel week-end Cristian Zapata, il difensore colombiano classe '86 tesserato allo scadere della campagna acquisti: è lui l'ultimo innesto nella lista Champions consegnata ieri sera alla Uefa.

Riccardo De Toma

Stasera al «Friuli» amichevole di lusso. Biglietti nominativi in Champions

Udinese, passerella con l'Inter

FORMULA UNO

Da oggi prove libere del Gp d'Italia con le Rosse in serio ritardo

Schumi: troppo lenti per vincere

Il campione tedesco: «Speriamo solo nella pioggia»

MONZA «Qui siamo troppo lenti per vincere. Speriamo nella pioggia»: Michael Schumacher smorza così, sul nascere, le speranze per un Gp d'Italia marcato Ferrari. E si mette a giocare a golf in piazza del Duomo a Milano. E a basket. E a sfidare Rubens in una gara in bici. Nella conferenza stampa ufficiale che ha aperto ieri la kermesse monzese il campione tedesco ha ammesso che, anche se la speranza è l'ultima a morire, a Monza ci vorrebbe la pioggia per rilanciare le possibilità di vedere una rossa in lotta per la vittoria.

«Non siamo là dove pensavamo e volevamo essere. In questa stagione abbiamo avuto troppi alti e bassi e, soprattutto dopo il gran premio in Turchia, ormai abbiamo la realistica consapevolezza che ormai per il campionato è andato. Anche i test della scorsa settimana non lasciano dubbi: qui non sembriamo competitivi».

La McLaren è superiore alla Ferrari, ed è insito nelle ragioni di una competizione così estrema come la F1 che non si può vincere sempre. «È chiaro che prima o poi gli avversari sarebbero riusciti a superarci. Ma non c'è ragione per non essere motivati, anzi. La nostra sfida ora consiste nel tornare a livello dei migliori, per tornare a lottare per la vittoria». Una vittoria che a Monza, salvo miracoli, non ci sarà. I pronostici dicono McLaren («nonostante i limiti di quest'anno vanno più forte della Ferrari dello scorso anno» ha commentato Barrichello), ma la Ferrari è comunque pronta a profondere il massimo dell' impegno. È quanto si aspetta lo stesso presidente Montezemolo, che inaugurando in mattinata nel centro di Milano il più grande «store» Ferrari d'Italia ha detto di vivere così la vigilia del Gp d'Italia: «Ieri era il mio compleanno, e Todt mi ha detto che si stanno preparando a farmi un regalo. Gli ho risposto che sanno di quale regalo ho bisogno».

Di vedere la Ferrari tornare a vincere, come successo in questi ultimi 6 anni, e anche per questo Montezemolo ha tenuto a fare i suoi pubblici ringraziamenti a Barrichello: «Da quando lui è arrivato con noi la Ferrari ha sempre vinto il mondiale costruttori. È uno dei due piloti che hanno vissuto la fase più vincente dell'intera nostra storia».

Peccato che difficilmente Rubens riuscirà quest'anno a replicare la vittoria a Monza dello scorso anno. Nè ci riuscirà Schumacher, che già pensa al prossimo anno, il primo senza Barrichello: «Arriverà Massa, un pilota che conosciamo bene. Ma un conto è fare il pilota Sauber, un altro conto è fare il pilota Ferrari. C'è ben altra pressione e responsabilità. Felipe in questi anni ha fatto esperienza, è cresciuto. Il nostro obiettivo è tornare ad essere competitivi. Perché come macchina oggi non siamo a livello della McLaren, anche se non siamo così staccati come possa sembrare».

Un meccanico Ferrari scopre la Rossa di Michael Schumacher.

Con sentenza depositata al Tribunale di Monza vietata su tutti i bolidi la pubblicità sul fumo. Ferrari e altre case hanno già coperto i marchi

La sentenza, che è divenuta immediatamente esecutiva, era stata emessa in seguito a un ricorso presentato dall' associazione dei consumatori Codacons il 31 maggio del 2004. In esso si chiedeva di vietare alla Ferrari di pubblicizzare il marchio Marlboro o, in alternativa, di affiancare al logo della marca di sigarette la scritta «il fumo uccide», o altre simili a quelle che compaiono sui pacchetti di «bionde».

La Ferrari è anche stata condannata al pagamento delle spese di giudizio, mentre non è stata accolta una richiesta di danni materiali avanzata dal Codacons. La scuderia di Maranello, cosi come altre scuderie che hanno tra gli sponsor marchi di sigarette, ha già provveduto a ricoprire i marchi sulle macchine, sui camion e sulle tute dei meccanici e dei piloti.

Frattanto il Tribunale di Monza ha cancellato il tabacco dal Gp. Con una sentenza depositata ieri, la prima sezione civile del Tribunale di Monza, presieduta dal giudice Antonio Garzon, ha imposto alla Ferrari di cancellare il marchio dello sponsor Marlboro «dalle vetture e dalle divise ufficiali dei componenti della squadra». Anche le altre scuderie che recano pubblicità di tabacco si sono adeguate.

IN BREVE

Us Open di tennis

La Schiavone al terzo turno contro Serena

NEW YORK Francesca Schiavone ha raggiunto il terzo turno degli Us Open dopo aver battuto la finlandese Emma Laine per 6-2, 6-2. L'azzurra nel prossimo turno troverà Serena Williams che si è impegnata a donare mille dollari alle popolazioni colpite da Katrina per ogni ace che farà fino a fine stagione. Si è invece fermata l'avventura di Andreas Seppi, sconfitto dallo slovacco Dominik Hrbaty in quattro set: 6-2, 6-4, 6-7 (6/8), 6-2. Torna a casa anche Maria Elena Camerin battuta dalla indiana Sania Mirza con 6-4, 1-6, 6-4.

Vuelta, a Heras tappa e maglia Cunego si aggiudica il Melinda

VALDELINARES Un attacco nell'ultimo chilometro e Roberto Heras ha vinto la sesta tappa della Vuelta tra Cuenca e Valdelinares, diventando anche leader della classifica. Dietro lo spagnolo sul traguardo è giunto il russo Densi Menchov, vincitore della prima tappa. Terzo l'altro iberico David Blanco. Nella classifica generale ora Menchov segue Heras a 6". Frattanto l'italiano Damiano Cunego (Lampre-Caffita) ha vinto il 14.o Trofeo Melinda-Val di Non di 194 chilometri.

Tennistavolo: via a Sgonico alla tredicesima Coppa Kras

TRIESTE Da oggi a domenica a Sgonico si svolgerà la tredicesima edizione del torneo internazionale femminile di tennistavolo «Coppa Kras», organizzato dal sodalizio di Sgonico. Oltre alla squadra di casa ci saranno le slovene del Nkt Vrtojba, le croate del Duga Resa, del Petehovac Delnice e del Tis Zagreb, le ungheresi dello Szekszard, le ceche del Breclav e le slovacche del Topolcany. La squadra di casa sarà composta da Katja e Martina Milic, da Mateja Crismancich e Eva Carli.

TRIS

Sul Savio tra i 18 in gara Fair Lady Hbd con Vecchione sul sediolo

Occhio a Elvezia Font e Egle Girifalco

TRIESTE Il Savio di Cesena propone stasera un invito Tris riservato a 18 cavalli di 3 e 4 anni che si daranno battaglia sulla distanza del miglio. Difficile trovare il netto favorito, vista la modesta levatura dei partecipanti. Piacciono comunque Elvezia Font, in grado di risalire dalla terza fila e la veloce Egle di Girifalco, in buon periodo. Tra gli altri si può indicare Embliz, in progresso, Fair Lady Hbd, che avrà in sediolo il «triestino» Roberto Vecchione.

Premio Postelg. La Coop. per la casa - Invito - Euro 22.660,00. Metri 1660, ore 23.05 .1) Etna Font (R.Benedetti), 2) Egle Di Girifalco (E.Vairani), 3) Fantasia Pl (A. Vannucci) 4) Elegia Pl (G. D'Ambruoso), 5) Fulminea Valm (F. Ciulla), 6) Fromage Frais (G. Lombardo jr), 7) Eridora (Dan. Quarneti), 8) Egeo Dei (L. Orlandi), 9) Erosdream (M. Spanò),10) Eros Dei (M. Pieve), 11) Elisabetta (G. Contri), 12) Edinger (A. Bigliardi), 13) Fair Lady Hbd (R. Vecchione), 14) Elly Pan (F. Virzì), 15) Embliz (F.Piccirillo), 16) Eagle Roc (A. Greppi), 17) Evasiva Real (B. Renzulli), 18) Elvezia Font (G. Casillo). I nostri favoriti. Pronostico base: 18) Elvezia Font, 2) Egle Di Girifalco, 13) Fair Lady Hdb. Aggiunte sistemistiche: 15) Emlbiz, 5) Fulminea Valm, 8) Egeo Dei. Nella Tris di mercoledì a Torino ha prevalso Flunz davanti a Elmas Dra e Freisa D'Asti. La combinazione vincente 19-3-2 ha pagato 1834,72 euro, quota di coppia 108,33.

u. sa.

BASEBALL

Ultimo impegno casalingo per il «nove» dell'altopiano che oggi e domani ospita il Modena

L'Alpina cerca vittorie-salvezza

TRIESTE È arrivato il momento topico della stagione per l'Alpina Tergeste Acegas, che deve guadagnarsi la permanenza nella serie A1 di baseball nelle ultime due giornate di campionato dopo aver perso qualche punto prezioso per strada.

La prima possibilità per farlo è tra oggi (alle 21) e domani (alle 15.30 e alle 21) quando i triestini ospiteranno a Prosecco un Modena già salvo, mentre la seconda occasione arriverà fra una settimana con la trasferta di Parma.

L'obiettivo è di vincere quattro delle sei partite in programma per cercare di superare in classifica Reggio Emilia, attualmente terzultimo e, ora come ora, con la salvezza in tasca.

Gli emiliani, però, sono attesi da due avversarie toste: dal Parma, che rischia di restare fuori dai play-off ed è perciò bisognoso di punti, e dal Bologna. I felsinei, intanto, hanno in agenda l'impegno con il Nettuno e l'Alpina spera che perdano qualche colpo, in modo da non concedere regali a Reggio Emilia nell'ultimo appuntamento stagionale.

Il club giuliano, da par suo, si presenterà al completo per gli incontri con il Modena, potendo contare anche sul jolly De Biase, rientrato ieri dall'esperienza con la nazionale azzurra al torneo Italian baseball week.

Classifica: Bologna 666; San Marino, Grosseto, Nettuno e Rimini 604; Parma 583; Modena 458; Reggio Emilia 354; Alpina 312; Paternò 208.

m. la.

TUA DA **€ 9.900** + ipt

MICRA '05

* SOLO MOTORI BENZINA

NISSAN MICRA EURO 4*

- Climatizzatore
- Servosterzo elettrico
- Chiusura centralizzata
- Immobilizer
- Alzacristalli elettrici
- ABS e EBD
- Sistema di assistenza alla frenata Braking Assist System (NBAS)
- Airbag lato conducente e passeggero
- Airbag laterali
- Airbag passeggero disinseribile
- Modanature nere
- Motore 1.200 16V

NISSAN

Consumi da 4,5 a 6,8 l/100 km (ciclo combinato) emissioni CO_2 da 122 a 163 g/km

FINO AL 30 SETTEMBRE

Finanziamento Micra light
ø Anticipo ø Rata finale 1ª rata 180gg
Garanzia NISSAN 3 ANNI 100.000 Km

DIMENSIONE 3000 TRIESTE Tel. 040.2821128 MONFALCONE Tel. 0481.412837 GORIZIA Tel. 0481.523574 CERVIGNANO Tel. 0431.35159

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 1

ALTURA, ottima palazzina con giardino condominiale, alloggio pari a primingresso. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.
A Tarvisio vendesi bilocale arredato terrazza cantina garage riscaldamento centralizzato tel. 0432509454 cell. 3386506666.
CARESANA spaziosa casetta mq 110 con facciate pietra a vista, bipiano, giardinetto, posti auto. Casaffari, 040213366. (A00)
CASACITTÀ v.le XX Settembre alta stabile d'epoca ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere bagno wc cantina termoautonomo da rimodernare euro 110.000. 040362508. (A00)
CASACITTÀ via Gortan adiacenze ascensore appartamento con soggiorno cucina due camere due bagni due poggioli ripostiglio cantina soffitta posto auto giardino condominiale euro 195.000. 040362508.
CASACITTÀ via Sara Davis adiacenze appartamento primingresso con ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno terrazza abitabile cantina euro 90.000. 040362508.
GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250. (A00)
GALLERY zona San Vito appartamento perfetto e soleggiato, piano alto con ascensore, soggiorno, balcone, cucina, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto. Cod. 421/P. Tel. 0407600250. (A009
MUGGIA a pochi passi dal mare signorili 135 mq c.a con 2 terrazze, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, posto auto o box. Termoautonomo, climatizzato. B.G. 0403728802. (A00)
PORTO S. Rocco primingresso soggiorno con ang. cottura terrazzi matrimoniale bagno posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.
PROGETTOCASA Giardino pubblico appartamento ca. 120 mq soggiorno cucina due matrimoniali tre balconi servizi ripostiglio p. auto cod. 484/P 040368283.
PROGETTOCASA Opicina villetta a schiera primingresso ca. 200 mq tre livelli giardino posti macchina coperti. cod. 535/P 040368283.
PROGETTOCASA v. Puccini magazzino/locale al piano terra vano unico ca. 280 mq dotato di acqua/luce. cod. 684/P 040368283.
RIVE ampie dimensioni salone cucina matrimoniale due singole doppi servizi terrazzi vista mare/città! Norbedo immobiliare 040368036.
ROMAGNA, splendido alloggio con vista panoramica - cantina e posto auto cond. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.
SIT vende Cavana in palazzo storico particolarissimo alloggio perfetto vista aperta molto luminoso corridoio cucinona 3 stanze bagno termoautonomo. 040633133.
SIT vende Domio villetta accesso indipendente cucina soggiorno con terrazzone e uscita su giardino proprio doppi servizi 2 matrimoniali cantinona posto macchina. 040633133.
SIT vende investimento prezzo interessantissimo Pascoli ottimo canone affitto: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno termoautonomo. 040636618.
SIT vende via Scussa elegante appartamento bel palazzo epoca ascensore doppio salone poggiolo caminetto cucinona 4 stanze bagnone ripostiglio termoautonomo. 040636222.
TIGOR appartamento pari primingresso atrio cucina saloncino matrimoniale singola poggiolo soffitta. Box. Termoautonomo. Norbedo immobiliare 040368036.
(A00)
UDINE città in zona semicentrale vendesi due locali uso magazzino rispettivamente di mq 84 e mq 91 siti nello stasso stabile. Facilità carico e scarico. No buona uscita. B.G. 0403728802. (A009 (A00)
VERGERIO piano alto con ascensore ottime condizioni: atrio soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo. Norbedo immobiliare 040368036.
VIA Padovan, alloggio in buone condizioni - dotato di aria condizionata. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

IN acquisto per nostri clienti cerchiamo piccoli appartamenti di cucina soggiorno camera bagno. Chiamare Spaziocasa Immobiliare, 040/369950-369960.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

BAIAMONTI adiacenze, ampio alloggio arredato piano alto - splendida vista. Euro 490. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767.
BARCOLA, ottimo arredato - ascensore, vista mare e posto auto euro 850. Immobiliare Rossetti. Tel. 040662767. (A00)
PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti vuoti o arredati garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550,00 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.
AFFERMATA società italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398.
ALESATORI con conoscenza del disegno tecnico importante società con sede in Udine cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.
CERCASI apprendista mezza lavorante parrucchiera, bella presenza, massima serietà. Acconciature «Dolly» via Vasari 12, 040767030. (A5641)
CERCHIAMO urgentemente promotrice per televendita servizi pubblicitari esperta e dinamica. Possibilità elevati guadagni. Tel. 040633143 Asso.Prom. (A00)
INDUSTRIA chimica settore vernici ricerca perito chimico anche senza esperienza per inserimento in produzione telefonare al n. 0481522787 o inviare curriculum vitae mezzo fax al n. 048121306.
SOPRAN Spa leader settore prevenzione e sicurezza sul lavoro (legge 626) seleziona 2 agenti di commercio anche prima esperienza. Offresi: training iniziale, supporto in zona con portafoglio clienti, interessanti provvigioni. Per colloquio: 0438940020 per Ud-Pn-Bl-Tv., 0498070468 per Pd-Ve. (FilCr)
TRACCIATORI meccanici esperti conoscenza disegno e simboli di lavorazione importante società udinese ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.
ULTRASUONI, cnd, tecnici esperti di controllo società con sede in Cividale ricerca. Telefonare ore ufficio allo 0432574943.

AUTOMEZZI
Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 3p, blu met. 2002, clima, Abs, A. Bag, garanzia euro 11.900,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, blu met. 2004, clima, Abs, A.Bag, garanzia, km 34.000 euro 15.400,00 Aerre Car tel. 040637484.
ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, nero 1995, clima r.lega, Garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.700,00 Aerre Car tel 040637484.
ALFA 156 1.6 T. Spark 16v, nero met 2002, clima, Abs, A. Bag, r. lega, garanzia euro 10.200,00 Aerre Car tel 040637484.
AUDI A4 Tdi 130cv Avant anno 12/2003 km 40000 argento euro 23.900. Dinoconti tel. 0402610000.
AUDI A4 Tdi 130cv Berlina anno 2001 km 100000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 318 Coupe anno 2001 km 70000 argento euro 16.800. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 320 D 150 Cv 6 marce anno 2003 km 38000 blu met euro 21.700. Dinoconti tel. 0402610000.
BMW 530 Touring anno 11/1999 Km 130000 argento euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.
FIAT Coupe 2.0 Ie Turbo 16v Plus, 1996, giallo piper, clima, Abs, A.Bag, pelle, con taranzia, euro 5.000,00 Aerre Car 040637484.
FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, verde met 1996, tetto apribile, garanzia 12 mesi, ottima, euro 3.500,00 Aerre Car tel 040637484.
FIAT Punto 1.2 Hsd 5p, rosso met 1995, clima, Abs, doppio A.Bag, con garanzia, Euro 3.500,00 finanziabile Aerre Car tel 040637484.
FIAT Seicento 1.1 Sx, 2002 bianco con servosterzo, km 21.000, garanzia 12 mesi, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel 040637484.
FORD Mondeo 2,0tdi Ghia Sw, 07/2001, argento met., clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, sensore luci, molto bella, garanzia, Euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.
LANCIA Delta 1.8 Hpe 16v, 1998, clima, Abs, A.Bag. r.lega, giallo piper, garanzia, euro 4.400,00 tutto finanziabile Aerre Car tel 040637484.
(B00)
MAZDA Demio 75 GLX 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia Euro 5.500. Autosalone Girometta 040384001.
MAZDA Mx5 1.6 16v Starry blu anno 2003 km 20000 blu met euro 14.800. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 140 Classic anno 2004 km 7500 argento euro 14.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic anno 2004 km 15000 argento euro 16.500. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES Classe A 170 CDI Classic L. anno 2003 km 10000 nero euro 16.600. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut anno 2004 km 14000 argento euro 24.900. Dinoconti tel. 0402610000.
MERCEDES C 220 CDI SW Classic anno 2003 km 13000 argento euro 25.900. Dinoconti tel. 0402610000.
(B00)
MITSUBISHI Space Runner 2,4i 12v Gls. Argento met. set/99, 4 airbag clima, Abs, auoradio, cerchi in lega, molto bella. Garanzia. Euro 8.300. Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
OPEL Astra 1,7 16v CDTI Enjoy, 07/04, grigio medio met., 4 airbags, clima automatico, Abs, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 13.800. Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, blu 2001 clima, Abs, A.Bag, con garanzia euro 7.800,00 Aerre Car tel 040637484 .
OPEL Meriva 1.7 16v DTI Enjoy, 06/04, grigio medio met., 4 airbags, clima automatico, Abs, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 12.400. Autosalone Girometta 040384001.
OPEL Vectra 2.2 DTI S.W. Elegance, 06/04, grigio medio met., 6 airbags, clima automatico, Abs, controllo trazione, radio/Cd, garanzia Opel, Euro 17.800. Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
SAAB 9-3 1,9 TID S.S. Vector Sport, 12/04, grigio beige Smoke, 8 Airbag, 17", pelle stoffa, Bi-Xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento aero. Garanzia Saab. Euro 30.600 Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
SAAB 9-3 2,0 T.S. SE Cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia, Euro 19.500. Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
SAAB 9-3 2,2 TID S.S. Vector, 07/04, blu m., km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17" controllo trazione. Euro 25.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.
SMART&PASSION anno 2000 Km 17000 grigio met euro 7.000. Dinoconti Tel. 0402610000.
(B00)
SMART Cabrio Passion anno 2004 Km 8000 blu met euro 10.900. Dinoconti tel. 0402610000.
VW Golf 2,0 16v TDI Sportline, 12/03, blu, 6 airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia, euro 16.800. Autosalone Girometta 040384001.
(B00)
VW Golf V 1.9 Tdi 105cv Comf. anno 2004 km 24000 nero met euro 16.900. Dinoconti tel. 0402610000.
(B00)
VW Polo 1.2 3p Comf. anno 2003 km 45000 argento euro 8.200. Dinoconti tel. 0402610000.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55 Festivi 2,00 — 8

LAST-MINUTE Gatteo mare eccezionale!!! «All inclusive» pensione completa, spiaggia, acqua, vino euro 43. Hotel Sandra: sul mare 054786231. Hotel Atlantic con piscina 054786125. Parcheggio, climatizzazione, acquaparco, biciclette, escursioni. Promozioni famiglia, bambino gratis! www.hatlanticsandra.it.
(FIL44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

FINANZIAMENTI IN 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271.
A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5m anche padrona 3462191097. (A5627)
A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A5801)
A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto riceve 3293158400. (A/5637)
A.A.A.A. GORIZIA dolcissima pantera molto sensuale ti aspetta 3341717294.
A.A.A.A. GRADO bellissima brasiliana VIII misura appena arrivata 3299212337.
A.A. BAMBOLA sexy 6.a misura curve da sballo senza limiti 3337076610.
A.A. MASSAGGIATRICE calda anche padrona ti aspetta per farti sognare. 3293961845. (A00)
A.A. MULATTA alta bellissima unica massaggiatrice professionale anche padrona disponibile 3393549702.
A.A. NUOVISSIMA ragazza sudamericana, pelle vellutata, molto calda ti aspetta. 3284721642. (A5566)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114.
A. NOVITÀ Trieste dolcissima bambola coccolona cerca amici per momenti frizzanti 3396515414.
AMANTE dell'avventura ti aspetta. Ti vorrei sposato o fidanzato. Tel. 3404073497. (Fil37)
ANCARANO ragazza 180/80/6 in pelle e tacchi a spillo 00386-31-564-731.
(A5419)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A5010)
GIOVANE, dotatissima, completissima, intensamente indimenticabile, dominatrice, grossa sorpresa, 24 su 24. 3463033126. (A5450)

MONFALCONE BELLISSIMA biondina, 20enne bravissima, fisico da sballo, tutti i giorni 3463237809.

NORMALE massaggio con ragazza ventenne. 3201607171.
NOVITÀ bellissima molto femminile grossa sorpresa VI misura. 3284763231. (A00)

NOVITÀ TRIESTE piccantissima tigretta molto calda desiderosa di te. Cercami. 3341761667.

NOVITÀ VICINO Monfalcone brasiliana 7.a misura 20.enne molto disponibile tuo desiderio 3479839480.

PICCANTI diavolette 899060869 vietatissimo 008819398192 freeline Srl via Gora Pisa euro 1,80/minuto vietato minorenni.
PROIBITO 899005456 sexy 008819398039 Roseto Sas vicolo Turi Spezia euro 1,80/minuto vietato minorenni.
SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658.
SUPER novità appena arrivata Trieste splendida orientale sensuale 7m completissima chiamami 3336877927.

TRIESTE SPLENDIDA 20.enne ragazza orientale esegue massaggi rilassanti thailandesi. Aria condizionata. 3484116187. (A5570)

VANESSA, NOVITÀ Monfalcone, molto sexy, divertente, 4.a, ti aspetta tutti i giorni. 3388117823.

VICINANZE MONFALCONE affascinante molto sexy, caldissima 6.a misura ti farà impazzire 3391952445.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
TRIESTE super occasione irripetibile cedesi attività di bar avviatissimo in locali ottimamente arredati di ampia metratura con muri in affitto. Ottimo contratto di locazione. Valutasi offerte. B.G. 0403728802. (A00)